

Relazione sulla gestione e bilancio di esercizio 2015

Relazione e bilancio consolidato di Gruppo 2015

2015

UNICOOP TIRRENO s.c.

Unicoop Tirreno
Società Cooperativa
57025 Piombino (LI) frazione Vignale Riotorto
Registro delle Imprese di Livorno
Codice fiscale 00103530499
Albo delle società cooperative a mutualità
prevalente C.C.I.A.A. di Livorno n. A100037

71° BILANCIO

ESERCIZIO 2015

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA	1
CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2015	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	7
STATO PATRIMONIALE	44
CONTO ECONOMICO	47
NOTA INTEGRATIVA	49
PROPOSTE DEL CDA ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI	93
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	94
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	97
BILANCIO CONSOLIDATO	102
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO	103
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	116
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	119
NOTA INTEGRATIVA	121
PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO AL 31 DICEMBRE 2015	144
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	145
BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	148
SCHEMA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2015	165

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I soci della Unicoop Tirreno s.c., con sede legale in Piombino (LI), frazione Vignale Riotorto, sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 28 giugno 2016 alle ore 7:30, presso la sede Unicoop Tirreno di Vignale Riotorto (LI), in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 29 giugno, stesso luogo alle ore 10:00, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 e deliberazioni relative;
- nomina nuovo consigliere;
- approvazione del Regolamento sullo scambio mutualistico;
- nomina dei delegati effettivi e supplenti all'Assemblea.

Assemblee separate delle sezioni soci

Sez. Soci n. 1 – Avenza

I conv.: 12 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Parrocchia S.M. Mediatrice via Villafranca – Avenza

II conv.: 13 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Parrocchia S.M. Mediatrice via Villafranca – Avenza

Sez. Soci n. 2 – Versilia

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala adunanze Croce Verde via Capriglia n. 5 – Pietrasanta

II conv.: 8 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala adunanze Croce Verde via Capriglia n. 5 – Pietrasanta

Sez. Soci n. 3 – Livorno

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso sala ARCI La Rosa via Cuoco, 12 - Livorno

II conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso sala ARCI La Rosa via Cuoco, 12 - Livorno

Sez. Soci n. 4 – Rosignano

I conv.: 14 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala delle Conferenze Piazza del Mercato – Rosignano Solvay

II conv.: 15 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala delle Conferenze Piazza del Mercato – Rosignano Solvay

Sez. Soci n. 5 – Cecina / Donoratico

I conv.: 13 giugno p.v. ore 7:30 presso Cinema Tirreno via Buozzi, 9 – Cecina

II conv.: 14 giugno p.v. ore 17:00 presso Cinema Tirreno via Buozzi, 9 – Cecina

Sez. Soci n. 6 – S. Vincenzo / Venturina

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso sala Cittadella delle Associazioni via S. Pertini – San Vincenzo

II conv.: 8 giugno p.v. ore 17:00 presso sala Cittadella delle Associazioni via S. Pertini – San Vincenzo

Sez. Soci n. 7 – Piombino

I conv.: 13 giugno p.v. ore 7:30 presso Cinema Teatro Metropolitan piazza Cappelletti, 2 – Piombino

II conv.: 14 giugno p.v. ore 16:00 presso Cinema Teatro Metropolitan piazza Cappelletti, 2 – Piombino

Sez. Soci n. 8 – Isola d'Elba

I conv.: 15 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala Convegni della Provincia viale Manzoni, 11 – Portoferraio

II conv.: 16 giugno p.v. ore 15:30 presso la Sala Convegni della Provincia viale Manzoni, 11 – Portoferraio

Sez. Soci n. 9 – Follonica / Castiglione della Pescaia

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Tirreno via Bicocchi, 53/A – Follonica

II conv.: 8 giugno p.v. ore 16:00 presso Sala Tirreno via Bicocchi, 53/A – Follonica

Sez. Soci n. 10 – Colline Metallifere

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Auser - via Giacomo Matteotti, 25 – Scarlino Scalo

II conv.: 8 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Auser - via Giacomo Matteotti, 25 – Scarlino Scalo

Sez. Soci n. 11 – Grosseto

I conv.: 19 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel Airone via Senese, 35 – Grosseto

II conv.: 20 giugno p.v. ore 17:00 presso Hotel Airone via Senese, 35 – Grosseto

Sez. Soci n. 12 – Civitavecchia

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala della Compagnia Portuale via della Cooperazione, 1 – Civitavecchia

II conv.: 9 giugno p.v. ore 17:00 presso la Sala della Compagnia Portuale via della Cooperazione, 1 – Civitavecchia

Sez. Soci n. 13 – Viterbo

I conv.: 14 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala conferenze della Provincia via Saffi – Viterbo

II conv.: 15 giugno p.v. ore 16:30 presso la Sala conferenze della Provincia via Saffi – Viterbo

Sez. Soci n. 14 – Roma Largo Agosta

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso la Sala Teatro Parrocchia S. Maria Madre di Misericordia via dei Gordiani, 365 – Roma

II conv.: 10 giugno p.v. ore 17:00 presso la Sala Teatro Parrocchia S. Maria Madre di Misericordia via dei Gordiani, 365 – Roma

Sez. Soci n. 15 – Roma Colli Aniene

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Teatro plesso "Italo Calvino" via Antonino Bongiorno, 25 – Roma

II conv.: 17 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Teatro plesso "Italo Calvino" via Antonino Bongiorno, 25 – Roma

Sez. Soci n. 16 – Roma Laurentino

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Anziani Fonte Ostiense via E. Pea, 120 (5° ponte) – Roma

II conv.: 9 giugno p.v. ore 16:30 presso Centro Anziani Fonte Ostiense via E. Pea, 120 (5° ponte) – Roma

Sez. Soci n. 18 – Roma Nord

I conv.: 19 giugno p.v. ore 7:30 presso Parrocchia S. Alberto Magno via Emilio Zago, 1 – Roma

II conv.: 20 giugno p.v. ore 17:00 presso Parrocchia S. Alberto Magno via Emilio Zago, 1 – Roma

Sez. Soci n. 19 – Casilina

I conv.: 19 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel Fiuggi Terme via Capo di Prati – Fiuggi Terme

II conv.: 20 giugno p.v. ore 16:30 presso Hotel Fiuggi Terme via Capo di Prati – Fiuggi Terme

Sez. Soci n. 20 – Pontina

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso Ristorante pizzeria "Isole" via Isole, 32 – Aprilia

II conv.: 17 giugno p.v. ore 16:30 presso Ristorante pizzeria "Isole" via Isole, 32 – Aprilia

Sez. Soci n. 21 – Etruria

I conv.: 13 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Socio Riabilitativo "Capotorti" via delle Torri – Tarquinia

II conv.: 14 giugno p.v. ore 17:00 presso Centro Socio Riabilitativo "Capotorti" via delle Torri – Tarquinia

Sez. Soci n. 22 - Irpinia

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Hotel De La Ville via Palatucci, 20 – Avellino

II conv.: 9 giugno p.v. ore 16:30 presso Hotel De La Ville via Palatucci, 20 – Avellino

Sez. Soci n. 23 – Area Vesuviana

I conv.: 7 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala S. Eugenio via Italia, 57 – Santa Maria Capua Vetere

II conv.: 8 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala S. Eugenio via Italia, 57 – Santa Maria Capua Vetere

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Aula Magna I.T.C. "Caruso" via S. Giovanni de Matha, 28 – Napoli

II conv.: 10 giugno p.v. ore 16:30 presso Aula Magna I.T.C. "Caruso" via S. Giovanni de Matha, 28 – Napoli

Sez. Soci n. 24 – Castelli Romani

I conv.: 15 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Micara corso della Repubblica, 347 – Velletri

II conv.: 16 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Micara corso della Repubblica, 347 – Velletri

Sez. Soci n. 25 – Valnerina

I conv.: 9 giugno p.v. ore 7:30 presso Arciragazzi "Casa del Sole" via I Maggio, 85/A – Amelia

II conv.: 10 giugno p.v. ore 16:30 presso Arciragazzi "Casa del Sole" via I Maggio, 85/A – Amelia

Sez. Soci n. 26 – Paglia Vulsinia

I conv.: 8 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Polivalente via Carducci – Allerona

II conv.: 9 giugno p.v. ore 21:00 presso Sala Polivalente via Carducci – Allerona

Sez. Soci n. 27 – Agro Falisco

I conv.: 12 giugno p.v. ore 7:30 presso Bar Garden Località Pizzo Garofalo – Civita Castellana

II conv.: 13 giugno p.v. ore 16:30 presso Bar Garden Località Pizzo Garofalo – Civita Castellana

Sez. Soci n. 28 – Cimini

I conv.: 16 giugno p.v. ore 7:30 presso Centro Comunale Polivalente via Solferino – Ronciglione

II conv.: 17 giugno p.v. ore 17:00 presso Centro Comunale Polivalente via Solferino – Ronciglione

Sez. Soci n. 29 – Est Maremma

I conv.: 13 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Consiliare Municipio piazza Sant'Agostino, 1 – Monticiano

II conv.: 14 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Consiliare Municipio piazza Sant'Agostino, 1 – Monticiano

I conv.: 14 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Conferenze Archivio Storico Coop - via Liguria, 1 – Ribolla

II conv.: 15 giugno p.v. ore 17:00 presso Sala Conferenze Archivio Storico Coop - via Liguria, 1 – Ribolla

Sez. Soci n. 30 – Costa d'Argento

I conv.: 15 giugno p.v. ore 7:30 presso Sala Gasparrini Immacolata al Valle via Baschieri Salvatori – Porto Santo Stefano

II conv.: 16 giugno p.v. ore 16:30 presso Sala Gasparrini Immacolata al Valle via Baschieri Salvatori – Porto Santo Stefano

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE *

Presidente

Lami Marco **

Consiglieri

Angiolini Marisa

Aufiero Gaetana

Barreca Francesco **

Barsotti Rinaldo

Bernardini Claudio **

Branchetti Franco

Burroni Bruno

Campani Maurilio

Capaldo Giuseppe

Capponi Maurizio

Conti Pierangelo

Coscia Paolo

Del Poggetto Vincenzo

Ellul Maria Teresa

Fanciulli Marco

Fossi Elena

Frattonillo Luigi

Frosolini Marco

Galante Silvia **

Gallo Elena

Giannetti Stefania

Goione Aniello

Gori Lucilla

Gravina Francesco

Gruppelli Mauro

Loiaco Severino

Lupoli Alba **

Mauri Paola

Molino Romualdo

Muti Jessika

Niccolaini Alberto

Perini Simone **

Pinacoli Luigi

Pini Luigi

Putzu Gloria

Quattrocchi Concetta Pietra

Radi Simonetta **

Rallini Giorgio

Sciarrini Gianna

Setti Franco

Tabani Giuseppe

Ticciati Sara

Tinnirello Simona

Trasatti Luciana

* In carica al 31 dicembre 2015

** Componenti il Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Gargani Franco

Sindaci effettivi

De Quattro Tiziana Stefania

Giuntoli Giovanni

Leoni Claudio

Scardigli Juri

Sindaci supplenti

Pecchia Enrico

Verugi Giovanni

REVISIONE LEGALE E CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Ria Grant Thornton S.p.A.

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2016)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori ed amici Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio ordinario di esercizio 2015 che si è chiuso con una perdita di euro 18.918.738 ed un patrimonio netto di euro 221.759.749.

Questo risultato, al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 29.175.722 e rettifiche di valore di attività finanziarie complessivamente negative per euro 38.280.122, come meglio si comprenderà nel prosieguo di questa relazione è stato conseguito nel corso di un anno ancora difficile per l'economia italiana.

Come noto la crisi, iniziata sui mercati finanziari nel 2007-2008, si è successivamente allargata all'economia reale provocando un calo della produzione e della domanda di merci e servizi ed una riduzione degli investimenti, dell'occupazione, dei redditi e delle spese delle famiglie che sono sempre più in difficoltà a far quadrare i propri conti.

I consumi alimentari italiani, in significativo calo negli ultimi anni, sono rimasti sostanzialmente stazionari. In un contesto deflattivo caratterizzato dalla grande attenzione da parte dei clienti al prezzo delle merci e dall'aumento della competizione tra le imprese commerciali, risulta quindi piuttosto difficile conseguire gli obiettivi di vendita.

Su questi fenomeni, oltre alla recessione, hanno certamente influito la crisi di fiducia da parte dei consumatori e le manovre finanziarie dei vari Governi succedutisi nel periodo della crisi che hanno prodotto continui inasprimenti dei livelli di tassazione e delle tariffe pubbliche e quindi ulteriori riduzioni del potere d'acquisto dei cittadini. Da questo punto di vista alcuni recenti sgravi fiscali concessi ai lavoratori dipendenti, e nel 2015 anche alle imprese, rappresentano positive novità che ci auguriamo possano trovare ulteriori conferme in futuro.

In questo scenario generale di crisi la nostra cooperativa ha confermato anche quest'anno la scelta di andare incontro alle crescenti difficoltà per le famiglie ampliando il proprio ruolo a difesa del potere di acquisto di soci e clienti.

Questo è dimostrato in particolare dalle numerose iniziative promozionali ed offerte ai soci oltre che dalle riduzioni dei prezzi di listino. Tali iniziative, nell'offrire certamente maggiore convenienza ai nostri soci e clienti, negli ultimi esercizi hanno tuttavia rappresentato un'ulteriore componente che, in aggiunta al calo dei consumi, si è riflessa sui nostri risultati riducendo il margine commerciale a parità di rete di vendita.

A fronte del calo dei ricavi, nell'ultimo biennio abbiamo tuttavia realizzato buoni risultati sul fronte dei costi ed in particolare sul costo del personale dei negozi. A questo si aggiungono gli effetti delle cessioni di alcuni negozi in perdita strutturale; questo, soprattutto dal 2016, consentirà migliori risultati della nostra gestione caratteristica.

Sui mercati finanziari si è registrata una ben diversa situazione tra primo e secondo semestre dell'anno.

Dopo la grande crisi del 2011 che colpì in particolare i debiti sovrani di alcuni paesi dell'Unione Europea tra cui l'Italia, le azioni di risanamento della finanza pubblica e le iniziative della Banca Centrale Europea finalizzate ad incrementare la liquidità del sistema monetario hanno prodotto un progressivo recupero di fiducia nella solidità finanziaria del nostro paese.

Fino a giugno 2015, anche sulla base di attese di una più solida ripresa economica, si sono registrati buoni andamenti delle quotazioni di mercato.

Nella seconda metà dell'anno, a seguito prima delle notizie sul rallentamento dell'economia cinese e della crisi greca e poi della crisi di alcune banche italiane di media dimensione conseguenti anche alle nuove regole europee sul salvataggio degli istituti di credito in crisi, il quadro generale è notevolmente mutato.

In questo contesto la nostra gestione finanziaria ha conseguito tuttavia ancora buoni livelli di redditività. Infatti i nostri utili finanziari, come esposti nel conto economico riclassificato, seppur inferiori a quelli del 2014 che si rivelarono particolarmente elevati ma in un contesto di mercato decisamente migliore, sono risultati superiori a 25 milioni di euro. Questo è stato possibile perché il nostro portafoglio finanziario, in buona parte costituito da titoli acquisiti negli anni passati, ha potuto esprimere rendimenti molto buoni in termini di flussi cedolari ed ha consentito di realizzare in corso d'anno buone plusvalenze nelle specifiche occasioni in cui si è ritenuto giusto cogliere le opportunità del momento. Questo ha consentito anche di limitare l'effetto negativo di alcune svalutazioni di fine esercizio conseguenti alle mutate condizioni del mercato e ad alcune situazioni specifiche.

Informiamo che questa gestione anche quest'anno, nell'assicurare il conseguimento di risorse molto rilevanti per il conto economico della Cooperativa, ha garantito nel contempo un valore di mercato del nostro portafoglio finanziario superiore al suo valore di bilancio.

Sul risultato economico 2015, come negli anni precedenti, hanno influito in misura ancora molto pesante (per oltre 17 milioni di euro) le rettifiche del valore di bilancio di alcune nostre partecipazioni.

In primo luogo si evidenzia che la controllata Ipercoop Tirreno spa, che da anni comporta svalutazioni molto significative nel bilancio della Cooperativa, anche quest'anno ha registrato un risultato negativo che però incorpora anche oneri di carattere non ricorrente.

Come meglio esporremo successivamente nel paragrafo relativo alle società controllate, la società nel corso dell'anno ha realizzato le operazioni programmate finalizzate al suo risanamento economico-finanziario.

Queste consistono nella cessione della proprietà e/o della gestione dei suoi punti di vendita alle società di cui siamo soci - oggi al 30% - insieme a Coop Alleanza 3.0 che ne possiede il restante 70%.

Dopo che a febbraio 2014 fu ceduto l'ipermercato di Afragola, che costituiva la fonte principale delle sue perdite, quest'anno la Ipercoop Tirreno ha ceduto anche l'ipermercato di Avellino e l'iper di Quarto.

Anche in questo bilancio, inoltre, abbiamo ancora svalutato la partecipazione, pari al 12,14% del capitale, nella Distribuzione Roma srl: quest'anno l'onere risulta di circa 7,3 milioni di euro e corrisponde alla nostra quota di partecipazione alla sua perdita di esercizio che è risultata molto elevata anche a seguito di eventi non ricorrenti ed a significative svalutazioni effettuate in sede di chiusura del suo bilancio di esercizio.

In sintesi, come meglio sarà compreso nelle pagine seguenti di questa relazione, le svalutazioni di partecipazioni e la voce proventi ed oneri straordinari nell'insieme hanno comportato, nel riclassificato, oneri complessivi per 19,2 milioni di euro circa.

Pertanto, come nei tre esercizi precedenti, anche quest'anno tali voci costituiscono, dopo il risultato negativo della differenza tra valori e costi della produzione, la causa primaria della perdita di esercizio della Cooperativa.

Signori Soci,

a conclusione di questa prima parte, ci preme assicurare che il presente bilancio di esercizio è stato redatto nel rispetto delle norme civilistiche ed in coerenza con l'esigenza di offrire una larga e chiara informativa societaria propria di una cooperativa con una base sociale molto vasta.

Non ci resta quindi che invitarVi alla lettura delle pagine seguenti, dalle quali emergono molte altre rilevanti informazioni sugli andamenti gestionali della nostra cooperativa e del Gruppo.

Al fine di inquadrare i risultati del nostro Bilancio nel contesto economico e sociale più generale e dei territori in cui noi operiamo, forniamo in premessa un'informazione di sintesi sulla situazione dell'economia per poi passare ad analizzare le attività svolte per il conseguimento degli scopi mutualistici, così come previsti nell'oggetto sociale della Cooperativa, ed i nostri andamenti gestionali.

LO SCENARIO ECONOMICO E SOCIALE

Il 2015 ha visto nel corso dell'anno un rallentamento generale del ritmo di espansione dell'attività economica globale. Questo dapprima nei mercati emergenti e successivamente anche nei paesi più industrializzati.

All'insoddisfacente crescita economica sono seguite turbolenze sui mercati azionari e finanziari ma anche in settori rilevanti come quelli dei prodotti energetici e del petrolio in particolare.

Nell'area euro sono continuate le difficoltà presenti dall'inizio della crisi e si sono aggiunti nuovi fattori di incertezza legate ai fenomeni migratori ed al terrorismo internazionale.

Il Pil italiano è aumentato dello 0,8% tornando finalmente a crescere dopo tre anni di calo consecutivo. Ma la ripresa è ancora moderata: trainata da un leggero aumento dei consumi delle famiglie e dall'economia globale, che ha influito comunque positivamente sulle nostre esportazioni, non beneficia ancora di crescita della produttività e degli investimenti pur in un quadro di espansione monetaria.

La ripresa dei consumi è dovuta soprattutto alla bassa inflazione che ha continuato a scendere registrando a fine anno un valore praticamente nullo soprattutto a seguito dell'andamento dei prezzi dell'energia; hanno costituito fatti positivi anche alcuni interventi a favore delle famiglie e le riforme del mercato del lavoro che, soprattutto a seguito degli incentivi alle assunzioni a tempo indeterminato, hanno prodotto un recupero dell'occupazione.

La stima di crescita del Pil per il 2016, pari all'1,1%, potrebbe però essere soggetta a rischi di ribasso poiché è basata su aspettative positive sulla domanda interna e sulla capacità delle imprese italiane di aumentare le loro esportazioni in un quadro che, da questo punto di vista, potrebbe invece rivelarsi più difficile visto il quadro generale di incertezza.

La fotografia scattata dagli istituti di ricerca sulla base dei risultati registrati nei primi nove mesi del 2015 e in particolare nel terzo trimestre, ha registrato un consumatore italiano in evoluzione, che si presenta con uno sguardo positivo nel suo approccio al mercato, socialmente responsabile e con un maggior grado di fiducia verso il futuro. Complessivamente, pur con fattori altalenanti, emergono "importanti segnali di una ripresa dell'economia che sta imboccando una via d'uscita dallo spettro della crisi".

E pur vero che negli ultimi due anni, anche sulla scorta di un recupero di fiducia da parte dei consumatori, è stata principalmente la componente di acquisto dei beni durevoli (le auto in particolare) a spingere verso una ripresa dei consumi. Tuttavia cominciano a manifestarsi anche timidi accenni di recupero anche negli altri mercati; questo avviene anche in alcuni comparti dell'alimentare ma con la conferma di una tendenza alla ricerca di possibili risparmi da conseguirsi anche mediante l'acquisto di marchi più economici.

Come evidenzia il *Rapporto Coop 2015 Consumi e distribuzione*, l'Italia dal punto di vista sociale risulta "un paese sempre più vecchio, più povero e con livelli crescenti di disuguaglianza. Famiglie con un basso numero di figli ed un alto numero di anziani, che presentano situazioni di evidenti differenze territoriali, di genere e di generazioni. Un paese che, nel contempo, dà enfasi alla ricerca del benessere individuale e del ristretto nucleo familiare, che si relaziona sempre più attraverso i contatti e le "amicizie" virtuali consentite dalle nuove tecnologie. Ma è anche un paese "vivo" che prova a rimettersi in marcia verso un futuro fatto di cambiamenti e di innovazione; un paese che, seppur con estrema prudenza, sembra propendere per un ritorno ad un parziale ritmo di crescita della spesa".

Nell'alimentare, insieme al risparmio, si intravedono per esempio "nuovi consumi volti a valorizzare le individualità, le esigenze e i valori di ciascun consumatore; basti pensare al boom del cibo etnico, dei prodotti "senza" (glutine, lattosio, conservanti, additivi), le diete vegane, la crescita del bio, l'affermazione dei prodotti dietetici".

Il mercato italiano della distribuzione alimentare secondo il rapporto Coop 2015 "si conferma peraltro il più difficile d'Europa, con una redditività crollata a seguito della crisi dei consumi. I divari territoriali si ampliano: la ripresa premia soprattutto il Centro Nord, mentre al Sud i fatturati sono ancora in discesa. E' un settore ormai maturo e probabilmente in eccesso di capacità produttiva" e quello italiano si "caratterizza tra i principali Paesi europei per essere quello che ha subito maggiormente la crisi in termini di mancata crescita delle quantità vendute, più bassa dinamica dei prezzi e forte tensione competitiva".

Tutto questo mentre “il consumatore italiano ha rivoluzionato i propri criteri di scelta ed oggi richiede risparmio ed efficienza ma anche maggiore servizio e nuove esperienze d’acquisto”. Dichiara “già oggi un utilizzo più pronunciato delle nuove tecnologie di punto vendita rispetto alla media europea” con particolare propensione per “quelle che semplificano il processo di acquisto nell’ambito del punto di vendita fisico” e si mostra anche interessato alle “modalità di acquisto on line con consegna a domicilio della spesa”.

Si registra dunque un cambiamento strutturale delle abitudini di acquisto, dove il consumo “non è più un fine ma è solamente un mezzo per raggiungere il benessere. Lo scenario della Gdo risulta quindi cambiato, e quindi risulterà “fondamentale la capacità degli operatori di innovare e dare risposte nuove a un paese che cambia”.

Il successo ottenuto da Expò Milano nel 2015, con oltre 20 milioni di visitatori, ha costituito un’occasione di rilancio per il nostro Paese sui temi dell’alimentazione e dell’immagine del made in Italy. Coop, in qualità di partecipante e sponsor, ha partecipato con la presentazione del Future Food District, il Supermercato del Futuro, che ha riscosso forte interesse e curiosità con circa 1.760.000 visitatori, oltre 1.500.000 biglietti venduti e più di 60 eventi realizzati. 11.000 bambini e ragazzi sono stati coinvolti nell’Aula del Futuro nei percorsi di educazione al consumo consapevole, 143 soci volontari si sono alternati nei sei mesi di esposizione, 18.000 chilogrammi di merce non sprecata è stata donata alla Caritas di Milano. Il Future Food District ha quindi rappresentato “uno spazio innovativo che affronta tematiche fondamentali legate al cibo, alla spesa e alla sostenibilità. La tecnologia, i prodotti di qualità e le relazioni tra le persone si incontrano qui per dare una risposta oggi alle esigenze di chi vivrà sul nostro pianeta domani”.

ATTIVITA' SVOLTE E CRITERI SEGUITI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI MUTUALISTICI

La nostra Cooperativa è aperta ad un'estesa partecipazione di consumatori ed il numero delle adesioni a socio è sempre molto elevato e tende a consolidarsi nel tempo.

Questo è dovuto, evidentemente, al fatto che i consumatori apprezzano la nostra attività ed il nostro marchio è sempre più conosciuto sul mercato anche nelle aree di presenza più recente. Proprio questa ampia apertura ai consumatori costituisce il fondamento delle determinazioni che vengono assunte dal consiglio di amministrazione con riguardo all'ammissione dei soci. Questo fatto si è confermato anche nell'anno appena trascorso, durante il quale il numero dei nuovi soci è cresciuto di 24.082 unità.

L'ASSETTO SOCIETARIO				(migliaia di euro)
	2013	2014	2015	
NUMERO SOCI	942.466	965.623	989.705	
DEPOSITI A RISPARMIO "LIBERO"	977.350	991.213	978.776	
DEPOSITI A RISPARMIO "VINCOLATO"	187.030	192.861	113.147	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	258.650	240.033	221.760	

Ricordiamo che negli anni dal 2001 al 2003 fu varata una riforma della disciplina delle società cooperative che prevedeva la distinzione tra cooperative a mutualità prevalente e cooperative a mutualità non prevalente fissando nel superamento del parametro del 50% delle vendite ai soci la condizione perché si configuri lo status di cooperativa a mutualità prevalente. Fu introdotto, inoltre, un nuovo sistema di tassazione del reddito delle cooperative che colpiva una quota dell'utile di bilancio destinato ad incrementare la riserva legale. Tale regime fiscale fu modificato nel corso del 2008 mediante un ulteriore incremento della quota di utile di bilancio assoggettabile a tassazione, che è passata dal 30% al 55%. Con le manovre fiscali del 2011, è stata ulteriormente incrementata la quota tassabile per arrivare al 68%. Pertanto l'agevolazione vale ormai solo per il 32% dell'utile di bilancio (e non per il reddito imponibile che, per effetto delle riprese fiscali, è di norma più elevato riducendo di fatto l'agevolazione a molto meno del 30%).

In questa sede anticipiamo (meglio viene evidenziato nella Nota Integrativa a cui rimandiamo per i dettagli) che Unicoop Tirreno, come tradizione, anche nel 2015 ha conseguito ricavi verso soci con una percentuale nettamente superiore al 50%. Pertanto rientriamo a pieno titolo tra le cooperative a mutualità prevalente conservandone il sistema normativo ed il relativo regime fiscale agevolato.

Nel corso del 2014, con l'art. 17 – bis del d.l. 91/2014 (convertito nella legge 116/2014) e relativo D.M. del 19 settembre 2014, si sono perfezionate le condizioni per porre fine al ricorso proposto dinanzi alla Comunità Europea contro le presunte agevolazioni fiscali riservate alle Cooperative (c.d. aiuti di Stato). In altre parole, con il recepimento nella normativa italiana delle disposizioni volute dalla Commissione Europea non si apre la procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano per presunti aiuti di Stato verso il mondo delle Cooperative.

La nuova normativa, che ha individuato nuove clausole statutarie che le cooperative di consumo di grandi dimensioni dovevano recepire nei propri statuti entro il 31 dicembre 2015, stabilisce le misure volte a rafforzare il livello di coinvolgimento dei soci nei processi decisionali delle Cooperative. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'aumento della trasparenza dei dati finanziari e di bilancio delle Cooperative, il rafforzamento dell'informazione e della partecipazione dei soci alle assemblee nonché attraverso il rafforzamento dei diritti di questi ultimi nei confronti dei Consigli di Amministrazione. Tra queste clausole particolare attenzione è posta dalla obbligatoria previsione negli Statuti sociali della esclusione del socio dalla compagine sociale "per inattività" se, in via alternativa e per almeno 1 anno: non hanno partecipato all'assemblea e agli organismi territoriali; ovvero non hanno acquistato beni o servizi dalla Cooperativa; non hanno intrattenuto rapporti finanziari, quali il prestito sociale, in conformità all'atto costitutivo.

La nostra Cooperativa, nel novembre scorso, ha provveduto pertanto alle necessarie modifiche statutarie e nel 2016 è impegnata all'adozione, laddove queste non risultassero già operative, di procedure idonee al rispetto della nuova normativa di ispirazione europea.

Nel corso del 2015 la Cooperativa ha festeggiato il suo 70° anno di attività. La nostra storia nasce sotto la forma di numerose piccole cooperative anche mono-spaccio progressivamente unificatesi dentro l'originaria Coop La Proletaria divenuta successivamente Coop Toscana Lazio ed oggi Unicoop Tirreno. Dopo le ultime integrazioni con Coop Tevere, Coop Unione Ribolla e Coop La Libertà

di Scansano, realizzate nel primo decennio degli anni duemila, quest'anno si è aggiunto un altro pezzo di storia poiché abbiamo incorporato anche la Coop Consumo Colline Colligiane con sede a Collesalveti dopo averne acquisito in affitto d'azienda i suoi due principali negozi.

Ai sensi dell'art. 2545 del codice civile, per un migliore inquadramento delle attività svolte per conseguire la missione cooperativa, forniamo ulteriori informazioni, ad integrazione ed approfondimento di quanto illustrato nelle altre parti della relazione, per indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici. A questo fine riteniamo utile, in questa sede, riepilogare sinteticamente gli **scopi della Cooperativa**, così come stabiliti dall'**art. 3 dello Statuto Sociale**:

- a) *assolvere la funzione di difesa dei consumatori soci e non soci;*
- b) *sostenere la promozione e lo sviluppo della cooperazione;*
- c) *stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci;*
- d) *promuovere lo sviluppo culturale e associativo dei soci e dei consumatori attraverso la promozione e la partecipazione ad attività culturali, mutualistiche e socialmente utili;*
- e) *stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa;*
- f) *intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose;*
- g) *contribuire a tutelare l'ambiente;*
- h) *promuovere azioni unitarie con altre cooperative o società per il miglioramento del sistema distributivo ed i rapporti diretti tra produzione e distribuzione.*

Nei successivi paragrafi si informa sui criteri di gestione seguiti per il conseguimento degli scopi sociali, raggruppandoli per attività omogenee.

ART. 3 DELLO STATUTO, punti a) ed h):

“ASSolvere la funzione di difesa dei consumatori soci e non soci”

L'acquisto della merce. La Cooperativa continua a svolgere la sua funzione sociale di difesa dei consumatori soci e non soci assolvendo alla sua missione anche assicurando la salubrità dei prodotti e adeguati livelli di servizio a punto vendita. Questi ultimi sono continuamente monitorati sia con strumenti interni che esterni come le interviste a campioni rappresentativi dei nostri clienti.

Coop Italia nel 2015 ha continuato a concentrarsi sul suo ruolo di Centrale Acquisti svolgendo la sua attività di contrattazione con i fornitori per il miglioramento delle condizioni di acquisto e continuando ad operare, alla luce dell'entrata in vigore a fine 2012 della nuova normativa sui contratti commerciali (il c.d. "articolo 62"), per la semplificazione e la trasparenza degli accordi contrattuali. Nel 2015 Coop Italia, relativamente alla strategia commerciale e consumerista, ha accompagnato il Sistema alla realizzazione di una prima importante convergenza strategica, facendo seguito alla decisione assunta a Settembre 2014 di rilanciare la competitività di Coop su tutti i territori, consistente nell'implementazione, a partire dal Gennaio 2015, di una operazione di forte riposizionamento in ottica convenienza su Marche, sul Prodotto Coop e sui Primi Prezzi, insieme alla conferma dell'applicazione di politiche promozionali innovative con lo "Scegli Tu (Grandi Marche o PaM)". Coop Italia ha mantenuto, per quanto concerne ormai quasi esclusivamente il comparto No Food, un presidio diretto atto a rafforzare il potere contrattuale del Sistema Coop con il mondo della produzione omogeneizzando nel contempo le politiche di vendita tra le cooperative almeno nei suoi fondamentali. Al contempo, per tutti gli altri settori, in particolar modo i Freschi, la Cooperativa continua a gestire assortimenti e dinamiche di acquisto che tengano conto da un lato del supporto contrattuale "alto" di Coop Italia, dall'altro della possibilità di sviluppare accordi periferici che abbiano come obiettivo anche un fattivo presidio commerciale dei diversi Territori.

In questo contesto, visto il ruolo centrale del Prodotto a Marchio, l'obiettivo della relativa direzione nazionale è quello di aumentarne significativamente le quote di vendita, cercando di raggiungere nel medio periodo un'incidenza sulle vendite complessive pari a quella dei principali *retailers* europei: in particolare, nel 2015, in Unicoop Tirreno, il volume di vendite a valore del Prodotto Coop nel comparto degli Alimentari Industriali Confezionati (Grocery, Chimica, Surgelati e Libero Servizio) è stato pari a circa € 149 Milioni (con un trend a valore del -2,5% per effetto della minore intensità promozionale e dell'abbassamento del valore medio per effetto del riposizionamento di parte dell'assortimento

PaM ma con un trend a volume +3,4%) con un'incidenza del 27,9%, leggermente superiore a quella raggiunta nel 2014. A quantità l'incidenza risulta pari a circa il 31,6% (quindi poco meno di 1/3 delle vendite complessive del Food Industriale), allineata alla media nazionale del Sistema Coop, pari al 31,5%.

L'inflazione alla vendita e la convenienza dei nostri prezzi. Sul fronte andamento prezzi di vendita, nel 2015 si è confermato il fenomeno deflattivo, sia nel breve periodo che sul tendenziale, a conferma del deciso contenimento manifestatosi già nell'anno 2014. Tale andamento ha determinato una sostanziale deflazione dei prezzi alla vendita del Sistema Coop sul dato a totale anno: -1,1%. Nello specifico, a montante anno 2015, il dato deflattivo totale trova nella parte Grocery e Freschi Industriali la componente più importante (-2% circa sulla parte Alimentare, sul Libero Servizio e sui surgelati). Impattante anche la flessione nell'area delle Carni (-1,3%), ancor più accentuata a Novembre e Dicembre. A controbilanciare questo effetto, si registrano trend inflattivi su Ortofrutta (+3,2%) e Pesce (+4,4%).

Relativamente ai soli Prodotti Alimentari e Bevande Analcoliche, i dati 2015 confermano l'azione calmieratrice di Coop, laddove la contrazione del 1,1% dei prezzi alla vendita del sistema Coop si confronta con un dato Istat del +1,1%, evidenziando un gap che rimane fortemente favorevole e attorno ai due punti percentuali.

Rispetto a questi dati generali, Unicoop Tirreno si distingue nel 2015 per risultati abbastanza allineati a quelli dell'insieme delle grandi Cooperative rispetto al suo ruolo di difesa del potere di acquisto dei soci e clienti: infatti a fronte di un sistema Coop che evidenzia, per il comparto degli Alimentari Industriali Confezionati, nel differenziale tra inflazione all'acquisto e alla vendita, un valore pari a -1,5%, Unicoop Tirreno riporta un risultato di circa il -1,1%, che significa aver assorbito gli effetti inflattivi dell'anno in misura significativa ma leggermente meno accentuata del Sistema, anche per effetto dei risultati prodotti in tal senso già nel precedente biennio.

Infine, sempre nel 2015, Unicoop Tirreno ha confermato l'applicazione della sua scelta di posizionamento competitivo aggressivo, anche in relazione alla nuova strategia nazionale "Prezzi Bassi Sempre", che dal lato commerciale prevede una rinnovata competitività su tutti i mercati di riferimento.

Riguardo alla specifica offerta commerciale di Unicoop Tirreno si rileva che, per quanto concerne gli Alimentari Industriali Confezionati (Drogheria industriale, Chimica, Surgelati e Libero Servizio), che valgono circa il 56% delle nostre vendite, i nostri investimenti sulla convenienza hanno prodotto una deflazione media dei prezzi pari al 1,5%. Come si diceva, tale politica di prezzo ha prodotto un differenziale tra inflazione all'acquisto e inflazione alla vendita di circa -1,1%, con un investimento sui prezzi di circa 5,8 milioni di euro a livello di Gruppo, che si aggiungono agli oltre 11 Milioni di Euro investiti in convenienza nel corso del biennio 2013-2014.

Le attività promozionali ed i vantaggi commerciali aggiuntivi per i nostri soci. Le vendite complessive a soci (sia a listino ordinario che in promozione) in tutto il Gruppo nel 2015 sono state pari a circa 730 milioni di euro così suddivisi: circa 400 milioni in Toscana, 297 milioni nel Lazio/Umbria e 34 milioni in Campania (tramite Ipercoop Tirreno Spa), con un'incidenza di circa il 73% del totale delle vendite al dettaglio. Sempre nel 2015, rispetto a circa 258 milioni di euro di vendite effettuate attraverso attività promozionali, oltre 190 milioni sono state le offerte promo acquistate dai soci. Infine le offerte dedicate esclusivamente ai nostri soci hanno sviluppato oltre 36 milioni di vendite con uno sconto medio superiore al 30% per un risparmio di oltre 10 milioni di Euro.

I prodotti a marchio Coop. Queste referenze sono garantite da una sorveglianza totale sulla filiera: Coop Italia seleziona accuratamente i fornitori, con i quali stipula precisi accordi di produzione, e predispone verifiche e controlli su tutte le fasi del processo di trasformazione, dalla materia prima al prodotto finito. Tutto ciò determina la completa rintracciabilità dei prodotti Coop, cioè la possibilità di ricostruire la loro storia attraverso l'identificazione e la documentazione di tutte le attività, i materiali e gli operatori che concorrono al processo produttivo. Il sistema di qualità Coop, certificato ISO 9001:2008, assicura regole gestionali certe per le attività di controllo e miglioramento dei prodotti, e di valutazione e sorveglianza dei fornitori; e ogni anno si avvale di oltre 3 milioni di analisi e di circa 2.800 ispezioni. L'impegno di Coop non si limita al controllo di qualità dei prodotti a proprio marchio, ma si sviluppa anche sul fronte etico.

Inoltre, l'impegno di Coop è volto a realizzare i prodotti a proprio marchio a condizioni vantaggiose e di trasferire questi risparmi sul prezzo di vendita finale. Anche nel corso del 2015 il Prodotto a Marchio è stato fortemente impegnato sul fronte della convenienza. Questo, da un lato, con un forte investimento sui prezzi (mediamente il 5%), e dall'altro, nei mesi di maggio e settembre, con

un'iniziativa di erogazione di buoni sconto a favore dei soci e dei consumatori da utilizzare per l'acquisto di prodotti a Marchio Coop, in base alla quale sono stati erogati ulteriori 2 milioni di Euro di sconti.

In definitiva Coop si assicura che i prodotti a proprio marchio garantiscano sempre un ottimo rapporto qualità - prezzo. La sola attività sulla quale non si risparmia un solo centesimo è quella volta a garantire la massima sicurezza e qualità dei prodotti a marchio. I prodotti Coop hanno peraltro un ridotto impatto ambientale, anche perché imballaggi e confezioni sono gestiti secondo i principi del risparmio, riutilizzo e riciclo.

I centri distribuzione della merce. La gestione del servizio logistico per le società del gruppo è interamente svolto dalla Cooperativa direttamente nei suoi tre magazzini di Vignale, Anagni e Ceccano e con l'utilizzo di numerose piattaforme esterne che gestiscono alcuni servizi in *outsourcing*.

Questo permette una maggiore razionalizzazione e una diretta gestione delle attività logistiche per le società del gruppo cercando di ottimizzare i ricavi e di perseguire una riduzione dei costi. Al fine di garantire costantemente la fornitura ottimale dei prodotti in vendita nei negozi e la loro freschezza è necessario, infatti, godere di un buon servizio da parte dei magazzini in cui si effettua lo stoccaggio e la distribuzione della merce.

La buona qualità del servizio è cruciale anche per contenere i costi di movimentazione delle merci nei negozi. Il funzionamento dei magazzini del Gruppo Unicoop Tirreno è basato su un utilizzo esteso e integrato di tecnologie informatiche in continuo sviluppo anche grazie all'impegno di Coop Italia che ha avviato nel tempo diversi progetti innovativi tesi al miglioramento dell'efficienza dei centri di distribuzione ed alla collaborazione con i fornitori. Questa struttura di sistema agevola la strategia aziendale improntata ad una gestione centralizzata delle attività commerciali dei tre canali di vendita.

Per una migliore gestione della filiera delle merci ed offrire un buon livello di servizio ai punti di vendita, sono continuamente monitorate tutte le attività logistiche e si apportano continuamente miglioramenti all'organizzazione ed alle procedure di lavoro.

Nell'anno 2015 sono stati effettuati alcuni lavori nel magazzino ortofrutta di Vignale per ottenere una migliore funzionalità ma soprattutto per un adeguamento delle temperature alle norme di legge anche in virtù di un consumo sempre più crescente di prodotti confezionati (IV[^] E V[^] gamma).

Nel magazzino Generi Vari si è proceduto ad una razionalizzazione nella gestione delle 1200 referenze trattate con una riduzione dei costi di trasporto da Vignale ad Anagni. Altre ottimizzazioni sono state effettuate riguardo ad altre merceologie.

Si è peraltro lavorato per razionalizzare le consegne conseguendo un'ulteriore riduzione di km. percorsi e si è provveduto ad un continuo adeguamento delle strutture per la gestione di tutte le conformità in tema di temperature e sicurezza del lavoro.

Dal 1° gennaio 2015 i magazzini di Anagni e Ceccano hanno iniziato il rifornimento verso i 48 negozi di proprietà di Distribuzione Roma ed i 9 alla stessa affiliati; sono stati apportati quindi i conseguenti cambiamenti organizzativi determinati dai maggiori volumi di lavoro sia per quanto riguarda la preparazione delle merci da consegnare che per i trasporti.

E' stato inoltre utilizzato il magazzino di Anagni per gestire circa 1000 referenze di "primo prezzo", in aggiunta all'assortimento esistente, per la rete di Unicoop Tirreno, per la stessa Distribuzione Roma ed anche per i punti di vendita di Coop Alleanza 3.0 in Puglia Sicilia Campania ed Emilia Romagna.

A livello strutturale abbiamo previsto l'ampliamento del magazzino di Anagni con l'uso di una struttura adiacente il magazzino presa in affitto anche per la gestione del materiale tecnico (pallets, box frigo, ecc.); a partire dal 2016 è stata inoltre ampliata la superficie per la gestione delle Acque a Ceccano.

L'organizzazione territoriale ed il nuovo modello vendite. La Cooperativa adempie ai suoi intenti statutari attraverso la gestione di negozi dislocati in modo capillare sul territorio, tali da raggiungere il più ampio numero di consumatori possibili e consentire a sempre più persone di avere accesso ai vantaggi disponibili ai soci e clienti della Cooperativa.

Questo obiettivo viene raggiunto sviluppando il numero dei punti vendita e presidiando il territorio con diverse tipologie di negozio e di acquisto: minimercati, supermercati, *superstore*/ipermercati, e-

commerce e anche con l'avvio di nuove formule gestionali come il *franchising*, un'attività avviata nel 2014 e consolidata nel 2015 con l'apertura di ulteriori 7 negozi per un totale di 10 riforniti. Nel 2015 è continuata l'opera di contenimento dei costi del personale nella rete. Il costo del lavoro è infatti diminuito di 3,4 milioni di euro circa a rete assoluta rispetto al 2014, anche grazie alla ristrutturazione della rete in corso. Nel frattempo è continuato il percorso di delega di alcune leve commerciali al Territorio; percorso che ha permesso – in particolare nell'ambito dei prodotti cosiddetti freschissimi – un maggiore avvicinamento dell'offerta commerciale alle tradizioni e alla realtà imprenditoriale dei vari territori; ad esempio attraverso l'inserimento di centinaia di prodotti locali e con la sempre più frequente organizzazione di momenti di incontro tra il socio-cliente e i produttori locali sotto il "cappello" del progetto "Vicino a Noi".

La rete vendita: attività svolte, organizzazione del lavoro e formazione del personale.

Supermercati: la rete dei super per le sue caratteristiche in termini di dimensione e posizionamento territoriale riesce a coniugare l'ampiezza dell'assortimento alla rilevante quantità di servizi.

Le maggiori superfici permettono, infatti, di consolidare e perfezionare i settori freschi e freschissimi e di sviluppare assortimenti sempre più specializzati negli Industriali razionalizzando significativamente il ruolo dei Non alimentari ed orientandolo sempre di più verso una funzionalità legata all'offerta commerciale.

Il miglioramento dell'offerta è sempre accompagnato dall'impegno continuo nella formazione del personale. Infatti, parte del budget della rete di vendita viene utilizzato per le attività di formazione sia obbligatoria sia mirata alle professioni puntando a sviluppare professionalità a tutti i livelli. Questa costituisce infatti per la Cooperativa un fattore critico di successo per il raggiungimento di un adeguato livello di soddisfazione di soci e consumatori.

Nel 2015 sono state utilizzate nel territorio tosco laziale 13.919 di ore per la formazione obbligatoria e 1.240 ore per la formazione professionale; l'investimento è stato di 19.604 euro x formazione professionale (escluse le ore di affiancamento).

Come si diceva prima, il perdurare della crisi economica ha impattato anche quest'anno sia sulle vendite sia sul numero di scontrini emessi: le vendite al lordo IVA dei negozi ubicati nel territorio tosco laziale hanno raggiunto 552,5 milioni di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente del 1,6%. Anche il numero degli scontrini si è ridotto del 1,5% con un valore dello scontrino medio pari a 26,90 euro (-0,1%). In omogeneo le vendite sono state 473,7 mln di euro (-1,4% rispetto al 2014). Il numero degli scontrini si è ridotto del 1,5% con un valore medio pari a 26,96 (+0,1%).

Minimercati: la rete dei minimercati è composta da 69 negozi. Questa tipologia di negozi risponde all'esigenza di spesa quotidiana di soci e clienti, molto vicina al territorio.

Data la peculiarità del canale si è provveduto ad una rimodulazione dell'assortimento in base ai *cluster* promozionali, puntando anche qui su una forte presenza dei prodotti locali.

Sono state svolte attività formative utilizzando 1.937 ore per quella obbligatoria e 2.941 ore per quella professionale investendo risorse economiche pari a 108 mila euro.

Le vendite complessive sono state 187,3 milioni, stabili rispetto al 2014 (-0,3%) mentre il numero di scontrini è stato circa 10,9 milioni (-0,1% rispetto al 2014) con uno scontrino medio pari a 17,10 euro (-0,2% rispetto al 2014). In omogeneo le vendite sono state 178 mln di euro (-0,6% rispetto al 2014). Il numero degli scontrini si è ridotto del 0,4% con un valore medio pari a 17,13 (-0,2%).

Ipermercati e Superstore: la rete ipermercati/*superstore* è composta da 5 negozi di cui 1 Ipercoop (compreso Aprilia). Il 2015 è stato dedicato alla messa aa regime del progetto di efficientamento e al contenimento dei costi negli iper da trasformare in *superstore*; è stato messo in atto anche un cambio organizzativo importante per un'organizzazione più snella; in alcuni ipermercati, per alleggerire le ore di lavoro in esubero, sono stati siglati i contratti di solidarietà.

Le ore di formazione utilizzate nel territorio tosco laziale sono state 12.158 di cui 11.982 di formazione obbligatoria con un costo complessivo pari a 4.108 euro solo per formazione professionale (escluse le ore di affiancamento).

Le vendite complessive sono state di 231,9 milioni di euro, inferiori al 2014 del 9,9%. Il numero degli scontrini è stato pari a 6,5 milioni circa (-7,5%), con uno scontrino medio pari a 35,79 euro (-2,5%). In omogeneo le vendite sono state 165,9 mln di euro (-4,4% rispetto al 2014). Il numero degli scontrini si è ridotto del -4,7% con un valore medio pari a 35,96 (+0,4%).

E-commerce: nel corso del 2015 il canale di vendite tramite sistemi elettronici di comunicazione con i clienti, ha venduto 2,8 milioni di euro (+12,9%) con un numero di spese pari a 23.827 ed una spesa

media di euro 118,2 (-2,8%). Le vendite aggiuntive sono interamente dovute alla riorganizzazione e al rilancio commerciale del servizio avvenuto a Maggio 2015, con picchi di incremento del venduto di più del 50% rispetto al 2014 nei mesi da Settembre a Dicembre.

VENDITE AL LORDO IVA PER TIPOLOGIA DI RETE								(migliaia di euro)	
2014				2015					
	N.	Inc. %	Migliaia	Inc.%	N.	Inc. %	Migliaia	Inc.%	
IPERMERCATI	5	4,46	259.762	25,74	5	4,39	230.793	23,73	
SUPERMERCATI (da 400 Mq.)	68	60,71	680.279	67,40	69	60,53	672.339	69,13	
SUPERETTES (inferiori a 400 Mq.)	39	34,82	69.229	6,86	40	35,09	69.399	7,14	
TOTALE	112	100	1.009.270	100	114	100	972.530	100	

Alle vendite di Unicoop Tirreno rappresentate nella precedente tabella si aggiungono quelle realizzate in Campania dalla controllata Ipercoop Tirreno SpA per 68,5 milioni di euro.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER SETTORE AZIENDALE								
	Rete vendita SMK	Rete vendita IPER	Rete vendita MINI	Operative	Settore sociale	Prestito soci	Logistica	Totale
DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2014	2.001	1.065	715	390	21	74	52	4.318
ASSUNZIONI	124	13	39	16	4	0	3	199
CESSAZIONI	85	249	62	8	4	0	2	410
DIPENDENTI IN FORZA AL 31.12.2015	2.040	829	692	398	21	74	53	4.107

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE IN FORZA AL 31.12.2015 (*)			
	Uomini	Donne	Totale
EFFETTIVI	1.517	2.589	4.106
CONTRATTI A TERMINE PER SOSTITUZIONE	0	0	0
CONTRATTI A TERMINE STAGIONALI	0	0	0
CONTRATTI A TERMINE PER FORMAZIONE	0	0	0
CONTRATTI A TERMINE PER PROVA	0	1	1
TOTALE	1.517	2.590	4.107
DI CUI A PART-TIME	234	1.749	1.983

(*) Dati riferiti ad Unicoop Tirreno

ART. 3 DELLO STATUTO punto b):

“SOSTENERE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE”

La partecipazione agli organismi intercooperativi. Da sempre la nostra cooperativa partecipa in modo significativo a tutti gli organismi cooperativi di riferimento portando un contributo propositivo ed organizzativo alla conduzione e sviluppo delle molteplici attività nazionali e distrettuali intercooperative.

Alla base dei nostri acquisti su base nazionale e decentrata c'è il lavoro svolto dalla nostra centrale di acquisto Coop Italia, il consorzio che, su mandato delle cooperative, effettua la contrattazione di primo livello con i fornitori nazionali. Alla nostra associazione nazionale (A.N.C.C.) spetta il compito di rappresentanza del sistema Coop oltre a funzioni di indirizzo politico generale e di vigilanza del rispetto dei principi condivisi. Inres è la Cooperativa di servizi impegnata nella progettazione dei centri commerciali e dei supermercati e nell'acquisizione di impianti ed attrezzature per i nostri negozi. Anche di questa società siamo soci e quindi rappresentati nel Consiglio di Amministrazione.

Altrettanto vale per la ScuolaCoop che ha come compito la cura di specifiche iniziative di formazione per quadri e dirigenti e per tutti coloro che ricoprono posizioni di responsabilità nel mondo della cooperazione di consumo.

Possediamo, sia direttamente che attraverso le nostre società controllate, partecipazioni in diverse società del movimento cooperativo come Finpas, Simgest, C.C.F.S, Factorcoop. Nel corso del 2012, a seguito della incorporazione della Holmo del Tirreno spa, è confluito nel bilancio della Cooperativa il 5,19% della Finsoe spa che, a sua volta, detiene il controllo del Gruppo UnipolSai. Come noto quest'ultimo, dopo l'acquisizione del controllo della Fondiaria-Sai SpA con la concentrazione delle relative attività nel settore delle assicurazioni, è ormai per dimensioni il secondo in Italia (dopo Generali) ed il primo nel ramo d'anni. Nell'ultimo biennio il progetto, fortemente apprezzato anche dal mercato, ha visto realizzare buoni risultati ed ha comportato la distribuzione di dividendi ai soci.

Tra le nostre partecipazioni strategiche, come sappiamo, assume un ruolo fondamentale la I.G.D. S.p.A. (Immobiliare Grande Distribuzione) la cui compagine azionaria vede Coop Adriatica come principale azionista, seguita da noi e da altri importanti fondi internazionali.

Tale società, quotata in borsa da anni, ha continuato nel 2015 a crescere realizzando un buon utile di bilancio portando a compimento con successo un significativo aumento di capitale sociale. Al di là degli andamenti di breve periodo del titolo azionario, che hanno spesso risentito negli ultimi anni della crisi finanziaria internazionale, e della caduta delle quotazioni di borsa dei titoli immobiliari in particolare, la I.G.D. costituisce per noi un partner fondamentale per lo sviluppo delle nostre attività. La stessa costituisce una società immobiliare che si colloca in Italia ai primi posti nel comparto retail del settore.

L'Archivio Storico e la Fondazione Memorie Cooperative.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività di descrizione e catalogazione della biblioteca e dal database *AriannaWEB*, con i nuovi versamenti. In occasione del 70° della cooperativa si è pubblicato il volume *"La Coop di un altro genere. Lavoro, rappresentazioni, linguaggi e ruoli al femminile da "la Proletaria" a "Unicoop Tirreno" (1945-2000)"* a cura di Enrico Mannari, edito da Bruno Mondadori. Si è dato vita al progetto ICS, in collaborazione con il settore dedicato all'educazione al consumo e la rete degli studenti medi, in cui si è affrontato in particolare il tema della mutualità. Si è presentato a Castagneto Carducci il volume *"Un'isola cooperativa. Cent'anni di cooperazione a Castagneto Carducci"*, edito da Bruno Mondadori e curato da Marco Gualersi. Sono state raccolte alcune testimonianze per il 70° della cooperativa a Rosignano Solvay, in particolare per ricordare anche il ruolo della storica Cooperativa "La Fratellanza". E' stata organizzata una mostra fotografica e la raccolta di videotestimonianze sulla storia del punto vendita di San Vincenzo.

Sono state effettuate visite delle sezioni soci e di varie scuole all'archivio storico in collaborazione con le sezioni soci e la Direzione politiche sociali. Si è proseguito nel ciclo di *"Lezioni sulla democrazia"*, realizzando anche le videolezioni e un blog "lezioni sulla democrazia", che ha ospitato testi e interventi.

Si è proseguito nell'aggiornamento delle varie sezioni del sito, www.memoriecooperative.it, con inserimento di contenuti storici, video, immagini e con le iniziative realizzate con le Sezioni Soci. In particolare si è programmato un altro blog con una piattaforma di discussione sul libro *"La Coop di un altro genere. Lavoro, rappresentazioni, linguaggi e ruoli al femminile da "la Proletaria" a "Unicoop Tirreno" (1945-2000)"*. Si è trattato in questo caso di stimolare una discussione (con testimoni storici, soci, dipendenti, ricercatori, o semplici interessati) in base ai problemi sollevati dal libro, che portasse ad approfondimenti, precisazioni, correzioni ed anche semplicemente a parlare delle donne in Unicoop Tirreno.

Lo sviluppo della rete. Nel corso del 2015, come si anticipava, sono stati ceduti gli ipermercati di Aprilia, Avellino e Quarto ed il super di Guidonia alle società Campania Distribuzione Moderna e Distribuzione Centro Sud. Abbiamo inoltre ridotto l'ipermercato di Roma Casilina. In Toscana abbiamo trasferito l'attività del supermercato di Livorno La Rosa al nuovo centro commerciale Levante, abbiamo il minimercato di Porto Azzurro e abbiamo aperto i due mini mercati di Collesalveti e Vicarello.

I servizi ad altre società commerciali della cooperazione di consumo. La nostra Cooperativa tramite la propria divisione logistica, oltre ai tre canali commerciali del Gruppo (ipermercati, supermercati, piccole strutture), riforniva negli ultimi anni alcune piccole coop di consumo a noi associate ed una porzione di assortimento della società DOC Roma, che fa parte del Gruppo Unicoop Firenze. Questo curando alle medesime condizioni dei propri negozi, la fornitura di alcune categorie merceologiche.

Nel 2015 si sono concretizzate alcune novità significative.

In primo luogo, come si anticipava in precedenza, dall'inizio dell'anno è iniziata la fornitura della generalità delle merci di magazzino alla partecipata Distribuzione Roma srl mentre nel corso del 2014 l'attività aveva riguardato solo una parte del suo assortimento. Trattandosi di un'associata di dimensioni rilevanti, tale fornitura ha prodotto un incremento molto significativo dei nostri ricavi per vendite all'ingrosso (oltre ai altri ricavi per servizi logistici e per contratti di servizio di altro genere) che sono passati da 57,1 milioni del 2014 a 174,3 milioni di quest'anno. La Cooperativa, inoltre, ha continuato a rifornire per tutto l'esercizio anche la collegata Campania Distribuzione Moderna srl.

L'altra novità, già anticipata, riguarda la Coop di Consumo Colline Colligiane. Questa nostra storica coop associata, a seguito degli accordi intercorsi, ha deciso di entrare a far parte della nostra cooperativa.

Pertanto nel corso dell'esercizio la stessa ci ha dapprima ceduto in regime di affitto di ramo d'azienda i propri negozi di Collesalveti e di Vicarello; successivamente, a seguito dell'approvazione del progetto di fusione, a fine anno è avvenuta l'incorporazione da parte di Unicoop Tirreno.

Il fondo per la promozione e lo sviluppo delle coop. In applicazione dell'art. 11 della legge 59/92 la Cooperativa ha l'obbligo di versare al Fondo di solidarietà per la promozione e lo sviluppo della cooperazione gestito da Coopfond SpA una quota pari al 3% degli utili.

ART. 3 DELLO STATUTO punto c):

"STIMOLARE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI"

Il prestito sociale è uno degli elementi che contraddistingue da sempre la relazione tra il socio e la Cooperativa. Il socio, aderendo al Prestito Sociale, a fronte di un vantaggio economico, infatti sostiene lo sviluppo della Cooperativa, che investe le somme prestate nel pieno rispetto del Regolamento utilizzando criteri di prudenza. Il miglioramento e lo sviluppo del servizio del Prestito Sociale è sempre presente nei nostri impegni e si concretizza con la realizzazione di ambienti migliori e più spaziosi e con adeguamenti della strumentazione e con l'aumento della professionalità del personale, per rispondere al meglio alle esigenze e alle domande della nostra base sociale.

Nel corso del 2015 la nostra Cooperativa ha consolidato la presenza del servizio di raccolta del prestito da soci su tutto il territorio dove opera il gruppo Unicoop Tirreno. In Gennaio a seguito della cessione dell'ipermercato di Guidonia a Distribuzione Lazio è stato chiuso lo sportello del prestito. Nel mese di aprile con l'operazione che ha portato alla fusione con Coop le Colligiane sono stati aperti gli sportelli del prestito nei supermercati di Collesalveti e Vicarello. Nonostante il passaggio delle gestioni commerciali degli ipermercati campani e del basso Lazio a seguito dell'alleanza con Coop Alleanza 3.0 gli sportelli di Afragola, Avellino, Quarto ed Aprilia hanno continuato a svolgere la loro attività con nostro personale verso i soci prestatori per tutto l'anno 2015. Nel mese di ottobre con l'apertura del nuovo supermercato a Livorno nel Parco Levante è stato attivato lo sportello del prestito sociale che ha anche sopperito alla momentanea chiusura dello sportello dello storico supermercato di Livorno La Rosa chiuso per ristrutturazione.

A fine anno il servizio di raccolta del Prestito Sociale era attivo in 113 uffici, comprensivo della sede di Vignale Riotorto, su un totale di 112 punti vendita del Gruppo Unicoop Tirreno in Toscana, Lazio, Campania e Umbria, con copertura totale del territorio di insediamento.

Nel 2015 abbiamo attivato il rapporto di Prestito Sociale con circa 2.765 soci e cessato con circa 3.461 soci, per un saldo totale negativo nell'anno di 696 soci prestatori.

Il Prestito Sociale di Unicoop Tirreno, nel 2015, ha registrato un significativo decremento pari ad euro 92,2 milioni riconducibile sicuramente anche a cause esterne come il perdurare della crisi economica che ha ridotto la propensione al risparmio delle famiglie italiane e il default di alcune banche che operano nel territorio della nostra cooperativa che hanno generato una forte preoccupazione sulla sicurezza degli investimenti finanziari dei risparmiatori.

I tassi che subirono una variazione il 1 Dicembre 2014 sono rimasti inalterati per tutto l'anno e sono stati: 0,60% da 0 a 5.000 euro; 0,85% da 5.000,01 a 15.000 euro; 1,50% da 15.000,01 a 25.000 euro; 2,00% oltre 25.000 euro. La ritenuta fiscale sugli interessi, è stata del 26%.

ART. 3 DELLO STATUTO punti d), e), f) e g):

“ALTRI SCOPI SOCIALI”

A questo punto della nostra relazione si richiamano, unitariamente visto il loro carattere trasversale, le molteplici attività svolte nel corso del 2015 finalizzate ad assolvere anche agli ulteriori scopi sociali della Cooperativa, così come esposti nei punti d), e), f) e g) dell'art. 3 dello Statuto sociale e di seguito elencati:

- d) *“Promuovere lo sviluppo culturale e associativo dei soci e dei consumatori attraverso la promozione e la partecipazione ad attività culturali, mutualistiche e socialmente utili”;*
- e) *“Stimolare una attiva partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa”;*
- f) *“Intervenire in iniziative a sostegno dei Paesi in via di sviluppo e delle categorie sociali bisognose”;*
- g) *“Contribuire a tutelare l'ambiente”.*

Il programma di Responsabilità Sociale d'impresa e il Piano Sociale Partecipato. Anche nel 2015 la Cooperativa è impegnata nella misurazione dell'impatto delle attività svolte da Unicoop Tirreno in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Le iniziative promosse in questo ambito sono state principalmente due: la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità annuale, ormai parte integrante del sistema di misurazione delle performance della Cooperativa e la partecipazione quale “organizzazione campione” al progetto di ricerca PRIN - GOESE promosso dall'Università Bocconi e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa e finanziato dal MIUR.

Il Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2014 ha mantenuto la struttura articolata per capitali, con lo scopo di meglio descrivere in modo più completo ed esauriente le attività legate alle caratteristiche della forma di impresa cooperativa. Pur mantenendo l'attenzione sulle tre dimensioni della sostenibilità, il documento è stato infatti strutturato secondo una lettura in chiave di generazione di capitale, in grado di misurare il valore aggiunto dato dalla presenza della Cooperativa nei propri territori. I capitali rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità 2014 sono stati:

- il Capitale Sociale: comprende sia il valore derivante dalla partecipazione dei Soci alle attività aziendali, sia la relazione instaurata con gli attori chiave del territorio. Il capitale sociale è stato quindi interpretato sia come capitale relazionale, in cui vengono rendicontate le attività promosse a livello territoriale, sia come motore di sostenibilità economica; così sono riportate le attività derivanti dal capitale relazionale che abbiano un impatto diretto sulle performance economiche dell'impresa. In particolare, il riferimento va alla misurazione della mutualità prevalente (quindi ai ricavi derivanti dalle vendite ai Soci), alle risorse finanziarie generate all'impresa attraverso il Prestito Sociale, ed infine all'offerta commerciale caratterizzata dalla presenza e valorizzazione dei fornitori locali.
- il Capitale Umano: è composto da tutte le competenze, capacità ed esperienze del personale impiegato in Cooperativa, nonché dalla motivazione ad innovare e condividere la strategia e gli obiettivi di impresa. Rappresenta un fattore essenziale nella gestione della sostenibilità, in quanto è dalla capacità del personale di dare attuazione agli indirizzi forniti dalla Direzione in questo ambito che si ottengono le migliori performance per l'organizzazione.
- il Capitale Naturale: coinvolge direttamente il tema della sostenibilità ambientale e delle pratiche promosse da parte della Cooperativa e orientate a limitare rischi e impatti sull'ambiente e sulle risorse naturali. Una corretta gestione del Capitale Naturale genera inoltre un ritorno in termini economici, favorendo un utilizzo più razionale e efficiente delle risorse naturali ed energetiche e limitando i rischi di costi connessi a sanzioni legate a modalità errate di gestione degli impatti sull'ambiente (possono essere esempi un errata gestione dei rifiuti, o mancati controlli sui sistemi di condizionamento e riscaldamento locali).
- il Capitale Economico-Finanziario e Commerciale: risulta strettamente connesso con gli effetti del business e dei suoi output sulla soddisfazione di shareholder (soci) e clienti, andando ad incidere direttamente sulla reputazione dell'impresa e sulla sua efficacia in termini di stabilità e competitività nel mercato. Tale Capitale è direttamente legato alla sostenibilità economica dell'organizzazione e, di conseguenza, alla sostenibilità sociale in termini di tutela dei soci-consumatori e livelli occupazionali sui territori.

Il Bilancio di Sostenibilità 2014 è stato presentato alle assemblee territoriali del giugno 2014, una sintesi è stata predisposta in forma cartacea e presentata all'assemblea finale di giugno, mentre la sua versione integrale è stata pubblicata sul sito internet della Cooperativa.

Il progetto PRIN – GOESE è un progetto di ricerca coordinato dall'Università Bocconi di Milano e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che ha visto Unicoop Tirreno coinvolta come organizzazione campione. L'obiettivo di progetto è stato quello di indagare, attraverso gli occhi dei manager aziendali (sia top che middle manager) e di un campione di 15 portatori esterni alla Cooperativa, il processo di adozione di strumenti di sostenibilità della Cooperativa degli ultimi dieci anni, con lo scopo di verificare se e quanto questi siano divenuti parte integrante della strategia più complessiva della Cooperativa, nonché dei propri sistemi di gestione e controllo interni. Nell'ambito del percorso sono stati testati numerosi strumenti di rilevazione ed elaborazione delle informazioni, strumenti che rappresenteranno in futuro dal punto di vista della ricerca un bagaglio importante per studiare anche altre realtà. I risultati specifici per la Cooperativa sono in fase di elaborazione da parte degli istituti di ricerca e saranno portati all'attenzione della direzione aziendale nel corso del 2016.

La partecipazione dei soci alla vita istituzionale della Cooperativa. La Cooperativa opera per garantire a tutti i soci l'accesso alle informazioni e la possibilità di esprimersi sulle sue scelte e i suoi andamenti: la proprietà diffusa e il gran numero di soci richiedono un costante aggiornamento dei modi e delle forme della partecipazione.

La democrazia delegata che, a partire dalle Sezioni soci, arriva fino al Consiglio di Amministrazione e alla Presidenza, è la forma attraverso la quale la proprietà orienta e controlla la struttura di governo della Cooperativa e ne verifica i risultati. Le Assemblee sono il luogo nel quale si esprimono gli indirizzi e le valutazioni.

Attraverso le Sezioni soci e la loro attività vengono perseguiti gli obiettivi valoriali della cooperazione - sviluppo della conoscenza, attenzione per l'ambiente, solidarietà, mutualità - e il suo radicamento nel territorio.

Nel corso del 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte per trattare, discutere e deliberare su strategie, argomenti e linee guida inerenti l'attività della Cooperativa.

Nel 2015 sono state ripetute le elezioni del Comitato Direttivo della Sezione soci Agro Falisco; a tal proposito il 16 gennaio 2015, con la presenza di 21 soci, si è tenuta l'Assemblea Autonoma della suddetta Sezione soci per discutere e approvare la nomina della nuova Commissione Elettorale per il rinnovo del locale Comitato Direttivo soci e le date (giorno, ora e luogo) delle nuove elezioni da tenersi in forma circoscritta ai punti di vendita facenti parte della Sezione soci Agro Falisco.

Nei mesi di febbraio e marzo si sono tenute le consuete 30 Assemblee Autonome delle Sezioni soci, con una partecipazione complessiva di 10.722 soci, nelle quali sono stati discussi il bilancio preventivo, le azioni della Cooperativa in difesa di soci e consumatori e la programmazione delle attività sociali; nel mese di giugno si sono svolte 30 Assemblee Separate delle Sezioni soci, per un numero complessivo di 7.071 soci partecipanti. Le Assemblee Separate di giugno 2015 si sono tenute in forma straordinaria e in forma ordinaria. In forma straordinaria i soci hanno discusso e approvato le modifiche statutarie relative: alla introduzione della figura del socio finanziatore; all'ampliamento dell'oggetto sociale; alle modalità di convocazione delle Assemblee; alla riduzione del quorum costitutivo richiesto per le modifiche statutarie; alla riformulazione dell'articolo 53 inerente al controllo contabile, per adeguarlo alle modifiche normative. Modifiche e coordinamenti consequenziali rispetto alle variazioni statutarie sopra elencate; l'emissione di azioni di soci finanziatori ai sensi dell'art. 2526 cod. civ., e l'adozione del relativo regolamento; l'approvazione del progetto di fusione, mediante incorporazione in Unicoop Tirreno della Cooperativa Colline Colligiane.

In forma ordinaria i soci hanno discusso e approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014; è stata messa in votazione e approvata la lista dei 45 soci candidati al Consiglio di Amministrazione; sono state determinate le condizioni economiche applicate agli Amministratori e Sindaci per il triennio 2015-2018. A novembre 2015, per la terza volta, i soci sono tornati a riunirsi nelle Assemblee delle rispettive Sezioni soci. Le 30 Assemblee separate, convocate in forma straordinaria, hanno visto la partecipazione di 6.764 soci, che hanno discusso e approvato importanti modifiche statutarie inerenti innovazioni sulla trasparenza e la partecipazione, oltre all'introduzione di altri cambiamenti come l'aggiornamento degli scopi sociali e sulla adattamenti sulla governance aziendale.

La Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci. I Presidenti e i Vice Presidenti delle Sezioni soci sono periodicamente invitati a partecipare alla Consulta delle Presidenze; in queste occasioni ricevono in anteprima informazioni sulle attività di Unicoop Tirreno e possono esprimere il loro parere. Nel 2015 la Consulta delle Presidenze delle Sezioni soci si è riunita 6 volte per trattare i seguenti argomenti: piano di attività sociali 2015, bilancio preventivo e consuntivo, scelte politico-strategiche della Cooperativa, politiche commerciali, decisioni prese dal C.d.A. in merito alle modifiche statutarie, progetti di Solidarietà locale e internazionale.

Le Consulte Delle Sezioni soci. Giovedì 7 e venerdì 8 maggio 2015, i soci nuovi eletti insieme ai Consiglieri di Amministrazione e ad altri rappresentanti della Cooperativa si sono riuniti al Pala Modigliani di Livorno per due giorni di lavoro. L'obiettivo era quello di favorire la conoscenza tra soci eletti, condividere i metodi e definire gli obiettivi delle attività sociali dei prossimi anni.

La riflessione è stata favorita dalla presentazione di studi relativi alle strategie di gestione della crisi economica delle famiglie italiane e le tendenze nei consumi. I soci presenti si sono confrontati su quattro aree tematiche: "I cooperatori di domani", "fare rete con il territorio", "negozi Coop voce e volto della Cooperativa", "prodotto Coop come bene comune". La modalità è stata particolarmente apprezzata dai soci, perché ha favorito il coinvolgimento e la conoscenza reciproca e posto le basi per la progettazione di attività innovative e condivise.

Il rinnovo dei Comitati Direttivi delle Sezioni soci. A seguito del provvedimento della Commissione Valori e Regole avente come oggetto l'appurata invalidità della procedura afferente le elezioni a membro del Comitato Direttivo Sezioni soci Agro Falisco, il 12, 13 e 14 febbraio 2015, nei punti di vendita facenti parte della Sezione soci Agro Falisco, sono state ripetute le elezioni per rinnovo del locale Comitato soci.

Complessivamente nella Sezione soci Agro Falisco sono stati eletti 21 soci, 14 donne e 7 uomini. Gli eletti per la prima volta sono stati 7, il 33,34% del totale. Continua a crescere la componente femminile, maggioritaria tra la base sociale, e quindi ben rappresentata anche nelle Sezioni soci. Il nuovo Comitato Direttivo si è insediato il 20 febbraio 2015 e ha proceduto alla nomina, al suo interno, del Presidente, del Vice Presidente e del Tesoriere.

La Commissione Valori e Regole. La Commissione Valori e Regole è un organo di controllo interno, che dura in carica tre anni e ha il compito di indirizzare e controllare l'attuazione della democrazia elettiva nei rinnovi dei Comitati Direttivi delle Sezioni soci e di verificare la coerenza dei comportamenti delle Sezioni soci con quanto previsto dalla Carta dei Valori.

Fondamentale il lavoro della Commissione nel corso del rinnovo del Comitato Direttivo del 2014, in cui a seguito della presa d'atto di una irregolarità nella procedura elettiva del nuovo Comitato Direttivo della Sezione soci Agro Falisco, dovuta ad una riscontrata incompatibilità di uno dei membri della Commissione Elettorale (violazione dell'articolo 12 IV comma lettera d) del Regolamento Sezioni soci, la Commissione ha ritenuto opportuno invalidare tutta la procedura, emanando un provvedimento in tal senso, reso operativo dal Presidente della Cooperativa e che ha portato all'annullamento delle elezioni per quella Sezione soci e alla ripetizione delle stesse nel mese di febbraio 2015..

I Congressi e Assemblee Legacoop. Il congresso di Legacoop è un momento importante di discussione e riflessione sulle politiche della cooperazione. La Cooperativa ha organizzato un'assemblea pregressuale in preparazione del congresso Legacoop Lazio e nominato i delegati, individuati nelle Sezioni soci, nel Consiglio di Amministrazione e nella tecnostuttura, che hanno rappresentato la Cooperativa nei diversi appuntamenti congressuali.

La 3^a Assemblea Nazionale dei Delegati Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori.

In aprile si è tenuta la 3^a Assemblea Nazionale dei Delegati A.N.C.C. con all'Ordine del Giorno le linee programmatiche e di governance, modifiche allo Statuto e l'elezione degli organi previsti dallo stesso. Unicoop Tirreno ha partecipato a questi appuntamenti con propri delegati individuati nelle Sezioni soci, nel Consiglio di Amministrazione e nella tecnostuttura.

Il 70° anniversario della costituzione di Unicoop Tirreno. Per celebrare il 70° dalla nascita di Unicoop Tirreno (La Proletaria, atto costitutivo 26 febbraio 1945) si è costruito un programma improntato a dar valore a questo anniversario, con attenzione alla sobrietà e alla utilità delle iniziative, che hanno riguardato la sfera commerciale, sociale e culturale:

- in collaborazione con Coop Italia è stato realizzato un prodotto esclusivo per i soci che hanno partecipato alle **Assemblee Autonome**: *una confezione speciale da 2 kg di Pasta di Gragnano Fior Fiore Coop.*
- Dal 1 al 28 febbraio 2015 è stata attivata una **promozione commerciale** leitmotiv dedicata al 70°: 70 prodotti Coop di largo consumo con sconto 70% sull'acquisto del secondo pezzo.
- La Fondazione Memorie Cooperative nel corso del 2015 un ruolo ha lavorato alla pubblicazione di un libro concernente il ruolo delle donne da La Proletaria ai giorni nostri dal titolo "**La coop di un altro genere**".

- in collaborazione con Coopfond e con il patrocinio di importanti università presenti nel territorio dove opera, la cooperativa ha promosso un progetto per favorire l'occupazione giovanile e la cooperazione, denominato "Coop startup. Nuove imprese crescono. Saranno cooperative". L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo di idee imprenditoriali da realizzare in forma cooperativa. L'iniziativa è stata lanciata attraverso un bando per la presentazione di idee da parte di gruppi (composti da almeno 3 persone), in maggioranza di età inferiore ai 35 anni, che intendevano costituire un'impresa cooperativa nelle province di attività di Unicoop Tirreno. Il progetto si è chiuso nei primi mesi del 2016 con l'individuazione dei vincitori.

Le attività delle Sezioni soci. Molte le iniziative organizzate dai soci attivi con una larga partecipazione e un'ampia risonanza sulla stampa locale. Queste attività qualificano e rafforzano la presenza della Cooperativa sui territori e danno la possibilità a migliaia di soci e consumatori di conoscere più da vicino il mondo della cooperazione. Le iniziative sociali svolte nel 2015 sono state alcune centinaia, con la partecipazione di decine di migliaia di persone.

L'impegno delle sezioni soci si è espresso in iniziative di solidarietà locale, come la raccolta alimentare "Il Pane quotidiano" destinata ad onlus che si occupano di chi ha bisogno e che ha interessato le diverse aree di presenza della cooperativa: 95 supermercati Coop con oltre 68 tonnellate raccolte, più di 70 associazioni con le quali si è collaborato. Molte iniziative, anche a carattere ricreativo, come le cene, hanno avuto un risvolto solidale: il ricavato è stato devoluto a sostegno di iniziative o di associazioni benefiche del territorio.

Un altro ambito di impegno è quello relativo alla conoscenza e alla divulgazione del progetto "vicino a noi", sia attraverso la presentazione di prodotti e le degustazioni guidate, che attraverso le visite ai fornitori.

A titolo esemplificativo riportiamo di seguito alcune delle iniziative che hanno avuto maggiore eco sui territori: a Bagno di Gavorrano la partecipazione della Sezione soci e del locale supermercato Coop all'evento promosso dai Comuni del territorio, "Calici di Stelle", ha promosso la degustazione di prosciutti con la particolarità del "taglio a mano" grazie alla presenza di due professionisti del supermercato stesso; presso il supermercato di

Avenza è stato organizzato un percorso cultural-gastronomico dal titolo IL MARMO, la sua gente...i suoi sapori, mentre a Livorno è stata organizzata una serie di incontri, nello spazio soci de La Rosa e in collaborazione con l'Asl 6, aventi come oggetto la promozione di corretti stili di vita e acquisti sani e salutari. Nel mese di giugno, la Sezione soci di Follonica, ha organizzato, all'interno della galleria del supermercato Coop, una degustazione di prodotti "vicino a noi" in collaborazione con i più importanti fornitori locali. Sempre a giugno, la Sezione soci di Viterbo, ha organizzato un torneo quadrangolare di minibasket per promuovere corretti stili di vita, con la partecipazione di una biologa nutrizionista che ha illustrato i vantaggi dell'attività motoria abbinata alla corretta alimentazione. La Sezione soci Castelli romani ha organizzato l'iniziativa "Cucinare in tempo di crisi" con la partecipazione di una food blogger che ha illustrato la realizzazione di piatti con ingredienti poveri. La Sezione soci Valnerina ha organizzato la "Giornata contro tutte le mafie" dove, davanti ad una platea di ragazzi delle scuole medie superiori, sono intervenuti autorità e rappresentanti della lotta alle mafie. Sabato 21 marzo 2015 delegazioni di molte Sezioni soci Unicoop Tirreno hanno preso parte alla giornata nazionale della Legalità tenutasi a Bologna. La Sezione soci Area Vesuviana, presso il supermercato di Santa Maria Capua Vetere, ha attivato, per due giorni, il tutor della spesa con una parte teorica in cui nutrizionista e enogastronoma hanno illustrato le caratteristiche dei principali prodotti che compongono un paniere della spesa e le cose a cui bisogna porre attenzione nella scelta dei prodotti, una parte pratica con applicazione di quanto appreso in aula, attraverso una spesa reale con verifica finale dell'esperta.

Numerose sono state le iniziative di presentazione di libri, soprattutto durante il "maggio dei libri". Oltre ad organizzare la propria attività, le sezioni soci hanno partecipato attivamente alle iniziative nazionali o di cooperativa dedicate all'ambiente e alla solidarietà.

Ambiente. Negli ultimi anni il tema della tutela ambientale e della gestione razionale delle risorse è divenuto strategico anche nell'ambito della gestione d'impresa, funzionale sia al raggiungimento di obiettivi di razionalizzazione dei costi di gestione, sia all'intensificazione delle relazioni con i propri territori d'insediamento. I principali interventi effettuati nel 2015 sono stati: nei sistemi di illuminazione di alcuni punti vendita l'adozione di sistemi a LED (con un abbassamento dei consumi elettrici da illuminazione di oltre il 50%); adeguamento ed introduzione dei controllori energetici a negozio per il monitoraggio e telegestione dei consumi e di eventuali disfunzioni; effettuazione di controlli ed audit per verificare la corretta adozione di pratiche di risparmio energetico; stesura del progetto esecutivo di relamping sulla rete di vendita.

L'impianto fotovoltaico della sede di Vignale. L'impianto, inaugurato nel luglio 2007, si trova sul tetto del magazzino Generi Vari della sede ed è uno dei più potenti impianti fotovoltaici della Toscana. 420 kWp (potenza di picco), 2457 pannelli distribuiti su 13.000 mq, 2,3 milioni di euro d'investimento. A maggio 2011 è stato inaugurato un ulteriore impianto "Vignale 2" con potenza di picco 860 kWp e composto da n. 3738 Moduli FV REC SOLAR da 230 Wp in silicio policristallino disposti in 178 stringhe con 21 moduli in serie per stringa. Il costo dell'ulteriore investimento è stato di 2,2 milioni di euro. La produzione annua (kWh/anno) dei due impianti è stata complessivamente di 1.777.214 Kwh e con emissioni di CO2 evitate in un anno pari a circa 985.000 Kg. I due impianti fotovoltaici hanno coperto una buona parte del fabbisogno energetico della sede centrale della Cooperativa, che è stato di 3.375.337 kwh. Il resto dell'energia proviene da fonte rinnovabile idroelettrica e così la sede è alimentata al 100% da acqua e sole, fonti di energia pulite e rinnovabili. L'impianto si propone anche come meta di visite per scuole e Sezioni soci: un'occasione per approfondire percorsi di educazione ambientale.

La solidarietà. Numerose sono state le iniziative finalizzate a raccogliere fondi per il sostegno di progetti di solidarietà locale e internazionale (convegni, eventi sportivi, spettacoli, cene, dibattiti, presidi nei punti vendita).

"Basta un gesto" è il marchio che racchiude i progetti di solidarietà presenti nel catalogo fidelity, che i soci possono sostenere donando parte dei punti accumulati con la spesa. Unicoop Tirreno gestisce le donazioni fatte dai soci in base alle necessità reali di ciascuno dei progetti. Il 18 settembre 2015 alla presenza della Consulta delle Presidenze, Unicoop Tirreno ha presentato il risultato delle donazioni stanziate a favore dei progetti di solidarietà; 133.152 euro è la cifra complessiva destinata nel 2015 alle associazioni Onlus e Ong che seguono i progetti di solidarietà più importanti di Unicoop Tirreno: AVSI, Emergency, Movimento Shalom e Oxfam Italia.

Si tratta di progetti inseriti nel "catalogo punti fedeltà" (aprile 2014 - marzo 2015), ma anche di interventi di natura straordinaria maturati nel corso del 2015. La cifra di 133.152 euro è stata raccolta in un anno grazie alle donazioni di 4.398 soci di Unicoop Tirreno che hanno devoluto in solidarietà parte dei loro punti accumulati facendo la spesa, di circa 600 dipendenti della Cooperativa che ogni mese destinano un euro di stipendio ai progetti di solidarietà, alle raccolte fondi organizzate dalle Sezioni soci, alle donazioni dei fornitori a cui si aggiunge il contributo diretto della Cooperativa.

Questi i progetti che hanno ricevuto i fondi:

- Emergency: *Poliambulatorio di Palermo*, per garantire assistenza gratuita a migranti e residenti in stato di bisogno.
- Avsi: *Cuore di Coop*, sostegno a distanza di 196 bambini.
- Movimento Shalom: *La casa di Giacomo e Vanda* in Togo, un centro di formazione scuola e lavoro dedicato alla memoria di Vanda Spoto, consigliera di amministrazione Unicoop Tirreno e presidente di Legacoop Campania, e Giacomo, giovane volontario del Movimento Shalom. A regime si punta a garantire la sostenibilità della struttura attraverso una rivendita di pane, attualmente in fase di avvio.
- *Progetto Matteo*, a sostegno di un orfanotrofio in Burkina Faso.
- Oxfam Italia: Unicoop Tirreno, insieme alle altre Coop del Distretto Tirrenico, ha dato un sostegno economico alle popolazioni colpite dal terremoto in Nepal per far fronte all'emergenza di base.

Tra le attività mirate alla sensibilizzazione di soci e consumatori sui prodotti Solidal Coop (provenienti dal commercio equo-solidale): festa della donna e festa della mamma con le Rose Solidal Coop; "Io faccio la Spesa giusta", promozione di tutti i prodotti della linea Solidal Coop e attività di presidio dei soci attivi per sensibilizzare soci e consumatori, in collaborazione con Fairtrade.

Con il progetto "Buon Fine", Unicoop Tirreno firma accordi con associazioni locali di volontariato che ritirano con regolarità nei punti vendita della Cooperativa le merci non più vendibili ma ancora consumabili, e le distribuiscono all'interno di mense o direttamente alle famiglie indigenti. Il progetto è in continua espansione, attualmente è attivo in 91 punti vendita ma l'obiettivo è arrivare a coprire l'intera rete di vendita. Nel 2015 sono stati donati prodotti alimentari per un valore di 3,1 milioni di euro. Facendo riferimento ad uno standard internazionale che individua in € 5,00 il costo medio di un pasto elargito da strutture che si occupano di persone in difficoltà, possiamo valutare di aver contribuito con 620.000 pasti. L'iniziativa permette non solo di sopperire alle necessità materiali della popolazione in difficoltà, ma anche di ridurre gli sprechi.

Un bilancio in crescita anche quello di "Ausilio per la spesa", il progetto di Unicoop Tirreno per la consegna della spesa a domicilio ad anziani, disabili e persone in difficoltà, attivato dalle Sezioni soci in alcuni territori in collaborazione con Onlus locali. Questa attività si basa sull'impegno serio e continuo dei volontari e i benefici ricevuti dagli utenti del servizio sono notevoli. Nel 2015 Ausilio per

la spesa ha coinvolto 13 supermercati Coop, 221 volontari e 288 utenti per un totale di 7.611 spese consegnate gratuitamente a domicilio.

L'Approvato dai soci. Un'esperienza senza eguali nel panorama italiano, che dimostra come in Coop il parere di chi è socio della Cooperativa risulti decisivo anche nella definizione dell'offerta commerciale. Rappresenta un momento di coinvolgimento attraverso la partecipazione diretta dei soci nei test autogestiti e l'approvazione dei risultati in Consiglio di Amministrazione. I test seguono un metodo preciso e uguale in tutte le sedi: i prodotti sono presentati anonimi, non appare nessuna confezione e nessun marchio è visibile. Il campione degli intervistati deve essere rappresentativo di tutta la base sociale Coop per età, sesso e territorio. "Approvato dai soci", non è un modo di dire ma una reale valutazione del prodotto, che viene confrontato con la marca più importante di ogni mercato. Solo i prodotti che superano l'Approvato dai Soci diventano prodotti Coop. Nel 2015 sono stati 1.250 i soci che hanno provato e giudicato 25 prodotti, oggetto dei test organizzati da Unicoop Tirreno per conto di Coop Italia. Ed è grazie alla collaborazione attiva delle Sezioni soci e dei dipendenti dei negozi, che l'Approvato dai Soci è divenuto un momento importante e piacevole.

L'Educazione al Consumo Consapevole. L'anno scolastico 2014-15 è stato caratterizzato dall'impegno per consolidare e mettere a regime in tutti i territori della Cooperativa i modelli di attività educativa progettati l'anno precedente. La nuova organizzazione della Direzione soci avviata nel 2015 ha previsto un presidio territoriale più capillare e continuo, il che ha determinato un maggiore coinvolgimento e interesse da parte dei soci dei comitati per il Progetto di ECC dedicato alle Scuole. In sintesi il bilancio dell'attività di ECC può essere riepilogato come segue:

- messa a regime, dopo l'anno di sperimentazione, dei nuovi modelli di attività in cui si è coniugata qualità e sostenibilità economica e organizzativa (*Il Cartastorie, storie illustrate per giovani consumatori consapevoli e Kitchen: cibi e prodotti in viaggio*);
- collaborazione con poli scientifici e museali d'eccellenza per allestimento del laboratorio "Kitchen: un posto a tavola è un posto nel pianeta" a contenuto e progettazione "Coop" (a Roma Explora – Il museo dei bambini di Roma – e a Napoli Città della Scienza); formazione degli operatori delle due strutture, presentazioni pubbliche dei laboratori ai docenti del territorio durante gli open day;
- estensione del presidio territoriale (incremento del numero di classi con investimenti economici inferiori all'a.s. 2013-14);
- programmazione dei laboratori Kitchen e Cartastorie anche in eventi territoriali in collaborazione con Biblioteche e amministrazioni comunali;
- incremento del numero di classi secondarie di secondo grado;
- incremento degli incontri per docenti e genitori;
- progetti interdirezionali (Visite in sede – Un giorno alla Coop/Un pipistrello per amico, Aiuta la tua scuola);
- sperimentazione del coordinamento della raccolta di materiale scolastico in collaborazione con la direzione commerciale (Aiuta la tua scuola);
- sperimentazione di un complesso progetto di alternanza Scuola Lavoro con Istituto secondario di secondo grado in sinergia con il settore commerciale del territorio toscano.

Complessivamente le classi incontrate dagli educatori Coop nel corso dell'anno scolastico sono state: 1639 di cui 256 hanno scelto il progetto Kitchen, 114 il Cartastorie, 6 (classi di scuola superiore) hanno fatto visita in sede nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e sono stati organizzati 16 incontri per gruppi di genitori e docenti. 41 i progetti territoriali in collaborazione con altri soggetti (comuni, asl, associazioni).

Nell'a.s. 2014-15 le attività di ECC hanno coinvolto: 32.354 bambini e ragazzi e 1.788 docenti.

Le attività di educazione al consumo della Cooperativa sono state oggetto di testimonianza al Convegno nazionale degli utenti e consumatori (CNCU) promosso dal Ministero per lo sviluppo economico nel convegno tenutosi a Rimini nel novembre 2015 e avente per oggetto "cibo: educazione, politica, cultura".

Il progetto **E.C.C. rivolto ai soci e ai consumatori** è stato recepito anche nella programmazione sociale del 2015; i comitati soci, nei vari territori hanno organizzato incontri informativi sugli stili di vita, la sostenibilità ambientale, il cibo e il territorio a cui hanno partecipato oltre 2000 persone.

Particolarmente interessante è stata la collaborazione con i medici di base per l'organizzazione di incontri sugli stili di vita che ha permesso alla cooperativa di valorizzare alcune linee di prodotti (viviverde, benesi, gluten free...) ai numerosi gruppi di cittadini coinvolti nel territorio di Querceta in cui apriremo nel 2016 un nuovo negozio.

Sono state inoltre organizzate anche iniziative con i soci nel punto vendita a supporto della comunicazione del progetto "Vicino a noi" e numerosi incontri sul tema del contenimento degli sprechi.

La comunicazione esterna. Il 2015 è stato l'anno del 70° compleanno della cooperativa. Si è creato un logo, utilizzato su tutti i materiali istituzionali, si è prodotto un filmato e si sono accompagnate le varie iniziative, dal concorso "coop startup" allo spettacolo organizzato per i soci.

A sostegno del profilo istituzionale della cooperativa si è lavorato su due messaggi fondamentali, reiterati sia nei punti di vendita che all'esterno: la convenienza quotidiana e la scelta dello stretto legame con il territorio e i produttori locali (vicino a noi).

D'intesa con il settore commerciale e il marketing si è completata l'applicazione ai punti di vendita della comunicazione da format, che punta a valorizzare l'offerta commerciale, in particolare quella legata al territorio e alle tradizioni gastronomiche locali e alla valorizzazione della convenienza quotidiana. L'apertura del nuovo punto vendita di Livorno Levante è stata l'occasione per portare a compimento il progetto, implementando nuove soluzioni.

La comunicazione a supporto delle iniziative sociali, oltre che ad accompagnare i vari e numerosi appuntamenti sul territorio organizzati dalle sezioni soci, si è concentrata sulla valorizzazione degli eventi più importanti, come quello della raccolta alimentare "pane quotidiano".

L'ufficio stampa della cooperativa gestisce circa 450 contatti con giornalisti e testate, tradizionali e web. Nel corso del 2015 ha divulgato 70 comunicati e gestito incontri con la stampa, a sostegno delle iniziative commerciali, di sviluppo e sociali della Cooperativa, per affermarne un'immagine e una reputazione positive. Degli articoli pubblicati nell'anno su Unicoop Tirreno, 845 hanno registrato giudizi positivi, 159 erano invece critici e 168 neutri. I temi più frequenti riguardano l'impegno sociale, le iniziative e i risultati commerciali e il tema del lavoro.

La comunicazione interna. Il 2015 è stato il primo anno di vita della nuova intranet aziendale, che si sta affermando sempre più come il portale delle informazioni per i dipendenti della cooperativa e come deposito della documentazione aziendale che deve essere accessibile per i diversi servizi e per i punti di vendita. L'alimentazione della intranet coinvolge più settori aziendali in relazione alle specifiche competenze.

Le potenzialità della nuova intranet hanno favorito la crescita degli accessi e dell'utilizzo; sono molto aumentate le richieste di valorizzare sulla intranet le esperienze positive dei punti di vendita, sia per gli eventi che si realizzano che per le professionalità che maturano.

Il nuovo ambiente ha permesso un lavoro importante di razionalizzazione delle informazioni aziendali: tutte le informazioni sui punti di vendita, dalla localizzazione ai reparti alle responsabilità sono raccolti in un apposito data base che alimenta anche tutte le informazioni esterne; così è anche per la rubrica, che contiene le informazioni sulle persone e per tanti altri archivi a disposizione.

E' un sistema integrato che può continuare a crescere con ulteriori livelli di integrazione con gli altri sistemi di Cooperativa e soprattutto estendersi a tutto il personale.

Il prossimo passo sarà infatti quello di rendere accessibile a tutti, attraverso dispositivi mobili e con un sistema di accesso regolato, la intranet.

Questo passo comporterà il superamento della rivista mensile cartacea prodotta per i dipendenti, Noi Coop, che cesserà le pubblicazioni quando tutti i dipendenti saranno registrati sulla intranet.

Nel 2015 NoiCoop ha mantenuto le sue uscite, comprensive degli inserti speciali trimestrali dedicati al prodotto coop, ed è stato prodotta mensilmente anche una versione speciale dedicata alla Campania per i dipendenti di quell'area.

La comunicazione web. L'impegno più rilevante del 2015 è stata la progettazione e la realizzazione di un nuovo portale web della Cooperativa, che ha permesso di superare una presenza frammentata in diversi siti, dal portale nazionale a siti specificamente dedicati a temi o a servizi.

La progettazione ha coinvolto diversi settori aziendali nella definizione di un portale capace di adattarsi al profilo e alle esigenze degli utenti, in grado di erogare servizi nuovi, anche legati al singolo punto di vendita, di essere facile da consultare e ricco di informazioni.

Concluso il lavoro di progettazione, si è predisposto e testato il nuovo ambiente. A Dicembre è diventato operativo e sono quindi stati chiusi tutti i diversi siti della Cooperativa, reindirizzando gli utenti sul nuovo portale.

Si è mantenuto attivo il rapporto intersettoriale interno per sviluppare insieme tutti gli approfondimenti e i nuovi servizi.

Il portale è fortemente integrato con i social network; per questo, oltre a favorire la permeabilità tra i diversi ambienti, si è iniziato un lavoro di ridefinizione della nostra presenza sui social, che com-

prende anche la presenza organizzata dei soci attivi, per mirare sia il piano e il profilo editoriale che le modalità di presenza e di relazione tra le pagine ufficiali della cooperativa e i gruppi dei soci. Il prossimo passo è quello di favorire la registrazione sul portale di soci e clienti, anche attraverso campagne mirate, per esprimere compiutamente tutte le potenzialità informative, relazionali e anche commerciali e di servizio del nuovo ambiente.

Nuovo Consumo. È continuato l'impegno nel controllo dei costi, mantenendo un profilo qualitativo alto per la rivista destinata ai soci. I diversi settori aziendali sono stati regolarmente coinvolti nella programmazione degli argomenti trattati: così si è rispettato l'obiettivo di avere una rivista allineata con gli obiettivi primari della Cooperativa e sempre più strumento efficace di diffusione degli stessi. Anche nel 2015 Nuovo Consumo ha affrontato con continuità temi di carattere consumerista, con particolare attenzione alla salute, all'alimentazione e ad una accurata guida alla conoscenza dei prodotti. Sono state puntualmente seguite le attività commerciali e sociali della cooperativa e delle sezioni soci sul territorio.

I RISULTATI DI UNICOOP TIRRENO

Al fine di favorire l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società, riportiamo di seguito lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri finanziari ed il conto economico riclassificato a valore aggiunto (con i valori espressi in migliaia di euro).

Dall'analisi di quest'ultimo emergono i risultati delle varie aree gestionali della Cooperativa.

Il conto economico della Cooperativa, come si diceva, chiude con una perdita di 18,9 milioni di euro (contro una perdita di 19,2 milioni di euro del 2014); in questa forma riclassificata è composto dai seguenti risultati gestionali.

Il margine operativo al lordo degli ammortamenti è positivo per 1,4 milioni di euro mentre l'anno precedente era negativo per 0,8 milioni. Il reddito operativo netto è negativo per 26 milioni contro i -30 milioni del 2014.

Il risultato delle gestioni finanziarie è positivo per 25,8 milioni (+33,3 nell'anno precedente).

Le gestioni operative commerciali, immobiliari e finanziarie dunque, nell'insieme, hanno comportato un risultato ordinario quasi in pareggio (-0,2 milioni di euro) contro il risultato positivo di 3,3 milioni del 2014.

I proventi ed oneri straordinari risultano quest'anno, nell'insieme, negativi per 2,2 milioni (contro i -6,4 milioni del 2014). A questi, in ottica gestionale, abbiamo aggiunto in questa forma riclassificata di conto economico le svalutazioni di partecipazioni per 17 milioni complessivi, di cui le voci principali sono costituite da 8 milioni nella Ipercoop Tirreno spa e 7,3 milioni nella Distribuzione Roma srl (nel 2014 le svalutazioni delle partecipazioni raggiunsero i 10,4 milioni).

Il risultato al lordo delle imposte è quindi negativo per 19,5 milioni (contro i -13,6 dell'anno precedente) mentre il risultato finale prima ricordato beneficia di imposte complessivamente con segno positivo per 0,6 milioni (a fronte di oneri per 5,6 milioni del 2014).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	2015	2014
ATTIVO		
ATTIVITA' A BREVE		
CASSA E BANCHE	34.673	36.190
TITOLI E OBBLIGAZIONI (*)	818.622	883.370
CREDITI COMMERCIALI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	86.053	67.655
GIACENZE DI MAGAZZINO	79.736	83.722
CREDITI VERSO ERARIO	20.902	21.561
CREDITI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	21.558	36.925
ALTRI CREDITI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	34.795	25.611
RATEI E RISCONTI ATTIVI PER INTERESSI	6.550	7.506
ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.325	1.162
TOTALE ATTIVITA' A BREVE	1.104.213	1.163.702
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E INFLUENZA SIGNIFICATIVA	125.931	113.733
ALTRE PARTECIPAZIONI	150.226	151.974
DEPOSITI CAUZIONALI	18.147	17.726
QUOTE DI CREDITI VS CLIENTI CON INCASSO OLTRE L'ANNO	4.267	4.816
CREDITI VS SOCIETA' DEL GRUPPO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	14.119	14.119
QUOTE DI CREDITI VS ERARIO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	24.423	23.157
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	66.973	58.439
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	404.084	383.964
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
AVVIAMENTO	37.225	40.445
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.314	8.592
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	45.539	49.038
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
IMMOBILI	522.865	513.409
IMPIANTI E MACCHINARI	238.256	237.630
MOBILI E ARREDI	10.121	10.046
AUTOMEZZI	18	29
FONDI AMMORTAMENTO	(288.046)	(273.931)
SUB TOTALE	483.215	487.183
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO ED ACCONTI	39.671	19.731
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	522.886	506.914
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	972.509	939.916
TOTALE ATTIVO	2.076.722	2.103.618

(*) Comprendono tutti i titoli di Stato, obbligazioni ed azioni iscritti nelle voci B) III 3) a), b) e C) III 6) di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C ad eccezione di 55,4 milioni di euro, costituiti per l'anno 2015 da quote di fondi immobiliari e da un'obbligazione Finsoe non quotata, inseriti in questo prospetto tra le altre immobilizzazioni finanziarie.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
PASSIVITA' A BREVE		
DEBITI VERSO FORNITORI MERCI	206.395	166.646
DEBITI VERSO FORNITORI SERVIZI	32.521	23.074
QUOTE A BREVE SU FINANZIAMENTI E MUTUI PASSIVI	280.518	272.183
DEBITI VERSO ERARIO	11.311	23.706
DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	4.138	4.112
DEBITI VERSO DIPENDENTI	14.606	17.239
DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	3.462	3.494
PRESTITO SOCIALE (**)	1.096.265	1.189.435
INTERESSI SU PRESTITO SOCIALE	10.222	15.111
ALTRI DEBITI DIVERSI	22.968	20.693
RATEI E RISCONTI PASSIVI	370	1.059
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	1.682.776	1.736.752
PASSIVITA' IMMOBILIZZATE		
MUTUI PASSIVI AL NETTO DELLE QUOTE A BREVE	100.207	52.015
DEBITI VERSO ERARIO A LUNGO TERMINE	7.473	8.977
DEBITI PER TFR	36.426	36.883
FONDI RISCHI ED ALTRE PASSIVITA'	28.080	28.959
TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	172.185	126.834
TOTALE PASSIVITA'	1.854.962	1.863.585
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	12.255	11.647
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	38	0
ALTRE RISERVE GENERATE DA UTILI NON DISTRIBUITI	228.386	247.597
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(18.919)	(19.211)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	221.760	240.033
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.076.722	2.103.618

(**) Comprende i debiti verso soci prestatori iscritti nelle voci D3) a breve termine e a lungo termine di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C. oltre ai corrispondenti ratei passivi (4,3 milioni nel 2015).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2015	%	31/12/2014	%
VENDITE:				
VENDITE LORDE AL DETTAGLIO	972.741		1.009.209	
- IVA su vendite al dettaglio	(97.516)		(101.952)	
VENDITE NETTE AL DETTAGLIO	875.225		907.258	
Ricavi per vendite all'ingrosso	174.296		56.835	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE NETTE	1.049.521	100,00%	964.093	100,00%
COSTO DEL VENDUTO:				
Rimanenze iniziali	84.475	8,05%	82.202	8,53%
Acquisto merci	852.688	81,25%	760.669	78,90%
Rimanenze finali	82.016	7,81%	83.310	8,64%
TOTALE COSTO DEL VENDUTO	855.147	81,48%	759.562	78,79%
PRIMO MARGINE	194.373	18,52%	204.532	21,21%
Altri ricavi e proventi diversi	1.860	0,18%	2.594	0,27%
Ricavi per prestazioni e altri	58.236	5,55%	60.648	6,29%
Altri ricavi e costi di vendita	(696)	-0,07%	(816)	-0,08%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	59.401	5,66%	62.426	6,48%
COSTI COOP ITALIA	2.873	0,27%	3.040	0,32%
FIDELITY	4.681	0,45%	8.443	0,88%
MARGINE LORDO GLOBALE	246.220	23,46%	255.474	26,50%
Fitti attivi e passivi	14.241	1,36%	14.172	1,47%
Costi per servizi	77.421	7,38%	80.597	8,36%
Altri costi diversi di gestione	17.738	1,69%	17.248	1,79%
Addebito costi a gestione finanziaria	(2.106)	-0,20%	(2.142)	-0,22%
VALORE AGGIUNTO	138.926	13,24%	145.600	15,10%
Costi per il personale	140.478	13,38%	149.628	15,52%
Addebito costi a gestione finanziaria	(2.973)	-0,28%	(3.205)	-0,33%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.421	0,14%	(823)	-0,09%
Ammortamenti e svalutazioni	27.473	2,62%	29.211	3,03%
REDDITO OPERATIVO	(26.052)	-2,48%	(30.034)	-3,12%
Proventi finanziari	75.447	7,19%	80.568	8,36%
Oneri finanziari	44.543	4,24%	41.900	4,35%
Oneri di gestione	5.080	0,48%	5.347	0,55%
RISULTATO FINANZIARIO	25.824	2,46%	33.322	3,46%
RISULTATO ORDINARIO	(228)	-0,02%	3.287	0,34%
Proventi straordinari	2.375	0,23%	8.125	0,84%
Oneri, minusv. da al.-imp.eser.pr.	4.619	0,44%	14.554	1,51%
Svalutazione partecipazioni	17.016	1,62%	10.422	1,08%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(19.488)	-1,86%	(13.564)	-1,41%
a) Imposte esercizio corrente	1.272	0,12%	5.875	0,61%
b) Imposte differite (anticipate)	(1.841)	-0,18%	(227)	-0,02%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(569)	-0,05%	5.648	0,59%
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.919)	-1,80%	(19.211)	-1,99%

LE SOCIETÀ CONTROLLATE

La Cooperativa, per conseguire al meglio i propri scopi sociali, coordina l'attività di alcune società strumentali essendone proprietaria dell'intera quota di partecipazione.

Nel presente paragrafo si esplicitano le principali informazioni relative all'organizzazione ed agli andamenti economici di tali società controllate.

Ipercoop Tirreno SpA

L'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di esercizio di euro 8.062.039 ed un patrimonio netto di euro 3.702.873.

Nel corso dell'intero anno 2015 la gestione ha riguardato due supermercati nella regione Campania mentre dal 3 di agosto 2015 l'ipermercato di Avellino è stato ceduto alla società collegata Campania Distribuzione Moderna s.r.l. e l'ipermercato di Quarto dal 24 settembre 2015 è stato ceduto alla società Distribuzione Centro Sud, partecipata al 30% da Unicoop Tirreno e al 70% da Coop Alleanza 3.0. Queste operazioni, come si diceva in premessa, hanno consentito di dare uno sviluppo importante al programma del Gruppo, programmato a fine 2013, finalizzato al risanamento economico finanziario di Ipercoop Tirreno ed avviato con la cessione dell'iper di Afragola ad inizio 2014.

Queste nuove operazioni intercooperative di cessione di rami d'azienda, dalle quali il Gruppo si aspetta ulteriori progressi, hanno prodotto un miglioramento del risultato operativo gestionale. Tra l'altro occorre evidenziare che anche quest'anno si sono sostenuti oneri una tantum in conseguenza delle operazioni di cessione e conseguente ristrutturazione di quei punti di vendita: tra questi ricordiamo in particolare oneri per svalorizzazione di merci non comprese nei nuovi assortimenti previsti dalle società acquirenti.

Tutto questo è avvenuto in un contesto in cui i principali parametri congiunturali indicano che nel 2015 il Sud in generale e la Regione Campania nello specifico hanno agganciato in minima parte il treno della ripresa economica iniziata nel resto del paese che, peraltro, è risultata molto limitata nella componente relativa ai consumi.

Quel contesto ha quindi viste confermate le difficoltà al conseguimento delle vendite nella distribuzione organizzata, in modo particolare nelle grandi superfici. Tra i canali distributivi presenti in quella regione si registrano infatti maggiori difficoltà nel canale ipermercati che segna dei trend di vendita fortemente negativi. Questo da diversi anni ha portato alcune catene importanti anche a riconsiderare la loro presenza (almeno per alcuni punti di vendita) nella regione con chiusure o interventi di riduzione della superficie di vendita delle strutture di grande dimensione.

Positivo, invece, è risultato il trend di vendita del canale supermercati nella Regione. Anche i nostri due supermercati campani (Napoli Arenaccia e Santa Maria Capua Vetere) hanno chiuso il 2015 con un progresso delle vendite: +0,8% rispetto all'anno precedente.

I risultati della gestione caratteristica della società Ipercoop Tirreno, seppur migliorativi anche rispetto al 2014, come si diceva prima sono tuttavia significativamente influenzati dalle attività propedeutiche alla ristrutturazione della rete di vendita, che ha visto appunto il passaggio, nella seconda parte dell'anno, degli ipermercati di Avellino e Quarto alla gestione di altre compagini societarie del mondo Coop.

Fino al 2 di agosto, data in cui è avvenuta la cessione dell'ipermercato di Avellino alla Campania Distribuzione Moderna srl, quell'iper aveva registrato un trend di vendite del -4,6% rispetto all'anno precedente. Trend che non invertiva il segno negativo registrato negli ultimi 4 anni nonostante alcuni precedenti interventi di ristrutturazione (seppur limitati) ed il costante monitoraggio della concorrenza che ha visto il negozio posizionarsi anche per il 2015 tra quelli più convenienti della città secondo un'indagine promossa da una rivista specializzata del settore.

L'andamento del negozio ha risentito soprattutto dello scenario competitivo che ha visto aumentare le quote di competitor relativi ad insegne importanti presenti nel bacino primario.

L'iper di Quarto, fino al 23 di settembre, data in cui è stato chiuso in previsione della cessione alla Società Distribuzione Centro Sud, ha conseguito vendite al lordo Iva per 27,1 milioni di euro con un trend negativo rispetto all'esercizio precedente del -1,8%. Occorre tuttavia precisare che il suo trend delle vendite ha risentito del forte andamento negativo avuto nel mese di settembre poiché il negozio in quelle ultime 3 settimane, in vista della cessione, è stato quasi completamente svuotato delle merci per smaltimento di articoli non previsti nell'assortimento della società acquirente.

Il superstore di Napoli Arenaccia ha conseguito nel 2015 vendite lordo Iva pari a 14,9 milioni di euro con un trend del -1,3% rispetto all'anno precedente.

La struttura opera in un contesto economico di quartiere in cui è preponderante la spesa giornaliera. Questo è testimoniato dall'elevato numero di scontrini giornalieri con un valore medio degli stessi

medio-basso; questo in un contesto che ha visto un aumento del numero di negozi di importanti insegne concorrenti che si sono insediati nel bacino primario e che, grazie a forti investimenti promozionali, hanno sottratto alcune quote di mercato.

Il superstore di Santa Maria Capua Vetere ha realizzato nel 2015 vendite pari a 12,6 milioni di euro. Il negozio continua a registrare trend di crescita importanti (+3,4% rispetto al 2014). Il negozio consolida il proprio numero di scontrini giornalieri e di clienti e beneficia dell'affluenza di soci consumatori con un buon scontrino medio.

Sui risultati, tra gli altri fattori, ha inciso anche il rafforzamento dell'immagine dell'insegna Coop come garanzia di qualità dei prodotti, della sicurezza alimentare e dell'igiene, aspetti a cui risultano particolarmente sensibili i soci consumatori del bacino di riferimento.

Nonostante le difficoltà conseguenti alla ristrutturazione della rete di vendita ed al mercato, i risultati della rete totale di Ipercoop in omogeneo, con il suo trend di vendite di +0,8% rispetto all'anno precedente, risulta in linea con quelli conseguiti dal mercato di riferimento.

Sul fronte del costo del lavoro, dopo i significativi interventi effettuati nel 2014, il dato conseguito è sostanzialmente in linea con le attese.

E' importante sottolineare l'incidenza prodotta sui risultati dalle svalorizzazioni implementate nei negozi di Avellino e Quarto di tutte le merci (soprattutto non alimentari) che non potevano entrare a fare parte della cessione del ramo di azienda perché non presenti negli assortimenti futuri delle 2 società acquirenti.

Sul piano dell'organizzazione aziendale, anche nel 2015 il Gruppo operativo Sud ha elaborato piani promozionali e politiche assortimentali specifiche in considerazione delle peculiarità dei negozi operanti nel mercato campano. Ha inoltre contrattualizzato ricavi commerciali e sconti promozionali in aggiunta a quelli definiti dalla centrale acquisti nazionale di Coop Italia.

La gestione finanziaria della società si è chiusa con oneri finanziari netti complessivi per 128 mila euro. Riguardo agli aspetti patrimoniali, si ricorda in primo luogo che la società vede ancora iscritti a bilancio i terreni di Livorno in località "Le Sorgenti" aventi un'estensione di circa 870.982 mq. È inoltre titolare del 100% delle quote sociali di Axis Srl, proprietaria di terreni in Napoli quartiere Ponticelli. E' stato sottoscritto a fine 2010 con acquirenti terzi al Gruppo un contratto preliminare di cessione della società. Tale preliminare, anche a fine 2015, ha visto una proroga di scadenza per un ulteriore anno non essendo ancora giunta a definizione da parte della pubblica amministrazione la previsione di sviluppo commerciale nell'area di proprietà della stessa società.

Come ben sappiamo, la società ha conseguito negli anni perdite in misura molto rilevante puntualmente coperte dal socio unico Unicoop Tirreno.

Anche quest'anno, in sede di assemblea di approvazione del bilancio relativo al 2014, si è provveduto a coprire le perdite dello scorso esercizio mediante l'utilizzo (per 8,8 milioni circa) delle riserve costituite da versamenti in conto capitale effettuati in precedenza dalla Cooperativa. Successivamente, a dicembre 2015, sono stati erogati dalla controllante altri 7 milioni di euro di versamenti in conto capitale al fine di preservare l'integrità del patrimonio sociale. Si informa inoltre che gli ulteriori 3 milioni di euro, versati dalla capogruppo a fine 2014 a titolo di finanziamento infruttifero, sono ancora integralmente disponibili per dotare la società di risorse finanziarie per il 2016.

Le perdite del 2015 hanno quindi comportato ulteriori elevati interventi finanziari della controllante a copertura delle stesse ma questi, a seguito del miglioramento progressivo dei risultati gestionali degli ultimi due esercizi rispetto a quelli precedenti, risultano significativamente inferiori rispetto al passato.

A questo punto, però, con le cessioni ormai concluse dei tre ipermercati, a cui presumibilmente nel 2016 si aggiungeranno anche le cessioni dei due supermercati residui, si sta completando il risanamento economico e finanziario della società con i conseguenti importanti vantaggi patrimoniali futuri anche per il socio Unicoop Tirreno.

E' bene qui evidenziare che in questo bilancio figurano, oltre ai costi a tantum legati alle operazioni di cessione, anche alcuni proventi ed oneri straordinari in misura significativa. Tra i ricavi emergono in particolare oltre 2 milioni di euro di proventi da consolidato fiscale di Gruppo. Tra gli oneri emergono in particolare accantonamenti per rischi legali su operazioni immobiliari avviate in passato le quali, alla luce delle mutate opzioni strategiche del Gruppo Unicoop Tirreno riguardo alla propria presenza diretta nella regione Campania, potrebbero comportare rinunce, anche parziali, ad investimenti già avviati.

Figurano inoltre la svalutazione della partecipazione in Axis srl per complessive 259 mila euro e perdite sulla partecipazione nella Campania Distribuzione Moderna per 450 mila euro emerse in sede di cessione del 45% delle quote della medesima.

A fine anno, infatti, in esecuzione delle politiche strategiche del Gruppo questa partecipazione è stata infatti ceduta alla società Distribuzione Centro Sud – D.C.S. srl, partecipata al 30% dalla capogruppo Unicoop Tirreno; tale cessione era propedeutica alla programmata successiva incorporazione della medesima collegata nella D.C.S. srl, avvenuta nello scorso febbraio 2016.

Questa integrazione societaria è stata realizzata in quanto la D.C.S. srl è stata individuata dai due soci Unicoop Tirreno e Coop Alleanza 3.0 (la cooperativa risultante dalla fusione, efficace a partire dal 1.1.2016, tra le tre grandi cooperative emiliane Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Nordest) come il veicolo societario tramite il quale gestire unitariamente i punti di vendita campani e quelli, anch'essi piuttosto critici, di Guidonia ed Aprilia nel Lazio, ceduti invece dalla Cooperativa.

Vignale Comunicazioni Srl

In data 7 aprile 2015 la Vignale Comunicazioni è stata incorporata nella nostra Cooperativa nell'ambito del programma poliennale di riorganizzazione e semplificazione del nostro gruppo societario. Tale operazione comporta per la Cooperativa una diretta gestione della produzione della rivista Nuovo Consumo e dell'attività di affitto per esposizioni di terzi negli spazi immobiliari all'interno dei nostri centri commerciali. Quest'ultima attività avviene in stretta collaborazione con le direzioni immobiliari e commerciali della Cooperativa cercando di ottimizzarne i ricavi e di conseguire una riduzione dei costi.

So.Ge.Fin. Srl

L'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di euro 17.297 ed un patrimonio netto di euro 205.896. La società svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo Unicoop Tirreno allo scopo di meglio dettagliare e controllare i flussi di cassa provenienti dalle singole società. L'attività si realizza attraverso la movimentazione sui conti correnti infragruppo intrattenuti con tutte le nostre società controllate. I costi di gestione e gli oneri finanziari sono coperti dai proventi derivanti dalle commissioni percepite per il servizio di "cash pooling" e dai proventi finanziari percepiti sui conti correnti bancari.

Nel corso del 2015 è proseguita, in alcuni tra i principali punti di vendita, l'offerta di servizi finanziari per i soci, svolta tramite So.Ge.Fin. (società finanziaria controllata al 100% da Unicoop Tirreno). Attraverso la competenza, la professionalità e l'affidabilità della rete di addetti iscritti al Registro Unico Intermediari, abbiamo offerto ai soci prodotti finanziari del Gruppo Unipol come polizze assicurative e di investimento, prestiti personali e mutui per acquisto casa. I soci hanno dimostrato interesse verso i prodotti selezionati e gli interessanti volumi fino ad oggi realizzati ci spingono a continuare ad ampliare l'ambito di offerta di questi servizi finanziari. Tale attività, nel corso del 2015 ha prodotto ricavi da provvigioni pari a 176,5 mila euro.

Il Paduletto Srl

L'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita di euro 54.226 ed un patrimonio netto di euro 186.861. La società possiede alcuni immobili ed in particolare un terreno ubicato a Pietrasanta (Lu) località Motrone.

Immobiliare Sviluppo della Cooperazione – I.S.C. SpA

L'esercizio 2015 si è chiuso con un utile di euro 7.553 ed un patrimonio netto di euro 8.579.440. La società è proprietaria di un fabbricato denominato Torre 2" nella zona della Porta a Terra a Livorno; si tratta di un edificio direzionale di 11 piani di recente realizzazione le cui unità immobiliari in gran parte adibite ad uffici (a piano terra sono presenti anche locali a destinazione commerciale) che sono proposte in vendita o in locazione. Nel corso del 2015 sono cresciuti i ricavi da locazione a seguito della stipula di alcuni nuovi contratti; ad oggi più della metà dei locali risulta ceduto o locato. La società possiede inoltre un terreno edificabile con fabbricati a destinazione commerciale in San Vincenzo.

La tabella successiva riepiloga il fatturato e i risultati di esercizio delle società del Gruppo:

SOCIETA' DEL GRUPPO AL 31/12/2015

Società controllante	Fatturato	Risultato d'esercizio
UNICOOP TIRRENO Sc	1.121.615.431	(18.918.738)
Società controllate	Fatturato	Risultato d'esercizio
IPERCOOP TIRRENO SPA	67.211.750	(8.062.039)
SO.GE.FIN SRL	156.577	(17.297)
IL PADULETTO SRL	0	(54.226)
I.S.C. SPA	248.055	7.553
AXIS SRL (*)	0	(116.035)
Società collegate	Fatturato	Risultato d'esercizio
IGD IMM. GRANDE DISTRIB.	121.142.000	58.407.000
COMP.FIN.IMM.RE SpA	0	7.793
LEVANTE Srl	1.021.482	(1.724.814)
DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL	32.147.742	(2.654.808)

(*) controllata al 100% da Ipercoop Tirreno SpA

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E RAPPORTI VERSO PARTI CORRELATE

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si precisa che la Unicoop Tirreno Sc esercitava al 31 dicembre 2015 l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

IPERCOOP TIRRENO SpA
 SO.GE.FIN Srl
 IL PADULETTO Srl
 I.S.C. SpA
 AXIS Srl

Detta attività si concreta prevalentemente di assistenza e consulenza in campo amministrativo, finanziario, legale-societario, tributario nonché funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento industriale.

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ART. 2428, TERZO COMMA, PUNTO 1, PUNTO 6-bis, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile oltre a richiamare le informazioni contenute nel paragrafo successivo, si informa riguardo all'esposizione ed alle politiche di gestione dei rischi tasso di interesse, di cambio, di credito e di liquidità.

Vi informiamo pertanto che l'esposizione del portafoglio titoli di Unicoop Tirreno al rischio di cambio (ossia il rischio che il valore degli strumenti finanziari posseduti risenta delle fluttuazioni di mercato dei tassi di cambio) risulta nulla poiché non sussistono posizioni in valuta estera. In merito al rischio di tasso lo stesso risulta contenuto in considerazione della duration non elevata del comparto dei titoli a tasso fisso. Unicoop Tirreno, peraltro, ha fatto la scelta, certamente apprezzabile dal punto di vista della responsabilità e dell'etica d'impresa, di applicare volontariamente alcune delle prescrizioni previste per gli operatori vigilati, dotandosi di uno strutturato controllo dei rischi finanziari che offre garanzie di natura finanziaria, procedurale, organizzativa e regolamentare. È fondato sia su attività di controllo interno (con un ufficio aziendale dedicato al controllo dei rischi finanziari) che esterno (mediante un Comitato Investimenti a cui partecipano professionisti non dipendenti della Cooperativa).

Riguardo alla gestione del rischio di credito, è noto che uno degli effetti principali della crisi è rappresentato dalla scarsa circolazione della liquidità nel sistema economico. I ritardi nei pagamenti costituiscono sempre più spesso il sintomo di vere e proprie crisi di liquidità e qualche volta anche di insolvenza per tanti soggetti imprenditoriali.

La Cooperativa, per le molteplici attività svolte a carattere commerciale ed immobiliare e per alcune attività accessorie alle medesime, è titolare di numerose partite di credito la cui gestione negli ultimi anni si è fatta sempre più complessa.

Al fine di fronteggiare le problematiche di gestione degli incassi dilazionati, da alcuni anni abbiamo potenziato per quanto possibile l'ufficio recupero crediti dotandolo di maggiori risorse e di strumenti idonei. L'ufficio segue quindi procedure interne di monitoraggio continuo dello scaduto svolgendo analisi approfondite dei ritardi nei pagamenti ricevuti e pianificando le opportune iniziative sia a carattere stragiudiziale che legale finalizzate al possibile contenimento del rischio di svalutazioni e perdite in bilancio.

LE RISORSE FINANZIARIE E L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA SUL PRESTITO SOCIALE

I risultati finanziari hanno rappresentato nel tempo una necessaria e significativa fonte di finanziamento delle molteplici attività di sviluppo della Cooperativa che, in quanto tale, non ha evidentemente la possibilità di raccogliere fondi sui mercati finanziari. Gli utili finanziari conseguiti nell'anno 2015 concorrono in modo significativo alla formazione del risultato di bilancio e derivano dall'impiego della liquidità proveniente in primo luogo dal prestito sociale, realizzando interessanti rendimenti con costi di gestione contenuti.

L'andamento dell'attività della raccolta del prestito sociale ha registrato nel 2015 una flessione rispetto all'anno precedente: il debito totale verso i soci depositanti al 31 dicembre 2015 ammontava, prima degli interessi, a 1 miliardo e 92 milioni di euro (di cui 979 milioni di prestito libero) con un decremento nell'anno di 92,2 milioni.

Successivamente al calcolo degli interessi e al relativo accredito (al netto delle ritenute fiscali) effettuato in data 1 gennaio 2016, l'ammontare complessivo del prestito si è attestato a un miliardo e 99 milioni.

Abbiamo sempre garantito lo svolgimento di questo servizio con la massima regolarità, correttezza procedurale e comportamentale, cercando inoltre di applicare ai soci prestatori le migliori condizioni possibili. Oggi come in passato l'accettazione del prestito da soci è avvenuta nel pieno rispetto delle norme di legge e del nostro Regolamento. I tassi praticati sono inferiori ai massimi consentiti; sugli interessi sono state trattenute le ritenute fiscali di legge; nessun socio ha superato il limite massimo di deposito previsto dalla legge.

La normativa che disciplina la raccolta del risparmio tra i soci delle cooperative, regolamentata dal Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D. Lgs. 1.9.93, n. 385), dalla delibera del C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n.1058 e dalle disposizioni della Banca d'Italia, prevede, tra le altre cose, un limite massimo della raccolta pari al triplo del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato. In alternativa al rientro nel limite predetto le cooperative possono raccogliere risparmio dai propri soci

fino al limite massimo di cinque volte l'importo del patrimonio netto, sempreché ottengano apposita garanzia, nella misura di almeno il 30% dei depositi complessivi, da parte di banche o altri istituti finanziari sottoposti a controlli e vigilanza da parte della Banca d'Italia. Dall'entrata in vigore della normativa sopra richiamata, la Cooperativa, per adeguarsi alla legislazione in oggetto senza peraltro disattendere l'aspirazione dei nostri soci ad impiegare i loro risparmi, ha richiesto ed ottenuto ogni anno una fidejussione bancaria pari al 30% del prestito atteso. In tal modo, nel corso degli anni, abbiamo potuto raccogliere prestito in misura superiore al triplo del patrimonio netto restando comunque entro i limiti del quintuplo del patrimonio della Cooperativa.

Banca d'Italia nel mese di novembre 2015 è intervenuta sulla materia ponendo in consultazione un testo che anticipa le disposizioni in materia di raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche destinate a sostituire le norme in vigore sopra esposte.

Il Documento predisposto da Banca d'Italia, oltre a richiamare il divieto per le cooperative di effettuare raccolta "a vista" e quindi il divieto di rimborsare la raccolta da soci in qualsiasi momento o con preavviso inferiore a 24 ore, contiene revisioni e integrazioni del quadro normativo focalizzate sulle caratteristiche che la garanzia deve possedere affinché risulti possibile per le cooperative superare il limite di tre volte il patrimonio confermando il quintuplo come limite massimo.

In primo luogo si prevede che la garanzia (rilasciata da soggetto vigilato o da uno schema di garanzia) deve possedere caratteristiche che ne assicurino l'efficacia, la completezza della copertura, la tempestiva attivazione qualora ciò si renda necessario.

Si chiarisce inoltre che le garanzie non possono essere contro-garantite o altrimenti collateralizzate dalla cooperativa che ne beneficia.

Anche i criteri di determinazione dell'ammontare del patrimonio ai fini del rispetto dei limiti vengono rivisti in un'ottica di aggiornamento alla normativa prevedendo che il valore del patrimonio da assumere a riferimento dovrà essere quello risultante dal bilancio consolidato.

La Cooperativa, in attesa che le norme suddette entrino effettivamente in vigore, si è prontamente attivata nel corso del 2015 con attività volte da un lato ad incrementare il patrimonio netto e a diminuire il prestito sociale in modo da rientrare nei multipli previsti e dall'altro cercando le necessarie garanzie da terzi rivolgendosi ovviamente alle altre cooperative di consumo. Queste, rispetto a ciò, hanno avviato sin dai primi giorni del 2016 un lavoro molto serrato, al momento non ancora concluso, per ricercare rapidamente una soluzione adeguata.

Per quanto riguarda l'incremento patrimoniale la cooperativa ha in primo luogo proseguito nella sua strategia di risanamento volta a migliorare i propri conti economici come meglio esposto successivamente; inoltre con assemblea straordinaria del 29 giugno 2015 aveva già provveduto ad inserire all'art.10 dello Statuto l'istituto del socio finanziatore che, come previsto dall'articolo 2526 del codice civile consente, attraverso una sottoscrizione specifica di azioni, un aumento del patrimonio netto della cooperativa.

In seguito a tale innovazione statutaria, il fondo mutualistico di Legacoop *Coopfond*, in data 22 marzo 2016 ha deliberato una sottoscrizione di azioni di socio finanziatore per l'importo di Euro 10 milioni, intervento da realizzarsi d'intesa ed in coerenza con le azioni in corso di valutazione da parte delle altre cooperative di consumatori inerenti le necessarie garanzie da rilasciare sul nostro prestito sociale.

Inoltre, nell'ambito di un più ampio accordo strategico per la nostra rete vendita del Centro Sud, come meglio descritto in seguito, in data 11 dicembre 2015 è stato siglato un contratto preliminare di compravendita di partecipazioni tra Unicoop Tirreno e Coop Estense (insieme a Coop Adriatica e Coop Consumatori Nord Est le tre cooperative si sono fuse in data 01 gennaio 2016 dando vita a Coop Alleanza 3.0) avente come oggetto la cessione da parte di Unicoop del 30% delle quote di una Newco (Distribuzione Lazio Umbria Srl) nella quale in data 31 marzo 2016 è stato conferito l'intero ramo umbro-laziale; il closing, previsto entro il 30 giugno prossimo a conclusione delle necessarie verifiche in corso, dovrebbe originare una significativa plusvalenza che evidentemente impatterà positivamente sui risultati 2016 di Unicoop Tirreno.

Per quanto riguarda il prestito sociale, come già evidenziato, nel corso del 2015 ha visto una pesante contrazione, peraltro continuata nei primi mesi del 2016: l'ultimo dato disponibile si attesta ad 1 miliardo e 33 milioni. Riteniamo inoltre utile segnalare la consistente riduzione che ha interessato il prestito sociale nel quadriennio 2011-2015; in questo periodo infatti la consistenza del prestito sociale è passata da oltre 1 miliardo e 400 milioni a quella attuale.

In attesa che sia approvata ed entri in vigore la suddetta normativa, la Cooperativa, sia ovviamente per il 2015 ma anche per il 2016, ha richiesto ed ottenuto le fidejussioni in favore dei soci prestatori con le medesime modalità utilizzate sin dal 1997 contro garantendo le medesime con titoli di proprietà; nel 2015 le fidejussioni i cui importi complessivi, pari ad almeno il 30% dei prestiti attesi, sono stati sottoscritti da quattro istituti: Monte dei paschi di Siena e Cassa di Risparmio di Firenze, con scadenza trimestrale; Unicredit e Cooperfidi con scadenza annuale.

A fine anno inoltre, anche per il 2016, la Cooperativa ha richiesto ed ottenuto analoghe fidejussioni bancarie con scadenza trimestrale rinnovabile sottoscritta da Banca Monte dei Paschi di Siena, Unicredit e CR Firenze per complessivi 333 milioni di euro. Attualmente le stesse scadono il prossimo 30 giugno.

IL RAPPORTO TRA IL PRESTITO SOCIALE ED IL PATRIMONIO NETTO			
	(migliaia di euro)		
	31/12/2014	01/01/2015	31/12/2015
TOTALE PRESTITO "LIBERO"	991.213	1.002.395	978.776
TOTALE PRESTITO "VINCOLATO"	192.861	192.861	113.147
PATRIMONIO NETTO (ultimo bilancio approvato)	258.650	258.650	240.033
RAPPORTO TRA DEPOSITI E PATRIMONIO NETTO	4,58	4,62	4,55

Per quanto riguarda i possibili effetti dell'applicazione delle citate emanande disposizioni di Banca d'Italia, a tale rapporto rimandiamo a quanto esposto in proposito in Nota Integrativa.

La raccolta dei prestiti da soci costituisce, come si diceva in precedenza, una fondamentale fonte di finanziamento per garantire lo sviluppo della Cooperativa che, in quanto tale, possiede un ridotto capitale sociale. Nello stesso tempo dobbiamo assicurare ai soci il rimborso dei loro depositi. Per conseguire questo obiettivo occorre una gestione oculata e la garanzia di un corretto rapporto tra una fonte di finanziamento che per sua natura è prevalentemente a breve termine (anche se gran parte della stessa è depositata per periodi temporali medio-lunghi) e gli impieghi della liquidità aziendale.

A questo scopo Vi informiamo che, in osservanza dei vincoli stabiliti nel Regolamento del Prestito da Soci in vigore dal 1° aprile 2010, è immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili non più del 30% del prestito, e non meno del 40% dei rimanenti impieghi è investito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, che riescono a garantire rendimenti adeguati a fronte della loro sicurezza e liquidabilità. La parte rimanente del portafoglio è investita in titoli obbligazionari e fondiari di emittenti qualificati e, in misura inferiore, in azioni e fondi comuni di investimento e sicav.

È evidente che gli andamenti economico-finanziari internazionali, in un contesto sempre più globalizzato, influiscono in modo crescente sui mercati finanziari.

Come si diceva prima il 2015 ha visto il permanere di un clima di incertezza in Europa e la Banca Centrale Europea, per stimolare l'economia e contrastare il rischio di deflazione, ha mantenuto i tassi invariati, con il principale tasso di rifinanziamento fermo al minimo storico dello 0,05%, e successivamente ridotto a zero il 10 marzo 2016.

Negli USA invece, i progressi dell'economia hanno convinto la Fed ad aumentare i tassi a metà dicembre, portandoli allo 0,50%, dopo 7 anni di denaro a costo zero.

Sul fronte dei mercati azionari, gli Stati Uniti hanno chiuso in leggero calo con l'indice Standard&Poor 500 a -0,2%; l'Europa è cresciuta con l'indice Eurostoxx 50 a +3.85% mentre l'indice italiano Ftse-Mib ha registrato una buona performance con un + 12%.

Nonostante il contesto generale diventi sempre più incerto e diversificato, il portafoglio titoli della Cooperativa si conferma ancora come molto prudente. Tenuto conto del valore nominale, la componente obbligazionaria a tasso variabile (circa il 28% dell'intero comparto) matura rendimenti allineati agli andamenti dei mercati, mentre la parte a tasso fisso, prevalentemente costituita da titoli governativi italiani a varie scadenze, garantisce al portafoglio un flusso cedolare interessante. Il comparto obbligazionario, concentrato sui mercati Italia ed euro, è composto per circa il 54% da titoli di stato; il residuo 46% comprende titoli obbligazionari emessi principalmente da primari istituti bancari e finanziari.

D'altro lato, la contenuta esposizione sui mercati azionari (a fine anno intorno al 5% dell'intero portafoglio) ha consentito di beneficiare, oltre che dei dividendi distribuiti dalle società, delle fasi di crescita sia della borsa italiana che degli indici internazionali. La quota investita in fondi comuni e Sicav, infine, ha permesso di avvalersi della professionalità dei gestori per cogliere le opportunità offerte

dai segmenti più specialistici dei mercati finanziari. Il ricorso a gestori esterni e l'ingresso su mercati diversi da quello obbligazionario dei titoli governativi sono scelte che mirano a migliorare la redditività del portafoglio senza tuttavia trascurare l'obiettivo della prudenza a tutela degli interessi dei soci.

Le scelte di asset allocation attuate nel 2015 hanno generato un rendimento finanziario di portafoglio pari al +4,02%. Questo rendimento, diversamente da quello risultante dal conto economico, comprende tutti gli incrementi di valore derivanti dal confronto tra le quotazioni di borsa del mese di inizio e quelle di fine esercizio, sia che siano stati monetizzati sia che si tratti di plusvalenze implicite.

In considerazione della performance dei vari settori finanziari, possiamo affermare che tutti i comparti di portafoglio hanno prodotto risultati almeno in linea con l'andamento dei rispettivi mercati di riferimento: il rendimento medio delle obbligazioni è stato del +2,1%, l'azionario ha conseguito una performance del +18,1% mentre fondi comuni di investimento e sicav hanno ottenuto +8,9%. I nostri gestori hanno conseguito risultati alquanto differenziati in base alla composizione dei loro portafogli (esposizione azionaria/obbligazionaria) e al loro stile di gestione (più o meno difensivo).

Nel corso dell'esercizio sono state realizzate plusvalenze complessive per oltre 37 milioni di euro, mentre la valutazione a fine anno degli impieghi ai prezzi di mercato rispetto a quelli di bilancio, evidenziava plusvalenze nette potenziali per oltre 26 milioni di euro, così ripartite tra i vari comparti di investimento: +25,5 milioni di euro sull'obbligazionario, +7,4 milioni di euro sull'azionario e -6,6 milioni di euro su fondi comuni e sicav.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVISIONI PER IL 2016

Alla data di approvazione della proposta di Bilancio 2015 e di stesura della presente relazione, il consiglio di amministrazione non è a conoscenza di fatti modificativi della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Cooperativa ivi esposti.

Il conseguimento dei risultati programmati per il 2016 dagli organismi dirigenti della Cooperativa, oltre che dalle variabili interne, ovviamente risulterà ancora fortemente condizionato dall'andamento generale dell'economia, dal contesto sociale e territoriale in cui operiamo e dai conseguenti riflessi sui consumi.

Al momento, sebbene le previsioni sulla ripresa dell'economia sembrano confermate, dobbiamo evidenziare che anche questi primi mesi del nuovo anno vedono ancora presenti consumi alimentari stagnanti, inflazione nulla o deflazione e quindi ancora inevitabili difficoltà per le imprese della grande distribuzione a conseguire gli obiettivi di vendita.

In questo contesto resta l'impegno di Coop per il 2016 a potenziare le proprie iniziative di convenienza in primo luogo con i prodotti a marchio Coop ed in generale su tutto l'assortimento.

Il C.d.A., da qualche anno, per conseguire i macro obiettivi triennali ha ritenuto necessario rendere più performanti le nostre reti di vendita.

Quindi, dopo aver posto particolare attenzione sui negozi che manifestavano da tanto tempo risultati molto negativi ed aver provveduto per quelli più critici alla loro cessione o radicale trasformazione, continuano le iniziative necessarie per migliorare altri risultati.

Ci aspettiamo infatti altri miglioramenti da alcune innovazioni e revisioni organizzative e di formato e da azioni specifiche di ottimizzazione e di miglioramento dell'efficacia commerciale e dell'efficienza gestionale.

Come si anticipava in precedenza, è stato sottoscritto nel dicembre scorso un preliminare di cessione alla Coop Alleanza 3.0 del 30% delle quote di una società a responsabilità limitata che, in base a tale accordo, noi avremmo dovuto costituire per poi procedere al conferimento nella medesima di un ramo di azienda composto da gran parte dei nostri punti di vendita ubicati nelle regioni Lazio ed Umbria.

Pertanto, in esecuzione di tali decisioni, a gennaio abbiamo costituito la new.co. Distribuzione Lazio Umbria – D.L.U. srl avente un capitale sociale iniziale di centomila euro nella quale, a fine marzo scorso, Unicoop Tirreno e Ipercoop Tirreno hanno conferito due rami d'azienda composti complessivamente da 41 punti di vendita di cui 3 ipermercati (Viterbo, Roma Casilino e Roma Eur) e 38 tra supermercati e minimercati ubicati in quelle regioni.

Poiché tale conferimento, da cui è conseguito un aumento del capitale sociale fino ad euro 17 milioni circa, aveva efficacia dal 1° aprile 2016, da quella data quei nostri negozi a marchio Coop operano regolarmente sotto la denominazione sociale di quella nuova società che, in attesa di cedere il 30% entro il 30 giugno prossimo alla grande coop emiliana, attualmente è da noi interamente controllata.

Altri 5 supermercati ubicati nel basso Lazio, non essendo stati conferiti nella nuova società perché non compresi nel perimetro di negozi concordato con Coop Alleanza, sono invece in corso di cessione a terzi operatori con i quali intendiamo sottoscrivere contratti di franchising.

A partire dall'estate prossima, al fine di condividere al meglio le politiche commerciali e strategiche delle reti di vendita a marchio Coop ubicate nel Centro Sud del Paese, è previsto che la D.L.U. srl gestisca in comune con la D.C.S. srl ed altre entità del movimento cooperativo presenti nel Lazio, in Campania, Puglia e Sicilia alcune importanti funzioni commerciali. Questo al fine di ricercare migliori sinergie e vantaggi economici alle compagini sociali di riferimento, ovvero Coop Alleanza 3.0 e Unicoop Tirreno.

Per conseguire questi importanti obiettivi sarà necessario l'impegno di molte persone e funzioni della nostra cooperativa al fine di portare a compimento tutte le attività propedeutiche e le procedure commerciali, logistiche ed amministrative conseguenti.

Riguardo agli aspetti patrimoniali e finanziari, abbiamo ampiamente informato in precedenza sulle attività in corso in questa prima parte del 2016 in vista delle novità regolamentari sul prestito sociale di prossima emanazione. Rimandiamo pertanto, su questo importante argomento, alla lettura del precedente paragrafo relativo a "Le risorse finanziarie e l'evoluzione della normativa sul prestito sociale".

Per quanto riguarda gli investimenti programmati per il 2016 informiamo che nel marzo scorso, dopo un intervento di ristrutturazione totale del relativo centro commerciale, abbiamo riaperto il nuovo negozio Coop in località La Rosa a Livorno ad insegna Incoop. Dopo l'apertura del nuovo superstore in località Nuovo Centro, avvenuta nell'ottobre scorso a seguito dell'iniziativa immobiliare a cura della Levante srl di cui siamo in società al 50% con Unicoop Firenze, abbiamo quindi mantenuto l'impegno preso con i nostri soci livornesi di mantenere un importante presidio in quel quartiere di storica presenza della Cooperativa. Si tratta di un moderno e funzionale negozio Coop di vicinato inserito in un centro commerciale totalmente rinnovato anche nelle sue aree esterne.

Entro la fine dell'anno è prevista l'apertura di un punto vendita a Seravezza (Ms) mentre sono in programma ulteriori ristrutturazioni di alcuni nostri punti di vendita; continua dunque con il processo in corso ormai da tanti anni di rinnovamento e adeguamento delle nostre strutture di vendita. Tra questi ricordiamo la riapertura prevista a fine maggio del negozio di Venturina che risulterà ampliato e totalmente rinnovato.

Tra i nuovi investimenti dell'anno, si evidenzia in particolare l'intervento a Grosseto zona Comendone.

I lavori sono stati avviati più di un anno fa; l'apertura del nuovo grande superstore Coop, della galleria commerciale e di altre medie strutture è prevista entro il prossimo autunno.

Tale importante investimento, programmato ed atteso da anni, costituirà l'occasione per un grande rinnovamento e potenziamento della nostra presenza in quella città.

Trattandosi di un'iniziativa molto impegnativa anche da un punto di vista finanziario, abbiamo sottoscritto da tempo un preliminare di vendita della galleria commerciale ad IGD spa. Questo ci consentirà di rientrare, subito dopo l'apertura del Centro, di una quota importante (43,7 milioni di euro) dell'investimento complessivo sostenuto.

La collaborazione con IGD così come quella con Unicoop Firenze a Livorno, nel concretizzare alleanze e sinergie molto importanti anche in campo immobiliare, dimostrano la validità di tali investimenti e la loro appetibilità sul mercato immobiliare del settore retail.

Riguardo al budget 2016, Vi informiamo che prevediamo di realizzare vendite lorde al dettaglio di gruppo con 116 punti di vendita, per circa 975,5 milioni di euro (lordo iva), così composte: circa 568 milioni di euro di vendite nei supermercati, circa 211 milioni di euro negli ipermercati e 196,5 milioni nei minimercati.

Riguardo al risultato economico, con le iniziative programmate prevediamo di conseguire un significativo miglioramento del margine operativo anche se, nel nuovo piano triennale recentemente approvato dal C.d.A., il raggiungimento di un risultato in pareggio della gestione caratteristica è previsto a partire dal 2018.

Riguardo alle iniziative finalizzate a ridurre il nostro indebitamento finanziario, oltre alla cessione della galleria di Grosseto, informiamo che risulta ormai ad uno stato piuttosto avanzato una trattativa con un operatore nazionale di natura non cooperativa finalizzata alla cessione della galleria commerciale di Quarto (Na).

Tale cessione, trattandosi di un asset immobiliare importante con una buona redditività, qualora si concluderà secondo le nostre attese consentirà un ulteriore recupero importante di risorse finanziarie in parte mediante estinzione di un mutuo ed in parte cash oltre a comportare una possibile plusvalenza nel conto economico 2016.

Il buon esito delle azioni in corso dovrà consentire alla nostra Cooperativa il raggiungimento di un adeguato equilibrio economico finanziario.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Signori soci,

al termine di questa relazione Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio 2015 e di coprire interamente la perdita di esercizio pari a euro 18.918.738 mediante utilizzo del fondo riserva legale esistente alla data del 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	230.037	332.121
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ	1.018.026	2.469.099
3) SOFTWARE	2.387.534	1.502.703
5) AVVIAMENTO	37.224.697	40.445.382
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.832.483	1.457.442
7) ALTRE	2.846.169	2.830.973
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	45.538.946	49.037.720
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) TERRENI E FABBRICATI	445.883.527	447.563.380
2) IMPIANTI E MACCHINARI	26.241.534	27.602.300
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	10.274.005	11.116.304
4) ALTRI BENI		
b) MOBILI E ARREDI	815.799	900.800
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	39.671.127	19.730.809
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	522.885.992	506.913.593
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
a) IMPRESE CONTROLLATE	16.408.039	18.966.732
b) IMPRESE COLLEGATE	109.522.459	94.765.902
d) ALTRE IMPRESE	150.225.553	151.973.460
2) CREDITI VERSO:		
a1) IMPRESE CONTROLLATE a breve termine	3.000.000	3.000.000
b1) IMPRESE COLLEGATE a breve termine	12.559.274	23.627.896
d1) ALTRI a breve termine	4.337.049	1.477.499
d2) ALTRI a medio/lungo termine	15.834.696	16.248.380
3) TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI		
a) con scadenza entro l'esercizio	34.740.557	67.314.617
b) con scadenza oltre l'esercizio	319.841.032	372.975.892
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	666.468.659	750.350.378
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.234.893.597	1.306.301.691
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) MERCI	79.736.142	83.722.186
TOTALE RIMANENZE	79.736.142	83.722.186
II - CREDITI		
1) VERSO CLIENTI		
- a breve termine	18.807.871	11.494.996
- a lungo termine	339.433	323.742
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- a breve termine	20.311.920	16.508.965
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	261.534	3.729.007
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
- a breve termine	20.480.316	18.848.885
- a lungo termine	16.320.862	16.335.087
4Ter) IMPOSTE ANTICIPATE		
- a breve termine	421.582	2.711.800
- a lungo termine	8.101.958	6.822.056
5) VERSO ALTRI		
- a breve termine	103.270.147	81.176.487
- a lungo termine	409.952	1.358.197
TOTALE CREDITI	188.725.575	159.309.222
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) ALTRI TITOLI E CREDITI		
a1) Titoli di Stato, obbligazioni e azioni a breve termine	518.406.840	477.048.912
b1) Crediti verso controllate	12.365.203	31.534.616
c) Crediti verso altre	17.257.745	6.014.147
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	548.029.788	514.597.675
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	2.698.807	8.445.057
3) DENARO, VALORI IN CASSA E ASSEGNI	14.763.551	22.574.507
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	17.462.358	31.019.564
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	833.953.863	788.648.647
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.874.117	8.667.950
TOTALE ATTIVO	2.076.721.577	2.103.618.288

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	12.254.849	11.646.693
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	37.668	0
IV) RISERVA LEGALE	228.385.970	247.597.056
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(18.918.738)	(19.211.085)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	221.759.749	240.032.664
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	7.473.051	8.977.433
3) ALTRI		
b) FONDO ONERI CONCORSO A PREMI	1.622.770	2.364.544
c) FONDO RISCHI DIVERSI	17.041.808	17.011.808
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	26.137.629	28.353.785
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	36.425.692	36.882.935
D) DEBITI		
3) DEBITI VERSO SOCI PRESTATORI		
- a breve termine		
- PRESTITO SOCIALE	978.775.529	991.213.013
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	113.147.000	75.523.000
- INTERESSI SUL PRESTITO SOCIALE	10.221.450	15.110.917
- a lungo termine		
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	0	117.338.000
4) DEBITI VERSO BANCHE		
a) ISTITUTI DI CREDITO		
- a breve termine	151.482.101	160.900.240
- a lungo termine	47.544.525	40.714.717
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI		
- a breve termine	129.036.010	111.282.713
- a lungo termine	52.662.624	11.299.793
6) ACCONTI		
- a breve termine	394.785	444.785
7) DEBITI VERSO FORNITORI		
- a breve termine	205.561.239	165.812.331
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- a breve termine	3.461.774	3.493.873
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	0	830.420
12) DEBITI TRIBUTARI		
- a breve termine	11.311.347	23.706.357
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
- a breve termine	4.137.732	4.111.672
14) ALTRI DEBITI		
a) VERSO ALTRI		
- a breve termine	69.754.914	60.065.618
- a lungo termine	1.431.522	965.272
TOTALE DEBITI	1.778.922.552	1.782.812.721
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	13.475.955	15.536.183
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.076.721.577	2.103.618.288

CONTI D'ORDINE	2015	2014
FIDEJUSSIONI A FAVORE DI TERZI		
a) A FAVORE DI COLLEGATE	54.358.193	54.358.193
b) A FAVORE DI ALTRI	56.873.541	59.717.184
GARANZIE REALI		
b) TITOLI IN DEPOSITO ED A GARANZIA	19.400.000	38.000.000
c) TITOLI A GARANZIA FIDEJUSSIONI SOCI	406.460.737	452.375.000
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
a) FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	21.013.957	18.692.548
b) GARANZIE DEPOSITO SOCI	333.000.000	367.000.000
TOTALE	891.106.428	990.142.925

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
1a) Ricavi per vendite al dettaglio:		
- vendite al dettaglio verso soci	632.547.702	652.547.669
- vendite al dettaglio verso non soci	236.702.841	250.683.915
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO	869.250.543	903.231.584
1b) Ricavi per vendite all'ingrosso	174.328.907	57.058.327
1c) Ricavi per prestazioni e altri	78.035.981	68.271.194
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.121.615.431	1.028.561.105
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	21.435.713	21.350.953
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.143.051.144	1.049.912.058
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER ACQUISTO MERCI	853.191.111	767.071.257
7) PER SERVIZI	103.055.712	93.446.199
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	27.938.586	27.550.272
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	99.823.126	107.538.037
b) oneri sociali	29.283.904	30.289.026
c) trattamento di fine rapporto	7.739.319	8.009.571
d) trattamento di quiescenza e simili	1.044.608	1.081.673
e) altri costi	5.443.554	4.645.090
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.203.377	6.491.647
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.622.345	23.072.743
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle dispon. liquide	1.350.000	1.000.000
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI	3.095.073	(1.026.605)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.622.770	2.364.544
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	14.258.415	14.823.774
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.175.671.900	1.086.357.228
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(32.620.756)	(36.445.170)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
a) proventi da imprese controllate	0	200.000
b) proventi da imprese collegate	3.285.840	2.933.087
d) proventi da altre partecipazioni	3.663.110	2.839.766
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	22.743.380	23.987.185
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.857.898	41.943.233
d) proventi diversi dai precedenti:		
d1) verso imprese controllate	412.108	262.491
d2) verso imprese collegate	431.377	527.088
d3) verso altri	5.978.701	6.602.642
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
a) verso imprese controllate	0	161.315
c) verso soci prestatori	13.755.158	21.383.678
d) verso altri	9.308.190	11.526.385
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	(1.817)	873.286
TOTALE (15+16-17+17 bis)	52.307.249	47.097.400
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	195.973	445.214
19) SVALUTAZIONI:		
a) di partecipazioni:		
a1) in imprese controllate	8.842.236	9.195.343
a2) in imprese collegate	835.943	68.818
a3) in altre imprese	7.337.696	1.157.659
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	12.295.588	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.164.632	8.809.865
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(38.280.122)	(18.786.471)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	2.374.971	8.124.803
21) ONERI STRAORDINARI	3.268.953	13.554.072
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	(893.982)	(5.429.269)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(19.487.611)	(13.563.510)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
a) imposte correnti	1.272.104	5.874.602
b) imposte differite (anticipate)	(1.840.977)	(227.027)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(568.873)	5.647.575
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(18.918.738)	(19.211.085)

NOTA INTEGRATIVA

1. PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426. Tali criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non sono intervenute speciali ragioni che rendessero necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli ammontari delle voci di bilancio d'esercizio di riferimento sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario si è proceduto a riclassificare le voci secondo il Dlgs 6/2003. Il bilancio è conforme ai principi Contabili proposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono i seguenti:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Tali costi, escluso l'avviamento, vengono sistematicamente ammortizzati in cinque esercizi. L'avviamento, essendo relativo ad acquisizioni straordinarie di aziende commerciali, viene ammortizzato in dieci anni, ad eccezione di quello iscritto a bilancio in seguito all'operazione di acquisizione dei due rami d'azienda relativi agli ipermercati che viene effettuato in 20 anni. Tali maggiori periodi sono ritenuti congrui rispetto alla residua vita utile degli avviamenti pagati. Inoltre l'avviamento ammortizzato in 20 anni viene assoggettato ogni anno ad impairment test i cui risultati hanno sempre confermato i valori patrimoniali esposti in bilancio. I costi d'impianto ed ampliamento, i costi di sviluppo, di pubblicità e d'avviamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, ammortizzate a quote costanti in funzione della loro prevedibile vita utile economico-tecnica; il costo è comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni che sono state effettuate in presenza di norme di legge. Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

I costi di manutenzione sono portati in aumento del valore del cespite solo quando si è verificata la certezza dell'allungamento della vita economica del bene; in caso contrario, i costi di manutenzione vengono spesi a carico dell'esercizio.

I cespiti venduti o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali e il risultato conseguito è portato a conto economico. Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base delle aliquote economiche e tecniche. Le aliquote di ammortamento applicate sono ritenute rappresentative della vita utile economica dei cespiti, considerando l'attività svolta e lo stato di uso e conservazione di tutti i nostri beni. Le aliquote sono ridotte alla metà per i beni acquisiti nell'anno poiché sono rappresentative della media degli acquisti del corso dell'esercizio.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

- Fabbricati strumentali 3%
- Impianti e Macchinari 7,5%; 15%; 25%
- Attrezzature Commerciali 15%; 20%
- Mobili e arredi 12%
- Autocarri e Autovetture 20%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo storico o di sottoscrizione rettificato in caso di perdite permanenti di valore. Le perdite sono recuperate quando vengono meno le ragioni che le avevano determinate.

Titoli

I titoli iscritti tra le immobilizzazioni, in quanto destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutati solo in presenza di perdite durevoli di valore. La differenza tra prezzo di negoziazione e valore di rimborso è assorbita a conto economico con criterio "pro rata temporis".

Crediti

Sono valutati al presumibile valore di realizzo rettificando, ove necessario, il valore nominale mediante un fondo svalutazione specifico.

Attivo circolante

Rimanenze di merci

Le rimanenze merci a fine esercizio vengono rilevate con precisi inventari e la loro valutazione è effettuata al minore tra il prezzo di costo e quello di mercato. Il valore di costo, per i supermercati e per i minimercati è stato determinato ricorrendo al metodo del dettaglio ed in ottemperanza al DPR 917/86 viene predisposto e conservato un apposito prospetto nel quale si illustrano i criteri e le modalità di applicazione di tale metodo; per i 5 ipermercati al FIFO; mentre per le rimanenze di magazzino (attività grossista del canale logistica) il valore di costo viene rilevato con il metodo del costo specifico.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo rettificando, ove necessario, il valore nominale mediante un fondo svalutazione specifico.

Titoli del circolante

I titoli del circolante quotati sui mercati organizzati sono iscritti al minore tra il prezzo di costo e quello derivante dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'anno, rilevati nei mercati ufficiali; quelli non quotati sono valutati al costo, tenuto conto dell'andamento del mercato. La configurazione del prezzo di costo adottata deriva dall'applicazione del metodo della media ponderata; il costo dei titoli e delle obbligazioni comprende i disaggi di emissione di competenza.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono determinati in modo tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza di costi e ricavi a cui si riferiscono.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla stima dei corrispondenti rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata certa o probabile ma per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I fondi più consistenti della società sono: il fondo oneri concorso a premi, il fondo imposte differite, calcolato sulle differenze temporanee tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente, ed il fondo rischi diversi, per il cui dettaglio si rimanda al corpo della nota integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A partire dal 1 gennaio 2007 le norme prevedono la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Debiti

I debiti, tra cui quelli verso i soci per il prestito sociale, sono iscritti al valore nominale.

Conversione in valuta estera

I titoli in valuta estera, nel corso dell'esercizio sono stati convertiti in euro ai cambi del giorno delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione della vendita dei titoli in valuta estera sono iscritte nella voce 17-bis del conto economico. Le posizioni aperte alla fine dell'esercizio sono convertite ai rispettivi cambi e le differenze rilevate iscritte nella stessa voce di conto economico.

Gestione del rischio: operazioni di copertura

Le operazioni di copertura, poste in essere con lo scopo di proteggere il valore di singole attività e passività in bilancio dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei cambi o dei prezzi di mercato, sono valutate in modo coerente con le attività e passività oggetto di copertura. Gli utili e le perdite derivanti da tale adeguamento sono rilevate nel conto economico ed incluse tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati in base a criteri di rigida competenza; i valori interamente maturati a fine esercizio, ancorché non liquidati, in ossequio all'art. 2424 bis del c.c., sono iscritti tra i debiti da liquidare.

CONTI D'ORDINE

Ove esistenti sono iscritti al valore nominale dell'impegno e delle garanzie rilasciate od assunte.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio di competenza. I ricavi per la vendita delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Dividendi

I dividendi vengono contabilizzati secondo il principio di cassa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono espresse nello stato patrimoniale nelle voci del passivo denominate Debiti Tributarî al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate in base all'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale. La base di determinazione è rappresentata dalle differenze temporanee tra il valore fiscale delle attività e passività ed il relativo valore di bilancio. Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono rilevate qualora sia determinabile l'esercizio in cui si riverteranno e vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le passività per imposte differite non sono rilevate se esistono scarse possibilità che insorga il debito. Con riferimento al beneficio fiscale potenziale, connesso a perdite riportabili, rileviamo che questo è iscritto nel rispetto delle condizioni previste dal principio contabile n. 25, poiché esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili considerato anche il periodo indefinito di riportabilità delle perdite secondo la normativa tributaria.

3. COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

In relazione all'obiettivo della chiarezza, gli importi sono indicati in migliaia di euro, salvo diverso avviso.

ATTIVO

3.1 Immobilizzazioni immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, è pari a circa 45 milioni e 538,9 mila euro (nel precedente esercizio erano circa 49 milioni e 37,7 mila euro) e comprende, tra le voci di maggior rilievo l'avviamento, i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, le spese per l'acquisto e la gestione dei programmi software.

Nelle tabelle che seguono sono illustrati sia il costo storico che il fondo ammortamento e quindi il valore netto di tali immobilizzazioni alla fine dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO					(migliaia di euro)
	31/12/2014	Fusioni	Incrementi	Decrementi	Trasferim.	
1) Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di impianto e ampliamento	669,7	0,0	14,4	(51,4)	0,0	632,7
Spese di apertura negozio diverse	2.101,5	0,0	85,3	(800,8)	0,0	1.386,0
Totale	2.771,2	0,0	99,7	(852,2)	0,0	2.018,7
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Costi di sviluppo	21.701,7	0,0	0,0	(1.056,2)	0,0	20.645,5
Spese per servizi pubblicitari	305,6	3,5	0,0	(69,4)	0,0	239,7
Spese addestramento personale	304,5	0,0	0,0	(304,5)	0,0	0,0
Totale	22.311,8	3,5	0,0	(1.430,1)	0,0	20.885,2
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno						
Software	13.657,0	33,1	1.821,9	(91,8)	0,0	15.420,2
Totale	13.657,0	33,1	1.821,9	(91,8)	0,0	15.420,2
5) Avviamento						
Avviamento	72.097,1	0,0	0,0	(1.236,5)	0,0	70.860,6
Totale	72.097,1	0,0	0,0	(1.236,5)	0,0	70.860,6
6) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Acconti a fornitori per immobilizzaz. immateriali	1.457,4	0,0	402,5	0,0	(27,4)	1.832,5
Totale	1.457,4	0,0	402,5	0,0	(27,4)	1.832,5
7) Altre						
Spese adattamento locali	18.245,1	16,2	1.250,4	(367,8)	0,0	19.143,9
Capitalizzazione oneri pluriennali	108,4	0,0	0,0	0,0	0,0	108,4
Consulenze tecniche	3.507,5	0,0	80,1	(182,1)	27,4	3.432,9
Consulenze legali	143,3	0,0	1,4	0,0	0,0	144,7
Migliorie beni altrui	322,6	0,0	0,0	(72,4)	0,0	250,2
Totale	22.326,9	16,2	1.331,9	(622,3)	27,4	23.080,1
TOTALE	134.621,4	52,8	3.656,0	(4.232,9)	0,0	134.097,3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTO				(migliaia di euro)
	31/12/2014	Fusioni	Amm.to	Incrementi/ Utilizzi	31/12/2015
1) Costi di impianto e di ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	631,6	0,0	14,2	(50,9)	594,9
Spese di apertura negozio diverse	1.807,5	0,0	92,0	(705,7)	1.193,8
Totale	2.439,1	0,0	106,2	(756,6)	1.788,7
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità					
Costi di sviluppo	19.255,8	0,0	655,2	(277,6)	19.633,4
Spese per servizi pubblicitari	282,4	2,1	5,5	(56,2)	233,8
Formazione personale	304,5	0,0	0,0	(304,5)	0,0
Totale	19.842,7	2,1	660,7	(638,3)	19.867,2
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno					
Software	12.154,3	25,9	942,9	(90,4)	13.032,7
Totale	12.154,3	25,9	942,9	(90,4)	13.032,7
5) Avviamento					
Avviamento	31.651,7	0,0	3.220,7	(1.236,6)	33.635,8
Totale	31.651,7	0,0	3.220,7	(1.236,6)	33.635,8
7) Altre					
Spese adattamento locali	15.665,8	16,2	1.148,5	(348,0)	16.482,5
Capitalizzazione oneri pluriennali	108,4	0,0	0,0	0,0	108,4
Consulenze tecniche	3.290,6	0,0	116,2	(146,5)	3.260,3
Consulenze legali	124,2	0,0	8,2	0,0	132,4
Spese miglorie beni terzi	306,9	0,0	0,0	(56,7)	250,2
Totale	19.495,9	16,2	1.272,9	(551,2)	20.233,8
TOTALE	85.583,7	44,2	6.203,4	(3.273,1)	88.558,2

Nel 2015 sono avvenute le fusioni per incorporazione della società controllata Vignale Comunicazioni Srl e della società Cooperativa di Consumo Colline Colligiane s.c., con effetto fiscale e contabile retroattivo all'1/1/2015. Al fine di rappresentare questo evento in modo esplicito, si è provveduto ad evidenziare in una apposita colonna i saldi per apporto di fusione, rappresentanti i valori iscritti nel bilancio delle incorporate all'1/1/2015.

Tra gli incrementi più significativi dell'anno segnaliamo:

- le spese per acquisizione software, pari a circa 1 milione e 821,9 mila euro, sono dovuti principalmente all'acquisto di programmi utilizzati per lo svolgimento delle attività gestionali commerciali e contabili;
- le spese per adattamento locali, pari a circa 1 milione e 250,4 mila euro, sono formate principalmente da lavori effettuati nei punti vendita detenuti in locazione dalla Cooperativa. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo l'iper di Roma Casilino (circa 469 mila euro), Porto Azzurro (circa 186 mila euro), Follonica (circa 116 mila euro), Livorno via Gelati (circa 69 mila euro) e Colleferro (46 mila euro);

Nella voce avviamento figurano quelli acquisiti a titolo oneroso nei precedenti esercizi. Il più significativo è quello relativo al ramo d'azienda costituito dai 3 ipermercati dell'area nord il cui valore espresso in bilancio al 31/12/2015, pari a circa 36 milioni e 900 mila euro al netto degli ammortamenti, è supportato da un *impairment test* effettuato da esperti indipendenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE RESIDUO						(migliaia di euro)
	31/12/2014			31/12/2015			
	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto	
1) Costi di impianto e di ampliamento							
Costi di impianto e ampliamento	669,7	(631,6)	38,1	632,7	(594,9)	37,8	
Spese di apertura negozio diverse	2.101,5	(1.807,5)	294,0	1.386,0	(1.193,8)	192,2	
Totale	2.771,2	(2.439,1)	332,1	2.018,7	(1.788,7)	230,0	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità							
Costi di sviluppo	21.701,7	(19.255,8)	2.445,9	20.645,5	(19.633,4)	1.012,1	
Spese per servizi pubblicitari	305,6	(282,4)	23,2	239,7	(233,8)	5,9	
Spese addestramento personale	304,5	(304,5)	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale	22.311,8	(19.842,7)	2.469,1	20.885,2	(19.867,2)	1.018,0	
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno							
Software	13.657,0	(12.154,3)	1.502,7	15.420,2	(13.032,7)	2.387,5	
Totale	13.657,0	(12.154,3)	1.502,7	15.420,2	(13.032,7)	2.387,5	
5) Avviamento	72.097,1	(31.651,7)	40.445,4	70.860,6	(33.635,8)	37.224,7	
Totale	72.097,1	(31.651,7)	40.445,4	70.860,5	(33.635,8)	37.224,7	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti							
Acconti a fornitori per immobilizzaz. immateriali	1.457,4	0,0	1.457,4	1.832,5	0,0	1.832,5	
Totale	1.457,4	0,0	1.457,4	1.832,5	0,0	1.832,5	
7) Altre							
Spese adattamento locali	18.245,1	(15.665,8)	2.579,3	19.143,9	(16.482,5)	2.661,4	
Capitalizzazione oneri pluriennali	108,4	(108,4)	0,0	108,4	(108,4)	0,0	
Consulenze tecniche	3.507,5	(3.290,6)	216,9	3.432,9	(3.260,4)	172,5	
Consulenze legali	143,3	(124,2)	19,1	144,7	(132,4)	12,3	
Migliorie su beni altrui	322,6	(306,9)	15,7	250,2	(250,2)	0,0	
Totale	22.326,9	(19.495,9)	2.831,0	23.080,1	(20.233,9)	2.846,2	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	134.621,4	(85.583,7)	49.037,7	134.097,2	(88.558,3)	45.538,9	

3.2 Immobilizzazioni materiali

La voce ammonta a 522 milioni e 885,9 mila euro (nel precedente esercizio era 506 milioni e 913,6 mila euro) con un incremento degli investimenti (al netto delle alienazioni e dei decrementi) pari a circa 30 milioni e 86,7 mila euro. La colonna trasferimenti, utilizzata per le variazioni di riclassifica da una voce di bilancio all'altra, esprime sostanzialmente la giusta allocazione, dalla voce "anticipi ed immobilizzazioni" di investimenti effettuati negli esercizi precedenti la cui realizzazione si è perfezionata nel corso dell'esercizio corrente.

Nella tabella che segue sono riportate le diverse voci che compongono le immobilizzazioni tecniche nel corso dell'esercizio 2015 al lordo del fondo di ammortamento.

COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
(migliaia di euro)										
	Costo storico netto al 31/12/2014	Rivalut	Costo storico lordo al 31/12/2014	Fusioni	Acquisti e altri increment	Alienaz.	Trasferim	Costo storico lordo al 31/12/2015	Rivalut	Costo storico netto al 31/12/2015
TERRENI	85.376,3	0,0	85.376,3	0,0	4.408,6	0,0	5,9	89.790,8	0,0	89.790,8
TERRENI EDIFICATI	70.227,8	0,0	70.227,8	0,0	28,0	(8,0)	0,0	70.247,8	0,0	70.247,8
FABBRICATI STRUM.	346.357,4	10.521,4	356.878,8	1.906,0	2.993,4	0,0	0,0	361.778,2	10.521,4	351.256,8
FABBRICATI NON STRUM	895,7	30,6	926,3	120,5	1,7	0,0	0,0	1.048,5	30,6	1.017,9
MACCHINE E ATTREZZI	99.771,2	0,0	99.771,2	139,8	2.918,6	(3.322,6)	4,8	99.511,8	0,0	99.511,8
MOBILI E ARREDI	10.046,2	0,0	10.046,2	50,4	222,4	(197,9)	0,0	10.121,1	0,0	10.121,1
AUTOMEZZI	29,0	0,0	29,0	0,0	0,0	(11,0)	0,0	18,0	0,0	18,0
IMPIANTI	137.858,5	0,0	137.858,5	167,1	6.207,0	(5.540,9)	52,6	138.744,4	0,0	138.744,4
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	19.730,8	0,0	19.730,8	0,0	20.003,6	0,0	(63,3)	39.671,1	0,0	39.671,1
TOTALE	770.292,9	10.552,0	780.844,9	2.383,8	36.783,3	(9.080,4)	0,0	810.931,7	10.552,0	800.379,7
FONDO AMMORTAMENTO			(273.931,3)					(288.045,8)		
VALORE NETTO			506.913,6					522.885,9		

Come già evidenziato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali, in seguito alle operazioni straordinarie di fusione della Vignale Comunicazioni Srl e della Cooperativa di Consumo Colline Colligiane s.c., avvenute nel presente esercizio, la Cooperativa ha recepito nella voce delle immobilizzazioni materiali apporti per un valore complessivo di 2 milioni e 383,8 mila euro, composti da fabbricati per 2 milioni e 26,5 euro, macchine e attrezzi per 139,8 mila euro, mobili e arredi per 50,4 mila euro e impianti per 167,1 mila euro.

Gli incrementi dei terreni ammontano a circa 4 milioni e 408,6 mila euro e riguardano principalmente l'acquisto del terreno di Seravezza.

Gli incrementi dei fabbricati strumentali ammontano a circa 2 milioni e 993,4 mila euro e riguardano principalmente l'acquisto dell'immobile di Livorno via Borra (circa 981 mila euro) e investimenti per la ristrutturazione dell'ipermercato di Quarto (circa 701 mila euro) e del centro commerciale di Quarto (circa 196 mila euro).

Le voci "macchine e attrezzi" ed "impianti" si sono incrementate rispettivamente di 2 milioni e 918,6 mila euro e di 6 milioni e 207 mila euro. Questo è dovuto principalmente alla ristrutturazione dei punti vendita di Quarto (circa 434 mila euro di attrezzature e 846 mila euro di impianti), Colleferro (circa 140 mila euro di attrezzature e 664 mila euro di impianti), Roma Casilino (circa 184 mila euro di attrezzature e 421 mila euro di impianti) e Follonica (circa 74 mila euro di attrezzature e 230 mila euro di impianti); all'apertura dei nuovi punti vendita di Livorno via Gelati (circa 400,3 mila euro di attrezzature e 297,7 mila euro di impianti) e Porto Azzurro (circa 166 mila euro di attrezzature e 422 mila euro di impianti); e all'acquisto di impianti per il nuovo magazzino carni di Vignale (circa 580 mila euro).

La categoria "anticipi di immobilizzazioni" è composta principalmente dagli stati avanzamento lavori dei beni strumentali che nel corso dell'anno non sono ancora ultimati. L'incremento dell'esercizio appena concluso è di circa 20 milioni di euro e riguarda gli stati avanzamento lavori di nuovi insediamenti commerciali. Tra i più rilevanti segnaliamo: Grosseto (circa 15 milioni e 310,6 mila euro) e Piombino via Flemalle (circa 3 milioni e 244,9 mila euro).

I decrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a circa 9 milioni e 80,4 mila euro e sono da ricondursi prevalentemente alla cessione di impianti, macchine e attrezzi, mobili e arredi dei punti vendita di Guidonia alla società Distribuzione Lazio Srl e Aprilia alla ex società collegata Campania Distribuzione Moderna Srl.

I trasferimenti sono dovuti, per la maggior parte, agli acconti pagati nei corsi degli esercizi precedenti per i lavori effettuati sull'immobile di Livorno via Gelati (63,3 mila euro).

In ottemperanza ad apposite disposizioni di legge sono state effettuate nel corso degli anni precedenti alcune rivalutazioni sugli immobili. Tali rivalutazioni, iscritte in parte ad incremento del costo storico ed in parte a riduzione del fondo ammortamento, sono evidenziate nella tabella sottostante.

RIVALUTAZIONI EX LEGE						(migliaia di euro)
	L. 576/1975	L. 72/1983	L. 413/1991	L. 266/2005	DL. 185/2008	Totale
IMMOBILI	50,0	4.469,4	6.032,6	40.371,9	14.342,4	65.266,3

La tabella seguente mostra le variazioni intervenute sulla consistenza dei fondi ammortamento con l'esposizione delle aliquote utilizzate; per le categorie delle macchine e attrezzi e per quella degli impianti, a causa della diversificata natura dei beni, le aliquote fiscali applicate sono molteplici.

Gli incrementi (circa 21 milioni e 622,3 mila euro) sono dovuti agli ammortamenti dell'esercizio mentre gli utilizzi (8 milioni e 176,8 mila euro) conseguono alle dismissioni ed alle cessioni di cui abbiamo già parlato nel precedente paragrafo. Il movimento dei fondi ammortamento è evidenziato nel prospetto successivo:

ANALISI DEI MOVIMENTI NEI FONDI AMMORTAMENTO											(migliaia di euro)
	Aliquot e	Saldo lordo 2014	Rival.	Saldo netto 2014	Fusioni	Increment.	Utilizzi	Saldo lordo 2015	Rival.	Saldo netto 2015	
FABBRICATI	3,0	120.560,1	54.714,3	65.845,8	373,6	10.762,5	0,0	131.696,2	54.714,3	76.981,9	
MACCHINE E ATTREZZI	varie	88.654,9	0,0	88.654,9	135,9	3.418,0	(2.971,0)	89.237,8	0,0	89.237,8	
MOBILI E ARREDI	12,0	9.145,4	0,0	9.145,4	47,3	271,6	(159,0)	9.305,3	0,0	9.305,3	
AUTOMEZZI	25,0	29,0	0,0	29,0	0,0	0,0	(11,0)	18,0	0,0	18,0	
IMPIANTI	varie	110.256,2	0,0	110.256,2	112,2	7.170,2	(5.035,8)	112.502,8	0,0	112.502,8	
TOTALE		328.645,6	54.714,3	273.931,3	669,0	21.622,3	(8.176,8)	342.760,1	54.714,3	288.045,8	

La tabella successiva mostra invece, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto di bilancio delle varie categorie dei cespiti oltre al grado di ammortamento, espresso in termini percentuali, alla fine dell'esercizio 2015.

È inoltre possibile il raffronto con i valori dell'anno precedente sia riguardo ai valori storici che ai fondi di ammortamento.

VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E GRADO DI AMMORTAMENTO									(migliaia di euro)
	2014				2015				
	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm	
TERRENI	85.376,3	0,0	85.376,3	0%	89.790,8	0,0	89.790,8	0%	
TERRENI EDIFICATI	70.227,8	0,0	70.227,8	0%	70.247,8	0,0	70.247,8	0%	
FABBRICATI STRUMENT.	356.878,8	(65.845,8)	291.033,0	18%	361.778,2	(76.981,9)	284.796,3	21%	
FABBRICATI NON STRUM.	926,3	0,0	926,3	0%	1.048,5	0,0	1.048,5	0%	
MACCHINE E ATTREZZI	99.771,2	(88.654,9)	11.116,3	89%	99.511,8	(89.237,8)	10.274,0	90%	
MOBILI E ARREDI	10.046,2	(9.145,4)	900,8	91%	10.121,1	(9.305,3)	815,8	92%	
AUTOMEZZI	29,0	(29,0)	0,0	100%	18,0	(18,0)	0,0	100%	
IMPIANTI	137.858,5	(110.256,2)	27.602,3	80%	138.744,4	(112.502,8)	26.241,6	81%	
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	19.730,8	0,0	19.730,8	0%	39.671,1	0,0	39.671,1	0%	
TOTALE	780.844,9	(273.931,3)	506.913,6	35%	810.931,7	(288.045,8)	522.885,9	36%	

3.3 Partecipazioni, crediti e titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie e attivo circolante

3.3.1 Partecipazioni

Il seguente prospetto riporta le principali informazioni relative alle partecipazioni a controllo diretto:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE								(migliaia di euro)
Società	Sede	% di possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 2015	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertin. del P.N.
Ipercoop Tirreno SpA	Vignale Riotorto	100%	3.120,0	3.703,0	(8.062,0)	6.441,0	3.703,0	2.738,0
So.Ge.Fin srl	Vignale Riotorto	100%	103,0	206,0	(17,0)	103,0	206,0	(103,0)
Il Paduletto srl	Grosseto	100%	10,0	187,0	(54,0)	1.284,0	187,0	1.097,0
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	Livorno	100%	1.000,0	8.580,0	8,0	8.580,0	8.580,0	0,0
TOTALI						16.408,0	12.676,0	3.732,0

Nella tabella sono evidenziate le differenze tra il valore di bilancio ed il loro patrimonio netto. Per Ipercoop Tirreno SpA la differenza di 2,7 milioni di euro è da ricondursi ad un valore implicito di un ramo d'azienda. Per la società Il Paduletto Srl, il maggior valore di iscrizione è riconducibile ad un terreno come descritto da apposita relazione tecnica di stima.

Il prospetto che segue mostra i movimenti nell'anno relativi alle Società del gruppo a controllo diretto:

MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE							(migliaia di euro)
Società	Costo storico al 31/12/2014	Costo storico lordo al 31/12/2014	Fusioni	Incrementi	Svalutaz.	Costo storico al 31/12/2015	
Ipercoop Tirreno SpA	7.502,9	7.502,9	0,0	7.000,0	(8.062,0)	6.440,9	
Vignale Comunicazioni srl	716,5	716,5	(716,5)	0,0	0,0	0,0	
So.Ge.Fin srl	103,3	103,3	0,0	0,0	0,0	103,3	
Il Paduletto srl	1.644,1	1.644,1	0,0	0,0	(359,7)	1.284,4	
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	9.000,0	9.000,0	0,0	0,0	(420,6)	8.579,4	
TOTALE	18.966,8	18.966,8	(716,5)	7.000,0	(8.842,3)	16.408,0	

Il valore a bilancio delle partecipazioni controllate è pari a 16 milioni e 408 mila euro (18 milioni e 966,8 mila euro nel precedente esercizio) ed evidenzia incrementi per 7 milioni di euro e decrementi per 9 milioni e 558,8 mila euro.

Al fine di coprire le perdite conseguite dalla controllata Ipercoop Tirreno SpA sono stati versati 7 milioni di euro.

Le variazioni in diminuzione, pari complessivamente a 9 milioni e 558,8 mila euro, sono relative alle seguenti operazioni: la fusione per incorporazione di Vignale Comunicazioni Srl il cui valore ammontava a 716,5 mila euro; la svalutazione della partecipazione in Ipercoop Tirreno SpA per 8 milioni e 62 mila euro dovuta al recepimento, nel bilancio della cooperativa, del risultato negativo dalla stessa considerato non recuperabile in futuro e, quindi, costituente presumibilmente perdita permanente di valore; la svalutazione della partecipazione in Il Paduletto Srl per 359,7 mila euro dovuta al recepimento di risultati negativi; la svalutazione della partecipazione in Immobiliare Sviluppo per la Cooperazione – I.S.C. SpA per 420,6 mila euro dovuta al recepimenti di risultati negativi.

Di seguito si evidenziano le principali informazioni sulle società collegate il cui patrimonio netto esposto si riferisce all'ultimo bilancio approvato.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE								(migliaia di euro)
Società quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 2015	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertin. del P.N.
Immob. Grande Distribuzione Spa	Ravenna	10,8	599.760,3	1.022.053,0	50.188,0	94.164,0	110.177,3	(16.013,3)
TOTALE						94.164,0	110.177,3	(16.013,3)

La partecipazione in IGD Spa pari a 94 milioni e 164 mila euro è rimasta invariata nel corso dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2015 di ogni azione, sulla base delle quotazioni del mercato azionario, era pari a euro 0,8865 (euro 0,645 al 31/12/2014) attestando il valore di mercato a quel momento delle nostre azioni possedute, pari a n. 87.622.388, ad euro 77.677.247. Il valore di borsa è inferiore al valore patrimoniale calcolato secondo il N.A.V. che è di 1,32 euro per azione, superiore peraltro al nostro valore di bilancio che è di 1,075 euro.

L'aumento del valore di borsa osservato nell'anno (pari a circa il 35%) è la risultante di andamenti di mercato che hanno visto oscillare la quotazione della partecipazione in un intervallo compreso tra euro 0,643 ed euro 0,988.

Si ricorda che oltre alle azioni iscritte nelle immobilizzazioni la Cooperativa possiede azioni della società IGD iscritte nell'attivo circolante per 9,1 milioni euro pari all' 1,34% del capitale sociale.

Società non quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 31/12/2015	Quota di pertinenza del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertin. del P.N.
Compagnia Finanz. Immobiliare Srl	Livorno	34,0	1.051,1	871,1	7,8	293,7	296,2	(2,5)
Levante Srl	Firenze	50,0	25.020,0	23.356,7	(1.724,8)	12.531,2	11.678,4	852,9
Distribuzione Centro Sud srl	Modena	30,0	100,0	8.445,2	(2.654,8)	2.533,6	2.533,6	0,0
TOTALE						15.358,5	14.508,1	850,4
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE						109.522,5	146.659,5	(37.137,0)

Le variazioni delle collegate si riferiscono: per 277 mila euro alla svalutazione della Co.fim.To spa per il recepimento di perdite pregresse, per 12,5 milioni di euro ai versamenti in conto capitale di Levante srl. La partecipazione nella società Distribuzione Centro Sud srl risulta incrementata in seguito ai versamenti in conto capitale effettuati nel corso del 2015 per 1 milione e 50 mila euro. A fine 2015, in seguito all'acquisto di un ulteriore 25% delle quote per circa 2 milioni di euro, la partecipazione nella società Distribuzione Centro Sud srl è stata riclassificata nelle partecipazioni verso collegate e successivamente svalutata per 559 mila per il recepimento pro quota della perdita 2015. La perdita di Levante non è stata recepita in quanto, da piano economico, è ritenuta recuperabile.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle altre partecipazioni in società possedute al 31/12/2015 dalla Unicoop Tirreno, partecipazioni che principalmente si riferiscono a società del movimento cooperativo:

DETTAGLIO ALTRE PARTECIPAZIONI							(migliaia di euro)
	Valore bilancio al 31/12/2014	Fusioni	Incrementi	Decrementi	Trasferim per riclass.	Valore bilancio al 31/12/2015	
Banca Credito Coop.vo di Saturnia	11,4	0,0	0,0	0,0	0,0	11,4	
Banca Credito Coop.vo Isola d'Elba	41,3	0,0	0,0	0,0	0,0	41,3	
Banca Credito Coop.vo Terni	5,2	0,0	0,0	0,0	0,0	5,2	
Banca di Credito Cooperativo Costa Etrus	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0	
Banca Popolare Etica	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	
CLC - Cooperativa Lavoratori delle Costr	450,0	0,0	0,0	0,0	0,0	450,0	
CO.AGRI	154,9	0,0	0,0	0,0	0,0	154,9	
Consorzio C.C. Aprilia 2	25,0	0,0	0,0	(25,0)	0,0	0,0	
Consorzio CC Piazza Marcantoni	9,0	1,0	0,0	0,0	0,0	10,0	
Consorzio Coop Finanz. per lo Sviluppo S	214,4	0,0	1,1	0,0	0,0	215,5	
Consorzio Nuovo Futuro	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0	25,0	
Consorzio Propr. CC EUROMA2	14,3	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	
Coop Centro Italia sc	26,0	0,0	0,0	0,0	0,0	26,0	
Coop Industria Bologna	89,1	0,0	0,0	0,0	0,0	89,1	
Coop Italia Bologna	103,9	0,6	0,0	0,0	0,0	104,5	
Coop Italia CNNA	7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	
Cooperfidi Italia	51,6	0,0	0,0	0,0	0,0	51,6	
CPR System S.c.r.l.	170,2	0,0	0,0	0,0	0,0	170,2	
Distribuzione Centro Sud srl	5,0	0,0	1.050,0	0,0	(1.055,0)	0,0	
Distribuzione Roma srl	12.988,1	0,0	5.144,0	(7.337,7)	0,0	10.794,4	
ENERCOOP TIRRENO srl	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0	
ENERGYA SpA	248,6	0,0	0,0	0,0	0,0	248,6	
Factorcoop s.p.a.	2.202,6	0,0	472,6	0,0	0,0	2.675,2	
Finsoe s.p.a. Bologna	133.995,4	0,0	0,0	0,0	0,0	133.995,4	
Il Manifesto Coop.va Editrice a r.l.	26,8	0,0	0,0	0,0	0,0	26,8	
INRES SCRL Firenze	123,2	0,0	0,0	0,0	0,0	123,2	
Ist. Naz. di Formazione Coop Consumo	139,4	0,0	0,0	0,0	0,0	139,4	
Lavoro e non solo Soc. Coop. a r.l.	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,0	
Soc. Fin. Pas srl Firenze	650,2	0,0	0,0	0,0	0,0	650,2	
Sogim spa	125,5	0,0	0,0	0,0	0,0	125,5	
<i>Altre partecipazioni di modica rilevanza</i>	<i>20,4</i>	<i>0,4</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>20,9</i>	
TOTALE	151.973,5	2,0	6.667,8	(7.362,7)	(1.055,0)	150.225,6	

Nella voce *altre partecipazioni di modica rilevanza* sono ricomprese una ventina di partecipazioni di natura tecnica quali ad esempio adesioni a consorzi di gestione per le spese comuni nei centri commerciali il cui valore non supera i 3.000 euro.

La partecipazione in Finsoe SpA, pari a 133 milioni e 995 mila euro, è rimasta invariata nel corso dell'esercizio. Il valore di iscrizione della partecipazioni in Finsoe SpA è supportato da perizia di stima del valore della Società al 31/12/2015 redatta da esperto indipendente.

La partecipazione nella società Distribuzione Roma srl risulta incrementata in seguito ad un versamento in conto copertura perdite e alla sottoscrizione di aumento del capitale effettuati a maggio 2015. Al fine di recepire la perdita dell'esercizio corrente di tale società è stata effettuata una svalutazione pari a 7 milioni e 337,7 mila euro. Il residuo maggior valore della partecipazione, rispetto alla corrispondente quota del patrimonio netto, è giustificato dai risultati che scaturiscono dal piano industriale pluriennale condiviso dalla compagine sociale.

La partecipazione Factorcoop SpA risulta incrementata di 472,6 mila euro in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale.

3.3.2 Titoli ed investimenti finanziari

Sui titoli e gli altri investimenti finanziari immobilizzati e su quelli iscritti nell'attivo circolante si registrano le seguenti variazioni rispetto ai valori dello scorso anno:

TITOLI E INVESTIMENTI FINANZIARI				(migliaia di euro)
	Valore a bilancio 31/12/2014	Valore a bilancio 31/12/2015	Variazione	
Titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie				
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	392.254,8	309.418,5	(82.836,3)	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI	48.035,7	45.163,0	(2.872,7)	
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE	151.973,6	150.225,5	(1.748,1)	
TOTALI	592.264,1	504.807,0	(87.457,1)	
Attivo circolante				
CREDITI FINANZIARI V/CONTROLLATE	31.534,6	12.365,2	(19.169,4)	
CREDITI FINANZIARI V/ALTRI	6.014,1	17.257,7	11.243,6	
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	334.668,7	381.956,0	47.287,3	
AZIONI DEL CIRCOLANTE	45.467,9	37.910,1	(7.557,8)	
SICAV E FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	96.912,3	98.540,7	1.628,4	
TOTALI	514.597,6	548.029,7	33.432,1	

Nei titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie si evidenzia un decremento di titoli di stato ed obbligazioni (-82,8 milioni di euro), dovuto principalmente alla vendita o al rimborso di alcuni titoli detenuti in portafoglio.

Nell'attivo circolante, i crediti finanziari verso le società controllate rappresentano il conto corrente reciproco intrattenuto con la So.Ge.Fin Srl (società che svolge la funzione di tesoreria di gruppo).

I crediti finanziari verso altri rappresentano prevalentemente la liquidità depositata sui conti correnti delle gestioni patrimoniali.

Tutti i finanziamenti fruttiferi sono concessi alle società del gruppo a tassi di mercato. La valutazione dei titoli in portafoglio comprende i disaggi di emissione e per i soli titoli immobilizzati anche gli aggi e disaggi di negoziazione.

La tabella successiva riporta la composizione dei titoli (al loro valore nominale) per scadenza. Dalla stessa si rileva che nel corso dell'anno 2016 andranno in scadenza titoli del circolante per un valore nominale di circa 39,9 milioni di euro e titoli immobilizzati per circa 33,8 milioni di euro.

DETTAGLIO TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI PER SCADENZA					(migliaia di euro)
Anno	Iscritti nelle immobilizzazioni		Iscritti nell'attivo circolante		
	breve	medio/lungo	breve	medio/lungo	
2016	33.787,2		39.893,7		
2017		52.565,3		80.605,9	
2018		27.094,8		28.484,4	
2019		12.638,9		52.579,5	
2020		54.981,6		35.584,2	
OLTRE		128.350,7		144.808,2	
TOTALI	33.787,2	275.631,3	39.893,7	342.062,3	

Si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie costituite da titoli ed azioni con l'indicazione del loro fair value:

ATTIVITA' FINANZIARIE DEL CIRCOLANTE		(migliaia di euro)
31/12/2015		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	228.818,2	245.177,7
SICAV	71.826,1	71.924,0
OBBLIGAZIONI	153.137,8	154.715,4
AZIONI	37.910,1	45.374,8
FONDI COMUNI	26.714,6	26.688,5
TOTALE GENERALE	518.406,8	543.880,4

La voce Titoli di stato ed obbligazioni iscritta nell'attivo circolante per totali 228 milioni e 818,2 mila euro, comprende titoli oggetto di Pronti/Termine di finanziamento per nominali 109 milioni e 750 mila euro e valore di bilancio per 110 milioni e 750 mila euro.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		(migliaia di euro)
31/12/2015		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	144.167,1	155.230,0
OBBLIGAZIONI	165.251,4	161.406,4
FONDI COMUNI	45.163,0	38.412,3
TOTALE GENERALE	354.581,5	355.048,7

La voce Titoli di stato ed obbligazioni iscritta nell'attivo immobilizzato per totali 144 milioni e 167,1 mila euro, comprende titoli oggetto di Pronti/Termine di finanziamento per nominali 55 milioni di euro e valore di bilancio per 55 milioni e 958 mila euro.

INVESTIMENTI FINANZIARI E RIPARTIZIONE MERCATI			
	2015	2014	Variazione
A) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI ITALIA	428.788,6	534.896,4	(106.107,8)
B) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI EUROPA	375.871,2	345.463,6	30.407,6
C) INVESTIMENTI IN MERCATI REGOLAMENTATI STATI UNITI		0,0	0,0
D) INVESTIMENTI IN MERCATI NON QUOTATI	68.328,6	36.979,4	31.349,2
TOTALE A+B+C+D	872.988,4	917.339,4	(44.351,0)

Il maggior valore contabile dei titoli immobilizzati è stato mantenuto in considerazione del carattere non durevole della perdita; carattere che per la maggior parte degli stessi è garantito dal valore di rimborso.

Al 31.12.2015 non sono presenti in portafoglio derivati di negoziazione. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti futures su indici azionari e sui tassi per un' esposizione media di circa 3 milioni e 866 mila euro (pari allo 0,40% dell'intero portafoglio), il cui effetto a conto economico è stato positivo per 1 milione e 83 mila euro.

ESPOSIZIONE MENSILE DEI FUTURES		(valori in euro)
data	Valore	
31-gen-15	1.674.500	
28-feb-15	4.481.070	
31-mar-15	2.155.190	
30-apr-15	7.395.770	
31-mag-15	2.253.170	
30-giu-15	2.541.213	
31-lug-15	2.375.370	
31-ago-15	8.808.645	
30-set-15	8.313.375	
31-ott-14	6.005.970	
30-nov-15	393.015	
31-dic-15	0	

ELENCO FUTURES	
Tipologia	Denominazione futures
azionario	Euro Stoxx Bank Future
azionario	Euro Stoxx50 Future
azionario	Ftse Mib Future
azionario	Dax Index Future
azionario	Euro Stoxx Insurance Future
azionario	Euro Stoxx OIL&GAS Future
azionario	Euro Stoxx Telecom Future
azionario	Euro Stoxx Utility Future
obbligazionario	Euro Btp Future
obbligazionario	Euro Bund Future

3.3.3 Crediti

Il prospetto seguente mostra in sintesi le varie categorie di crediti che la Cooperativa vanta nei confronti di terzi e di società del gruppo:

CREDITI	(migliaia di euro)					
	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione
Crediti immobilizzati						
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	3.000,0	3.000,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	23.627,9	12.559,3	(11.068,6)	0,0	0,0	0,0
ALTRI CREDITI	1.477,5	4.337,1	2.859,6	16.248,3	15.834,6	(413,7)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	28.105,4	19.896,4	(8.209,0)	16.248,3	15.834,6	(413,7)
Attivo circolante						
CREDITI VERSO CLIENTI	11.495,0	18.807,9	7.312,9	6.133,0	6.148,7	15,7
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	16.509,0	20.312,0	3.803,0	0,0	0,0	0,0
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	3.729,0	261,5	(3.467,5)	0,0	0,0	0,0
CREDITI TRIBUTARI	18.848,9	20.480,3	1.631,4	16.335,0	16.320,8	(14,2)
IMPOSTE ANTICIPATE	2.711,8	421,6	(2.290,2)	6.822,1	8.102,0	1.279,9
CREDITI VERSO FORNITORI	56.300,6	64.751,0	8.450,4	402,6	500,5	97,9
CREDITI VERSO DIPENDENTI	639,3	552,8	(86,5)	0,0	0,0	0,0
ALTRI CREDITI	31.172,5	44.551,8	13.379,3	3.740,1	4.363,1	623,0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	141.406,1	170.138,9	28.732,8	33.432,8	35.435,1	2.002,3
Meno: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(6.935,9)	(6.585,4)	350,5	(8.593,8)	(10.263,0)	(1.669,2)
VALORE NETTO	134.470,2	163.553,5	29.083,3	24.839,0	25.172,1	333,1

Tutti i nostri crediti sono esigibili entro cinque anni ad eccezione di quanto specificato nel paragrafo successivo.

Nel corso dell'esercizio i fondi svalutazione crediti sono stati oggetto di incrementi per le fusioni della Vignale Comunicazioni e della Cooperativa di Consumo Colline Colligiane s.c. per circa 285 mila euro, di utilizzi per circa 316,2 mila euro e di ulteriori stanziamenti a fine esercizio per 1 milione e 350 mila euro.

3.3.3.1 Crediti immobilizzati

La voce presenta un saldo di 35 milioni e 731 mila euro (44 milioni e 353,7 mila euro nello scorso esercizio) ed è così composta:

A breve

La voce *crediti verso società controllate* (3 milioni di euro) concerne il finanziamento, infruttifero e senza scadenza, concesso alla società Ipercoop Tirreno SpA, di cui si detiene il 100% delle quote sociali.

La voce *crediti verso società collegate* si riferisce ad un finanziamento fruttifero concesso alla società Levante Srl (circa 12,6 milioni di euro), di cui si detiene il 50% delle quote sociali, mentre gli altri crediti sono relativi ad un finanziamento fruttifero concesso alla società Distribuzione Roma Srl (circa 2 milioni e 24,6 euro) e ad anticipi versati a favore di fornitori di beni e servizi.

A medio/lungo termine

La voce *altri crediti* è da ricondursi principalmente ad un'operazione straordinaria, avvenuta nel 2007 in cui si acquistò dalla controllata Ipercoop Tirreno SpA, per complessivi 20,8 milioni di euro, un credito vantato nei confronti della società Romana Commerciale Srl garantito dalla compagnia assicuratrice Fondiaria Sai Spa nei confronti della quale è stata escussa una fideiussione di 19 milioni e 628 mila euro, prestata dalla suddetta compagnia a garanzia di acconti da noi versati a suo tempo. Tale credito, che al 31 dicembre 2015 ammonta a 3 milioni e 568,8 mila euro, viene rimborsato dalla Fondiaria Sai SpA secondo un piano di ammortamento, scadente nel 2017, in rate annuali di circa 1 milione e 784 mila euro da corrispondersi nel mese di giugno. Inoltre vi sono depositi cau-

zionali versati a Factorcoop per la gestione dei pagamenti ai fornitori di merci pari a 2 milioni e 465 mila euro e depositi su locazioni per 1 milione e 930 mila euro e finanziamenti fruttiferi concessi alla Cooperativa Costruzioni Livorno C.L.C per 3 milioni di euro di cui 1,5 milioni scadenti nel 2025 e 1,5 milione scadenti nel 2027 e a Coopitalia per 450 mila euro.

3.3.3.2 Crediti dell'attivo circolante

La voce presenta un saldo di 188 milioni e 725,6 mila euro (159 milioni e 309,2 mila euro nello scorso esercizio) ed è così composta:

A breve

I *crediti verso clienti* per cessione di merci ammontano a circa 18 milioni e 807,9 mila euro e sono composti principalmente da:

- circa 3 milioni e 351,8 mila euro relativi agli acquisti al dettaglio effettuati da soci nel mese di dicembre con pagamento attraverso Coop Card, il cui addebito sui loro libretti di prestito sociale è avvenuto il 10 gennaio 2016;
- circa 884,5 mila euro verso clienti con i quali sono stati stipulati particolari accordi, generalmente Enti Pubblici ed Associazioni no profit;
- circa 7 milioni e 223,8 mila euro verso le cooperative e società a noi associate nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 2 milioni e 183,9 mila euro verso i franchisee affiliati nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista;
- circa 244 mila euro relativi ai buoni pasto ritirati nei punti vendita in corso di contazione che sono stati addebitati alla società emittenti nei primi mesi del 2016.

I *crediti tributari*, pari a 20 milioni e 480,3 mila euro (18 milioni e 848,9 mila euro nel precedente esercizio), sono composti principalmente da:

- circa 12 milioni e 620,6 mila euro da IVA;
- circa 5 milioni e 212,8 mila euro derivanti da consolidato fiscale;
- circa 1 milione e 283,5 mila euro derivanti dallo stanziamento delle imposte.
- circa 1 milione e 363,4 mila euro crediti derivanti dalle precedenti dichiarazioni utilizzabili nei successivi esercizi.

I *crediti per imposte anticipate* verso l'Erario (421,6 mila euro) si riferiscono ad anticipazioni di imposta che verranno recuperate nei prossimi esercizi.

Per il dettaglio e la formazione dei crediti per imposte anticipate si rimanda al capitolo 3.10.8 imposte sul reddito.

I *crediti verso fornitori* ammontano a 64 milioni e 751 mila euro (56 milioni e 300,6 mila euro nel precedente esercizio). Le voci principali riguardano le partite da liquidare relative alla stima dei premi di fine anno (circa 11 milioni e 850,2 mila euro), crediti commerciali per attività promozionali ancora da saldare (circa 52 milioni e 400 mila euro), stanziamento per fatture da emettere inerenti l'attività promozionale (circa 93,4 mila euro). Il valore del fondo svalutazione crediti indicato in tabella a rettifica dei crediti entro l'esercizio è principalmente riferito alla tipologia dei crediti in oggetto.

La voce *altri crediti* presenta un saldo di 44 milioni e 551,8 mila euro (31 milioni e 172,5 nel precedente esercizio) ed è formata principalmente da vendite al dettaglio effettuate mediante il ritiro di ticket restaurant (circa 8 milioni e 198,3 mila euro) che verranno rimborsati dalle società emittenti nel corso dell'esercizio successivo; crediti derivanti da una operazione immobiliare (circa 1 milione e 756 mila euro); crediti derivanti dalla gestione immobiliare per affitti e locazioni (1 milione e 922,2 mila euro); piani di rientro per pagamenti dilazionati derivanti principalmente da crediti immobiliari (3 milioni e 617,8 mila euro); servizi effettuati verso terzi ed enti pubblici (7 milioni e 160,6 mila euro); anticipi versati ai fornitori di beni e servizi per prestazioni da erogarsi nel corso dell'esercizio successivo (circa 254,6 mila euro); crediti per i servizi logistici forniti alle cooperative associate (circa 3 milioni e 481,8 mila euro); credito verso INAIL per l'acconto versato nell'anno (circa 1 milione e 429,3 mila euro); versamento effettuato a garanzia della conclusione di un contenzioso della ex partecipata DICO SpA pari a 9 milioni e 786 mila euro.

A medio/lungo termine

Tra i crediti dell'attivo circolante con incasso oltre l'esercizio assumono un peso significativo i *crediti verso i clienti*. Tali crediti si sono formati nei passati esercizi nell'ambito dello svolgimento dell'attività grossista effettuata verso le cooperative associate Coop Orbetello, Coop Campania, Coop Guido Rossa e Coop Molise. Viste le attuali condizioni giuridiche delle suddette cooperative (in liquidazione) è stato deciso di appostare tale credito a lungo. Il credito è totalmente coperto da apposito fondo svalutazione crediti.

I *crediti tributari* sono sorti per la maggior parte in seguito all'istanza di rateizzazione di una cartella esattoriale ricevuta a seguito del contenzioso ex Vignale Immobiliare (15 milioni e 83 mila euro). Si ricorda che negli esercizi precedenti furono notificati alla Vignale Immobiliare spa, incorporata nel 2009, atti di accertamento ai fini Ires, Irap e IVA relativi ai periodi d'imposta 2003 e 2004. Altrettanto è avvenuto nei confronti della Ipercoop Tirreno spa.

Questi atti, con cui è stata contestata l'elusività fiscale di alcune operazioni straordinarie di scissione e di fusione societarie realizzate in quegli anni dalle due società, furono impugnati dalle medesime presso le competenti Commissioni Tributarie Provinciali di Grosseto e Livorno.

Entrambi i giudici di primo grado, con sentenze depositate, avevano accolto in pieno i ricorsi prendendo atto delle ragioni delle nostre società.

L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale contro le sentenze di primo grado. Nel febbraio 2014 è pervenuto il deposito della decisione relativa alla Vignale Immobiliare con la quale, con nostra sorpresa, è stato accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate riformando integralmente la decisione di primo grado.

Ritenendo del tutto erronee le motivazioni addotte dal giudice di appello, abbiamo affidato ad un primario studio legale romano l'incarico di ricorrere in Cassazione per la riforma integrale di quella decisione che seguiva a ben quattro giudizi di primo grado a completo nostro favore (due in sede penale, ormai definitive, e due in sede amministrativa).

Pertanto, confortati dal pieno successo ottenuto in primo grado non solo in sede tributaria ma anche in sede penale, viste le perizie emesse da due C.T.U. nominati dai giudici che hanno confermato pienamente le nostre tesi e tenuto conto dell'erroneità delle motivazioni addotte dal giudice di appello, non abbiamo effettuato a riguardo alcun accantonamento per oneri e rischi futuri.

Il nostro collegio difensivo, d'altronde, evidenziando le evidenti criticità del giudizio di appello ritiene che le stesse ne giustifichino ampiamente la cassazione e considera "remota, secondo la terminologia ed il significato ad essa assegnato dai principi contabili l'eventualità che la Società possa rimanere definitivamente soggetta al recupero delle suddette imposte a seguito di soccombenza in sede contenziosa".

Pur dovendo anticipare tutte le imposte, sanzioni ed interessi conseguenti alle contestazioni ricevute, tali versamenti costituiscono quindi anticipazioni finanziarie nei confronti dell'erario in attesa dell'esito della sentenza della Corte di cassazione.

A conferma delle decisioni di I° grado è pervenuto l'esito a noi favorevole del ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate contro la Ipercoop Tirreno Spa, le cui tesi sono state, come da noi auspicato, integralmente accolte.

Occorre rilevare che nel rispetto del Principio Contabile n. 25 anche per l'esercizio 2015 sono state rilevate le *imposte anticipate* il cui recupero è previsto in parte oltre il prossimo esercizio. Per il dettaglio di tale voce si rimanda al paragrafo relativo alle imposte sul reddito.

Di seguito diamo il dettaglio dei crediti tributari distinti tra breve e medio/lungo periodo:

RIPARTIZIONE CREDITI TRIBUTARI			
(migliaia di euro)			
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione
Breve termine			
IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO	12.878,7	12.620,6	(258,1)
IRES/IRAP DA COMPENSARE	5.964,6	7.859,7	1.895,1
ALTRE	5,6	0,0	(5,6)
TOTALE BREVE TERMINE	18.848,9	20.480,3	1.631,4
Medio/Lungo termine			
IRPEG/IRES/IRAP A RIMBORSO	16.333,8	16.320,8	(13,0)
ANTICIPI DI RITENUTE SU TFR	0,4	0,0	(0,4)
ALTRE	0,8	0,0	(0,8)
TOTALE MEDIO/LUNGO TERMINE	16.335,0	16.320,8	(14,2)
TOTALE	35.183,9	36.801,1	1.617,2

Di seguito vengono evidenziati i rapporti infragruppo di natura commerciale e di natura finanziaria:

CREDITI INFRAGRUPPO			
(migliaia di euro)			
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione
COMMERCIALI			
verso imprese controllate:			
Ipercoop Tirreno SpA	1.522,6	5.659,3	4.136,7
Vignale Comunicazioni srl	611,7	0,0	(611,7)
So.Ge.Fin srl	132,3	343,7	211,4
Il Paduletto srl	6,3	12,1	5,8
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	117,1	177,8	60,7
Axis srl	14.119,1	14.119,1	0,0
TOTALE	16.509,1	20.312,0	3.802,9
verso imprese collegate:			
Campania Distribuzione Moderna S.r.l. (*)	3.729,0	0,0	(3.729,0)
Distribuzione Centro Sud srl	0,0	261,5	261,5
TOTALE	3.729,0	261,5	(3.467,5)
(*) partecipata da Ipercoop Tirreno SpA			
FINANZIARI			
verso imprese controllate:			
Ipercoop Tirreno SpA	3.000,0	3.000,0	0,0
So.Ge.Fin srl	31.532,0	12.365,2	(19.166,8)
TOTALE	34.532,0	15.365,2	(19.166,8)
verso imprese collegate:			
Levante srl	23.627,9	12.559,3	(11.068,6)
TOTALE	23.627,9	12.559,3	(11.068,6)

Si segnala che per quanto riguarda i crediti esposti nella prima tabella, questi sorgono prevalentemente in seguito alle seguenti tipologie di attività:

- un contratto di servizi stipulato tra la Cooperativa e le società controllate il cui oggetto prevede l'erogazione di servizi di natura manageriale, amministrativa, fiscale, contabile, gestionale, tecnica, informatica e commerciale;
- la fornitura di merci e servizi logistici alla società controllata Ipercoop Tirreno Spa e alla società collegata Distribuzione Centro Sud srl;

- un contratto di mandato inerente la gestione dei servizi commerciali, quali esposizioni preferenziali o promozioni varie di prodotti, che la Ipercoop Tirreno Spa effettua nei suoi punti vendita a favore dei propri fornitori. Questi servizi, al fine di ottimizzare la gestione della tesoreria del Gruppo, vengono infatti fatturati dalla controllata Ipercoop Tirreno alla Cooperativa, che a sua volta in qualità di mandataria, si incarica di fatturarli ai fornitori;
- affitti di azienda e locazioni inerenti punti di vendita e spazi espositivi nelle gallerie commerciali;
- i crediti verso la Axis Srl derivano da operazioni di vendita, con patto di riservato dominio, aventi ad oggetto un terreno.

I crediti finanziari sono relativi al conto corrente reciproco intrattenuto con la So.Ge.Fin Srl (società che svolge la funzione di tesoreria di gruppo) e al finanziamento fruttifero erogato alla società collegata Levante srl.

3.4 Merci

La seguente tabella illustra le variazioni intervenute nella consistenza finale delle rimanenze delle merci in giacenza a fine esercizio presso nostri negozi:

RIMANENZE	(migliaia di euro)				
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione	Composizione %	
				2014	2015
FOOD	63.250,7	62.584,4	(666,3)	74,7%	76,7%
NO FOOD	21.421,5	19.002,8	(2.418,7)	25,3%	23,3%
FONDO DEPREZZAMENTO MERCI	(950,0)	(1.851,1)	(901,1)		
TOTALI	83.722,2	79.736,1	(3.986,1)	100,0%	100,0%

Il valore delle rimanenze finali no food, in particolare settore multimediale del canale ipermercati e del magazzino di Vignale ed Anagni è stato abbattuto per obsolescenza costituendo un fondo apposito per complessivi 1 milione e 851,1 mila euro (950 mila euro nel precedente esercizio).

La composizione delle rimanenze tra alimentari e non alimentari risulta sostanzialmente modificata, rispetto all'esercizio precedente con un forte incremento degli alimentari.

3.5 Disponibilità liquide

La seguente tabella mostra il dettaglio delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio e le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	(migliaia di euro)		
	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
DEPOSITI BANCARI	8.426,2	2.645,7	(5.780,5)
C/C POSTALI	18,9	53,1	34,2
DENARO E VALORI IN CASSA	22.574,5	14.763,6	(7.810,9)
TOTALE	31.019,6	17.462,4	(13.557,2)

Il valore della voce denaro e valori in cassa è relativo principalmente agli incassi effettuati dai negozi negli ultimi giorni dell'anno, ed accreditati nei conti correnti bancari nei primi giorni dell'anno successivo. I conti correnti bancari intrattenuti con il Monte dei Paschi di Siena filiale di Piombino, con l'Unipol Banca filiale di Firenze, con la Cassa di Risparmio di Firenze filiale di Piombino e di Livorno, la Banca Nazionale del Lavoro filiale di Livorno, la Unicredit filiale di Firenze, la Cassa di Risparmio di San Miniato filiale di Livorno, con la Banca di Credito Cooperativo dell'Elba filiale di Capoliveri, sono gestiti in cash pooling attraverso il sistema di tesoreria di gruppo in capo alla controllata So.Ge.Fin Srl. La variazione è legata esclusivamente a fattori tecnici di versamento degli incassi di fine anno. Altri conti correnti, non gestiti in cash pooling ma direttamente dalla capogruppo, sono intrattenuti con la Banca Popolare Etica filiale di Firenze, la Banca Esperia filiale di Firenze, la Banca Popolare dell'Emilia Romagna filiale di Bologna, il Credito Cooperativo di Saturnia filiale di Scansano, il Credito Cooperativo di Sovicille filiale di Ribolla e il Credito Cooperativo della Maremma filiale di Paganico.

3.6 Ratei e risconti attivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	(migliaia di euro)		
	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
RATEI ATTIVI			
RATEI PER INTERESSI E CEDOLE SU TITOLI E OBBLIGAZIONI	7.505,6	6.549,7	(955,9)
RATEI ATTIVI DIVERSI	0,0	3,2	3,2
TOTALE RATEI ATTIVI	7.505,6	6.552,9	(952,7)
RISCONTI ATTIVI			
ALTRI RISCONTI ATTIVI	1.162,3	1.321,3	159,0
TOTALE RISCONTI ATTIVI	1.162,3	1.321,3	159,0
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.667,9	7.874,2	(793,7)

I ratei attivi riguardano esclusivamente proventi di natura finanziaria che sono normalmente incassati nell'anno successivo alla scadenza delle cedole. I risconti attivi riguardano il pagamento di fitti passivi, la quota residua del maxicanone relativo ai contratti di leasing stipulati nel corso dell'esercizio e altri costi di gestione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

3.7 Patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le singole voci costituenti il Patrimonio netto della Cooperativa, con un confronto con i due anni precedenti:

PATRIMONIO NETTO (migliaia di euro)			
	2013	2014	2015
CAPITALE SOCIALE	11.052,9	11.646,7	12.254,8
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	0,00	0,00	37,7
RISERVA LEGALE	271.926,9	247.597,1	228.386,0
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(24.329,8)	(19.211,1)	(18.918,7)
TOTALE	258.650,0	240.032,7	221.759,8

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2015 è pari a 221 milioni e 759,8 mila euro. Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis del Codice Civile, ricordiamo che le riserve, secondo la previsione statutaria, sono indivisibili e ne è vietata la distribuzione, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita sociale che all'atto dello scioglimento della Cooperativa. Tali riserve possono essere utilizzate per la copertura di perdite, situazione che si è verificata nel 2015 essendo stata coperta interamente la perdita dell'esercizio 2014 mediante l'utilizzo della riserva legale.

La tabella seguente indica le movimentazioni della base sociale della Cooperativa:

IL CAPITALE SOCIALE (migliaia di euro)		
	Numero	Capitale
SOCI iscritti al 31/12/2014	965.623	11.646,7
AUMENTO QUOTE		3,9
NUOVI SOCI AMMESSI	25.651	621,0
SOCI RECEDUTI	(1.569)	(16,8)
SOCI ISCRITTI AL 31/12/2015	989.705	12.254,8

Anche nel corso dell'esercizio appena concluso è continuato il trend di crescita del numero dei soci ammessi alla Cooperativa, pari a circa 25,7 mila unità, a dimostrazione di quanto sia ancora elevata l'attrattiva che la Cooperativa esercita nei confronti dei consumatori presenti sui territori in cui opera. All'allargamento della base sociale della cooperativa consegue un incremento netto del capitale sociale di circa 608,1 mila euro.

3.8 Passivo

3.8.1 Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio corrente sono stati accantonati circa 1 milione e 622,8 mila euro al fondo oneri futuri per il concorso a premi denominato "Fidelity". L'importo è stato determinato in base alla valorizzazione dei bollini elettronici maturati e non redenti al 31.12.2015, tenendo conto dell'azzeramento per fine catalogo dei suddetti bollini, avvenuto il 31 marzo 2016.

Il "Fondo rischi diversi" costituito negli esercizi precedenti per far fronte sia ai possibili rischi di natura legale che ad eventuali oneri per accertamenti fiscali è stato incrementato complessivamente di circa 30 mila euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI					(migliaia di euro)
	Valori al 31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Valori al 31/12/2015	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2014	2.364,5	0,0	(2.364,5)	0,0	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2015	0,0	1.622,8	0,0	1.622,8	
FONDO RISCHI DIVERSI	17.011,8	30,0	0,0	17.041,8	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	8.977,4	0,0	(1.504,3)	7.473,1	
TOTALE	28.353,7	1.652,8	(3.868,8)	26.137,7	

3.8.2 Fondo trattamento fine rapporto di lavoro dipendente

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare hanno significativamente modificato il funzionamento dell'istituto in argomento, prevedendo il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della riforma alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Il fondo per le indennità di trattamento di fine rapporto di lavoro, così come si è formato negli anni, è corrispondente a quanto effettivamente maturato a favore dei dipendenti, in virtù delle relative norme legali e contrattuali, delle loro anzianità di servizio e dei relativi inquadramenti. La movimentazione complessiva intervenuta nel fondo è rappresentata dalla tabella successiva:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						(migliaia di euro)
Valore al 31/12/2014	Trasferimenti	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31/12/2015	Variazioni nette	
36.882,9	229,1	7.151,3	(7.837,6)	36.425,7	(457,2)	

Nella colonna trasferimenti sono compresi l'incremento per il valore del fondo TFR presente nel bilancio della società Cooperativa di Consumo Colline Colligiane s.c. all'1/4/2015 (circa 332,1 mila euro), e il decremento per il valore del fondo TFR relativo alla cessione dell'ipermercato di Aprilia alla ex società collegata Campania Distribuzione Moderna Srl (circa 103 mila euro).

Nelle altre colonne sono stati inseriti i movimenti avvenuti sia in Unicoop Tirreno che in Cooperativa di Consumo Colligiane s.c. Tra gli utilizzi troviamo gli importi liquidati ai dipendenti in occasione della cessazione del rapporto di lavoro con l'azienda, le anticipazioni richieste e concesse ai dipendenti per i casi previsti dalla legge, la quota del TFR destinata volontariamente dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS ed il recupero della quota dello 0,50% versato mensilmente agli istituti di previdenza per conto dei dipendenti.

3.8.3 Debiti

Il seguente prospetto mostra le varie categorie di debiti della Cooperativa esistenti a fine esercizio, distinti tra quelli esigibili entro l'anno e quelli con scadenze superiori:

DEBITI							(migliaia di euro)
	A breve termine			A m/l termine			
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione	
DEBITI VERSO TERZI FINANZIATORI							
ISTITUTI DI CREDITO	160.900,2	151.482,1	(9.418,1)	40.714,7	47.544,5	6.829,8	
SOCI DEPOSITANTI	1.066.736,0	1.091.922,5	25.186,5	117.338,0	0,0	(117.338,0)	
SOCI PER INTERESSI	15.110,9	10.221,5	(4.889,4)	0,0	0,0	0,0	
ALTRI FINANZIATORI	111.282,7	129.036,0	17.753,3	11.299,8	52.662,6	41.362,8	
DEBITI PER ACCONTI							
ACCONTI	444,8	394,8	(50,0)	0,0	0,0	0,0	
DEBITI VERSO FORNITORI							
FORNITORI MERCI	165.812,3	205.561,2	39.748,9	0,0	0,0	0,0	
DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO							
IMPRESE CONTROLLATE	3.493,9	3.461,8	(32,1)	0,0	0,0	0,0	
IMPRESE COLLEGATE	830,4	0,0	(830,4)	0,0	0,0	0,0	
DEBITI PER IMPOSTE E TASSE							
ERARIO C/IVA	8.081,2	7.370,8	(710,4)	0,0	0,0	0,0	
ERARIO C/RITENUTE	4.692,1	3.760,7	(931,4)	0,0	0,0	0,0	
ERARIO SANATORIE FISCALI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
IMPOSTE SUL REDDITO	10.734,5	0,0	(10.734,5)	0,0	0,0	0,0	
TRIBUTI LOCALI	198,6	179,9	(18,7)	0,0	0,0	0,0	
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.111,7	4.137,7	26,0	0,0	0,0	0,0	
ALTRI DEBITI							
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	32.323,8	44.870,4	12.546,6	965,3	1.186,5	221,2	
DIPENDENTI	17.048,4	14.476,6	(2.571,8)	0,0	0,0	0,0	
SOCI E CLIENTI	5.030,5	4.765,5	(265,0)	0,0	0,0	0,0	
ALTRI DEBITI	5.662,9	5.642,4	(20,5)	0,0	245,0	245,0	
TOTALE	1.612.494,9	1.677.283,9	64.789,0	170.317,8	101.638,6	(68.679,2)	

Debiti verso terzi finanziatori

I debiti a breve verso gli istituti di credito, pari a 151 milioni e 482,1 mila euro (160 milioni e 900,2 mila euro nel corso del precedente esercizio), sono rappresentati dai finanziamenti richiesti per far fronte alle esigenze di liquidità nel breve periodo. Il valore del debito a breve termine verso gli istituti di credito è composto dalla quota a breve in scadenza nel prossimo esercizio dei mutui per 13 milioni e 82 mila euro e da finanziamenti a denaro caldo per 138,4 milioni, così dettagliati:

- Monte Paschi di Siena per 48,7 milioni di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 49,9 milioni di euro;
- Unicredit per 9,9 milioni di euro;
- Unipol per 20 milioni di euro;
- Cassa di Risparmio di Firenze per 9,9 milioni di euro.

Il valore del debito residuo verso gli istituti di credito è composto dai seguenti mutui:

- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 5 milioni e 323 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01.01.2020;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 1 milione e 158 mila euro al tasso euribor 6M + 1,20 con scadenza 01/01/2038 derivante dalla fusione della società Vignale Immobiliare SpA;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 10 milioni e 682 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01.07.2020;
- Unicoop Tirreno: Ugf Merchant per 1 milioni e 128 mila euro al tasso euribor 6M + 2,00 con scadenza 30.06.2020;

- Unicoop Tirreno: Banca Nazionale del Lavoro Spa per 18 milioni e 333 mila euro al tasso euribor 3M + 1,95 con scadenza 29/09/2018;
- Unicoop Tirreno: Mediocredito Italiano Spa per 24 milioni di euro al tasso euribor 6M + 1,60 con scadenza 01/01/2024, derivante dalla fusione della Società Albos Srl.

Il prospetto seguente evidenzia la consistenza e la scadenza dei finanziamenti bancari:

FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE							(migliaia di euro)
		Debito residuo			Totale	Garanzie	
	Finanziam	Tasso	Quota a breve	Quota 1-5 anni	Quota oltre 5 anni		
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	5.323,4	variabile	1.127,0	4.196,4		5.323,5	
MEDIO CREDITO ITALIANO ex Albos	24.000,0	variabile	3.000,0	12.000,0	9.000,0	24.000,0	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	18.333,3	variabile	6.666,7	11.666,7		18.333,3	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA ex Vignale Immobiliare	1.159,0	variabile	30,6	137,1	991,2	1.159,0	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	10.682,7	variabile	2.021,3	8.661,4		10.682,7	
UGF MERCHANT	1.128,1	variabile	236,5	891,6		1.128,1	
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	48.700,0	variabile	48.700,0			48.700,0	
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	49.900,0	variabile	49.900,0			49.900,0	
UNICREDIT	9.900,0	variabile	9.900,0			9.900,0	
UNIPOL BANCA	20.000,0	variabile	20.000,0			20.000,0	
BANCA CASSA RISPARMIO FIRENZE	9.900,0	variabile	9.900,0			9.900,0	
TOTALE	199.026,6		151.482,1	37.553,3	9.991,2	199.026,6	

MOVIMENTO FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE				(migliaia di euro)
	a breve	a M/L termine	Totale	
DEBITI AL 31.12.2014	160.900,2	40.714,7	201.615,0	
INCREMENTO DELL'ESERCIZIO	1.834.143,9	52.900,2	1.887.044,2	
QUOTE RIMBORSATE	(1.856.644,2)	(32.988,3)	(1.889.632,5)	
PASSAGGIO A BREVE DI QUOTE A M/L TERMINE	13.082,1	(13.082,1)	0,0	
DEBITI AL 31.12.2015	151.482,1	47.544,5	199.026,6	

Il debito verso altri finanziatori a breve termine, pari a 129 milioni e 36 mila euro, sono riferiti ad operazioni di pronti contro termine stipulati con istituti bancari, mentre quelli a lungo termine, pari ad euro 52 milioni e 662 mila euro, sono riferiti ad operazioni di pronti contro termine stipulati con Banca IMI. Con riferimento ai titoli sottostanti queste operazioni si rimanda al paragrafo 3.3.2 Titoli ed investimenti finanziari.

DEPOSITI A RISPARMIO		(migliaia di euro)
PRESTITO SOCIALE "LIBERO"		
Saldo al 31/12/2014 prima degli interessi		991.213,0
Interessi 2014 (al netto delle ritenute fiscali)		12.088,7
Saldo al 01/01/2015		1.003.301,7
PRESTITO SOCIALE "VINCOLATO"		
Saldo al 31/12/2014		192.861,0
TOTALE DEPOSITI A RISPARMIO AL 01/01/2015		1.196.162,7
PRESTITO SOCIALE "LIBERO"		
Saldo al 31/12/2015 prima degli interessi		978.775,5
Interessi 2015 (al netto delle ritenute fiscali)		7.563,9
Saldo al 01/01/2016		986.339,4
PRESTITO SOCIALE "VINCOLATO"		
Saldo al 31/12/2015		113.147,0
TOTALE DEPOSITI A RISPARMIO AL 01/01/2016		1.099.486,4

Il rapporto tra prestito sociale al 31 dicembre 2015 e patrimonio netto della Cooperativa al 31 dicembre 2014 (ultimo bilancio approvato) è pari a 4,55. Come ampiamente evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Banca d'Italia ha pubblicato alcune proposte di modifica delle disposizioni in materia di raccolta di prestiti sociali da parte delle società cooperative. In tale proposta si prevede di applicare come base per il calcolo del limite a 3, ovvero a 5 in presenza di garanzie esterne alla Cooperativa, il patrimonio netto consolidato. Su tale base di calcolo, il rapporto tra prestito e patrimonio al 31/12/2015 sarebbe pari a 5,71.

Informiamo inoltre che a seguito dell'approvazione della presente proposta di bilancio 2015, il limite di raccolta di prestito da soci per restare entro il limite di 5 sarà di 1.108,8 milioni di euro in base al patrimonio netto del bilancio della Cooperativa ovvero di euro 877,9 milioni di euro in base al patrimonio netto consolidato.

Il prestito sociale libero, prima degli interessi, ha subito un decremento rispetto allo stesso valore al 31/12/2014 (circa -12 milioni e 437,5 mila euro); il debito per i relativi interessi maturati al netto della ritenuta fiscale è diminuito (circa -4 milioni e 525 mila euro) rispetto al precedente esercizio. Occorre rilevare che in base al regolamento sul prestito sociale gli interessi corrisposti ai soci sono stati accreditati con valuta 1 gennaio 2016. L'importo lordo di tali interessi al 31/12/2015 figura nel conto economico per 10,3 milioni di euro ed è comprensivo della ritenuta fiscale di legge.

I principi contabili, vista la natura del prestito sociale libero, impongono di riclassificarlo nei debiti a breve; comunque questa forma di indebitamento può essere considerata in buona parte un debito consolidato, dato che i depositi sono visti dai soci principalmente come una forma di investimento del loro risparmio.

Nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 sono state effettuate tre emissioni di prestito vincolato, mentre nel 2015 a seguito di politiche di contenimento del prestito sociale, non si è provveduto a ripetere tale iniziativa. Al 31.12.2015 residuano di prestito vincolato euro 113.147 mila in scadenza nell'esercizio successivo.

Nei *debiti tributari* a breve si evidenzia l'estinzione del debito residuo (9 milioni e 232,4 mila euro) relativo alla rateizzazione della cartella esattoriale ricevuta in merito al contenzioso ex Vignale Immobiliare descritto nel paragrafo relativo ai crediti dell'attivo circolante. Le rate versate nel 2015 sono state corrisposte mensilmente fino a novembre 2015. Si evidenzia inoltre il debito verso l'erario per l'IVA da liquidare nei mesi successivi e le ritenute fiscali operate sulle retribuzioni dipendenti.

I debiti verso dipendenti ed istituti previdenziali sono stati tutti regolati nel mese di gennaio 2016, ad esclusione delle competenze maturate sulle retribuzioni differite e sulla 14° mensilità.

DEBITI INFRAGRUPPO			
(migliaia di euro)			
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione
COMMERCIALI			
verso controllate:			
Ipercoop Tirreno SpA	2.141,4	2.984,8	843,3
Vignale Comunicazioni srl	503,7	0,0	(503,7)
So.Ge.Fin srl	349,9	322,1	(27,7)
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA	0,0	154,6	154,6
TOTALE	2.995,0	3.461,5	466,4
verso collegate:			
Campania Distribuzione Moderna S.r.l.	829,2	0,0	(829,2)
TOTALE	829,2	0,0	(829,2)
FINANZIARI			
verso controllate:			
Il Paduletto srl	500,0	0,0	(500,0)
TOTALE	500,0	0,0	(500,0)

I debiti commerciali verso le società controllate comprendono sia le prestazioni di servizio (per attività di consulenza finanziaria, locazioni, servizi vari in campo immobiliare, pubblicitario, editoriale ecc.) effettuate dalle società controllate a favore della Cooperativa, che rapporti di natura puramente commerciale. I debiti commerciali verso le società collegate riguardano rapporti di natura puramente commerciale.

3.8.4 Ratei e risonci passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risonci passivi e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

RATEI E RISONCI PASSIVI			
(migliaia di euro)			
	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni
RATEI PASSIVI			
RATEI PASSIVI DIVERSI	6.315,6	4.622,6	(1.693,0)
RATEI PASSIVI SU TITOLI	95,8	1,3	(94,5)
TOTALE RATEI PASSIVI	6.411,4	4.623,9	(1.787,5)
RISONCI PASSIVI			
ALTRI RISONCI PASSIVI	9.124,8	8.852,1	(272,7)
TOTALE RISONCI PASSIVI	9.124,8	8.852,1	(272,7)
TOTALE RATEI E RISONCI PASSIVI	15.536,2	13.476,0	(2.060,2)

I ratei passivi riguardano costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà negli esercizi successivi. Il loro importo è dovuto principalmente a interessi su prestito vincolato (circa 4 milioni e 342,7 mila euro) e interessi su finanziamenti a breve (circa 248,9 mila euro). I risonci passivi sono costituiti essenzialmente dal credito d'imposta derivante dalla fusione di Albos Srl, maturato in virtù dell'art. 8 legge 388/2000 in seguito all'investimento che la società ha effettuato a Quarto per la realizzazione del Centro Commerciale, da rinviare per competenza agli esercizi successivi (circa 8 milioni e 763,3 mila euro).

3.9 Conti d'ordine e garanzia

La tabella successiva mostra i dettagli dei conti d'ordine:

CONTI D'ORDINE E GARANZIA			
(migliaia di euro)			
	31/12/2014	31/12/2015	Variazione
FIDEJUSSIONI A FAVORE DI SOCI PER DEPOSITI A RISPARMIO	367.000,0	333.000,0	(34.000,0)
FIDEJUSSIONI A FAVORE DI COLLEGATE	54.358,2	54.358,2	0,0
FIDEJUSSIONI PRESTATE AD ALTRI	59.717,2	56.873,5	(39.721,6)
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	18.692,5	21.014,0	2.321,5
TITOLI IN DEPOSITO A GARANZIA	38.000,0	19.400,0	(18.600,0)
TITOLI A GARANZIA FIDEJUSSIONI SDR	452.375,0	406.460,7	(45.914,3)
TOTALE	990.142,9	891.106,4	(81.556,2)

Tra le garanzie, si segnalano le fidejussioni rilasciate da alcune banche a favore dei soci, al fine di garantire il Prestito Sociale, per complessivi 333 milioni di euro; a tale scopo sono stati depositati titoli in pegno presso la banca Monte dei Paschi di Siena per circa 155 milioni e 827,7 mila euro, presso la Banca Intesa per circa 215 milioni e 633 mila euro e presso Unicredit per 35 milioni di euro.

Gli altri titoli sono depositati presso le banche in pegno o a collaterale a finanziamenti o fidejussioni ricevute.

La voce fidejussioni a favore di collegate si riferisce alla fidejussione rilasciata ad un istituto finanziario nell'interesse della collegata Levante srl per euro 54 milioni a garanzia del finanziamento ricevuto per la costruzione del nuovo centro commerciale di Livorno.

Nella voce fidejussioni prestate ad altri sono comprese quelle concesse verso il comune di Grosseto (circa 19,4 milioni di euro) a garanzia dell'oblazione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione relativi alla edificazione delle aree dove è in corso la realizzazione di un nuovo centro commerciale. Vi sono, inoltre, quelle prestate a garanzia del corretto pagamento dei canoni di locazione passivi (per circa 2,8 milioni di euro). Si segnala, inoltre, una fideiussione per complessivi 16,5 milioni di euro, prestata per conto di Distribuzione Roma a garanzia dell'apertura di linee di credito presso alcune banche.

La voce fidejussioni ricevute da terzi, pari a 21 milioni di euro, include quella relativa ad una polizza assicurativa decennale stipulata per danni sul fabbricato di Roma Eur (circa 14,8 milioni di euro). Da evidenziare, inoltre, le fideiussioni ricevute a garanzia di anticipi versati in seguito alla promessa di acquisto di immobili (1,3 milioni di euro) e quelle ricevute a garanzia della costruzione dei fabbricati ubicati nel comune di Grosseto all'interno del Parco Commerciale in località Commendone (1 milione di euro). Le altre fideiussioni sono state ricevute in seguito alla stipula di contratti di appalto di servizi per la esecuzione delle manutenzioni presso i punti vendita della rete e a garanzia del pagamento dei canoni di locazione attivi (3,9 milioni di euro).

3.10 CONTO ECONOMICO

3.10.1 Ricavi delle vendite e altre prestazioni

Le vendite al dettaglio, al lordo dell'Iva, realizzate nel 2015 dalla rete di vendita sono state pari a 972 milioni e 530 mila euro (1 miliardo 9 milioni e 270 mila euro nel precedente esercizio). I ricavi per vendite nette all'ingrosso sono pari a 174 milioni e 329 mila euro (57 milioni e 75 mila euro nel precedente esercizio). Nella tabella che segue sono riportate le vendite 2015 per categoria merceologica confrontate con l'anno precedente dell'attività grossista netto IVA, e dell'attività al dettaglio lordo IVA.

Le vendite lordo IVA realizzate dal canale ipermercati ammontano a circa 230 milioni e 793 mila euro (259 milioni e 762 mila euro nel precedente esercizio), quelle dal canale supermercati a circa 554 milioni e 412 mila euro (561 milioni e 569 mila euro nel precedente esercizio), quelle dal canale minimercati a circa 187 milioni e 326 mila euro (187 milioni e 939 mila euro nel precedente esercizio).

VENDITE PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA									(migliaia di euro)		
REPARTI	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale				
	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%		
GENERI VARI	402.140	390.561	-2,88	31.146	97.650	213,53	433.286	488.211	12,68		
LATTICINI E SALUMI	278.815	266.539	-4,40	11.532	38.790	236,36	290.348	305.329	5,16		
ORTOFRUTTA	107.143	112.260	4,78	6.241	20.669	231,16	113.385	132.929	17,24		
CARNI	100.175	91.441	-8,72	4.498	12.405	175,80	104.673	103.847	-0,79		
PESCHERIA	29.899	30.991	3,65	2.174	3.570	64,24	32.072	34.561	7,76		
TOTALE ALIMENTARI	918.172	891.791	-2,87	55.591	173.084	211,35	973.763	1.064.876	9,36		
TOTALE NON ALIMENTARI	91.098	80.739	-11,37	1.484	1.245	-16,12	92.582	81.983	-11,45		
TOTALE GENERALE	1.009.270	972.530	-3,64	57.075	174.329	205,44	1.066.345	1.146.859	7,55		
COSTI GESTIONE VENDITE	(61)	211		(239)	(33)		(300)	178			
TOTALE VENDITE	1.009.209	972.741	-3,61	56.835	174.296	207,56	1.066.044	1.147.037	7,65		

La composizione delle vendite al dettaglio lordo IVA per tipologia merceologica risulta così composta: il canale ipermercati, con 5 punti vendita, 83,02% alimentari e 16,98% non alimentari; il canale supermercati, con 40 punti vendita 93,54% alimentari e 6,46% non alimentari; il canale minimercati, con 69 punti vendita, 96,93% alimentari e 3,07% non alimentari. Nei supermercati e minimercati il ruolo dei non alimentari è sempre più marginale ed orientato verso la complementarietà rispetto all'offerta alimentare.

Si registra un decremento delle vendite al dettaglio rispetto allo scorso esercizio (-3,64%).

La Cooperativa sviluppa nei territori della Toscana (zona storica di insediamento) il 55,8% delle vendite al dettaglio, con presenza prevalente di supermercati e minimercati e un unico ipermercato nella città di Livorno; nel territorio Lazio-Umbria, il 44,2%, territorio altrettanto ricco di punti vendita di piccole e medie dimensioni con 4 Ipermercati (compreso l'iper di Aprilia ceduto a fine anno), due dei quali nella capitale.

Le vendite all'ingrosso sono state pari a circa 174 milioni e 329 mila euro (57 milioni e 75 mila euro nel precedente esercizio); questa attività viene svolta prevalentemente verso la controllata Ipercoop Tirreno spa (circa 28 milioni e 319,6 mila euro), la ex collegata Campania Distribuzione Moderna srl (circa 14 milioni e 76 mila euro), la collegata Distribuzione Centro Sud srl (dalla metà del 2015, circa 84,2 mila euro), verso alcune cooperative associate, la società DOC del gruppo Unicoop Firenze e dal 1° gennaio 2015 ai negozi della società Distribuzione Roma srl per la generalità delle merceologie.

La tabella successiva mostra la composizione delle vendite al dettaglio lordo IVA e all'ingrosso netto IVA distinte per area geografica:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA									(migliaia di euro)
Area geografica	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale		
	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%
LIVORNO	300.307	306.592	2,09	1.085	690	-36,38	301.392	307.283	1,95
GROSSETO	157.728	157.399	-0,21	42	45	8,98	157.769	157.444	-0,21
MASSA CARRARA	27.214	26.880	-1,23	0	0	0,00	27.214	26.880	-1,23
LUCCA	49.448	50.699	2,53	0	0	0,00	49.448	50.699	2,53
SIENA	1.306	1.279	-2,04	0	0	0,00	1.306	1.279	-2,04
TOTALE TOSCANA	536.003	542.849	1,28	1.127	736	-34,70	537.129	543.585	1,20
ROMA	261.058	237.604	-8,98	6.128	125.854	1953,79	267.186	363.458	36,03
VITERBO	122.014	117.897	-3,37	671	1.822	171,53	122.685	119.718	-2,42
LATINA	66.720	50.843	-23,80	0	1.175	0,00	66.720	52.018	-22,04
FROSINONE	9.683	9.458	-2,33	0	491	0,00	9.683	9.949	2,75
TOTALE LAZIO	459.475	415.801	-9,51	6.799	129.342	1802,44	466.274	545.143	16,91
NAPOLI	0	0	0,00	31.650	30.691	-3,03	31.650	30.691	-3,03
AVELLINO	0	0	0,00	10.889	5.631	-48,29	10.889	5.631	-48,29
CASERTA	0	0	0,00	6.329	6.073	-4,04	6.329	6.073	-4,04
TOTALE CAMPANIA	0	0	0,00	48.867	42.396	-13,24	48.867	42.396	-13,24
TERNI	13.792	13.880	0,64	0	0	0,00	13.792	13.880	0,64
TOTALE UMBRIA	13.792	13.880	0,64	0	0	0,00	13.792	13.880	0,64
BOLOGNA	0	0	0,00	0	1.079	0,00	0	1.079	0,00
MODENA	0	0	0,00	0	149	0,00	0	149	0,00
TOTALE EMILIA ROMAGNA	0	0	0,00	0	1.229	0,00	0	1.229	0,00
CATANIA	0	0	0,00	0	356	0,00	0	356	0,00
TOTALE SICILIA	0	0	0,00	0	356	0,00	0	356	0,00
ORISTANO	0	0	0,00	282	271	-3,92	282	271	-3,92
TOTALE SARDEGNA	0	0	0,00	282	271	-3,92	282	271	-3,92
TOTALE GENERALE	1.009.270	972.530	-3,64	57.075	174.329	205,44	1.066.345	1.146.859	7,55
COSTI GESTIONE VENDITE	(61)	211		(239)	(33)		(300)	178	
TOTALE VENDITE	1.009.209	972.741	-3,61	56.835	174.296	207,56	1.066.044	1.147.037	7,65

A comporre il valore della produzione contribuiscono in maniera significativa anche i ricavi commerciali derivanti da varie attività di servizio promozionale svolte a favore dei fornitori per un valore di circa 67 milioni e 830 mila euro. Questa è una prassi consolidata delle aziende della grande distribuzione organizzata che apporta un significativo contributo al risultato della gestione commerciale. L'attività di vendita attraverso il commercio elettronico, già attiva e consolidata da alcuni anni nella nostra cooperativa, ha portato anche quest'anno ricavi pari a circa 2 milioni e 822 mila euro.

I ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizio verso i soci realizzati dalla nostra cooperativa nell'anno 2015 hanno ampiamente superato il 50% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui alla voce A1 del Conto Economico. In dettaglio, sul totale generale dei ricavi, quelli verso i soci si attestano al 65,99% contro il 34,01% di quelli verso i non soci.

Il seguente prospetto documenta, ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, il conseguimento della condizione di cooperativa a mutualità prevalente:

PROSPETTO DI CALCOLO DELLA PREVALENZA		(migliaia di euro)
		31/12/2015
Vendite al dettaglio verso soci (lordo IVA)		701.798
IVA su vendite al dettaglio verso soci		(69.250)
Vendite al dettaglio verso soci (netto IVA)		632.548
Vendite attività grossista verso soci		107.651
Totale ricavi A1 verso soci Conto Economico		740.199
Totale ricavi A1 Conto Economico		1.121.615
Percentuale di prevalenza		65,99%

3.10.2 Costo del lavoro ed altri costi della produzione

La Cooperativa, anche nel corso dell'esercizio appena chiuso, ha continuato la politica mirante al controllo ed al contenimento di tali costi.

Di seguito è esposto il movimento del personale dipendente, avvenuto nel 2015, con il relativo confronto della forza lavoro a fine anno 2015, distinto per categorie:

DIPENDENTI				
	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
ORGANICO AL 31/12/2014	4.203	94	21	4.318
ASSUNZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA	194	5	0	199
CESSAZIONI / PASSAGGI DI CATEGORIA	406	4	0	410
ORGANICO AL 31/12/2015	3.991	95	21	4.107

La tabella seguente indica invece la media mensile dei dipendenti in forza nel corso dell'anno:

DIPENDENTI IN FORZA AD OGNI FINE MESE		
	2014	2015
GENNAIO	4.441	4.272
FEBBRAIO	4.442	4.269
MARZO	4.438	4.264
APRILE	4.426	4.271
MAGGIO	4.411	4.268
GIUGNO	4.405	4.270
LUGLIO	4.401	4.270
AGOSTO	4.392	4.267
SETTEMBRE	4.385	4.268
OTTOBRE	4.378	4.263
NOVEMBRE	4.369	4.254
DICEMBRE	4.318	4.107
MEDIA	4.401	4.254

La consistenza media annua dell'organico in forza ha subito un decremento di 147 unità.

COSTO DEL LAVORO		(migliaia di euro)	
	2014	2015	Variazione
STIPENDI	107.538,0	99.823,1	(7.714,9)
ONERI SOCIALI	30.289,0	29.283,9	(1.005,1)
ACCANTONAMENTO T.F.R.	8.009,6	7.739,3	(270,3)
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	1.081,7	1.044,6	(37,1)
ALTRI COSTI			
- Rimborso spese vitto alloggio dipendenti	33,4	49,8	16,4
- Liberalità a personale dipendente	8,2	9,7	1,5
- Altri costi del personale	1,2	2,0	0,8
- Costi x risarcimenti transattivi	270,0	402,0	132,0
- Rimborsi spese - indennità a forfait	341,1	331,2	(9,9)
- Rimborsi spese assoggettati a tassazione	0,9	1,1	0,2
- Rimborso spese a dipendenti	1.298,6	1.083,6	(215,0)
- Personale distaccato da altre aziende	141,2	194,0	52,8
- Costo per lavoro interinale	2.550,5	3.370,1	819,6
TOTALE ALTRI COSTI	4.645,1	5.443,5	798,4
TOTALE	151.563,4	143.334,4	(8.229,0)

3.10.3 Ammortamento dei beni materiali ed immateriali e altri accantonamenti

Gli ammortamenti dei beni immateriali ammontano a circa 6 milioni e 203,4 mila euro (6 milioni e 491,6 mila euro nel precedente esercizio); gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a circa 21 milioni e 622,3 mila euro (23 milioni e 72,7 mila euro nel precedente esercizio).

Sono stati effettuati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 1 milione e 350 mila euro (1 milione di euro nello scorso esercizio).

Tra gli altri accantonamenti figurano circa 1 milione e 622,8 mila euro (circa 2 milioni e 364,5 mila euro nel precedente esercizio) per oneri relativi al concorso a premio "Fidelity" 2015; l'importo è stato determinato sulla base dei punti elettronici maturati e non redenti al 31/12/2015.

3.10.4 Proventi ed oneri finanziari

La tabella successiva riepiloga tali valori, confrontandoli con l'esercizio precedente:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		(migliaia di euro)	
	2014	2015	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
IN SOCIETÀ CONTROLLATE	200,0	0,0	(200,0)
IN SOCIETÀ COLLEGATE	2.933,1	3.285,8	352,7
DA ALTRE PARTECIPAZIONI	2.839,8	3.663,1	823,3
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	5.972,9	6.948,9	976,0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	23.987,2	22.743,4	(1.243,8)
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	41.943,2	38.857,9	(3.085,3)
DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
verso società controllate	262,5	412,1	149,6
verso società collegate	527,1	431,4	(95,7)
verso altri	6.602,6	5.978,7	(623,9)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	73.322,6	68.423,5	(4.899,1)
TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	79.295,5	75.372,4	(3.923,1)

I proventi da partecipazioni della nostra cooperativa sono rappresentati dai dividendi da partecipazioni in altre imprese pari a circa 3 milioni e 663 mila euro (circa 2 milioni e 839 mila euro nel precedente esercizio) tra cui segnaliamo il dividendo erogato dalla società Finsoe per 1 milione e 390 mila euro; in imprese collegate per 3 milioni e 285 mila euro relativo al dividendo erogato dalla società IGD. Tra gli altri proventi finanziari sono da segnalare quelli derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni: in particolare, si evidenziano i proventi derivanti dagli interessi attivi sui titoli di stato ed obbligazioni, sia per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, pari a circa 19 milioni e 322 mila euro, le plusvalenze su titoli di stato ed obbligazioni per circa 18 milioni e 90 mila euro e su azioni dell'attivo circolante per circa 9 milioni e 532 mila euro, i ricavi derivanti da plusvalenze su fondi comuni di investimento e Sicav per circa 12 milioni e 400 mila euro. Tra le plusvalenze delle azioni del circolante sono comprese per circa 4,3 milioni di euro plusvalenze realizzate su azioni oggetto di successivo riacquisto.

I proventi verso le società del gruppo si riferiscono agli interessi attivi sul saldo positivo del conto corrente reciproco intrattenuto dalla Cooperativa con So.Ge.Fin. srl, la società che gestisce la liquidità per tutto il Gruppo (circa 412 mila euro) e agli interessi sul finanziamento concesso alla società collegata Levante Srl (circa 431 mila euro).

Tra i proventi finanziari verso altri occorre segnalare i ricavi derivanti da cedole su fondi comuni di investimento per circa 1 milione e 651 mila, ricavi per margini di variazione positiva futures per circa 1 milione e 951 mila euro e gli utili realizzati sulle operazioni in valuta, per effetto delle variazioni dei tassi di cambio, per circa 1 milioni e 746 mila euro.

La tabella successiva sintetizza gli oneri finanziari, con un confronto con quelli dell'anno precedente:

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI			
(migliaia di euro)			
	2014	2015	Variazione
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI VERSO:			
- SOCI PRESTATORI	21.383,8	13.755,2	(7.628,6)
- IMPRESE CONTROLLATE	161,3	0,0	(161,3)
- BANCHE	211,9	190,9	(21,0)
- ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE	1.671,5	1.802,5	131,0
- ISTITUTI DI CREDITO A M/L TERMINE	1.829,7	1.334,7	(495,0)
- COMMISSIONI BANCARIE SU FIDEJUSS. PRESTITO	510,2	516,2	6,0
- MINUSVALENZE TITOLI	4.324,9	3.037,3	(1.287,6)
- ALTRI	2.978,3	2.426,5	(551,8)
TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	33.071,6	23.063,3	(10.008,3)
UTILI E PERDITE SU CAMBI	873,3	(1,8)	(875,1)

Gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi erogati sui prestiti dei soci, che quest'anno sono pari a circa 13 milioni e 755 mila euro lordi. Gli oneri bancari più rilevanti sono dati dalla commissione sulla fidejussione relativa alla raccolta del Prestito Sociale, dagli interessi sui finanziamenti a breve per circa 1 milione e 802 mila euro e sui finanziamenti a medio/lungo termine per circa 1 milione e 334 mila euro, in diminuzione rispetto ai valori del 2014.

3.5 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono relative alle rivalutazioni e svalutazioni dei titoli e delle partecipazioni iscritti nelle immobilizzazioni e di quelli inclusi nell'attivo circolante; questi ultimi sono stati rettificati confrontando il costo con il minor valore di mercato in sede di chiusura dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(migliaia di euro)		
	2014	2015	Variazione
Rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate e titoli del circolante:			
RIVALUTAZIONI DI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	445,2	196,0	(249,2)
TOTALE RIVALUTAZIONI	445,2	196,0	(249,2)
Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate e titoli del circolante:			
SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE	10.421,8	17.015,9	6.594,1
SVALUTAZIONI DI ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	12.295,6	12.295,6
SVALUTAZIONI DI TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	8.809,9	9.164,6	354,7
TOTALE SVALUTAZIONI	19.231,7	38.476,1	19.244,4
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(18.786,5)	(38.280,1)	(19.493,6)

Le rivalutazioni dell'attivo circolante derivano principalmente dal recupero dei maggiori valori di titoli di stato e obbligazioni posseduti dalla Unicoop Tirreno mentre le svalutazioni di titoli del circolante sono riferibili principalmente al comparto azionario (circa 5,1 milioni) e a quello obbligazionario (circa 2,2 milioni).

La voce svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla riduzione di valore non recuperabile di obbligazioni di emittenti bancarie e di fondi comuni di investimento.

La voce svalutazione di partecipazioni immobilizzate, pari a 17 milioni e 15,9 mila euro, riguarda il recepimento dei risultati, ritenuti ormai non più recuperabili nel breve periodo, delle nostre controllate Ipercoop Tirreno Spa (per 8 milioni e 62 mila euro), Il Paduletto srl (per 359,6 mila euro) e I.S.C. - Immobiliare sviluppo della Cooperazione (per 420,6 mila euro), delle collegate Distribuzione Centro Sud srl (pari a 558,9 mila euro) e Compagnia Finanziaria ed Immobiliare Toscana Spa (per 277 mila euro), e della società Distribuzione Roma srl (per 7 milioni e 337,7 mila).

3.10.6 Proventi ed oneri straordinari

Le voci comprendono le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze, le minusvalenze e le liberalità estranee all'attività ordinaria.

La tabella seguente mostra la composizione di tali voci:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(migliaia di euro)		
	2014	2015	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE ATTIVE e INSUSSISTENZE DI PASSIVITÀ	787,6	455,2	(332,4)
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	6.883,5	6,0	(6.877,5)
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	0,0	64,5	64,5
IRES ESERCIZI PRECEDENTI	412,9	366,8	(46,1)
IRAP ESERCIZI PRECEDENTI	40,8	0,0	(40,8)
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	0,0	1.482,4	1.482,4
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	8.124,8	2.374,9	(5.749,9)
ONERI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE e INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ	11.908,8	329,6	(11.579,2)
LIBERALITÀ DIVERSE	387,0	342,5	(44,5)
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	824,7	247,5	(577,2)
ONERI STRAORDINARI DIVERSI	433,5	650,1	216,6
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	0,0	1.699,3	1.699,3
TOTALE ONERI STRAORDINARI	13.554,0	3.269,0	(10.285,0)

Le imposte degli esercizi precedenti si riferiscono principalmente al riversamento delle imposte anticipate già stanziata sulle perdite fiscali. Le stesse trovano contropartita nel provento da consolidato fiscale derivante dall'utilizzo delle suddette perdite.

Tra gli oneri straordinari diversi figura per circa 297,8 mila euro il disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione del disavanzo di fusione.

3.10.7 Costi e Ricavi Infragruppo

La seguente tabella sintetizza i costi ed i ricavi infragruppo:

RICAVI INFRAGRUPPO							(migliaia di euro)
	Commerciali			Finanziari			
	2014	2015	Variazione	2014	2015	Variazione	
Controllate							
Ipercoop Tirreno SpA	46.939,0	32.983,0	(13.956,0)	0,0	0,0	0,0	
Vignale Comunicazioni srl	525,0	0,0	(525,0)	0,0	0,0	0,0	
So.Ge.Fin srl	117,0	152,0	35,0	262,0	412,0	150,0	
Il Paduletto srl	6,0	6,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Immobiliare Sviluppo della Cooperazione	52,0	54,0	2,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	47.639,0	33.195,0	(14.444,0)	262,0	412,0	150,0	
Collegate							
Campania Distribuzione Moderna S.r.l.	8.712,0	0,0	(8.712,0)	0,0	0,0	0,0	
Distribuzione Centro Sud srl	0,0	297,0	297,0	0,0	0,0	0,0	
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	33,0	68,0	35,0	0,0	0,0	0,0	
Levante srl	0,0	0,0	0,0	527,0	431,0	(96,0)	
TOTALE	8.745,0	365,0	(8.380,0)	527,0	431,0	(96,0)	

COSTI INFRAGRUPPO							(migliaia di euro)
	Commerciali			Finanziari			
	2014	2015	Variazione	2014	2015	Variazione	
Controllate							
Ipercoop Tirreno SpA	5.605,0	5.105,0	(500,0)	0,0	0,0	0,0	
Vignale Comunicazioni srl	504,0	0,0	(504,0)	0,0	0,0	0,0	
So.Ge.Fin srl	350,0	322,0	(28,0)	161,0	0,0	(161,0)	
TOTALE	6.459,0	5.427,0	(1.032,0)	161,0	0,0	(161,0)	
Collegate							
Campania Distribuzione Moderna S.r.l.	1.244,0	0,0	(1.244,0)	0,0	0,0	0,0	
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	5.620,2	6.037,0	416,8	0,0	0,0	0,0	
Levante srl	0,0	194,0	194,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	6.864,2	6.231,0	(633,2)	0,0	0,0	0,0	

I rapporti economici intrattenuti da Unicoop con le altre società del gruppo sono stati eseguiti a normali condizioni di mercato.

3.10.8 Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio ammontano a euro 1.272,1 mila euro, imputabili completamente all'IRES.

RICONCILIAZIONE FRA L'ONERE FISCALE DA BILANCIO E L'ONERE FISCALE TEORICO		
IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(19.487,6)
Onere fiscale teorico	18,70%	0,0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		0,0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		9.953,1
Reversal delle differenze temporanee da esercizi precedenti		(2.884,2)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		17.044,6
IMPONIBILE FISCALE		4.625,8
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		1.272,1
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE		
Differenza tra valore e costi della produzione		(32.620,8)
Costi non rilevanti ai fini dell'imposta		146.307,3
Totale		113.686,5
Onere fiscale teorico	4,810%	5.468,3
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		683,8
Reversal delle differenze temporanee da esercizi precedenti		908,0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		(138.055,2)
IMPONIBILE FISCALE		(22.777,0)
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0,000%	0,0

Sono state utilizzate, ove applicabili, le seguenti aliquote; IRES 27,5%, IRAP 4,81% (media regionale).

Nella tabella seguente si riportano il dettaglio e gli effetti delle imposte anticipate e differite:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (migliaia di euro)

	2014			2015		
	Ammontare differenze Temporanee	%	Effetto fiscale	Ammontare differenze Temporanee	%	Effetto fiscale
Imposte anticipate						
Fondi rischi su crediti	12.779,9	27,50	3.514,5	13.813,0	24,00	3.315,1
Fondi oneri per manifestazioni a premi (***)	1.655,2	27,50	455,2	1.135,9	31,40	375,4
Fondi oneri per retrocessioni	3.095,5	31,40	972,0	3.095,0	27,90	863,5
Svalutazioni per adeguamento valori di mercato	950,0	27,50	261,3	1.851,1	24,00	444,3
Fondi oneri diversi	270,0	27,50	74,3	300,0	24,00	72,0
Svalutazioni per perdite durevoli	6.327,4	27,50	1.740,0	9.995,2	24,00	2.398,8
Fondi per tasse da liquidare (*)	357,2	27,50	98,2	272,4	24,00	70,0
Compensi da corrispondere	36,8	27,50	10,1	35,0	27,50	9,6
Ammortamenti eccedenti	1.824,2	31,40	567,5	2.474,7	27,90	690,4
Stanziamanti per oscillazioni cambi	396,1	27,50	108,9	-	-	0,0
Totale imposte anticipate	27.692,3		7.802,0	32.972,3		8.239,2
Imposte differite						
Stanziamanti per oscillazioni cambi	472,1	27,5	129,8	-	-	0,0
Sopravvenienze iscritte per disavanzi da annullamento (**)	28.549,4	31,4	8.964,5	26.667,1	27,9	7.473,0
Totale imposte differite	29.021,5		9.094,3	26.667,1		7.473,0
Imposte differite (Anticipate) nette			(1.292,4)			766,2
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	8.557,3		2.353,3	1.184,7		284,3
Netto	7.228,1		1.060,9	7.489,9		1.050,5

(*) Alcuni valori tra gli ammontari delle differenze temporanee dell'esercizio in corso sono state determinate con aliquota maggiore del 27,5%

(**) Alcuni valori tra gli ammontari delle differenze temporanee dell'esercizio in corso sono state determinate con aliquota maggiore del 31,4%

(***) La base di calcolo Ires è applicabile in modo diversa da quella Irap

3.10.9 Altre Informazioni

Compensi e rimborsi ad amministratori, sindaci e società di revisione

La seguente tabella riassume i compensi ed i rimborsi spese agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione, con un confronto con l'anno precedente:

RIMBORSI E COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE			
	(migliaia di euro)		
	2014	2015	Variazione
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AGLI AMMINISTRATORI	309,6	277,1	32,5
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AL COLLEGIO SINDACALE	82,1	132,4	(50,3)
COMPENSI E RIMBORSI SPESE ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	120,5	124,9	(4,4)
TOTALE	512,2	534,4	(22,2)

Operazioni di locazione finanziaria

La rilevazione delle operazioni di locazione finanziaria viene effettuata, in base a quanto statuito dai principi contabili nazionali, con il metodo patrimoniale contabilizzando periodicamente (in funzione della competenza economica) come costi d'esercizio i canoni dovuti.

Al 31/12/2015 la società ha in essere dieci contratti di leasing con la società Mediocredito Italiano S.p.A., due con la società UniCredit Leasing S.p.A. e tredici con la società Alba Leasing S.p.A.

Il contratto di leasing con la società MPS Leasing & Factoring, stipulato il 16/10/2008 dalla Equipe Logistic & Merchant e per il quale è stato concluso il subentro il 13/08/2010 dalla società incorporata Immobiliare Sviluppo per la Logistica srl – in sigla I.S.L. srl, è scaduto il 16/10/2015 e si è concluso con l'esercizio dell'opzione di riscatto.

Di seguito si riporta la descrizione generale dei contratti in essere l 31/12/2015 (riferita ai beni consegnati):

DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO				
Contratto	Oggetto	Durata	Scadenza	Valore del riscatto (euro oltre Iva)
N. 00973200/001	Beni mobili punto vendita di Viareggio (LU)	72 mesi	2018	4.836
N. 00973215/001	Beni mobili punto vendita di Orbetello (GR)	72 mesi	2018	4.682
N. 00974051/001	Beni mobili punto vendita di Viareggio (LU)	72 mesi	2018	1.779
N. 00974053/001	Beni mobili punto vendita di Orbetello (GR)	72 mesi	2018	1.793
N. 00983989/001	Beni mobili punto vendita di Fabriano (TR)	60 mesi	2018	2.100
N. 00988063/001	Beni mobili punto vendita di Tuscania (VT)	60 mesi	2018	4.515
N. 00988069/001	Beni mobili punto vendita di Grosseto Via Pisacane (GR)	60 mesi	2019	1.767
N. 00988070/001	Beni mobili punto vendita di Grosseto Via Pirandello (GR)	60 mesi	2019	1.453
N. 00988212/001	Beni mobili punto vendita di Formia (LT)	60 mesi	2019	5.623
N. 00992937/001	Beni mobili punto vendita di Monte Argentario (GR)	60 mesi	2019	4.791
N. LI 1634971	Beni mobili punto vendita di Soriano nel Cimino (VT)	60 mesi	2019	3.374
N. LS 1639989	Beni mobili punto vendita di Barga (LU)	60 mesi	2019	2.436
N. 01075672	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	250
N. 01075682	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	240
N. 01075684	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	114
N. 01075687	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	183
N. 01075689	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	633
N. 01075691	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	136
N. 01075692	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	387
N. 01075697	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	6.200
N. 01075699	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	1.789
N. 01076632	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	107
N. 01076634	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	332
N. 01076647	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	201
N. 01076648	Beni mobili punto vendita di Livorno Via Beccaria (LI)	60 mesi	2020	160

Ai sensi del punto 22) dell'art. 2427 del codice civile, nei seguenti prospetti si indicano l'onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio e il valore attuale delle rate di canone non scadute (riferite ai beni consegnati):

ONERE FINANZIARIO EFFETTIVO

(euro)

Contratto	Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio		a) Quota interessi di competenza		b) Quota interessi relativa ad eventuali conguagli per indicizzazione		Totale onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio (a+b)	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
N. 01161447/005 (*)	103.106	139.075	2.873	11.131	(2.426)	(8.345)	447	2.787
N. 00973200/001	72.334	68.402	12.938	16.888	(1.845)	(1.703)	11.093	15.185
N. 00973215/001	69.926	66.193	12.637	16.387	(1.824)	(1.721)	10.812	14.666
N. 00974051/001	26.606	25.163	4.745	6.194	(629)	(562)	4.116	5.632
N. 00974053/001	26.924	25.497	4.682	6.115	(635)	(568)	4.046	5.547
N. 00983989/001	36.683	34.092	8.525	11.132	(237)	64	8.288	11.196
N. 00988063/001	76.177	75.098	20.721	26.004	(568)	96	20.153	26.100
N. 00988069/001	29.704	39.716	8.210	10.585	(224)	32	7.986	10.617
N. 00988070/001	24.241	34.247	6.844	8.408	(187)	13	6.657	8.421
N. 00988212/001	93.290	129.513	27.396	29.654	(771)	96	26.625	29.750
N. 00992937/001	78.208	83.924	22.964	13.567	(1.065)	(316)	21.899	13.251
N. LI 1634971	60.842	6.229	13.677	1.222	(136)	-	13.540	1.222
N. LS 1639989	41.380	-	8.845	-	(116)	-	8.729	-
N. 01075672	4.720	-	212	-	-	-	212	-
N. 01075682	4.531	-	204	-	-	-	204	-
N. 01075684	2.150	-	97	-	-	-	97	-
N. 01075687	3.455	-	155	-	-	-	155	-
N. 01075689	11.955	-	537	-	-	-	537	-
N. 01075691	2.561	-	115	-	-	-	115	-
N. 01075692	7.299	-	328	-	-	-	328	-
N. 01075697	117.055	-	5.263	-	-	-	5.263	-
N. 01075699	33.765	-	1.518	-	-	-	1.518	-
N. 01076632	2.014	-	90	-	-	-	90	-
N. 01076634	6.276	-	282	-	-	-	282	-
N. 01076647	3.789	-	170	-	-	-	170	-
N. 01076648	3.020	-	136	-	-	-	136	-
TOTALE	942.012	727.149	164.163	157.286	(10.664)	(12.914)	153.499	144.372

(*) ex I.S.L. - contratto scaduto il 16/10/2015

SCADENZA DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI

(euro)

Contratto	31/12/2015				31/12/2014			
	entro l'anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale	entro l'anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
N. 01161447/005 (*)		-	-	-	122.405	-	-	122.405
N. 00973200/001	85.599	126.101	-	211.700	85.599	211.700	-	297.299
N. 00973215/001	82.873	128.991	-	211.864	82.873	211.864	-	294.737
N. 00974051/001	31.470	46.362	-	77.832	31.470	77.832	-	109.303
N. 00974053/001	31.725	46.737	-	78.461	31.725	78.461	-	110.186
N. 00983989/001	45.426	62.668	-	108.093	45.426	108.093	-	153.519
N. 00988063/001	97.340	182.892	-	280.232	97.340	280.232	-	377.571
N. 00988069/001	38.086	74.000	-	112.086	38.086	112.086	-	150.172
N. 00988070/001	31.225	62.781	-	94.005	31.225	94.005	-	125.230
N. 00988212/001	121.224	258.435	-	379.659	121.224	379.659	-	500.883
N. 00992937/001	101.583	252.641	-	354.224	101.583	354.224	-	455.807
N. LI 1634971	74.743	221.374	-	296.117	74.759	296.117	-	370.877
N. LS 1639989	53.907	168.810	-	222.717	-	-	-	-
N. 01075672	4.732	17.997	-	22.729	-	-	-	-
N. 01075682	4.543	17.277	-	21.820	-	-	-	-
N. 01075684	2.156	8.200	-	10.356	-	-	-	-
N. 01075687	3.464	13.174	-	16.638	-	-	-	-
N. 01075689	3.464	13.174	-	16.638	-	-	-	-
N. 01075691	2.558	9.721	-	12.279	-	-	-	-
N. 01075692	7.318	27.830	-	35.149	-	-	-	-
N. 01075697	116.889	444.284	-	561.173	-	-	-	-
N. 01075699	33.857	128.751	-	162.607	-	-	-	-
N. 01076632	2.011	7.643	-	9.654	-	-	-	-
N. 01076634	6.266	23.818	-	30.084	-	-	-	-
N. 01076647	3.783	14.380	-	18.164	-	-	-	-
N. 01076648	3.015	11.460	-	14.475	-	-	-	-
TOTALE	989.257	2.369.501	-	3.358.759	863.714	2.204.275	-	3.067.989

(*) ex I.S.L. - contratto scaduto il 16/10/2015

Il prospetto seguente evidenzia la scadenza delle rate di canone non scadute (riferite ai beni consegnati):

VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI FUTURI							(euro)
Contratto	Totale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari		A dedurre: future quote di interessi		Valore attuale dei pagamenti minimi futuri per leasing finanziari		
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014	
N. 01161447/005 (*)	-	122.405	-	3.185	-	119.220	
N. 00973200/001	211.700	297.299	14.459	27.724	197.241	269.575	
N. 00973215/001	211.864	294.737	14.646	27.592	197.219	267.145	
N. 00974051/001	77.832	109.303	5.303	10.168	72.529	99.135	
N. 00974053/001	78.461	110.186	5.222	10.023	73.239	100.164	
N. 00983989/001	108.093	153.519	9.207	17.950	98.886	135.569	
N. 00988063/001	280.232	377.571	27.821	48.984	252.411	328.588	
N. 00988069/001	112.086	150.172	11.301	19.682	100.785	130.489	
N. 00988070/001	94.005	125.230	9.667	16.651	84.338	108.579	
N. 00988212/001	379.659	500.883	40.479	68.413	339.180	432.470	
N. 00992937/001	354.224	455.807	38.150	61.525	316.074	394.282	
N. LI 1634971	296.117	370.877	25.784	39.702	270.333	331.175	
N. LS 1639989	222.717	-	20.515	-	202.202	-	
N. 01075672	22.729	-	2.124	-	20.605	-	
N. 01075682	21.820	-	2.039	-	19.781	-	
N. 01075684	10.356	-	968	-	9.388	-	
N. 01075687	16.638	-	1.555	-	15.083	-	
N. 01075689	16.638	-	1.555	-	15.083	-	
N. 01075691	12.279	-	1.098	-	11.181	-	
N. 01075692	35.149	-	3.285	-	31.864	-	
N. 01075697	561.173	-	50.170	-	511.003	-	
N. 01075699	162.607	-	15.200	-	147.408	-	
N. 01076632	9.654	-	862	-	8.791	-	
N. 01076634	30.084	-	2.686	-	27.398	-	
N. 01076647	18.164	-	1.624	-	16.539	-	
N. 01076648	14.475	-	1.293	-	13.182	-	
TOTALE	3.358.759	3.067.989	307.017	351.598	3.051.742	2.716.391	

(*) ex I.S.L. - contratto scaduto il 16/10/2015

Nella tabella successiva, inoltre, si mostrano l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio (riferiti ai beni consegnati):

VALORE CONTABILE NETTO DEI BENI OGGETTO DI LEASING FINANZIARI (euro)

Contratto	% amm.to (*)	Valore del cespite	Fondo ammortamento al 31/12/2014	Ammortamento 2015	Fondo ammortamento al 31/12/2015	Valore netto contabile al 31/12/2015
N. 00973200/001	15%	483.582	181.343	72.537	253.881	229.701
N. 00973215/001	15%	468.181	175.568	70.227	245.795	222.386
N. 00974051/001	15%	177.891	66.709	26.684	93.393	84.498
N. 00974053/001	15%	179.329	67.248	26.899	94.148	85.181
N. 00983989/001	15%	210.000	47.250	31.500	78.750	131.250
N. 00988063/001	15%	451.497	94.915	67.725	162.640	288.858
N. 00988069/001	15%	176.656	21.512	26.498	48.010	128.645
N. 00988070/001	15%	145.310	14.104	21.796	35.901	109.409
N. 00988212/001	15%	562.283	42.555	84.343	126.898	435.386
N. 00992937/001	20%	11.240	1.124	2.248	3.372	7.868
N. 00992937/001	15%	444.993	33.374	66.749	100.123	344.870
N. 00992937/001	7,5%	22.092	828	1.657	2.485	19.606
N. LI 1634971	15%	337.403	25.305	50.610	75.916	261.487
N. LS 1639989	15%	221.366	-	16.602	16.602	204.763
N. LS 1639989	12%	22.216	-	1.333	1.333	20.883
N. 01075672	15%	25.000	-	1.875	1.875	23.125
N. 01075682	15%	24.000	-	1.800	1.800	22.200
N. 01075684	15%	11.390	-	854	854	10.536
N. 01075687	15%	18.300	-	1.373	1.373	16.928
N. 01075689	15%	63.319	-	4.749	4.749	58.570
N. 01075691	15%	13.566	-	1.017	1.017	12.548
N. 01075692	20%	38.660	-	3.866	3.866	34.794
N. 01075697	15%	620.000	-	46.500	46.500	573.500
N. 01075699	15%	178.850	-	13.414	13.414	165.436
N. 01076632	15%	10.667	-	800	800	9.867
N. 01076634	15%	33.242	-	2.493	2.493	30.749
N. 01076647	15%	20.067	-	1.505	1.505	18.562
N. 01076648	15%	15.994	-	1.200	1.200	14.794
TOTALE		4.987.092	771.837	648.854	1.420.692	3.566.401

(*) nel primo anno le aliquote di ammortamento sono applicate al 50%

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 1 punti 22 bis e 22 ter

In relazione a quanto previsto dai punti 22bis e 22ter dell'art. 2427 del Codice Civile, così come interpretati ed analizzati dall'appendice di aggiornamento al documento n°12 emesso dall'OIC nel 2014, si segnala che le operazioni intervenute con parti correlate sono state tutte effettuate a condizioni di mercato. Inoltre non esistono accordi fuori bilancio che debbano essere evidenziati e dettagliati in questa sede.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis

La Società ha in corso un contratto di Interest Rate Swap (I.R.S.) con Unicredit S.p.A sottoscritto in data 30/06/2015 per un nozionale originario di 25 milioni e 500 mila euro per poi diminuire di importo in maniera speculare al finanziamento concesso da Mediocredito Italiano.

Il contratto è stato sottoscritto con la finalità di coprirsi dal rischio di tasso di interesse a fronte del finanziamento in essere con Mediocredito Italiano il cui residuo debito al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 24 milioni, pertanto è considerato di copertura e senza alcun intento speculativo.

Il contratto ha una durata di 8 anni e mezzo, dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2023 e prevede la corresponsione, con regolazione semestrale, dei differenziali di tasso, sul capitale nozionale, calcolati tra il tasso variabile euribor a 6 mesi (come previsto dal contratto di finanziamento), a carico della Banca, ed un tasso fisso dello 0.51% a carico della Cooperativa.

Al 31 dicembre 2015 il "fair value" del presente contratto corrispondeva ad un onere pari ad Euro 111.804,03 come comunicato dall'istituto di credito Unicredit S.p.A. Relativamente al citato contratto derivato, si segnala che il fair value negativo non è stato contabilizzato in quanto sussiste una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie di tale strumento derivato e quelli della passi-

vità sottostante e vista la relazione di copertura esistente, la Società si è avvalsa della facoltà di non iscrivere nei fondi per rischi ed oneri il valore negativo di mercato (c.d. Mark to Market) di tale strumento come consentito dai principi contabili attualmente vigenti in Italia.

3.11 PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Per una maggiore informazione sui dati del bilancio 2015 abbiamo ritenuto utile produrre e allegare alla Nota Integrativa, come di consueto, quanto segue:

- a) Rendiconto finanziario;
- b) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.

RENDICONTO FINANZIARIO	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(18.918.738)	(19.211.085)
Imposte sul reddito	(568.873)	5.647.575
Interessi passivi/(interessi attivi)	(45.358.299)	(41.124.547)
(Dividendi)	(6.948.950)	(5.972.853)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di	1.198.891	(6.058.831)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(70.595.969)	(66.719.741)
Accantonamenti ai fondi	2.972.770	13.438.100
Ammortamenti delle immobilizzazioni	27.825.722	29.564.390
Altre rettifiche per elementi non monetari	38.280.122	18.786.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	69.078.614	61.788.961
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.517.355)	(4.930.780)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.986.044	(1.976.605)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	(10.493.046)	33.232.429
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	37.171.345	11.918.057
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(162.056)	836.010
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.390.293)	(1.583.330)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(22.200.117)	(1.008.889)
Variazioni del capitale circolante netto	4.911.877	41.417.672
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.394.522	36.486.892
Interessi incassati/(pagati)	47.644.253	42.516.116
(Imposte sul reddito pagate)	(1.272.104)	(5.874.602)
Dividendi incassati	6.948.950	5.772.853
(Utilizzo dei fondi)	(2.791.786)	(3.471.022)
Altre rettifiche	50.529.313	38.943.345
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	53.923.835	75.430.237
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(36.783.300)	(29.467.649)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	656.106	16.151.155
Immobilizzazioni materiali	(36.127.194)	(13.316.494)
(Investimenti)	(3.656.000)	(4.172.100)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	642.082
Immobilizzazioni immateriali	(3.656.000)	(3.530.018)
(Investimenti)	(125.148.489)	(193.526.302)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	179.718.745	183.298.140
Immobilizzazioni finanziarie	54.570.256	(10.228.162)
(Investimenti)	(661.833.602)	(699.820.400)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	619.432.830	623.571.905
Attività finanziarie non immobilizzate	(42.400.772)	(76.248.495)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(27.613.710)	(103.323.169)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.400.000	17.999.475
Accensione finanziamenti	1.148.475.688	738.338.174
Rimborso finanziamenti	(1.199.388.842)	(724.105.966)
Mezzi di terzi	(40.513.154)	32.231.683
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	645.823	593.764
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Mezzi propri	645.823	593.764
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(39.867.331)	32.825.447
Disponibilità liquide iniziali	31.019.564	26.087.049
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.557.206)	4.932.515
Disponibilità liquide finali	17.462.358	31.019.564

Analisi dei movimenti nei conti di patrimonio netto negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015

	Capitale sociale	Fondo riserva rivalutaz. Monetaria	Fondo riserva legale	Fondo altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
SALDI AL 31/12/2012	10.477.580	0	299.802.222	3.338.538	(18.746.143)	294.872.197
NUOVI SOCI	587.375					587.375
AUMENTO QUOTE SOCIALI	2					2
RIMBORSO QUOTE SOCIALI	(12.028)					(12.028)
DESTINAZ. UTILI A RISERVA						0
DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO			(18.470.715)	(275.428)	18.746.143	0
ALLINEAMENTO VALORE PART.NE			(9.404.616)	(3.063.110)		(12.467.726)
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA (*)						0
UTILI A COOPFOND						0
RISULTATO D'ESERCIZIO					(24.329.836)	(24.329.836)
SALDI AL 31/12/2013	11.052.929	0	271.926.892	0	(24.329.836)	258.649.984
NUOVI SOCI	609.700					609.700
AUMENTO QUOTE SOCIALI						0
RIMBORSO QUOTE SOCIALI	(15.936)					(15.936)
DESTINAZ. UTILI A RISERVA						0
DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO			(24.329.836)		24.329.836	0
ALLINEAMENTO VALORE PART.NE						0
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA (*)						0
UTILI A COOPFOND						0
RISULTATO D'ESERCIZIO					(19.211.085)	(19.211.085)
SALDI AL 31/12/2014	11.646.693	0	247.597.056	0	(19.211.085)	240.032.663
NUOVI SOCI	616.900					616.900
AUMENTO QUOTE SOCIALI	1.133					1.133
RIMBORSO QUOTE SOCIALI	(16.629)					(16.629)
DESTINAZ. UTILI A RISERVA						0
DESTINAZ. PERDITA D'ESERCIZIO			(19.211.085)		19.211.085	0
FUSIONE COOPERATIVA COLLIGIANE	6.752	37.668				44.420
RIVALUTAZIONE VOLONTARIA (*)						0
UTILI A COOPFOND						0
RISULTATO D'ESERCIZIO					(18.918.738)	(18.918.738)
SALDI AL 31/12/2015	12.254.849	37.668	228.385.970	0	(18.918.738)	221.759.749

(*) si riferisce al recupero dell'imposta sostitutiva da rivalutazione di immobili ceduti.

PROPOSTE DEL CDA ALLE ASSEMBLEE DEI SOCI

Signori e amici soci,

al termine della illustrazione del Bilancio 2015 e con la speranza di aver fornito tutte le informazioni necessarie alla sua migliore comprensione, Vi invitiamo ad approvare la seguente proposta:

I soci di Unicoop Tirreno riuniti in assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2015;

- ascoltata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- sentita la relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto della relazione di revisione della Ria Grant Thornton S.p.A.;
- vista la complessiva documentazione contenuta nel fascicolo contenente il Bilancio di esercizio 2015, il bilancio consolidato e le relazioni degli organi sociali,

approvano

la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale ed il Bilancio 2015 che si riassume nelle seguenti cifre:

TOTALE ATTIVO	2.076.721.577
----------------------	----------------------

con una perfetta corrispondenza con il

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.076.721.577
--	----------------------

nel quale è compreso il seguente

TOTALE PATRIMONIO NETTO	221.759.749
--------------------------------	--------------------

nel quale è compreso il seguente

RISULTATO D'ESERCIZIO	(18.918.738)
------------------------------	---------------------

espresso dal Conto Economico.

I soci approvano inoltre di coprire interamente la perdita di esercizio pari a euro 18.918.738 mediante utilizzo del fondo riserva legale esistente alla data del 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e ss. c.c. in quanto la Cooperativa ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; tale attività è stata svolta dalla Società di Revisione legale Ria Grant Thornton SpA a ciò incaricata dall'assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 per il triennio 2014-2016.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili ed in relazione alle dimensioni aziendali.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio sindacale vuole, in primis, dare atto dell'ormai consolidata conoscenza che ha della Cooperativa in merito alla tipologia dell'attività svolta ed alla sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo inoltre conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, ribadisce che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono sostanzialmente adeguate alle esigenze aziendali;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono significativamente mutate.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dai Direttori Generali, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della cooperativa, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

La natura Cooperativa

Informativa ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile

Il Collegio attesta che, nell'esercizio 2015, gli Amministratori hanno svolto la propria attività in ottemperanza allo scopo sociale al fine di perseguire lo scambio mutualistico con i soci attraverso la realizzazione delle attività di cui all'oggetto sociale.

Nella Nota integrativa ed in particolare nella Relazione sulla gestione, nel capitolo "Attività svolte e criteri seguiti per il conseguimento degli scopi mutualistici", gli Amministratori hanno analiticamente dato evidenza delle attività svolte per la gestione sociale al fine di conseguire lo scopo mutualistico, fornendo le informazioni richieste dall'art. 2545 Codice Civile.

Informativa ai sensi degli articoli 2512 e seguenti del Codice Civile

A norma degli artt. 2512 e 2513 del Codice Civile, verificata la documentazione relativa alla contabilizzazione delle vendite a soci, il Collegio può dare atto del rispetto della prevalenza che risulta pari al 65,994% (vendite nette a soci pari a Euro 740.198.964. a fronte di ricavi complessivi pari a Euro 1.121.615.430) come attestato anche dagli Amministratori nella Nota integrativa; quanto sopra conferma che la Cooperativa, rispettando i parametri ivi previsti, è a mutualità prevalente e, conseguentemente, è iscritta nell'apposito Albo delle società cooperative a mutualità prevalente della CCIAA di Livorno al N. A100037.

Informativa ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile.

Rileviamo che, nel corso dell'esercizio in esame, sono stati ammessi n. 25.651 nuovi soci ed è stato deliberato lo scioglimento del rapporto sociale per n. 1.569 soci per esclusione o recesso. Nel procedimento di deliberazione il Consiglio di Amministrazione ha rispettato pienamente le norme legislative, statutarie e regolamentari prescritte.

Come evidenziato anche nella Relazione sulla Gestione la Cooperativa ha provveduto alle modifiche statutarie idonee al recepimento delle nuove normative di ispirazione europea in tema di rapporti tra cooperativa e soci.

Informativa in merito al prestito sociale.

Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle norme previste dal Regolamento in materia di prestito sociale effettuando controlli periodici (trimestrali) al fine di verificare il rispetto dei vincoli finanziari (art. 19 del Regolamento); al riguardo il Collegio non ritiene di dover formulare osservazioni. La nota integrativa fornisce adeguate informazioni in merito agli andamenti ed agli utilizzi del prestito sociale.

In relazione all'evoluzione della normativa relativa al prestito sociale, nella Relazione sulla gestione, gli amministratori hanno segnalato le azioni intraprese e da intraprendere finalizzate al rispetto dei parametri indicati nel documento predisposto e posto in consultazione da Banca d'Italia.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 230.037, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità per € 1.018.026.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 37.224.67.

Il fascicolo del bilancio contiene anche il Bilancio consolidato al 31/12/2015 con la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione; tali documenti contengono le informazioni circa gli andamenti delle Società incluse nel consolidamento. Il consolidamento è stato effettuato nel rispetto delle norme dettate dal Decreto Legislativo n° 127/91 e la Società di Revisione ha rilasciato in data 20 maggio 2016 la relazione di sua competenza.

La Società di Revisione ha rilasciato, senza rilievi in data 20 maggio 2016, la relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 15 L. 59/92, nella quale attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

Seppure in assenza di rilievi risultano effettuati tre richiami di informativa che il Collegio condivide e per i quali rinvia alla relazione della Società di Revisione allegata al bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono adeguatamente illustrate le principali operazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2015 e le motivazioni che hanno generato le particolarmente significative rettifiche di valore delle attività finanziarie ed i consistenti oneri straordinari.

Dal conto economico emerge, come per gli esercizi precedenti, che alla formazione della perdita continua a concorrere in maniera significativa il risultato della gestione caratteristica; pertanto il Collegio raccomanda il mantenimento di un elevato livello di attenzione all'attuazione del piano triennale al fine di raggiungere il programmato pareggio della gestione caratteristica per l'esercizio 2018.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta riteniamo di poter invitare l'Assemblea all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Vignale 21 maggio 2016

Il Collegio Sindacale
Franco Gargani (Presidente)
Tiziana De Quattro (Membro)
Giovanni Giuntoli (Membro)

Claudio Leoni (Membro)
Juri Scardigli (Membro)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

*Ai Soci della
Unicoop Tirreno Società Cooperativa
Strada Statale Aurelia km 237
57024 Piombino Fraz. Vignale Riotorto (LI)*

Ria Grant Thornton S.p.A
Via Maragliano, 6
50144 Firenze
Italy

T 0039 055-480112
F 0039 055-489707
E info.firenze@ria.it www.ria-granthornton.it
W www.ria-granthornton.it

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. **Ria Grant Thornton spa** is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Ria

Grant Thornton

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Richiamo d'informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio in merito a quanto segue.

La Cooperativa ha consuntivato nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti significative perdite. In particolare, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un risultato negativo di circa Euro 18,9 milioni (Euro 19,2 milioni al 31 dicembre 2014), che risulta principalmente ascrivibile alla gestione caratteristica. Dal confronto tra il "Valore della produzione" ed i "Costi della produzione" emerge una perdita di Euro 32,6 milioni (Euro 36,4 milioni al 31 dicembre 2014). Confrontando i "Proventi e oneri finanziari" con le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si palesa un risultato positivo di Euro 14 milioni (Euro 28 milioni al 31 dicembre 2014). Nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono le azioni intraprese e da intraprendere, dal cui buon esito discende il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario della Cooperativa. Nel contempo evidenziano che il risultato caratteristico riferito agli esercizi 2016 e 2017 è atteso ancora negativo.

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni finanziarie includono la partecipazione nella società Distribuzione Roma S.r.l., il cui valore di carico risulta pari ad Euro 10,8 milioni. Ciò in quanto la perdita di esercizio consuntivata dalla partecipata al 31 dicembre 2015 ha determinato la contabilizzazione di una svalutazione di Euro 7,3 milioni. Come descritto dagli amministratori nella nota integrativa, i risultati che scaturiscono dal piano industriale pluriennale, condiviso dalla compagine sociale della partecipata, giustificano il differenziale che emerge tra il suddetto valore di carico e la quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Nella nota integrativa viene data evidenza del rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto, che rientra nei parametri disposti dalla normativa di riferimento attualmente in vigore. Nella relazione sulla gestione si argomenta sulla possibile revisione della normativa avente ad oggetto la raccolta del risparmio presso soci di cooperative. In merito, gli amministratori segnalano le azioni intraprese e da intraprendere finalizzate al rispetto dei parametri annoverati nel documento – oggi ancora in fase di revisione – pubblicato da Banca d'Italia, che contiene le nuove disposizioni in materia di raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche.

Altri aspetti

La Cooperativa detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di legge, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo, presentato unitamente al bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato, anch'esso da noi esaminato, è corredato dalla nostra relazione emessa in data odierna.



Ria

Grant Thornton

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa, con il bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Unicoop Tirreno Società Cooperativa 31 dicembre 2015.

Firenze, 20 maggio 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Roberto Ancona

Socio

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO UNICOOP
TIRRENO**

Signori Soci,

la Vostra Cooperativa, come già ampiamente ricordato nell'illustrazione del bilancio di esercizio, possiede, sia direttamente che indirettamente tramite altre società del Gruppo, alcune partecipazioni di controllo.

Secondo i principi contabili il bilancio consolidato, qui espresso in migliaia di euro, offre la fedele rappresentazione della complessiva situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo nel suo insieme, la cui struttura si evidenzia nei documenti allegati.

Occorre rilevare in via preliminare che nel corso degli ultimi sette esercizi il numero ed il peso delle partecipazioni di controllo sul bilancio del Gruppo si è fortemente ridotto a seguito della progressiva realizzazione del programma di riassetto societario avente l'obiettivo della semplificazione organizzativa e della riduzione dei costi. Tale programma è stato realizzato negli anni mediante l'incorporazione nella capogruppo di numerose società controllate.

A seguito di tale riassetto, nel 2015 l'unico canale commerciale gestito come partecipazione riguardava la Ipercoop Tirreno, la società di gestione dei nostri punti di vendita nella regione Campania; nel contempo, anche la gestione degli immobili strumentali alla gestione caratteristica e degli altri immobili a reddito è da qualche anno quasi interamente ed unitariamente organizzata come divisione nell'ambito delle attività della capogruppo.

Premettiamo che, al fine di non ripetere le numerose informazioni già esposte nella relazione sulla gestione della capogruppo, per un'analisi più approfondita di tutti gli andamenti Vi rinviamo alla lettura di tale documento.

L'esercizio 2015 del Gruppo si è chiuso con una perdita consolidata di 16 milioni e 264 mila euro (a fronte della perdita di 16 milioni e 967 mila euro del precedente esercizio) ed un patrimonio netto consolidato di 175 milioni e 585 mila euro (191 milioni e 201 mila euro al 31.12.2014).

Per la piena comprensione di tale risultato, migliore di quello della capogruppo di 2,7 milioni di euro, occorre analizzare alcune partite di consolidamento particolarmente significative.

In primo luogo si evidenzia che Unicoop Tirreno, come ampiamente anticipato nella relazione sulla gestione della capogruppo, ha provveduto ad operare la svalutazione della partecipazione in Ipercoop Tirreno per un importo pari alla sua perdita di esercizio di circa 8 milioni di euro: riteniamo infatti che tale risultato non risulti recuperabile in futuro.

Pertanto la differenza tra i risultati della Cooperativa e quelli del Gruppo deriva, oltre che dagli utili e perdite di precedenti esercizi di controllate minori recepite quest'anno anche nel conto economico della Cooperativa, da partite di consolidamento relative al recupero di costi (per ammortamenti) rilevati dalle varie società sulle plusvalenze infragruppo realizzate in passato. Queste ultime, quando furono realizzate dalle varie entità del Gruppo, furono infatti iscritte nei bilanci di esercizio ma eliminate, a norma dei principi contabili di consolidamento, nei bilanci consolidati.

A questi elementi si aggiunge l'adeguamento al criterio del patrimonio netto di alcune società collegate e l'effetto dell'applicazione obbligatoria in consolidato del criterio finanziario ai nostri contratti di leasing.

Per meglio comprendere gli effetti delle differenze tra il risultato economico della capogruppo rispetto al risultato economico consolidato, rinviamo all'apposita tabella di riconciliazione esposta alla fine della Nota integrativa tra i prospetti contabili supplementari.

Prendendo ora in esame l'andamento della gestione del Gruppo, occorre in primo luogo ricordare anche qui i fattori esterni relativi al contesto economico sociale in cui abbiamo operato, che risultano più ampiamente analizzati nella relazione sulla gestione della Cooperativa.

Tra questi fattori non possiamo non ricordare la crisi economica che ha portato pesanti ricadute non solo a livello finanziario ma anche nell'economia reale; il triennio 2012-2014 si è infatti caratterizzato come il momento di maggiore crisi dei consumi, compresi quelli alimentari.

In questo contesto si ricorda che nel 2015, come nel precedente esercizio, il Gruppo ha ulteriormente incrementato le proprie iniziative finalizzate a garantire un'adeguata convenienza alla propria offerta e, in questo periodo di sempre minore propensione al consumo da parte delle famiglie italiane,

ha potenziato le proprie iniziative di contenimento dei prezzi sia tramite migliori offerte promozionali per i soci che con riduzioni dei prezzi a scaffale ovvero a listino normale.

Queste iniziative, certamente significative per affermare la nostra convenienza, in certe situazioni possono tuttavia andare anche a discapito del conto economico.

Oltre a questo occorre evidenziare che è continuato anche quest'anno il fenomeno relativo all'aumento della concorrenza nei territori di nostra presenza non solo attraverso nuove grandi strutture di vendita ma, ormai, anche per la diffusione di catene minori che comunque, anche solo per la semplice presenza sul territorio, occupano alcune quote di un mercato di per sè stazionario se non declinante.

Nel corso dell'esercizio la Cooperativa ha ulteriormente cercato di intensificare le proprie iniziative finalizzate a migliorare la propria organizzazione in particolare nell'ambito della gestione caratteristica che da anni evidenzia le maggiori criticità.

Al fine di rendere sempre più efficace il ruolo del punto di vendita come fulcro delle nostre attività operative, sono stati portati avanti vari progetti di miglioramento sia riguardo all'efficacia della nostra competitività commerciale che all'efficienza gestionale; a questo si aggiunge l'esigenza di tarare le scelte commerciali (offerta, posizionamento competitivo, ecc.) sulla base delle specifiche esigenze delle varie aree geografiche in cui siamo presenti. Per conseguire tali obiettivi è ritenuto fondamentale il ruolo dei "territori" intesi per l'appunto come aree organizzative aventi specifiche e distinte responsabilità gestionali.

I principali fatti relativi alle diverse società del Gruppo sono stati già ampiamente analizzati nella relazione sulla gestione della Cooperativa e pertanto andiamo qui a ricordarli solo in sintesi.

Le vendite al dettaglio complessive del Gruppo hanno di poco superato 1 miliardo di euro al lordo dell'iva con un decremento del 1,8% a rete omogenea sul 2014 quando raggiunsero complessivamente 1,1 miliardi.

A fronte della riduzione dei ricavi complessivi abbiamo anche ottenuto nell'insieme riduzioni dei costi di gestione ed in particolare del costo del personale.

Da questo punto di vista occorre evidenziare che i confronti con l'anno precedente non sono agevoli essendosi realizzati alcuni importanti fatti nuovi che rendono in parte disomogenei i confronti.

Tra questi fatti ricordiamo la cessione in corso d'anno dei punti di vendita di Guidonia (dal 1° febbraio 2015), Avellino (dal 3 agosto 2015), di Quarto (da settembre-ottobre 2015) ed Aprilia (dal 10 dicembre 2015); a questi si aggiunge l'ampliamento, a partire dal 1° gennaio 2015, a tutte le merceologie di magazzino della fornitura di merce a Distribuzione Roma srl, attività già avviata nel corso del 2014 solo per una parte delle referenze.

Anche nel 2015 sono stati soprattutto gli ipermercati a soffrire le maggiori difficoltà evidenziando significative perdite gestionali.

Le vendite del canale si sono ridotte complessivamente del 4,3% in omogeneo sul 2014. Sono d'altronde ormai evidenti da tempo alcune difficoltà di questa formula commerciale in un contesto in cui coesistono fattori di crisi dei consumi e di crescita della concorrenza anche da parte di formule commerciali ben diverse tra loro: oltre agli stessi supermercati di grandi dimensioni costituiscono ormai dei competitori molto evidenti per gli iper sia le grandi catene specializzate (nell'elettronica, nel tessile, nel brico, ecc.) sia le catene relative a negozi di piccola e media dimensione spesso agguerrite nella gestione di specifici settori merceologici (detersivi, profumerie, articoli per la casa, ecc.).

Il canale supermercati ha visto invece un andamento di vendite migliore essendo cresciute a perimetro costante dello 0,7%; il canale dei minimercati ha invece perso solo lo 0,6% in omogeneo.

In Nota Integrativa, a cui rimandiamo per un'analisi più approfondita, sono esposti i nostri principali dati di vendita a livello di Gruppo, con un'analisi dettagliata delle differenze a livello territoriale e per categoria merceologica.

Si ricorda che da alcuni anni sono state realizzate fondamentali iniziative al fine di giungere ad un risanamento della controllata Ipercoop Tirreno.

Come ampiamente evidenziato nella relazione al bilancio della capogruppo, l'intesa con le cooperative emiliane che ad inizio 2016 hanno dato vita alla nuova Coop Alleanza 3.0, ha prodotto benefici significativi al conto economico 2014 e 2015 della Ipercoop Tirreno pur avendo quest'ultima dovuto sostenere nei due esercizi oneri di fatto straordinari per la ristrutturazione dei punti vendita ceduti alle collegate Campania Distribuzione Moderna e Distribuzione Centro Sud - D.C.S. srl.

Passando alle altre gestioni, si evidenzia intanto che la gestione immobiliare ha avuto gli andamenti previsti ed il buon rapporto tra costi e ricavi tipici, costituiti principalmente da affitti e locazioni.

Su questa gestione, come in genere sui rapporti contrattuali con incasso dilazionato, da qualche tempo si incontra qualche difficoltà nell'incasso dei nostri crediti.

E' evidente anche qui l'impatto della crisi che rende sempre più complessa la gestione dei crediti delle imprese e, vista anche la ridotta propensione alla concessione di fidi alle aziende da parte del sistema bancario, cresce il peso degli insoluti e dei ritardi di pagamento da parte dei nostri debitori. Stiamo tuttavia facendo fronte a queste criticità con le nostre molteplici attività di gestione e recupero dei crediti che è ormai a tutti gli effetti una gestione ordinaria nell'ambito delle nostre attività amministrative. A questo proposito alcune procedure innovative, recentemente implementate, nell'evidenziare meglio ed in anticipo le criticità in corso, ci consentono di intervenire più tempestivamente e con minori oneri. Tra l'altro nel corso del 2015 abbiamo attivato altre innovative iniziative di controllo e recupero di crediti sorti in passato verso i nostri fornitori di merci; tali iniziative hanno già portato buoni risultati ed ulteriori ne aspettiamo per i prossimi esercizi.

Anche quest'anno, comunque, al fine di adeguare il valore di bilancio dei nostri crediti di Gruppo ai presumibili valori di realizzo, abbiamo ritenuto opportuno stanziare al fondo svalutazione crediti della Cooperativa 1 milione e 350 mila euro.

Anche nel 2015, come ampiamente ricordato nel Bilancio d'esercizio della capogruppo, è risultata molto positiva la gestione finanziaria; questo, peraltro, in un contesto che nella seconda parte dell'anno ha visto la presenza di molte turbolenze sui mercati a seguito delle difficoltà provenienti dall'estero (Cina, Grecia, guerre e terrorismo internazionale) e poi anche della crisi di alcuni istituti bancari italiani.

L'utile finanziario complessivo di consolidato, come risulta dal conto economico riclassificato di seguito esposto, è stato di circa 25,4 milioni apportando un contributo determinante al risultato economico del Gruppo.

Anche nel bilancio consolidato, sebbene in misura inferiore rispetto al bilancio della capogruppo, la voce proventi ed oneri straordinari, a cui nella forma riclassificata del conto economico si aggiungono le svalutazioni delle partecipazioni esterne al Gruppo Unicoop Tirreno, risulta significativamente negativa.

Come sappiamo pesano in particolare gli oneri sostenuti sulla partecipazione Distribuzione Roma srl (7,3 milioni di svalutazione). Emergono poi in questo bilancio ulteriori perdite su altre partecipazioni. Intanto la minusvalenza per circa 450 mila euro realizzata in Ipercoop Tirreno in sede di cessione della Campania Distribuzione Moderna srl che deriva dalla nostra quota parte di perdita in corso del 2015. Abbiamo inoltre adeguato al valore di patrimonio netto le partecipazioni nelle società collegate Levante srl e la nuova D.C.S. srl che, dopo aver acquisito da Unicoop Tirreno il negozio di Guidonia e da Ipercoop Tirreno l'iper di Quarto, a seguito del riassetto societario a febbraio 2016 ha anche incorporato la C.D.M. srl che, dopo l'acquisizione di Afragola nel 2014, aveva acquisito anche gli iper di Avellino da Ipercoop Tirreno e di Aprilia da Unicoop.

Per tutte le informazioni di dettaglio rinviamo alla Relazione sulla gestione ed alla Nota integrativa relative al bilancio della capogruppo.

Per una più completa comprensione dell'andamento economico del Gruppo rimandiamo, oltre alla lettura della Relazione della capogruppo, anche del conto economico consolidato riclassificato, esposto successivamente, da cui emergono con chiarezza i vari risultati intermedi delle diverse aree gestionali.

Riguardo agli investimenti si evidenzia che in corso d'anno sono stati in un primo momento acquisiti in affitto (dopo un'ampia ristrutturazione) i punti di vendita di Collesalveti e di Vicarello dalla nostra storica associata Coop di Consumo Colline Colligiane, poi incorporata a fine anno dalla capogruppo. Abbiamo inoltre ristrutturato altri negozi mentre è stata ridotta l'area di vendita dell'iper di Roma Casilino cedendo una parte di area ad un importante operatore della distribuzione specializzata. Ad ottobre abbiamo aperto il nuovo superstore a Livorno Nuovo Centro all'interno del parco commerciale realizzato e gestito dalla società collegata Levante srl di cui siamo soci paritari con Unicoop Firenze.

Sono in corso i lavori a Grosseto zona Commendone in cui è prevista ad ottobre l'apertura del nuovo grande superstore, della galleria commerciale (che sarà a fine lavori ceduta per 43,7 milioni alla I.G.D. spa) e di altre medie strutture di vendita.

Il processo di rinnovamento dei negozi, in corso ormai da anni, avviene anche attraverso la rivisitazione di layout con un maggiore risalto per alcuni reparti e merceologie. Tali revisioni risultano alcune volte di ampio impatto mentre in altri casi si tratta di interventi parziali ma comunque significativi.

La raccolta del prestito da soci ha subito nel corso dell'anno una riduzione di 102 milioni di euro. Nel 2015 abbiamo attivato il rapporto di prestito sociale con 2.765 soci e cessato con 3.461 soci. Pertanto il totale dei soci prestatori a fine anno (esclusi come da regolamento gli accantonati al 31 dicembre per inutilizzo del rapporto) supera le 122 mila unità.

Le somme raccolte sono in gran parte investite in titoli finanziari nel rispetto del Regolamento approvato utilizzando criteri di prudenza tali da consentire la restituzione ai soci e nel contempo assicurare una buona redditività di gestione. Così, mentre i nostri soci ottengono una buona remunerazione a costi nulli, offrendo in prestito i loro risparmi alla Cooperativa contribuiscono alla stessa di consolidarsi e di svilupparsi.

E' in corso di aggiornamento la normativa di Banca d'Italia che regola la raccolta di prestito sociale da parte delle Cooperative. Le prossime modifiche vedono in particolare nuove norme in materia di garanzia per i soci del 30% del loro prestito mentre, ai fini del calcolo del limite di raccolta a 3 volte il patrimonio netto (ovvero a 5 in presenza di garanzie di terzi) sarà da considerare il patrimonio netto consolidato.

Di tali modifiche normative abbiamo ampiamente già parlato nella Relazione sulla gestione relativa al bilancio della capogruppo e, pertanto, per ogni necessario approfondimento, rimandiamo alla lettura della stessa ed alla Nota Integrativa al Bilancio di esercizio nel paragrafo relativo ai debiti.

Tra i risultati finanziari positivi occorre menzionare l'ottimo risultato, a prescindere dagli alterni andamenti del titolo in Borsa, della IGD la quale, avendo realizzato ancora un buon utile ed avendo concluso con successo un importante aumento di capitale sociale, ha visto ulteriormente consolidare il proprio patrimonio consentendoci di incassare nel corso del 2015 buoni dividendi (3,3 milioni di euro).

Le risorse finanziarie del Gruppo sono determinate ovviamente anche da altri fattori oltre che dal prestito sociale.

Tra questi, oltre alla liquidità prodotta ed utilizzata dalla gestione commerciale e dalla gestione del portafoglio finanziario, assumono un ruolo significativo anche le attività di sviluppo e di gestione del patrimonio immobiliare.

All'intensa azione di sviluppo realizzata nell'ultimo decennio è conseguito negli anni l'aumento delle immobilizzazioni materiali che, a fine 2015, in consolidato si sono attestate ad un valore di 530 milioni di euro al netto degli ammortamenti.

Il Consiglio di amministrazione, da qualche esercizio, ha ritenuto opportuno evitare incrementi eccessivi di tali poste di bilancio ed anzi ha cercato, quando possibile, di ridurre il peso e conseguentemente l'impatto anche finanziario sul bilancio.

Il 2015 è stato un anno piuttosto impegnativo a seguito della realizzazione in corso di progetti programmati da tempo: abbiamo investito in beni materiali ed immateriali (al netto dei disinvestimenti) per circa 44 milioni, una misura superiore agli ammortamenti effettuati nell'anno.

L'obiettivo, sicuramente importante, di riduzione delle immobilizzazioni materiali non deve infatti comportare la rinuncia a continuare ad investire laddove si crea la giusta opportunità di consolidare e possibilmente migliorare la nostra posizione competitiva sui mercati.

Ove possibile, comunque, lo smobilizzo di alcuni cespiti può contribuire all'autofinanziamento dei nuovi investimenti. Da questo punto di vista la cessione alla I.G.D. per 43,7 milioni di euro della nuova galleria commerciale di Grosseto, già contrattualizzata e da concludere alla fine della sua costruzione ed all'apertura alle vendite, costituisce un primo importante obiettivo per l'anno corrente. A questa, entro la fine dell'anno, qualora la trattativa in corso già in fase avanzata con un altro operatore professionale di rilievo nazionale si concluderà positivamente, si potrà aggiungere anche la cessione della galleria commerciale di Quarto (Na) che ha un valore di bilancio molto importante.

Riguardo ai finanziamenti, visti anche i cambiamenti del quadro finanziario internazionale, stiamo cercando di far fronte agli investimenti con una politica complessiva che, ove possibile, non escluda fonti a medio lungo termine qualora gli oneri relativi non risultino eccessivi.

Per concludere questa parte si rileva che il patrimonio netto del gruppo, pari a 175,6 milioni di euro, si discosta per circa 46,2 milioni di euro dal patrimonio netto della capogruppo che risulta al 31 dicembre 2015 pari a 221,8 milioni.

Il minor valore del patrimonio netto consolidato deriva da differenze di consolidamento determinate da diversi fattori: dalle differenze di valore tra il costo delle partecipazioni consolidate ed il loro patrimonio netto non attribuite a voci dell'attivo e, soprattutto, da utili realizzati nel corso degli anni con operazioni infragruppo che sono stati eliminati, a norma dei principi contabili in materia di bilancio consolidato, in sede di redazione dei bilanci del Gruppo. A questo si aggiungono gli effetti della valutazione al patrimonio netto anziché al costo della società collegata Levante srl.

La differenza netta complessiva di valore contabile tra patrimonio netto della capogruppo e quello consolidato è tuttavia da valutare tenendo conto complessivamente del valore patrimoniale dei nostri beni. Si pensi in particolare al valore implicito dell'avviamento dei nostri punti di vendita i quali, nell'insieme, producono circa un miliardo di euro di vendite lorde.

Per una migliore comprensione delle differenze da consolidamento, rimandiamo ancora all'apposito prospetto di raccordo tra patrimonio netto civilistico e consolidato che è inserito in Nota integrativa, ad integrazione dell'informativa, tra i prospetti contabili supplementari.

Al fine di favorire l'analisi della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del Gruppo riportiamo, espressi in migliaia di euro, lo stato patrimoniale consolidato riclassificato secondo i criteri di liquidità ed esigibilità ed il conto economico consolidato scalare secondo gli schemi raccomandati dai principi contabili di riferimento.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 31/12/2015

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITA' A BREVE		
CASSA E BANCHE	40.345	51.892
TITOLI E OBBLIGAZIONI (*)	818.623	883.371
CREDITI COMMERCIALI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	79.912	66.192
GIACENZE DI MAGAZZINO	81.384	91.152
CREDITI VERSO ERARIO	37.940	40.839
CREDITI CORRENTI VS SOCIETA DEL GRUPPO	103	443
ALTRI CREDITI AL NETTO RISCHI SU CREDITI	47.926	38.741
RATEI E RISCONTI ATTIVI PER INTERESSI	6.550	7.506
ALTRI RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.049	1.324
TOTALE ATTIVITA A BREVE	1.113.832	1.181.460
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO E INFLUENZA SIGNIFICATIVA	111.787	98.114
ALTRE PARTECIPAZIONI	150.765	152.514
DEPOSITI CAUZIONALI	6.468	6.450
QUOTE DI CREDITI V/CLIENTI CON INCASSO OLTRE L'ANNO	2.145	1.740
CREDITI V/ SOCIETA' DEL GRUPPO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	26.808	37.873
QUOTE DI CREDITI V/ERARIO CON INCASSO OLTRE L'ANNO	23.523	22.181
QUOTE DI ALTRI CREDITI CON INCASSO PREVISTO OLTRE L'ANNO	19.034	19.661
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	54.413	34.813
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	394.943	373.346
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
AVVIAMENTO	386	541
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.722	7.562
ACCONTI SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.852	1.477
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.960	9.580
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
IMMOBILI	449.843	451.208
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40.459	40.841
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE IN CORSO ED ACCONTI	39.677	19.737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	529.979	511.786
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	933.882	894.712
TOTALE ATTIVO	2.047.714	2.076.172

(*) Comprendono tutti i titoli di Stato, obbligazioni ed azioni iscritti nelle voci B) III 3) a), b) e C) III 6) di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C ad eccezione di 55,4 milioni di euro, costituiti da quote di fondi immobiliari e da un'obbligazione Finsoe non quotata, inseriti in questo prospetto tra le altre immobilizzazioni finanziarie.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2015	31/12/2014
PASSIVITA' A BREVE		
DEBITI VERSO FORNITORI MERCI	208.053	173.355
DEBITI CORRENTI VERSO BANCHE	280.518	272.183
DEBITI VS ERARIO	11.954	24.955
DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI	4.278	4.447
DEBITI VERSO DIPENDENTI	15.070	18.530
PRESTITO SOCIALE	1.096.266	1.189.436
INTERESSI SU PRESTITO SOCIALE (**)	10.221	15.111
ALTRI DEBITI DIVERSI	62.765	49.817
RATEI E RISCONTI PASSIVI	369	1.074
TOTALE PASSIVITA' A BREVE	1.689.494	1.748.908
PASSIVITA' IMMOBILIZZATE		
MUTUI PASSIVI AL NETTO DELLE QUOTE A BREVE	107.380	59.530
DEBITI PER T.F.R.	36.863	38.354
FONDI RISCHI ED ALTRE PASSIVITA'	38.392	38.179
TOTALE PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	182.635	136.063
TOTALE PASSIVITA'	1.872.129	1.884.971
PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	12.255	11.647
RISERVE DA RIVALUTAZIONE MONETARIA	38	0
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	(48.830)	(51.076)
ALTRE RISERVE GENERATE DA UTILI NON DISTRIBUITI	228.386	247.597
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(16.264)	(16.967)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	175.585	191.201
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.047.714	2.076.172

(**) Comprende i debiti verso soci prestatori iscritti nelle voci D3) a breve termine e a lungo termine di cui allo stato patrimoniale ex art.2424 C.C. oltre ai corrispondenti ratei passivi (4,3 milioni nel 2015).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	31/12/2015	%	31/12/2014	%
VENDITE:				
VENDITE LORDE AL DETTAGLIO	1.035.559		1.102.040	
- IVA su vendite al dettaglio	(104.627)		(112.222)	
VENDITE NETTE AL DETTAGLIO	930.932		989.818	
Ricavi per vendite all'ingrosso	146.300		18.743	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE NETTE	1.077.232	100,00%	1.008.561	100,00%
COSTO DEL VENDUTO:				
Rimanenze iniziali	92.716	8,61%	94.179	9,34%
Acquisto merci	875.308	81,26%	800.329	79,35%
Rimanenze finali	86.172	8,00%	91.151	9,04%
TOTALE COSTO DEL VENDUTO	881.852	81,86%	803.357	79,65%
PRIMO MARGINE	195.380	18,14%	205.204	20,35%
Altri ricavi e proventi diversi	17.672	1,64%	18.202	1,80%
Incr. di immob. per lav. interni	264	0,02%	5	0,00%
Ricavi per prestazioni e altri	70.882	6,58%	71.553	7,09%
Contributi in conto esercizio	1.078	0,10%	752	0,07%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	89.896	8,35%	90.512	8,97%
MARGINE LORDO GLOBALE	285.276	26,48%	295.716	29,32%
Costi per servizi	93.543	8,68%	93.461	9,27%
Godimento beni di terzi	27.612	2,56%	30.986	3,07%
Altri costi diversi di gestione	19.595	1,82%	18.539	1,84%
Var. mat.prime-suss.-cons.-merci	0	0,00%	0	0,00%
Addebito costi a gestione finanziaria	(2.106)	-0,20%	(2.142)	-0,21%
VALORE AGGIUNTO	146.632	13,61%	154.872	15,36%
Costi per il personale	152.424	14,15%	165.472	16,41%
Addebito costi a gestione finanziaria	(2.973)	-0,28%	(3.205)	-0,32%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(2.819)	-0,26%	(7.395)	-0,73%
Ammortamenti e svalutazioni	26.176	2,43%	27.988	2,78%
REDDITO OPERATIVO	(28.995)	-2,69%	(35.383)	-3,51%
Proventi finanziari	75.245	6,99%	80.299	7,96%
Oneri finanziari	44.788	4,16%	41.872	4,15%
Oneri di gestione	5.080	0,47%	5.347	0,53%
RISULTATO FINANZIARIO	25.377	2,36%	33.080	3,28%
RISULTATO ORDINARIO	(3.618)	-0,34%	(2.303)	-0,23%
Proventi straordinari	5.618	0,52%	8.883	0,88%
Oneri, minusv. da al.-imp.eser.pr.	8.602	0,80%	15.461	1,53%
Svalutazione partecipazioni	9.165	0,85%	1.453	0,14%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(15.767)	-1,46%	(10.334)	-1,02%
a) Imposte esercizio corrente	1.372	0,13%	5.971	0,59%
b) Imposte differite (anticipate)	(875)	-0,08%	662	0,07%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	497	0,05%	6.633	0,66%
Risultato di Competenza del Gruppo	(16.264)	-1,51%	(16.967)	-1,68%

INFORMATIVA IN MERITO ALL'ART. 2428, TERZO COMMA, PUNTO 1, PUNTO 6-bis, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile oltre a richiamare le informazioni contenute nella relazione sulla gestione della capogruppo al paragrafo dedicato alle "Risorse finanziarie e l'evoluzione della normativa sul prestito sociale", si evidenziano di seguito l'esposizione e le politiche di gestione dei rischi tasso di interesse, di cambio, di credito e di liquidità. Vi informiamo che l'esposizione del portafoglio titoli di Unicoop Tirreno al rischio di cambio (ossia il rischio che il valore degli strumenti finanziari posseduti risenta delle fluttuazioni di mercato dei tassi di cambio) risulta nulla poiché non sussistono posizioni in valuta estera. In merito al rischio di tasso, lo stesso risulta contenuto in considerazione della *duration* non elevata del comparto dei titoli a tasso fisso. Unicoop Tirreno, peraltro, ha fatto la scelta, certamente apprezzabile dal punto di vista della responsabilità e dell'etica d'impresa, di applicare volontariamente alcune delle prescrizioni previste per gli operatori vigilati, dotandosi di uno strutturato controllo dei rischi finanziari che offre garanzie di natura finanziaria, procedurale, organizzativa e regolamentare. È fondato sia su attività di controllo interno (con un ufficio aziendale dedicato al controllo dei rischi finanziari) che esterno (mediante un Comitato Investimenti a cui partecipano professionisti non dipendenti della Cooperativa).

Riguardo alla gestione del rischio di credito, è noto che uno degli effetti principali della crisi è rappresentato dalla scarsa circolazione della liquidità nel sistema economico. I ritardi nei pagamenti costituiscono sempre più spesso il sintomo di vere e proprie crisi di liquidità e qualche volta anche di insolvenza per tanti soggetti imprenditoriali.

La Cooperativa, per le molteplici attività svolte a carattere commerciale ed immobiliare e per alcune attività accessorie alle medesime, è titolare di numerose partite di credito la cui gestione negli ultimi anni si è fatta sempre più complessa.

Al fine di fronteggiare le problematiche di gestione degli incassi dilazionati, da alcuni anni abbiamo potenziato per quanto possibile l'ufficio recupero crediti dotandolo di maggiori risorse e di strumenti idonei. L'ufficio segue quindi procedure interne di monitoraggio continuo dello scaduto svolgendo analisi approfondite dei ritardi nei pagamenti ricevuti e pianificando le opportune iniziative sia a carattere stragiudiziale che legale finalizzate al possibile contenimento del rischio di svalutazioni e perdite in bilancio.

FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione del bilancio consolidato 2015 e della relativa relazione sulla gestione, il consiglio di amministrazione non è a conoscenza di altri fatti modificativi della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo, ivi rappresentati.

Sul piano delle iniziative di politica commerciale, l'obiettivo di fondo del Gruppo per l'anno in corso rimane ovviamente quello di cercare di rispondere al meglio alle esigenze dei nostri soci e consumatori aiutandoli a trovare maggiore convenienza nei prezzi di tutti i giorni.

In questo contesto il sistema Coop cercherà di fare ancora per intero la sua parte per supportare le cooperative socie nella tutela di soci e consumatori in questa difficile fase di crisi economica. Le politiche commerciali e di comunicazione nazionale ovviamente costituiranno anche nel 2016 alcune delle leve necessarie per confermare al meglio il ruolo di leadership di Coop nello scenario della grande distribuzione organizzata in Italia.

Nel corso del corrente esercizio, inoltre, continueranno e si intensificheranno le iniziative delle varie direzioni delle nostre società del Gruppo finalizzate a migliorare l'organizzazione ed il funzionamento aziendale e quindi a favorire i necessari miglioramenti dei risultati nei prossimi anni.

Non possiamo tuttavia tacere sul fatto che il conseguimento dei risultati programmati, oltre che dalle variabili interne, sarà ovviamente ancora fortemente condizionato anche dall'andamento generale dell'economia, dal contesto sociale e territoriale in cui operiamo e dai conseguenti riflessi sui consumi. A questo proposito ci preme qui evidenziare che anche questi primi mesi del nuovo anno confermano un contesto ancora complicato per tutta la grande distribuzione alimentare con stagnazione dei consumi e continua ricerca di possibili risparmi da parte dei clienti.

In tempi di bassa inflazione o addirittura di deflazione, d'altronde, si confermano ovvie difficoltà, anche per le principali catene nazionali, a mantenere i volumi di vendita e gli stessi fatturati a valore corrente.

Per conseguire i nostri macro obiettivi triennali è necessario rendere più performanti le nostre reti di vendita. A questo scopo particolare attenzione è stata posta da tempo su alcuni negozi che manifestano da anni risultati molto negativi tanto che per alcune specifiche situazioni, avendone ravvisato l'impossibilità di conseguire da soli miglioramenti significativi in tempi ragionevoli, è stata decisa la loro cessione o radicale trasformazione.

Per altri punti di vendita, da cui ci aspettiamo invece significativi miglioramenti di risultato, si prospettano revisioni organizzative e di formato ovvero azioni specifiche di ottimizzazione.

Le cessioni dei punti di vendita alla Campania Distribuzione Moderna ed alla D.C.S. hanno costituito non solo l'occasione di ridurre significativamente le perdite del nostro Gruppo ma anche di instaurare proficui rapporti di collaborazione con altre grandi cooperative di consumo. Pensiamo che tali rapporti potranno produrre ulteriori miglioramenti dei nostri risultati commerciali.

Si ricorda dunque l'operazione già citata del conferimento del ramo di azienda Lazio-Umbria nella new.co. Distribuzione Lazio Umbria srl, realizzata a fine marzo scorso con efficacia dal 1° aprile 2016.

Come già anticipato nella relazione sulla gestione della capogruppo, a tale conferimento dovrà seguire, anche a seguito della cessione del 30% delle quote a Coop Alleanza 3.0, la messa a fattor comune con la D.C.S. srl e con altre entità facenti riferimento alla grande coop emiliana di attività e gestioni di società e di rami d'azienda delle due cooperative.

Dal punto di vista degli investimenti, si ricorda che sono programmate altre iniziative ed importanti ristrutturazioni di alcuni negozi del Gruppo continuando nel processo di rinnovamento e adeguamento delle nostre strutture di vendita. Procedono inoltre i lavori, molto significativi, atti a rinnovare, in analogia con quanto avvenuto di recente a Livorno, la nostra presenza commerciale nella città di Grosseto.

Riguardo agli aspetti di carattere economico, Vi informiamo che prevediamo di chiudere il 2016 con vendite al dettaglio di gruppo al lordo dell'iva, per circa 975 milioni di euro così composti: circa 568

milioni di euro di vendite nei supermercati, circa 211 milioni di euro negli ipermercati e 196 milioni nei minimercati.

Per l'esercizio 2016, a seguito delle operazioni realizzate, di quelle prospettate e delle ulteriori azioni di miglioramento intraprese, è atteso un margine operativo del Gruppo sensibilmente migliore tuttavia ancora in perdita stante il maggior periodo temporale necessario per la piena efficacia degli interventi programmati. Il risultato consolidato complessivo, invece, in caso di realizzazione di alcuni proventi straordinari e di andamenti sui mercati finanziari non troppo negativi, potrebbe risultare positivo.

Il buon esito delle azioni programmate nel prossimo triennio dovrà consentire alla nostra Cooperativa il raggiungimento di un adeguato equilibrio economico finanziario.

In conclusione ricordiamo ancora che, per un approfondimento di tutte le questioni inerenti le singole società consolidate, si rimanda anche alla lettura della relazione sulla gestione della Cooperativa al cui interno, oltre a numerose informazioni sugli andamenti gestionali della capogruppo e sulle sue attività sociali, è compreso un paragrafo specificamente dedicato alle società controllate.

Signori soci,

dall'esame del bilancio consolidato appare chiaro che il risultato economico dell'anno 2015 è in buona parte determinato dalla differenza negativa tra valori e costi della produzione e dagli oneri straordinari relativi ad alcune nostre partecipazioni.

Per una valutazione adeguata dei nostri risultati commerciali di Gruppo, sicuramente ancora largamente insoddisfacenti, occorre ricordare sempre che, in effetti, i risultati della nostra gestione commerciale emergono ovviamente come sommatoria algebrica di risultati positivi e negativi dei nostri molteplici punti di vendita. Da diversi anni, in effetti, le forti criticità di alcuni hanno eccessivamente pesato sul risultato globale ma le operazioni di cessione già realizzate e le ulteriori in programma quest'anno, insieme alle altre iniziative in corso, dovranno consentire gli auspicati miglioramenti previsti dal Piano triennale recentemente approvato in C.d.A.

Diamo di seguito notizia, in conclusione della presente Relazione, del fatturato e dei risultati dell'esercizio 2015 delle società collegate:

	(migliaia di euro)	
SOCIETA' COLLEGATE	Fatturato	Risultato d'esercizio
IGD IMMOBILARE GRANDE DISTRIBUZIONE	121.142	58.407
COMPAGNA FINANZIARIA IMMOBILIARE TOSCANA SpA	0	8
LEVANTE SRL	1.021	(1.725)
DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL	32.148	(2.655)

Nelle pagine che seguono, per comporre il Bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio 2015, sono esposti i seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Nota Integrativa e prospetti contabili supplementari.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	253	381
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA	1.019	2.472
3) SOFTWARE	2.387	1.510
5) AVVIAMENTO	386	541
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.852	1.477
7) ALTRE	3.063	3.199
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.960	9.580
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:		
1) TERRENI E FABBRICATI	449.843	451.208
2) IMPIANTI E MACCHINARI	30.499	29.465
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	9.032	10.307
4) ALTRI BENI		
b) MOBILI E ARREDI	928	1.069
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	39.677	19.737
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	529.979	511.786
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
b) IMPRESE COLLEGATE	108.670	94.914
d) ALTRE IMPRESE	150.765	152.514
2) CREDITI VERSO:		
a2) IMPRESE CONTROLLATE a lungo termine	130	126
b1) IMPRESE COLLEGATE a breve termine	12.559	23.628
d1) ALTRI a breve termine	4.337	1.502
d2) ALTRI a medio/lungo termine	19.737	20.153
3) TITOLI DI STATO ED OBBLIGAZIONI		
a) con scadenza entro l'esercizio	34.741	67.315
b) con scadenza oltre l'esercizio	319.841	372.975
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	650.780	733.127
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.189.719	1.254.493
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) MERCI	81.384	91.152
TOTALE RIMANENZE	81.384	91.152
II - CREDITI		
1) VERSO CLIENTI		
- a breve termine	18.964	12.166
- a lungo termine	340	325
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE		
- a breve termine	14.119	14.120
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	262	7.517
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
- a breve termine	37.518	37.951
- a lungo termine	16.567	16.553
4Ter) IMPOSTE ANTICIPATE		
- a breve termine	422	2.888
- a lungo termine	8.150	6.822
5) VERSO ALTRI		
- a breve termine	110.204	88.825
- a lungo termine	446	1.442
TOTALE CREDITI	206.992	188.609
III - ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	3.117	3.200
6) ALTRI TITOLI E CREDITI		
a1) Titoli di Stato, obbligazioni e azioni a breve termine	518.407	477.050
c) Crediti verso altre	17.725	6.596
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	539.249	486.846
IV - DISPONIBILITA LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	7.660	21.634
3) DENARO, VALORI IN CASSA E ASSEGNI	15.111	24.608
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	22.771	46.242
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	850.396	812.849
D) TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.599	8.830
TOTALE ATTIVO	2.047.714	2.076.172

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	12.255	11.647
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	38	0
IV) RISERVA LEGALE	228.386	247.597
VII) - b) RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	(48.830)	(51.076)
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(16.264)	(16.967)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	175.585	191.201
TOTALE PATRIMONIO NETTO	175.585	191.201
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	7.521	8.977
3) ALTRI		
b) FONDO ONERI CONCORSO A PREMI	1.664	2.575
c) FONDO RISCHI DIVERSI	20.444	17.511
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	29.629	29.063
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	36.863	38.354
D) DEBITI		
3) DEBITI VERSO SOCI PRESTATORI		
- a breve termine		
- PRESTITO SOCIALE	978.776	991.213
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	113.147	75.523
- INTERESSI SUL PRESTITO SOCIALE	10.221	15.111
- a lungo termine		
- PRESTITO SOCIALE VINCOLATO	0	117.338
4) DEBITI VERSO BANCHE		
a) ISTITUTI DI CREDITO		
- a breve termine	151.482	160.900
- a lungo termine	54.717	48.230
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI		
- a breve termine	129.036	111.283
- a lungo termine	52.663	11.300
6) ACCONTI		
- a breve termine	745	795
7) DEBITI VERSO FORNITORI		
- a breve termine	208.053	173.355
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	0	1.875
12) DEBITI TRIBUTARI		
- a breve termine	11.954	24.955
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
- a breve termine	4.278	4.447
14) ALTRI DEBITI		
a) VERSO ALTRI		
- a breve termine	75.632	64.695
- a lungo termine	1.458	982
TOTALE DEBITI	1.792.162	1.802.002
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	13.475	15.552
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.047.714	2.076.172

CONTI D'ORDINE	2015	2014
FIDEJUSSIONI A FAVORE DI TERZI		
b) A FAVORE DI COLLEGATE	54.358	54.358
c) A FAVORE DI ALTRI	58.179	61.022
GARANZIE REALI		
b) TITOLI IN DEPOSITO ED A GARANZIA	19.400	38.000
c) TITOLI A GARANZIA FIDEJUSSIONI SOCI	406.461	452.375
FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
a) FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	18.908	21.090
b) GARANZIE DEPOSITO SOCI	333.000	367.000
TOTALE	890.306	993.845

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI		
1a) Ricavi per vendite al dettaglio:		
- vendite al dettaglio verso soci	649.255	668.258
- vendite al dettaglio verso non soci	281.677	321.560
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE AL DETTAGLIO	930.932	989.818
1b) Ricavi per vendite all'ingrosso	146.300	18.743
1c) Ricavi per prestazioni e altri	78.809	71.835
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.156.041	1.080.396
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	264	5
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	19.552	19.268
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.175.857	1.099.669
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER ACQUISTO MERCI	873.644	797.754
7) PER SERVIZI	106.392	97.604
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	27.612	30.986
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	105.542	117.113
b) oneri sociali	31.160	32.931
c) trattamento di fine rapporto	8.135	8.608
d) trattamento di quiescenza e simili	1.076	1.127
e) altri costi	5.480	4.802
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.191	3.631
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.734	24.257
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	908	0
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle dispon. liquide	1.350	1.400
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI	7.346	3.028
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.664	2.575
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	15.724	15.901
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.211.958	1.141.717
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(36.101)	(42.048)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
b) proventi da imprese collegate	3.286	2.933
d) proventi da altre partecipazioni	3.690	2.866
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzaz. che non costituiscono partecipazioni	22.743	23.987
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	38.859	41.943
d1) verso imprese controllate	3	3
d2) verso imprese collegate	431	527
d3) verso altri	6.039	6.722
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
c) verso soci prestatori	13.755	21.385
d) verso altri	9.553	11.658
17-bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI	2	(873)
TOTALE (15+16-17+17 bis)	51.741	46.811
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) RIVALUTAZIONI:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	196	445
19) SVALUTAZIONI:		
a1) in imprese controllate	259	0
a2) in imprese collegate	1.568	295
a3) in altre imprese	7.338	1.158
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	12.296	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.164	8.811
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(30.429)	(9.819)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	5.618	8.883
21) ONERI STRAORDINARI	6.596	14.161
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	(978)	(5.278)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(15.767)	(10.334)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
a) imposte correnti	1.372	5.971
b) imposte differite (anticipate)	(875)	662
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	497	6.633
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	(16.264)	(16.967)

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio Consolidato è redatto a norma degli artt. 25 e 26 del D.L. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni. La data di riferimento del Bilancio Consolidato coincide con la data di chiusura del Bilancio dell'esercizio della Cooperativa e delle Società Controllate, ovvero il 31 dicembre 2015.

Nel rispetto della regola contenuta nell'art. 16 del Dlgs 213/98 lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota integrativa sono espressi, salvo diverso avviso, in **migliaia di euro**.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include, oltre alla Capogruppo, le società controllate ai sensi dell'art. 2.359 del Codice Civile, come di seguito elencate:

SOCIETÀ CONTROLLATE		(migliaia di euro)		(%possesso)	
Denominazione sociale	Sede	Capitale	Utile (perdita)	Diretta	Indiretta
IPERCOOP TIRRENO SPA	Vignale Riotorto (LI)	3.120	(8.062)	100,0%	0,0%
SO.GE.FIN SRL	Vignale Riotorto (LI)	103	(17)	100,0%	0,0%
IL PADULETTO SRL	Grosseto	10	(54)	100,0%	0,0%
ISC - IMMOB. SVIL. DELLA COOPERAZ. SPA	Livorno	1.000	8	100,0%	0,0%

È da rilevare che la società Vignale Comunicazioni Srl, non è più presente in quanto è stata oggetto di una fusione per incorporazione nella capogruppo Unicoop Tirreno con atto del 7/4/2015, i cui effetti contabili e fiscali sono stati retrodatati al 1 gennaio 2015.

La tabella successiva evidenzia le società collegate inserite nel bilancio consolidato.

SOCIETÀ COLLEGATE		(migliaia di euro)		(%possesso)	
Denominazione sociale	Sede	Capitale	Utile (perdita)	Diretta	Indiretta
IGD IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE	Bologna	599.760	58.407	12,9%	0,0%
COMP. FIN. IMMOBILIARE SPA	Livorno	1.051	8	34,0%	0,0%
Distribuzione Centro Sud	Modena	100	(2.654)	30,0%	0,0%
LEVANTE SRL	Firenze	25.020	(1.725)	50,0%	0,0%

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Bilanci oggetto di consolidamento

Il bilancio consolidato è stato redatto mediante l'aggregazione di tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo, ad esclusione di AXIS Srl in quanto destinata alla cessione.

Tecnica di consolidamento

Per le società comprese nell'area di consolidamento come sopra definita, i bilanci sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale prescindendo quindi dalla percentuale di possesso azionario di gruppo. Solo in sede di determinazione del patrimonio netto e del risultato economico di gruppo l'eventuale competenza di terzi azionisti viene evidenziata in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Rettifiche di consolidamento

Le principali rettifiche sono le seguenti:

- i valori di carico delle partecipazioni in società consolidate sono eliminati a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse. Le eventuali differenze tra detti valori di carico e i corrispondenti patrimoni netti vengono allocate, laddove possibile, all'attivo patrimoniale tenendo conto dell'effettivo valore dei cespiti;
- sono eliminati rispettivamente dallo stato patrimoniale e dal conto economico i reciproci rapporti di credito e debito nonché costi e ricavi relativi ad operazioni tra società consolidate;
- sono eliminate le plusvalenze e minusvalenze derivanti da cessioni di beni e partecipazioni tra società del gruppo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono stati gli stessi degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, compresi i costi pluriennali, sono iscritte al costo al netto delle quote di ammortamento; Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e viene ammortizzato in funzione della prevedibile utilità futura; quando non è possibile individuare la probabile utilizzazione, l'ammortamento avviene in cinque anni.

Le spese pluriennali sono generalmente costituite da costi di ristrutturazione ed ampliamento di immobili in locazione, da software, da avviamento e da costi sostenuti nella fase antecedente l'apertura dei negozi.

Gli avviamenti, acquisiti a titolo oneroso, sono ammortizzati con quote costanti pari al 10% ritenendo congruo tale periodo in relazione all'utilità dell'investimento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo e comprendono gli oneri di diretta imputazione; Il costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore. Gli immobili comprendono le rivalutazioni effettuate a norma di legge. Il fondo ammortamento è detratto dal costo storico e i cespiti venduti od eliminati, con il relativo fondo, vengono tolti dalle voci patrimoniali portando il risultato conseguito a conto economico.

Le spese di manutenzione incrementano il valore del cespite quando producono un allungamento della vita economica del bene; mentre i costi che non hanno queste caratteristiche sono spesati nell'esercizio. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base delle aliquote fiscali vigenti; solo sugli immobili strumentali viene applicata l'aliquota del 3%.

Tenuto conto dell'attività svolta e dello stato d'uso e di conservazione di tutti i nostri beni, le aliquote di ammortamento utilizzate sono ritenute adeguate.

Come previsto dalla normativa fiscale le aliquote sono ridotte alla metà per quei beni acquistati nel corso dell'anno. Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

- Fabbricati strumentali 3%
- Impianti e Macchinari 7,5%; 15%; 25%
- Attrezzature Commerciali 15%; 20%
- Mobili e arredi 12%
- Autocarri e Autovetture 20%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate, ad eccezione della IGD siiiq spa, sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni non consolidate sono iscritte al costo storico o di sottoscrizione rettificato in caso di perdite durature. Le perdite sono recuperate quando vengono meno le ragioni che le avevano determinate.

Crediti commerciali e diversi

Sono valutati al presunto valore di realizzo svalutando, ove necessario, il valore nominale mediante un fondo rischi specifico.

Titoli, obbligazioni e crediti finanziari

I titoli di Stato ed obbligazionari iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il prezzo di costo e quello derivante dalla media aritmetica dei prezzi dell'ultimo mese dell'anno rilevati nei mercati ufficiali. I titoli iscritti tra le immobilizzazioni sono valutati al costo storico, rettificato mediante la rilevazione del disaggio di emissione e del disaggio di negoziazione di competenza. Tali titoli sono svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze di merci

Le rimanenze merci a fine esercizio vengono rilevate con precisi inventari e la loro valutazione è effettuata al minore tra il prezzo di costo e quello di mercato. Le merci in rimanenza nei supermercati e nei minimercati sono valutate ricorrendo al metodo del dettaglio. In ottemperanza al DPR 917/86 viene predisposto e conservato un apposito prospetto nel quale si illustrano i criteri e le modalità di applicazione di tale metodo. Le rimanenze degli ipermercati sono valutate al FIFO e quelle in giacenza nei

magazzini sono valutate con il metodo del costo specifico. In tutti i casi, per meglio individuare il prezzo corrente di mercato, si è fatto riferimento al possibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono determinati in modo tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza di costi e ricavi a cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Sono iscritti in bilancio in base alla stima dei corrispondenti rischi ed oneri. Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite e debiti di natura determinata per i quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non siano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. I fondi più consistenti del gruppo nel bilancio consolidato sono: il fondo oneri concorso a premi, il fondo imposte differite calcolato sulle differenze temporanee tra le attività e passività di bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente ed il fondo rischi diversi, per il cui dettaglio si rimanda al corpo della nota integrativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è calcolato sulla base delle norme di legge e contrattuali vigenti.

L'attuale normativa prevede la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono stati indirizzati dai lavoratori alle forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e versati da quest'ultima ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Debiti commerciali e diversi

I debiti, tra cui quelli verso i soci per il prestito sociale, sono iscritti al valore nominale.

Costi e ricavi

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati in bilancio secondo il principio di competenza.

I ricavi per la vendita delle merci sono iscritti in bilancio al momento del passaggio di proprietà, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio e con la spedizione nel caso di vendita all'ingrosso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nello stato patrimoniale nella voce del passivo denominata debiti tributari e fondo imposte anche differite al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio. Si è tenuto conto delle disposizioni del principio contabile n. 25 relativamente ad imposte differite o anticipate.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle successive sono illustrate le variazioni sia del costo storico che del fondo ammortamento accumulato e quindi il valore netto di tali immobilizzazioni a fine esercizio, oltre alle variazioni ed agli ammortamenti dell'anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO STORICO				(migliaia di euro)
	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	
1) Costi di impianto e ampliamento					
Costi di impianto e ampliamento	880	14	(205)	0	689
Spese di apertura negozio diverse	2.520	86	(967)	0	1.639
TOTALE	3.400	100	(1.172)	0	2.328
2) Costi di ricerca e sviluppo					
Costi di sviluppo	24.529	0	(1.056)	0	23.473
Spese per servizi pubblicitari	633	0	(283)	0	350
Spese addestramento personale	1.397	0	(1.056)	0	341
TOTALE	26.559	0	(2.395)	0	24.164
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno					
Software	14.983	1.822	(244)	0	16.561
TOTALE	14.983	1.822	(244)	0	16.561
5) Avviamento					
Avviamento	10.769	0	(1.236)	0	9.533
TOTALE	10.769	0	(1.236)	0	9.533
6) Immobilizzazioni imm in corso					
Acconti a fornitori per immob. imm.	1.477	402	0	(27)	1.852
TOTALE	1.477	402	0	(27)	1.852
7) Altre					
Spese adattamento locali	21.426	1.262	(3.054)	0	19.634
Capitalizzazione oneri pluriennali	1.075	0	(326)	0	749
Consulenze tecniche	5.171	80	(489)	27	4.789
Consulenze legali	239	2	(86)	0	155
Migliorie beni altrui	433	0	(163)	0	270
TOTALE	28.344	1.344	(4.118)	27	25.597
TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	85.532	3.668	(9.165)	0	80.035

Tra gli incrementi più significativi dell'anno segnaliamo:

- le spese per acquisizione software, pari a circa 1 milione e 822 mila euro, dovuti principalmente all'acquisto di programmi utilizzati per lo svolgimento delle attività gestionali commerciali e contabili;
- le spese per adattamento locali, pari a circa 1 milione e 262 mila euro, formate principalmente da lavori effettuati nei punti vendita detenuti in locazione dalla Cooperativa. Tra gli investimenti più significativi segnaliamo l'iper di Roma Casilino (circa 469 mila euro), Porto Azzurro (circa 186 mila euro), Follonica (circa 116 mila euro), Livorno via Gelati (circa 69 mila euro) e Colleferro (46 mila euro);

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTO			(migliaia di euro)
	31/12/2014	Ammortamento	Increment. Utilizzi	31/12/2015
1) Costi di impianto e ampliamento				
Costi di impianto e ampliamento	840	14	(203)	651
Spese di apertura negozio diverse	2.179	117	(872)	1.424
Totale	3.019	131	(1.077)	2.075
2) Costi di ricerca e sviluppo				
Costi di sviluppo	22.083	655	(278)	22.460
Spese per servizi pubblicitari	607	5	(268)	344
Formazione personale	1.397	0	(1.056)	341
Totale	24.087	660	(1.602)	23.145
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno				
Software	13.473	943	(242)	14.174
Totale	13.473	943	(242)	14.174
5) Avviamento				
Avviamento	10.228	155	(1.236)	9.147
Totale	10.228	155	(1.236)	9.147
7) Altre				
Spese adattamento locali	18.682	1.171	(2.902)	16.951
Capitalizzazione oneri pluriennali	887	0	(326)	561
Consulenze tecniche	4.942	121	(453)	4.610
Consulenze legali	218	10	(86)	142
Spese migliorie beni terzi	416	0	(146)	270
Totale	25.145	1.302	(3.913)	22.534
TOTALE	75.952	3.191	(8.070)	71.075

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORE RESIDUO (migliaia di euro)					
	31/12/2014			31/12/2015		
	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto	Costo storico	Fondo Ammortam	Valore netto
1) Costi di impianto e di ampliamento						
Costi di impianto e ampliamento	880	(840)	40	689	(651)	38
Spese di apertura negozio diverse	2.520	(2.179)	341	1.639	(1.424)	215
Totale	3.400	(3.019)	381	2.328	(2.075)	253
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						
Costi di sviluppo	24.529	(22.083)	2.446	23.473	(22.460)	1.013
Spese per servizi pubblicitari	633	(607)	26	350	(344)	6
Spese addestramento personale	1.397	(1.397)	0	341	(341)	0
Totale	26.559	(24.087)	2.472	24.164	(23.145)	1.019
3) Diritti utilizzo opere dell'ingegno						
Software	14.983	(13.473)	1.510	16.561	(14.174)	2.387
Totale	14.983	(13.473)	1.510	16.561	(14.174)	2.387
5) Avviamento	10.769	(10.228)	541	9.533	(9.147)	386
Totale	10.769	(10.228)	541	9.533	(9.147)	386
6) Immobilizzazioni in corso e acconti						
Acconti a fornitori per immobilizzaz. immateriali	1.477	0	1.477	1.852	0	1.852
Totale	1.477	0	1.477	1.852	0	1.852
7) Altre						
Spese adattamento locali	21.426	(18.682)	2.744	19.634	(16.951)	2.683
Capitalizzazione oneri pluriennali	1.075	(887)	188	749	(561)	188
Consulenze tecniche	5.171	(4.942)	229	4.789	(4.610)	179
Consulenze legali	239	(218)	21	155	(142)	13
Migliorie su beni altrui	433	(416)	17	270	(270)	0
Totale	28.344	(25.145)	3.199	25.597	(22.534)	3.063
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	85.532	(75.952)	9.580	80.035	(71.075)	8.960

Immobilizzazioni materiali

Le variazioni che si sono verificate nelle immobilizzazioni tecniche, al lordo dei fondi ammortamento, durante l'anno 2015 sono riportate nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										(migliaia di euro)	
	Costo storico netto 2014	Rivalut	Costo storico lordo 2014	Fusioni	Acquisti e altri increm	Alienaz	Svalut.	Trasf.	Costo storico netto 2015	Rivalut	Costo storico lordo 2015
TERRENI	89.766	0	89.766	0	4.678	0	(251)	6	94.199	0	94.199
TERRENI EDIFICATI	72.434	0	72.434	0	28	(8)	0	0	72.454	0	72.454
FABBRICATI STRUM.	340.062	10.521	350.583	1.906	2.993	0	0	0	344.961	10.521	355.482
FABBRICATI NON STRUM	1.528	31	1.559	120	3	0	0	0	1.651	31	1.682
MACCHINE E ATTREZZI	111.507	0	111.507	0	2.935	(9.671)	0	5	104.776	0	104.776
MOBILI E ARREDI	10.678	0	10.678	0	223	(472)	0	0	10.429	0	10.429
AUTOMEZZI	29	0	29	0	0	(11)	0	0	18	0	18
IMPIANTI	148.855	0	148.855	0	10.666	(11.326)	(657)	53	147.591	0	147.591
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	19.737	0	19.737	0	20.003	0	0	(64)	39.676	0	39.676
TOTALE	794.596	10.552	805.148	2.026	41.529	(21.488)	(908)	0	815.755	10.552	826.307
FONDO AMMORTAMENTO			(293.362)								(296.328)
VALORE NETTO			511.786								529.979

Nel 2015 è avvenuta la fusione della società Cooperativa di Consumo Colline Colligiane s.c., con effetto fiscale e contabile retroattivo all'1/1/2015. Al fine di rappresentare questo evento in modo esplicito, si è provveduto ad evidenziare in una apposita colonna i saldi per apporto di fusione, rappresentanti i valori iscritti nel bilancio della incorporata al 1/1/2015.

Gli incrementi della voce immobilizzazioni materiali sono pari a circa 41 milioni e 529 mila euro.

Gli incrementi dei terreni ammontano a circa 4 milioni e 427 mila euro e riguardano principalmente l'acquisto del terreno di Seravezza.

Gli incrementi dei fabbricati strumentali ammontano a circa 2 milioni e 993 mila euro e riguardano principalmente l'acquisto dell'immobile di Livorno via Borra (circa 981 mila euro) e investimenti per la ristrutturazione dell'ipermercato di Quarto (circa 701 mila euro) e della galleria commerciale di Quarto (circa 196 mila euro).

Le voci "macchine e attrezzi" ed "impianti" si sono incrementate rispettivamente di 2 milioni e 935 mila euro e di 10 milioni e 666 mila euro. Questo è dovuto principalmente alla ristrutturazione dei punti vendita di Colleferro (circa 140 mila euro di attrezzature e 664 mila euro di impianti), di Roma Casilino (circa 184 mila euro di attrezzature e 421 mila euro di impianti) e di Follonica (circa 74 mila euro di attrezzature e 230 mila euro di impianti); all'apertura dei nuovi punti vendita di Livorno via Gelati (circa 400,3 mila euro di attrezzature e 297,7 mila euro di impianti) e Porto Azzurro (circa 166 mila euro di attrezzature e 422 mila euro di impianti) ed all'acquisto di nuovi impianti per il magazzino carni di Vignale (circa 580 mila euro). Inoltre sono state acquistate circa 434 mila euro di attrezzature e 846 mila euro di impianti per il Centro Commerciale di Quarto.

La categoria "anticipi di immobilizzazioni" è composta principalmente dagli stati avanzamento lavori dei beni strumentali che nel corso dell'anno non sono ancora ultimati. L'incremento dell'esercizio corrente è di circa 20 milioni di euro e riguarda gli stati avanzamento lavori dei nuovi insediamenti commerciali. Tra i più rilevanti segnaliamo: Grosseto (circa 15 milioni e 310,6 mila euro) e Piombino via Flemalle (circa 3 milioni e 244,9 mila euro).

I decrementi delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a circa 21 milioni e 488 mila euro e sono da ricondursi prevalentemente alla cessione di impianti, macchine e attrezzi, mobili e arredi dei punti vendita di Guidonia e Aprilia. Tali beni, i cui fondi ammortamento corrispondenti ammontano a circa 20 milioni e 141 mila euro, risultavano al momento della cessione quasi completamente ammortizzati.

I trasferimenti sono dovuti, per la maggior parte, agli acconti pagati nei corsi degli esercizi precedenti per i lavori effettuati sull'immobile di Livorno via Gelati (63,3 mila euro) la cui realizzazione si è conclusa a ottobre 2015.

In ottemperanza all'art. 11 della legge 342/2000 si attesta che il valore dei beni rivalutati dopo l'effettuazione degli ammortamenti 2015 non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni con riguar-

do alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed alla effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa. Tali rivalutazioni sono evidenziate nella precedente tabella ed in quelle sottostanti.

RIVALUTAZIONI EX LEGE						(migliaia di euro)
	L. 576/1975	L. 72/1983	L. 413/1991	L. 266/2005	DL. 185/2008	Totale
IMMOBILI	50,0	4.469,4	6.032,6	40.371,9	14.342,4	65.266,3

La tabella successiva mostra la composizione dei fondi ammortamento:

ANALISI DEI MOVIMENTI NEI FONDI AMMORTAMENTO											(migliaia di euro)
	Aliquote	Saldo lordo 2014	Rival.	Saldo netto 2014	Fusioni	Incr.	Utilizzi	Saldo lordo 2015	Rival.	Saldo netto 2015	
FABBRICATI	3,0	117.848	54.714	63.134	374	10.466	0	128.688	54.714	73.974	
MACCHINE E ATTREZZ	varie	101.200	0	101.200	0	3.712	(9.167)	95.745	0	95.745	
MOBILI E ARREDI	12,0	9.609	0	9.609	0	299	(406)	9.501	0	9.501	
AUTOMEZZI	25,0	29	0	29	0	0	(11)	18	0	18	
IMPIANTI	varie	119.390	0	119.390	0	8.257	(10.557)	117.090	0	117.090	
TOTALE		348.076	54.714	293.362	374	22.734	(20.141)	351.042	54.714	296.328	

La tabella successiva evidenzia, per differenza tra costi storici e relativi fondi di ammortamento, il valore netto di bilancio nelle varie categorie di cespiti oltre alla percentuale di ammortamento esistente per i diversi gruppi alla fine dell'esercizio 2015.

VALORE NETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E GRADO DI AMMORTAMENTO								(migliaia di euro)
	2014				2015			
	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm	Costo storico	Fondi ammortam	Valore netto	% amm
TERRENI	89.766	0	89.766	0%	94.199	0	94.199	0%
TERRENI EDIFICATI	72.434	0	72.434	0%	72.454	0	72.454	0%
FABBRICATI STRUMENT.	350.583	(63.134)	287.449	18%	355.482	(73.974)	281.508	-21%
FABBRICATI NON STRUM.	1.559	0	1.559	0%	1.682	0	1.682	0%
MACCHINE E ATTREZZI	111.507	(101.200)	10.307	91%	104.776	(95.744)	9.032	-91%
MOBILI E ARREDI	10.678	(9.609)	1.069	90%	10.429	(9.501)	928	-91%
AUTOMEZZI	29	(29)	0	100%	18	(18)	0	-100%
IMPIANTI	148.855	(119.390)	29.465	80%	147.591	(117.091)	30.500	-79%
ANTICIPI IMMOBILIZZAZ.	19.737	0	19.737	0%	39.676	0	39.676	0%
TOTALE	805.148	(293.362)	511.786	36%	826.307	(296.328)	529.979	36%

Partecipazioni, crediti e titoli costituenti immobilizzazioni finanziarie e attivo circolante

Titoli

Il dettaglio degli investimenti finanziari è il seguente:

TITOLI E INVESTIMENTI FINANZIARI				(migliaia di euro)
	Valore a bilancio 31/12/2014	Valore a bilancio 31/12/2015	Variazione	
Titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie				
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	392.254	309.419	(82.835)	
FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO IMMOBILIARI	48.036	45.163	(2.873)	
CREDITI FINANZIARI V/CONTROLLATE	126	130	4	
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE	152.514	150.765	(1.749)	
TOTALI	592.930	505.477	(87.453)	
Attivo circolante				
CREDITI FINANZIARI V/ALTRI	6.596	17.725	11.129	
TITOLI DI STATO E OBBLIGAZIONI	334.669	381.956	47.287	
AZIONI DEL CIRCOLANTE	45.468	37.910	(7.558)	
SICAV E FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO	96.913	98.541	1.628	
TOTALI	483.646	536.132	52.486	

Le variazioni sono legate alle strategie di investimento finanziario di cui abbiamo parlato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

La tabella che segue evidenzia le principali informazioni sulle società collegate sulla base dei bilanci delle partecipate, eventualmente rettificati al fine di armonizzarne i principi di redazione a quelli utilizzati dalla partecipante:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE									(migliaia di euro)
Società quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 2015	Quota di pertinenza a del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N.	
Immob. Grande Distribuzione Spa	Ravenna	10,8	599.760	1.022.053	50.188	94.164	110.177	(16.013)	
TOTALE						94.164	110.177	(16.013)	
Società non quotate	Sede	% possesso	Capitale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Valore a bilancio 2015	Quota di pertinenza a del P.N.	Differenza tra valore di bilancio e quota pertinenza del P.N.	
Comp. Finanz. Immobiliare Srl	Livorno	34,0	1.051	871	8	294	294	0	
Levante Srl	Firenze	50,0	25.020	23.357	(1.725)	11.678	11.678	0	
Distribuzione Centro Sud srl	Modena	30,0	100	8.445	(2.655)	2.534	2.534	0	
TOTALE						14.506	14.506	0	
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE						108.670	146.657	(37.987)	

Le partecipazioni in società collegate possedute dalla Cooperativa riguardano principalmente aziende che operano nel settore immobiliare sul territorio toscano e a livello nazionale, tra cui la più rilevante è la IGD SIIQ SpA. La partecipazione in IGD Spa pari a 94 milioni e 164 mila euro è rimasta invariata nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che il valore al 31/12/2015 di ogni azione, sulla base delle quotazioni del mercato azionario, era pari a euro 0,8865 (euro 0,645 al 31/12/2014) attestando il valore di mercato a quel momento delle nostre azioni possedute, pari a n. 87.622.388, ad euro 77.677.247. Il valore di borsa è inferiore al valore patrimoniale calcolato secondo il N.A.V. che è di 1,32 euro per azione, superiore peraltro al nostro valore di bilancio che è di 1,075 euro.

L'aumento del valore di borsa osservato nell'anno (pari a circa il 35%) è la risultante di andamenti di mercato che hanno visto oscillare la quotazione della partecipazione in un intervallo compreso tra euro 0,643 ed euro 0,988.

Si ricorda che oltre alle azioni iscritte nelle immobilizzazioni la Cooperativa possiede azioni della società IGD iscritte nell'attivo circolante per 9,1 milioni euro pari a 1,34% del capitale sociale.

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni alla voce partecipazioni in imprese controllate è iscritta la partecipazione nella società Axis Srl, proprietaria di terreni in Napoli quartiere Ponticelli. È appostata in questa sezione dell'attivo circolante in quanto oggetto di un contratto preliminare di cessione con acquirenti terzi, essendo venuto meno il nostro interesse a sviluppare punti di vendita in quell'area.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni, di cui non abbiamo quote di possesso significative, sono espone nella tabella successiva:

DETTAGLIO ALTRE PARTECIPAZIONI						(migliaia di euro)
	Valore bilancio al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Trasferim per riclass.	Valore bilancio al 31/12/2015	
Banca Credito Coop.vo Isola d'Elba	41	0	0	0	41	
Banca Credito Coop.vo Terni	5	0	0	0	5	
Banca Credito Cooperativo di Saturnia	11	0	0	0	11	
Banca di Credito Cooperativo Costa Etrusca	10	0	0	0	10	
Banca Popolare Etica	25	0	0	0	25	
C.V.A. S.p.A.	1	0	0	0	1	
CLC Cooperativa Lavoratori delle Costruzioni	450	0	0	0	450	
CO.AGRI	155	0	0	0	155	
CONAI Consorzio	1	0	0	0	1	
Consorzio C.C. Aprilia 2	25	0	(25)	0	0	
Consorzio C.C. Le Porte di Napoli	0	0	0	0	0	
Consorzio C.C. Piazza Marcantoni	10	0	0	0	10	
Consorzio Coop Finanz. per lo Sviluppo scarl	241	2	0	0	243	
Consorzio Neghelli	3	0	0	0	3	
Consorzio Nuovo Futuro	145	0	0	0	145	
Consorzio Propr. C.C. Euroma2	14	0	0	0	14	
Coop Centro Italia sc	26	0	0	0	26	
Coop Italia Bologna	104	0	0	0	104	
Coop Italia non alim Sesto Fiorentino	7	0	0	0	7	
Coop Libera Stampa	2	0	0	0	2	
Cooperfidi Italia	52	0	0	0	52	
CPR System S.c.r.l.	170	0	0	0	170	
Distribuzione Centro Sud srl	5	1.050	0	(1.055)	0	
Distribuzione Roma srl	12.988	5.144	(7.337)	0	10.795	
ENERCOOP TIRRENO srl	10	0	0	0	10	
ENERGYA SpA	249	0	0	0	249	
Factorcoop S.p.A.	2.203	472	0	0	2.675	
Far Maremma - Fabbrica Ambiente Rurale	3	0	0	0	3	
Fincooper Bologna	2	0	0	0	2	
Finsoe S.p.A. Bologna	133.995	0	0	0	133.995	
Il Manifesto Coop. Editrice a r.l.	27	0	0	0	27	
INRES SCRL Firenze	123	0	0	0	123	
Ist. Naz. di Formazione Coop Consumo	139	0	0	0	139	
Lavoro e non solo Soc. Coop. a r.l.	5	0	0	0	5	
oop Industria Bologna	91	0	0	0	91	
Simgest S.p.A.	391	0	0	0	391	
Soc. Fin. Pas S.r.l. Firenze	650	0	0	0	650	
Sogim S.p.A.	125	0	0	0	125	
Spring 2 S.r.l.	3	0	0	0	3	
Unicard S.p.A.	0	0	0	0	0	
<i>Altre partecipazioni di modica rilevanza</i>	7	0	0	0	7	
TOTALE	152.514	6.668	(7.362)	(1.055)	150.765	

Nella voce *altre partecipazioni di modica rilevanza* sono ricomprese una ventina di partecipazioni di natura tecnica quali ad esempio adesioni a consorzi di gestione per le spese comune nei centri commerciali il cui valore non supera i 3.000 euro.

La partecipazione in Finsoe SpA, pari a 133 milioni e 995 mila euro, è rimasta invariata nel corso dell'esercizio. Il valore di iscrizione della partecipazioni in Finsoe SpA è supportato da perizia di stima del valore della Società al 31/12/2015 redatta da esperto indipendente.

La partecipazione nella società Distribuzione Roma srl risulta incrementata in seguito ad un versamento in conto copertura perdite e alla sottoscrizione di aumento del capitale effettuati a maggio 2015. Al fine di recepire la perdita dell'esercizio corrente di tale società è stata effettuata una svalutazione pari a 7 milioni e 337,7 mila euro.

La partecipazione Factorcoop SpA risulta incrementata di 472,6 mila euro in seguito alla sottoscrizione dell'aumento di capitale.

La partecipazione nella società Distribuzione Centro Sud srl risulta incrementata in seguito ai versamenti in conto capitale effettuati nel corso del 2015 per 1 milione e 50 mila euro ed all'acquisto di un ulteriore 25% delle quote sociali per circa 2 milioni di euro. Dopo tale acquisizione, essendo la percentuale di possesso divenuta pari al 30% è stata opportunamente riclassificata nelle partecipazioni verso collegate. Il residuo maggior valore della partecipazione, rispetto alla corrispondente quota del patrimonio netto, è giustificato dai risultati che scaturiscono dal piano industriale pluriennale condiviso dalla compagine sociale.

Si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante con l'indicazione del loro fair value:

ATTIVITA' FINANZIARIE DEL CIRCOLANTE (migliaia di euro)		
31/12/2015		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	228.818	245.178
OBBLIGAZIONI	153.138	71.924
AZIONI	37.910	154.715
SICAV	71.826	45.375
FONDI COMUNI	26.715	26.689
TOTALE GENERALE	518.407	543.881

La voce Titoli di stato ed obbligazioni iscritta nell'attivo circolante per totali 228 milioni e 818 mila euro, comprende titoli oggetto di Pronti/Termine di finanziamento per nominali 109 milioni e 750 mila euro e valore di bilancio per 110 milioni e 750 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella dei contratti derivati e delle immobilizzazioni finanziarie con l'indicazione del loro fair value:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (migliaia di euro)		
31/12/2015		
	Valore contabile	Fair Value
TITOLI DI STATO	144.167	155.230
OBBLIGAZIONI	165.252	161.406
FONDI COMUNI	45.163	38.412
TOTALE GENERALE	354.582	355.049

La voce Titoli di stato ed obbligazioni iscritta nell'attivo immobilizzato per totali 144 milioni e 167 mila euro, comprende titoli oggetto di Pronti/Termine di finanziamento per nominali 55 milioni di euro e valore di bilancio per 55 milioni e 958 mila euro.

Il maggior valore contabile dei titoli immobilizzati è stato mantenuto in considerazione del carattere non durevole della perdita; carattere che per la maggior parte degli stessi è garantito dal valore di rimborso.

Al 31.12.2015 non sono presenti in portafoglio derivati di negoziazione. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti futures su indici azionari e sui tassi per un' esposizione media di circa 3 milioni e 866

mila euro (pari allo 0,40% dell'intero portafoglio), il cui effetto a conto economico è stato positivo per 1 milione e 83 mila euro.

(valori in euro)

ESPOSIZIONE MENSILE DEI FUTURES	
data	Valore
31-gen-15	1.674.500
28-feb-15	4.481.070
31-mar-15	2.155.190
30-apr-15	7.395.770
31-mag-15	2.253.170
30-giu-15	2.541.213
31-lug-15	2.375.370
31-ago-15	8.808.645
30-set-15	8.313.375
31-ott-14	6.005.970
30-nov-15	393.015
31-dic-15	0

ELENCO FUTURES	
Tipologia	Denominazione futures
azionario	Euro Stoxx Bank Future
azionario	Euro Stoxx50 Future
azionario	Ftse Mib Future
azionario	Dax Index Future
azionario	Euro Stoxx Insurance Future
azionario	Euro Stoxx OIL&GAS Future
azionario	Euro Stoxx Telecom Future
azionario	Euro Stoxx Utility Future
obbligazionario	Euro Btp Future
obbligazionario	Euro Bund Future

Crediti

La tabella successiva espone la composizione dei crediti:

CREDITI	(migliaia di euro)					
	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione
Crediti immobilizzati						
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	0	0	0	126	130	4
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	23.628	12.559	(11.069)	0	0	0
ALTRI CREDITI	1.502	4.337	2.835	20.153	19.737	(416)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	25.130	16.896	(8.234)	20.279	19.867	(412)
Attivo circolante						
CREDITI VERSO CLIENTI	12.335	18.964	6.629	6.134	6.149	15
CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	14.120	14.119	(1)	0	0	0
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	7.517	262	(7.255)	0	0	0
CREDITI TRIBUTARI	37.951	37.518	(433)	16.553	16.567	14
IMPOSTE ANTICIPATE	2.888	422	(2.466)	6.822	8.150	1.328
CREDITI VERSO FORNITORI	62.346	68.759	6.413	933	1.181	248
CREDITI VERSO DIPENDENTI	696	563	(133)	0	0	0
ALTRI CREDITI	34.430	48.788	14.358	4.617	5.039	422
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	172.283	189.395	17.112	35.059	37.086	2.027
Meno: FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(8.816)	(7.906)	909	(9.917)	(11.583)	(1.666)
VALORE NETTO	163.467	181.489	18.021	25.142	25.503	361

Tutti i nostri crediti sono esigibili entro 5 anni.

Crediti immobilizzati

Tra i crediti a breve si evidenzia quello verso società collegate composto dal finanziamento oneroso concesso alla società Levante srl, di cui si detiene il 50% delle quote sociali. Nel corso dell'esercizio è stato concesso un nuovo finanziamento fruttifero di 1 milione di euro e sono stati capitalizzati gli oneri finanziari maturati nell'anno 2015 per circa 431 mila euro; inoltre, è stata trasformata una parte del finanziamento, pari 12 milioni e 500 mila euro, per la sottoscrizione dell'aumento capitale sociale. Gli altri crediti sono relativi ad anticipi versati a favore di fornitori di beni e servizi.

Le variazioni di valore, intervenute sui crediti a medio lungo termine, sono da ricondursi in primo luogo all'incasso della rata annuale (circa 1,8 milioni di euro) del credito vantato nei confronti della società Romana Commerciale srl pagato dalla compagnia assicuratrice Fondiaria Sai SpA in seguito all'escussione di una fideiussione prestata dalla suddetta società a garanzia di acconti da noi versati a terzi. Inoltre vi sono depositi cauzionali versati a Factorcoop per la gestione dei pagamenti ai fornitori di merci pari a 2 milioni e 465 mila euro e depositi su locazioni per 1 milione e 930 mila euro e finanziamenti fruttiferi concessi alla Cooperativa Costruzioni Livorno C.L.C per 3 milioni di euro di cui 1,5 milioni scadenti nel 2025 e 1,5 milione scadenti nel 2027 e a Coopitalia per 450 mila euro.

La tabella successiva mostra il dettaglio dei crediti verso le società collegate:

CREDITI VERSO SOCIETA' COLLEGATE			
	(migliaia di euro)		
	2014	2015	Variazione
FINANZIARI (immobilizzati)			
Crediti finanziari verso imprese collegate	23.628,0	12.559,0	(11.069,0)
TOTALE	23.628,0	12.559,0	(11.069,0)
COMMERCIALI (attivo circolante)			
Crediti commerciali verso imprese collegate	7.517,0	262,0	(7.255,0)
TOTALE	7.517,0	262,0	(7.255,0)

I crediti verso le società collegate sono interamente riferiti ad un finanziamento oneroso fatto dalla capogruppo Unicoop Tirreno alla società Levante Srl mentre quelli commerciali sono verso la società Distribuzione Centro Sud Srl generati in seguito alla cessione di merce.

Crediti dell'attivo circolante

Nelle variazioni dei crediti dell'attivo circolante a breve evidenziamo in primo luogo il decremento dei crediti verso i fornitori (6 milioni e 413 mila euro), derivanti dallo stanziamento degli sconti e ricavi commerciali maturati nell'ultimo trimestre dell'anno, che vengono generalmente compensati con i pagamenti effettuati nelle prime settimane dell'anno successivo.

Tra i crediti tributari sono appostati i crediti verso l'erario, sia a breve che a lungo, gli acconti di imposta versati dalle società del gruppo, le imposte anticipate che verranno recuperate nei prossimi esercizi e il credito derivante dal consolidato fiscale.

Tra i crediti tributari a lungo figura il pagamento di una cartella esattoriale ricevuta a seguito del contenzioso ex Vignale Immobiliare (15 milioni e 83 mila euro) in quanto riteniamo del tutto erronee le motivazioni addotte dal giudice di appello ed abbiamo affidato ad un primario studio legale romano l'incarico di ricorrere in Cassazione per la riforma integrale di quella decisione che seguiva a ben quattro giudizi di primo grado a completo nostro favore (due in sede penale, ormai definiti-ve, e due in sede amministrativa).

Il nostro collegio difensivo, infatti, evidenziando le evidenti criticità del giudizio di appello ritiene che le stesse ne giustifichino ampiamente la cassazione e considera "remota, secondo la terminologia ed il significato ad essa assegnato dai principi contabili l'eventualità che la Società possa rimanere definitivamente soggetta al recupero delle suddette imposte a seguito di soccombenza in sede contenziosa".

Pur dovendo anticipare tutte le imposte, sanzioni ed interessi conseguenti alle contestazioni ricevute, tali versamenti costituiscono anticipazioni finanziarie nei confronti dell'erario in attesa dell'esito della sentenza della Corte di cassazione.

A conferma delle decisioni di 1° grado è pervenuto l'esito a noi favorevole del ricorso presentato dall'Agenzia delle entrate contro la Ipercoop Tirreno Spa, le cui tesi sono state, come da noi auspicato, integralmente accolte. L'Agenzia delle entrate ha inteso proporre ricorso per cassazione avverso la decisione di secondo grado a noi favorevole.

PASSIVO

Debiti

La composizione dei debiti è visibile nel prospetto successivo:

DEBITI	(migliaia di euro)					
	A breve termine			A m/l termine		
	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazione
1. Debiti verso banche						
C/C E FINANZIAMENTI	160.900	151.482	(9.418)	48.230	54.717	6.487
2. Debiti verso altri finanziatori						
ISTITUTI DI CREDITO	111.283	129.036	17.753	11.300	52.663	41.363
SOCI DEPOSITANTI	1.066.736	1.091.923	25.187	117.338	0	(117.338)
SOCI PER INTERESSI	15.111	10.221	(4.890)	0	0	0
3. Debiti per acconti	795	745	(50)	0	0	0
4. Debiti verso fornitori	173.355	208.053	34.698	0	0	0
5. Debiti verso società del gruppo						
COLLEGATE	1.875	0	(1.875)	0	0	0
6. Debiti per imposte e tasse	24.955	11.954	(13.001)	0	0	0
7. Debiti verso istituti previdenziali	4.447	4.278	(169)	0	0	0
8. Altri debiti						
FORNITORI DI BENI E SERVIZI	25.499	34.523	9.024	23	23	0
ALTRI DEBITI	39.196	41.109	1.913	959	1.435	476
TOTALE	1.624.152	1.683.324	59.172	177.850	108.838	(69.012)

Prestito sociale

Il prestito sociale libero prima degli interessi ha subito un decremento rispetto al valore complessivo della raccolta al 31/12/2014 (circa -12 milioni e 437,5 mila euro); il debito per i relativi interessi maturati al netto della ritenuta fiscale è diminuito (circa -4 milioni e 525 mila euro) rispetto al precedente esercizio. Occorre rilevare che in base al regolamento sul prestito sociale gli interessi corrisposti ai soci sono stati accreditati con valuta 1 gennaio 2016. L'importo lordo di tali interessi al 31/12/2015 figura nel conto economico per 10,3 milioni di euro ed è comprensivo della ritenuta fiscale di legge. I principi contabili, vista la natura del prestito sociale libero, impongono di riclassificarlo nei debiti a breve; comunque questa forma di indebitamento può essere considerata in buona parte un debito consolidato, dato che i depositi sono visti dai soci principalmente come una forma di investimento del loro risparmio.

Nel corso degli anni 2012, 2013 e 2014 sono state effettuate tre emissioni di prestito vincolato, mentre nel 2015 a seguito di politiche di contenimento del prestito sociale, non si è provveduto a ripetere tale iniziativa. Al 31/12/2015 residuano di prestito vincolato 113.147 mila euro in scadenza nell'esercizio successivo.

Riguardo ai possibili effetti delle emanande modifiche normative da parte di Banca d'Italia in materia di rapporto tra prestito e patrimonio netto consolidato, rimandiamo a quanto già ampiamente espresso nella nota integrativa al bilancio di esercizio.

Mutui e finanziamenti passivi

Nella tabella successiva si evidenzia il dettaglio dei finanziamenti passivi del gruppo distinti per scadenza:

FINANZIAMENTI PASSIVI A BREVE E MEDIO LUNGO TERMINE						(migliaia di euro)
Finanziamento	Tasso	Debito residuo			Totale	
		Quota a breve	Quota 1-5 anni	Quota oltre 5 anni		
CASSA RISPARMIO SAN MINIATO (Immobiliare Sviluppo Cooperativo)	7.173	variabile	352	1.523	5.297	7.173
MEDIOCREDITO ITALIANO ex Albos	24.000	variabile	3.000	12.000	9.000	24.000
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	5.323	variabile	1.127	4.196	0	5.323
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	18.333	variabile	6.667	11.667	0	18.333
MONTE DEI PASCHI DI SIENA ex Vignale Immobiliare	1.159	variabile	31	137	991	1.159
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	10.683	variabile	2.021	8.661	0	10.683
UGF MERCHANT	1.128	variabile	237	892	0	1.128
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	48.700	variabile	48.700	0	0	48.700
Banca Nazionale del Lavoro	49.900	variabile	49.900	0	0	49.900
Unicredit	9.900	variabile	9.900	0	0	9.900
Unipol Banca	20.000	variabile	20.000	0	0	20.000
Banca Cassa Risparmio Firenze	9.900	variabile	9.900	0	0	9.900
TOTALE	206.200		151.835	39.076	15.289	206.200

Di seguito diamo il dettaglio dei finanziamenti esposti in tabella con l'indicazione della loro scadenza, distinti tra mutui e finanziamenti con "denaro caldo":

mutui

- Società I.S.C. Spa: Cassa di Risparmio di San Miniato per 7 milioni e 173 mila euro al tasso euribor 6M + 1,00 con scadenza 31/12/2031;
- Unicoop Tirreno: Mediocredito Italiano Spa per 24 milioni di euro al tasso euribor 6M + 1,60 con scadenza 01/01/2024, derivante dalla fusione della Società Albos Srl.
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 5 milioni e 323 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01/01/2020;
- Unicoop Tirreno: Banca Nazionale del Lavoro per 18 milioni e 333 mila euro al tasso euribor 3M + 1,95 con scadenza 29/09/2018;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 1 milione e 159 mila euro al tasso euribor 6M + 1,20 con scadenza 01/01/2038 derivante dalla fusione della società Vignale Immobiliare SpA;
- Unicoop Tirreno: Monte dei Paschi di Siena per 10 milioni e 683 mila euro al tasso euribor 6M + 1,40 con scadenza 01/07/2020;
- Unicoop Tirreno: Ugf Merchant per 1 milioni e 128 mila euro al tasso euribor 6M + 2,00 con scadenza 30/06/2020;

finanziamenti "denaro caldo" e elasticità di cassa

- Monte Paschi di Siena per 48,7 milioni di euro;
- Banca Nazionale del Lavoro per 49,9 milioni di euro;
- Unicredit per 9,9 milioni di euro;
- Unipol per 20 milioni di euro;
- Cassa di Risparmio di Firenze per 9,9 milioni di euro.

Il debito verso altri finanziatori a breve termine, pari a 129 milioni e 36 mila euro, sono riferiti ad operazioni di pronti contro termine stipulati con istituti bancari, mentre quelli a lungo termine, pari ad euro 52 milioni e 662 mila euro, sono riferiti ad operazioni di pronti contro termine a medio/lungo termine stipulati con Banca Intesa. Con riferimento ai titoli sottostanti queste operazioni si rimanda al paragrafo Titoli.

Debiti verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato la gestione del TFR maturato successivamente alla data del riforma alla previdenza complementare e al fondo di tesoreria dell'INPS. Il fondo si è movimentato ed è variato nell'esercizio come segue:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						(migliaia di euro)
Valori al 31/12/2014	Trasferimenti	Accantonamenti Acquisizioni	Utilizzi	Valori al 31/12/2015	Variazioni nette	
38.354	(784)	7.544	(8.251)	36.863	(2.275)	

Nella colonna trasferimenti sono compresi l'incremento per il valore del fondo TFR presente nel bilancio della società Cooperativa di Consumo Colline Colligiane s.c. all'1/4/2015 (circa 332 mila euro) e i decrementi per il valore del fondo TFR relativo alle cessioni degli ipermercati di Aprilia (circa 103 mila euro) e Avellino (circa 758 mila euro) alla ex società collegata Campania Distribuzione Moderna Srl e dell'ipermercato di Quarto (circa 255 mila euro) alla società collegata Distribuzione Centro Sud Srl. Gli accantonamenti si riferiscono agli stanziamenti maturati nel corso dell'esercizio mentre gli utilizzi sono le quote destinate all'INPS, ai fondi di previdenza complementare ed ai dipendenti in seguito alle liquidazioni effettuate per cessazione rapporti lavorativi nel corso dell'esercizio corrente.

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio ed i movimenti di fondi per rischi ed oneri sono i seguenti:

FONDI PER RISCHI E ONERI					(migliaia di euro)
	Valori al 31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Valori al 31/12/2015	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2014	2.575,0	0,0	(2.575,0)	0,0	
FONDO ONERI CONCORSO A PREMI 2015	0,0	1.664,0	0,0	1.664,0	
FONDO RISCHI DIVERSI	17.511,0	2.933,0	0,0	20.444,0	
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	8.977,0	48,0	(1.504,0)	7.521,0	
TOTALE	29.063,0	4.645,0	(4.079,0)	29.629,0	

Il fondo per il concorso a premi denominato "fidelity" riguarda le società Unicoop Tirreno e Ipercoop Tirreno.

L'incremento del Fondo Rischi Diversi è dovuto ad un accantonamento effettuato a fini prudenziali riguardo ad un rischio relativo ad investimenti avviati in passato prima della revisione della strategia di Gruppo riguardo alla propria presenza nella regione Campania e a costi probabili relativi a contenziosi del personale.

Patrimonio netto

La variazione del patrimonio netto è imputabile nella sostanza alla perdita di consolidato dell'esercizio appena concluso, all'incremento del capitale sociale generato dall'aumento della compagine sociale ed alla fusione della coop Colline Colligiane.

CONTI D'ORDINE

La voce principale è costituita dalla fidejussione sul prestito sociale e da titoli mobiliari, di proprietà della cooperativa, depositati presso banche ed altri istituti finanziari in pegno o a collaterale a finanziamenti ricevuti o per il rilascio della fidejussione a favore dei soci depositanti.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite ed altri componenti il valore della produzione

I ricavi di vendita esposti nel conto economico consolidato sono di seguito dettagliati per tipologia merceologica. I valori delle vendite al dettaglio espressi nelle tabelle sottostanti sono al lordo dell'Iva, mentre nel conto economico sono espresse esclusivamente al netto dell'Iva. Le vendite all'ingrosso sono tutte espresse al netto dell'IVA.

VENDITE PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA								(migliaia di Euro)		
REPARTI	Vendite lorde al dettaglio			Vendite nette all'ingrosso			Totale			
	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%	
GENERI VARI	441.757	419.348	-5,07	8.349	81.493	876,10	450.106	500.841	11,27	
LATTICINI E SALUMI	304.513	285.205	-6,34	5.567	34.430	518,44	310.080	319.635	3,08	
ORTOFRUTTA	115.301	118.986	3,20	1.167	17.603	1408,49	116.468	136.589	17,28	
CARNI	108.015	97.151	-10,06	685	9.680	1313,28	108.700	106.831	-1,72	
PESCHERIA	32.996	33.229	0,71	353	2.133	504,82	33.349	35.362	6,04	
TOTALE ALIMENTARI	1.002.583	953.919	-4,85	16.121	145.340	801,57	1.018.704	1.099.259	7,91	
TOTALE NON ALIMENTARI	104.085	87.866	-15,58	285	669	134,97	104.370	88.535	-15,17	
TOTALE GENERALE	1.106.668	1.041.785	-5,86	16.406	146.009	790,00	1.123.074	1.187.794	5,76	
COSTI GESTIONE VENDITE	(4.628)	(6.226)		2.337	291		(2.291)	(5.935)		
TOTALE VENDITE	1.102.040	1.035.559	-6,03	18.743	146.300	680,56	1.120.783	1.181.859	5,45	

Il dettaglio per area geografica è invece il seguente:

VENDITE PER AREA GEOGRAFICA								(migliaia di Euro)		
Area geografica	Vendite al dettaglio lordo IVA			Vendite nette all'ingrosso			Totale			
	2014	2015	Variaz.%	2014	2015	Variaz.%	2.014	2.015	Variaz.%	
LIVORNO	300.307	306.592	2,09	1.085	690	-36,38	301.392	307.283	1,95	
GROSSETO	157.728	157.399	-0,21	42	45	8,98	157.769	157.444	-0,21	
MASSA CARRARA	27.214	26.880	-1,23	0	0	0,00	27.214	26.880	-1,23	
LUCCA	49.448	50.699	2,53	0	0	0,00	49.448	50.699	2,53	
SIENA	1.306	1.279	-2,04	0	0	0,00	1.306	1.279	-2,04	
TOTALE TOSCANA	536.003	542.849	1,28	1.127	736	-34,70	537.129	543.585	1,20	
ROMA	261.058	237.604	-8,98	6.128	125.854	1953,79	267.186	363.458	36,03	
VITERBO	122.014	117.897	-3,37	671	1.822	171,53	122.685	119.718	-2,42	
LATINA	66.720	50.843	-23,80	0	1.175	0,00	66.720	52.018	-22,04	
FROSINONE	9.683	9.458	-2,33	0	491	0,00	9.683	9.949	2,75	
TOTALE LAZIO	459.475	415.801	-9,51	6.799	129.342	1802,44	466.274	545.143	16,91	
NAPOLI	57.293	42.018	-26,66	8.198	14.076	71,70	65.491	56.095	-14,35	
AVELLINO	27.926	14.644	-47,56	0	0	0,00	27.926	14.644	-47,56	
CASERTA	12.180	12.592	3,38	0	0	0,00	12.180	12.592	3,38	
TOTALE CAMPANIA	97.398	69.255	-28,90	8.198	14.076	71,70	105.597	83.331	-21,09	
TERNI	13.792	13.880	0,64	0	0	0,00	13.792	13.880	0,64	
TOTALE UMBRIA	13.792	13.880	0,64	0	0	0,00	13.792	13.880	0,64	
BOLOGNA	0	0	0,00	0	1.079	0,00	0	1.079	0,00	
MODENA	0	0	0,00	0	149	0,00	0	149	0,00	
TOTALE EMILIA-ROMAGNA	0	0	0,00	0	1.229	0,00	0	1.229	0,00	
CATANIA	0	0	0,00	0	356	0,00	0	356	0,00	
TOTALE SICILIA	0	0	0,00	0	356	0,00	0	356	0,00	
ORISTANO	0	0	0,00	282	271	-3,92	282	271	-3,92	
TOTALE SARDEGNA	0	0	0,00	282	271	-3,92	282	271	-3,92	
TOTALE GENERALE	1.106.668	1.041.785	-5,86	16.406	146.009	790,00	1.123.074	1.187.794	5,76	
COSTI GESTIONE VENDITE	(4.628)	(6.226)	34,52	2.337	291	-87,56	(2.291)	(5.935)	159,09	
TOTALE VENDITE	1.102.040	1.035.559	-6,03	18.743	146.300	680,56	1.120.783	1.181.859	5,45	

La tabella seguente sintetizza i ricavi ed i costi infragruppo:

RICAVI INFRAGRUPPO							(migliaia di euro)
	Commerciali			Finanziari			
	2014	2015	Variazione	2014	2015	Variazione	
Collegate							
Campania Distribuzione Moderna srl	12.049,0	0,0	(12.049,0)	0,0	0,0	0,0	
Distribuzione Centro Sud srl	0,0	571,0	571,0	0,0	0,0	0,0	
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	33,0	68,0	35,0	0,0	0,0	0,0	
Levante srl	0,0	0,0	0,0	527,0	431,0	(96,0)	
TOTALE RICAVI INFRAGRUPPO	12.082,0	639,0	(11.443,0)	527,0	431,0	(96,0)	

COSTI INFRAGRUPPO							(migliaia di euro)
	Commerciali			Finanziari			
	2014	2015	Variazione	2014	2015	Variazione	
Collegate							
Campania Distribuzione Moderna srl	1.677,0	0,0	(1.677,0)	0,0	0,0	0,0	
Immobiliare Grande Distribuzione SpA	7.036,0	6.037,0	(999,0)	0,0	0,0	0,0	
Levante srl	0,0	194,0	194,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE COSTI INFRAGRUPPO	8.713,0	6.231,0	(2.482,0)	0,0	0,0	0,0	

Costo del lavoro ed altri costi della produzione

Il movimento del personale dipendente e la conseguente ripartizione per categoria, è esposto nella seguente tabella:

DIPENDENTI				
	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
ORGANICO AL 31.12.2014	4.609	100	21	4.730
ASSUNZIONI	205	5	0	210
CESSAZIONI	708	7	0	715
ORGANICO AL 31.12.2015	4.106	98	21	4.225

La tabella seguente indica invece la media mensile dei dipendenti in forza nel corso dell'anno:

DIPENDENTI IN FORZA AD OGNI FINE MESE		
	2014	2015
GENNAIO	5.078	4.685
FEBBRAIO	4.879	4.682
MARZO	4.874	4.678
APRILE	4.862	4.684
MAGGIO	4.846	4.680
GIUGNO	4.841	4.681
LUGLIO	4.814	4.680
AGOSTO	4.806	4.529
SETTEMBRE	4.798	4.388
OTTOBRE	4.791	4.379
NOVEMBRE	4.782	4.372
DICEMBRE	4.730	4.225
MEDIA	4.842	4.555

Proventi e oneri finanziari

I proventi sono dettagliati nella seguente tabella:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI			(migliaia di euro)
	2014	2015	Variazioni
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
IN SOCIETÀ COLLEGATE	2.933	3.286	353
DA ALTRE PARTECIPAZIONI	2.866	3.690	824
TOTALE PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	5.799	6.976	1.177
ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI	23.987	22.743	(1.244)
DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	41.943	38.859	(3.084)
DIVERSI DAI PRECEDENTI:			
verso società controllate	3	3	0
verso società collegate	527	431	(96)
verso altri	6.722	6.039	(683)
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	73.182	68.075	(5.107)
TOTALE INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	78.981	75.051	(3.930)

I proventi da partecipazioni della nostra cooperativa sono rappresentati dai dividendi da partecipazioni in altre imprese pari a circa 3 milioni e 690 mila euro (circa 2 milioni e 866 mila euro nel precedente esercizio) tra cui segnaliamo il dividendo erogato dalla società Finsoe per 1 milione e 390 mila euro. I proventi da partecipazioni in società collegate riguardano il dividendo erogato dalla società IGD per 3 milioni e 286 mila euro.

Tra gli altri proventi finanziari sono da segnalare quelli derivanti dai titoli iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni: in particolare, si evidenziano i proventi derivanti dagli interessi attivi sui titoli di stato ed obbligazioni, sia per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, pari a circa 19 milioni e 322 mila euro, le plusvalenze su titoli di stato ed obbligazioni per circa 18 milioni e 90 mila euro e su azioni dell'attivo circolante per circa 9 milioni e 532 mila euro, i ricavi derivanti da plusvalenze su fondi comuni di investimento e sicav per circa 12 milioni e 400 mila euro.

Tra i proventi finanziari verso altri occorre segnalare i ricavi derivanti da cedole su fondi comuni di investimento per circa 1 milione e 651 mila, ricavi per margini di variazione positiva futures per circa 1 milione e 951 mila euro e gli utili realizzati sulle operazioni in valuta, per effetto delle variazioni dei tassi di cambio, per circa 1 milioni e 746 mila euro.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella seguente tabella:

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI			(migliaia di euro)
	2014	2015	Variazione
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI VERSO:			
- SOCI PRESTATORI	21.385	13.755	(7.630)
- BANCHE	228	195	(33)
- ISTITUTI DI CREDITO A BREVE TERMINE	1.672	1.803	131
- ISTITUTI DI CREDITO A M/L TERMINE	1.940	1.419	(521)
- COMMISSIONI BANCARIE SU FIDEJUSS. PRESTITO	510	516	6
- MINUSVALENZE TITOLI	4.324	3.037	(1.287)
- ALTRI	2.984	2.583	(401)
TOTALE INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI	33.043	23.308	(9.735)
UTILI E PERDITE SU CAMBI	873	(2)	(875)

Gli oneri finanziari sono rappresentati principalmente dagli interessi erogati sui prestiti dei soci, che quest'anno sono pari a circa 13 milioni e 755 mila euro lordi. Gli oneri bancari più rilevanti sono dati dalla commissione sulla fidejussione relativa alla raccolta del Prestito Sociale, dagli interessi sui finanziamenti a breve per circa 1 milione e 802 mila euro e sui finanziamenti a medio/lungo termine per circa 1 milione e 419 mila euro, in diminuzione rispetto ai valori del 2014.

Proventi e oneri straordinari

La tabella seguente mostra la composizione di tali voci:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				(migliaia di euro)
	2014	2015	Variazione	
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE e INSUSSISTENZE DI PASSIVITÀ	806	1.520	714	
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	7.014	10	(7.004)	
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	304	65	(239)	
IRES ESERCIZI PRECEDENTI	413	382	(31)	
IRAP ESERCIZI PRECEDENTI	45	1	(44)	
PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	301	3.640	3.339	
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	8.883	5.618	(3.265)	
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE e INSUSSISTENZA DI ATTIVITÀ	12.094	526	(11.568)	
LIBERALITÀ DIVERSE	388	343	(45)	
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	1.195	247	(948)	
MINUSVALENZE DA ALIENAZIONE PARTECIPAZIONI	0	451	451	
ONERI STRAORDINARI DIVERSI	484	3.330	2.846	
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	0	1.699	1.699	
TOTALE ONERI STRAORDINARI	14.161	6.596	(7.565)	

Le prestazioni di servizi comprendono compensi e rimborsi spese erogati agli amministratori ed ai sindaci per lo svolgimento di tali mansioni all'interno delle varie società:

RIMBORSI E COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE				(migliaia di euro)
	2014	2015	Variazione	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AGLI AMMINISTRATORI	348	306	42	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE AL COLLEGIO SINDACALE	133	177	(44)	
COMPENSI E RIMBORSI SPESE ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	172	164	8	
TOTALE	653	647	6	

PROSPETTI CONTABILI SUPPLEMENTARI

Al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico, in allegato alla Nota Integrativa e quale parte integrante della stessa, sono stati predisposti i seguenti prospetti integrativi:

- a) Rendiconto finanziario consolidato;
- b) Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio e risultato consolidati;
- c) Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(16.264)	(16.967)
Imposte sul reddito	497	6.633
Interessi passivi/(interessi attivi)	(44.765)	(41.012)
(Dividendi)	(6.976)	(5.799)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.731	(6.123)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(65.777)	(63.268)
Accantonamenti ai fondi	5.687	13.710
Ammortamenti delle immobilizzazioni	25.925	27.888
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	908	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	30.818	10.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	63.338	52.069
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.439)	(11.199)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	8.468	1.678
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(907)	(10.368)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	27.169	13.778
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	275	1.023
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(3.502)	(1.627)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(19.758)	1.565
Variazioni del capitale circolante netto	11.745	6.049
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.306	(5.150)
Interessi incassati/(pagati)	47.146	42.403
(Imposte sul reddito pagate)	(1.372)	(5.971)
Dividendi incassati	6.976	5.799
(Utilizzo dei fondi)	(4.351)	(5.366)
Altre rettifiche	48.399	36.865
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	57.705	31.715
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(37.527)	(30.661)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.174	16.563
Immobilizzazioni materiali	(36.353)	(14.098)
(Investimenti)	(3.668)	(4.217)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(11)	976
Immobilizzazioni immateriali	(3.679)	(3.241)
(Investimenti)	(119.011)	(188.617)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	179.446	189.449
Immobilizzazioni finanziarie	60.435	832
(Investimenti)	(662.211)	(679.887)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	600.840	632.410
Attività finanziarie non immobilizzate	(61.371)	(47.477)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.968)	(63.984)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	10.400	18.000
Accensione finanziamenti	1.148.475	738.339
Rimborso finanziamenti	(1.199.731)	(725.716)
Mezzi di terzi	(40.856)	30.623
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)	648	594
Mezzi propri	648	594
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(40.208)	31.217
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	46.242	47.294
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(23.471)	(1.052)
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	22.771	46.242

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO ED IL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO

(migliaia di euro)

	Capitale e riserve	Risultato di esercizio	Totale
SALDI DELLA CAPOGRUPPO	240.679	(18.919)	221.760
ECCEDEXENZA DEI VALORI DI CARICO DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE RISPETTO AL LORO PATRIMONIO NETTO	(4.802)	0	(4.802)
PLUSVALENZE ESERCIZI PRECEDENTI	(43.907)	2.474	(41.433)
RISULTATI DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE NON RECEPITI	0	467	467
ADEGUAMENTO PATRIMONIO NETTO SOCIETÀ COLLEGATE	(121)	(732)	(853)
FUSIONE VIGNALE COMUNICAZIONI	0	298	298
LEASING		147	147
ALTRI	0	0	0
BILANCIO CONSOLIDATO	191.849	(16.265)	175.584

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO INTERVENUTE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

	Capitale sociale	Riserve	Risultato di esercizio	Totale
SALDI AL 31.12.2012 DEL GRUPPO	10.478	247.330	(16.448)	241.360
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		3.758	(408)	3.350
SALDI AL 31.12.2012 CONSOLIDATO	10.478	251.088	(16.856)	244.710
DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		(16.448)	16.448	0
NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE	587			587
RECESSI SOCI	(12)			(12)
RIVALUTAZIONI				0
SVALUTAZIONE PART.NI		(2.772)		(2.772)
UTILI A FONDO PROMOZIONE E SVILUPPO COOPERATIVE				0
ALTRE DA CONSOLIDAMENTO		(3.915)	408	(3.507)
PERDITA D'ESERCIZIO 2013			(24.243)	(24.243)
SALDI AL 31.12.2013 DEL GRUPPO	11.053	227.953	(24.243)	214.763
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		18	(79)	(61)
SALDI AL 31.12.2013 CONSOLIDATO	11.053	227.971	(24.322)	214.702
DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		(24.243)	24.243	0
NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE	610			610
RECESSI SOCI	(16)			(16)
RIVALUTAZIONI				0
SVALUTAZIONE PART.NI		(7.166)		(7.166)
UTILI A FONDO PROMOZIONE E SVILUPPO COOPERATIVE				0
ALTRE DA CONSOLIDAMENTO		(41)	79	38
PERDITA D'ESERCIZIO 2014			(16.967)	(16.967)
SALDI AL 31.12.2014 DEL GRUPPO	11.647	196.521	(16.967)	191.201
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0	0
SALDI AL 31.12.2014 CONSOLIDATO	11.647	196.521	(16.967)	191.201
DESTINAZIONE DELL'UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		(16.967)	16.967	0
NUOVI SOCI E ADEGUAMENTO QUOTE	618			618
RECESSI SOCI	(17)			(17)
FUSIONE Cooperativa Le Colligiane	7	38		45
ALTRE DA CONSOLIDAMENTO		2		2
PERDITA D'ESERCIZIO 2015			(16.265)	(16.265)
SALDI AL 31.12.2015 DEL GRUPPO	12.255	179.594	(16.265)	175.584
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DI TERZI		0	0	0
SALDI AL 31.12.2015 CONSOLIDATO	12.255	179.594	(16.265)	175.584

PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNICOOP TIRRENO AL 31 DICEMBRE 2015

TOSCANA

Albinia via De Witt (*incoop*)
Avenza/Carrara piazza Berlinguer 1/a (*coop*)
Bagno di Gavorrano via G. Rossa (*coop*)
Barga Via Canipaia (*incoop*)
Caldana via Alessandrini (*incoop*)
Campiglia Marittima via Burattelli (*incoop*)
Capoliveri via Australia (*incoop*)
Capoliveri via Mazzini (*incoop*)
Castiglione della Pescaia loc. Le Paduline (*coop*)
Cecina via Pasubio (*coop*)
Collesalveti Piazza Gramsci (*incoop*)
Donoratico viale Di Vittorio (*coop*)
Follonica via Bovio (*incoop*)
Follonica via M. Chirici (*coop*)
Fonteblanda via Provinciale Talamonese (*incoop*)
Fornoli, piazza A. Moro (*incoop*)
Gavorrano piazza IV Novembre (*incoop*)
Grilli via Grosseto, 49 (*incoop*)
Grosseto via Emilia (*incoop*)
Grosseto via Inghilterra (*coop*)
Grosseto via Pirandello (*incoop*)
Grosseto via Pisacane (*incoop*)
Grosseto via Ximenes, 17 (*incoop*)
Lido di Camaiore, via del fortino (*incoop*)
Livorno "Fonti del Corallo" (*ipercoop*) *
Livorno via Anna Frank, 17 (*incoop*)
Livorno via Gelati (*coop*)
Livorno via Levi, (*incoop*)
Livorno via Mastacchi, 234 (*incoop*)
Livorno via Toscana (*incoop*)
Marina di Campo piazza L. Gentini (*incoop*)
Massa Marittima via E. Fermi, 71 (*coop*)
Massa via Marina Vecchia (*coop*)
Mola via Provinciale Ovest, 83/95 (*incoop*)
Monterotondo M.mo via Garibaldi, 11 (*incoop*)
Monticiano piazza S. Agostino, 1 (*incoop*)
Montieri via Roma, 49/51 (*incoop*)
Orbetello via Lungo Lago dei Pescatori (*coop*)
Paganico via Bartolo di Fredi, 1 (*incoop*)
Pietrasanta via del Crocioletto (*coop*)
Pieve Fosciana S.S. Passo delle Radici (*incoop*)
Piombino piazza Berlinguer (*coop*)
Piombino via Gori (*coop*)
Porto Azzurro viale Italia (*incoop*)
Porto Ercole via Orbetellana, 151 (*incoop*)
Porto Santo Stefano loc. Cavalegni, (*incoop*)
Porto Santo Stefano via Lambardi, (*incoop*)
Portoferraio via Tesei (*coop*)
Ribolla via Toscana (*incoop*)
Rio nell'Elba S. Provinciale 26 - loc. Il Piano (*incoop*)
Riotorto via De Amicis (*incoop*)
Roccastrada via Nazionale, 5/b (*incoop*)
Roccatederighi via Trento, 22 (*incoop*)
Rosignano Solvay via Aurelia, 639-641 (*coop*)
San Vincenzo piazza F.lli Serini (*incoop*)
San Vincenzo via Biserno (*coop*)
Sassofortino via Garibaldi (*incoop*)
Scansano, via Orbetellana (*incoop*)
Scarlino Scalo piazza Foscolo Agresti (*incoop*)
Sticciano Scalo via Grossetana (*incoop*)
Tonfano via Versilia, 21 (*incoop*)
Vada via Poggetto (*incoop*)
Venturina via Don Sturzo (*coop*)
Viareggio via Santa Maria Goretti (*coop*)

LAZIO

Acquapendente piazzale Cutuli, 5 (*incoop*)
Acquapendente via Campo Boario (*incoop*)
Aprilia via Mascagni (*coop*)
Campagnano via del Pavone, 74 (*incoop*)
Caprarola via della Repubblica (*incoop*)
Cerveteri via P. Borsellino, 32 (*coop*)
Cisterna di Latina via Monti Lepini ang. Via Fermi (*coop*)
Civita Castellana Via della Repubblica (*coop*)
Civitavecchia via E. Maroncelli Loc. Boccelle (*coop*)
Colleferro via Casilina Km 49 (*coop*)
Fabrica di Roma via del Campo Sportivo, 2 (*incoop*)
Fiuggi S.S. Prenestina, 155 (*incoop*)
Fontenuova via Nomentana, 64 (*incoop*)
Formia via De Gasperi (*coop*)
Frosinone via Monti Lepini Km 1,3 (*coop*)
Genzano via E. Romagna 102 (*coop*)
Montefiascone loc. Cardinal Salotti (*incoop*)
Orte via dei Gladiatori (*incoop*)
Pomezia via del Mare Km 18,600 (*coop*)
Rignano Flaminio via S. Abbondio, 1 (*incoop*)
Roma "Il Casilino" (*ipercoop*) *
Roma "Euroma 2" (*ipercoop*)
Roma largo Agosta 26 (*coop*)
Roma via Bettini (*incoop*)
Roma via Cornelia, 154 (*incoop*)
Roma via Franceschini / largo Franchellucci (*coop*)
Roma via Laurentina Km 7 (*coop*)
Ronciglione via Beata Rosa Venerini (*incoop*)
Sant'Oreste via Noceto (*incoop*)
Soriano nel Cimino Loc La Mandria (*incoop*)
Tarquinia via Pietro Nenni (*coop*)
Terracina via Appia Km 100,7 (*coop*)
Tuscania Strada Tarquinese (*incoop*)
Vallerano via del Ruscello, 4 (*incoop*)
Velletri via S. Giovanni Vecchio (*coop*)
Vetralla S.S. Cassia Km 67,300 (*incoop*)
Vicarello Via Galilei (*incoop*)
Vignanello via Roma (*incoop*)
Viterbo "Tuscia" (*ipercoop*)
Viterbo via Monte Cervino (*coop*)

UMBRIA

Allerona via Carducci (*incoop*)
Amelia via 1° Maggio (*incoop*)
Fabro Largo dell'Unità d'Italia (*incoop*)
Giove via Amerina, 46 (*incoop*)
Montefranco loc. Fontechiaruccia, 108 (*incoop*)
Sferracavallo via Tevere, 29 (*incoop*)

CAMPANIA

Napoli via Arenaccia (*coop*)
Santa Maria Capua Vetere Via Galatina (*coop*)

* Centro Commerciale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della
Unicoop Tirreno Società Cooperativa
Strada Statale Aurelia km 237
57024 Piombino Frax, Vignale Riotorto (LI)*

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Ria Grant Thornton S.p.A
Via Maragliano, 6
50144 Firenze
Italy

T 0039 055-480112
F 0039 055-489707
E info.firenze@ria.it
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Unicoop Tirreno Società Cooperativa e sue controllate ("Gruppo Unicoop Tirreno"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420

Registro dei revisori legali n.157902, già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Richiamo d'informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione al bilancio in merito a quanto segue.

Il Gruppo Unicoop Tirreno ha consuntivato nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti significative perdite. In particolare, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un risultato negativo di circa Euro 16 milioni (Euro 17 milioni al 31 dicembre 2014), che risulta principalmente ascrivibile alla gestione caratteristica. Dal confronto tra il "Valore della produzione" ed i "Costi della produzione" emerge una perdita di Euro 36 milioni (Euro 42 milioni al 31 dicembre 2014). Confrontando i "Proventi e oneri finanziari" con le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si palesa un risultato positivo di Euro 21 milioni (Euro 37 milioni al 31 dicembre 2014). Nella relazione sulla gestione gli amministratori descrivono le azioni intraprese e da intraprendere, dal cui buon esito discende il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario del Gruppo Unicoop Tirreno. Nel contempo evidenziano che il risultato caratteristico riferito agli esercizi 2016 e 2017 è atteso ancora negativo.

Al 31 dicembre 2015 le immobilizzazioni finanziarie includono la partecipazione nella società Distribuzione Roma S.r.l., il cui valore di carico risulta pari ad Euro 10,8 milioni. Ciò in quanto la perdita di esercizio consuntivata dalla partecipata al 31 dicembre 2015 ha determinato la contabilizzazione di una svalutazione di Euro 7,3 milioni. Come descritto dagli amministratori nella nota integrativa, i risultati che scaturiscono dal piano industriale pluriennale, condiviso dalla compagine sociale della partecipata, giustificano il differenziale che emerge tra il suddetto valore di carico e la quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata.

Nella nota integrativa viene data evidenza del rapporto tra il prestito sociale ed il patrimonio netto, che rientra nei parametri disposti dalla normativa di riferimento attualmente in vigore. Nella relazione sulla gestione si argomenta sulla possibile revisione della normativa avente ad oggetto la raccolta del risparmio presso soci di cooperative. In merito, gli amministratori segnalano le azioni intraprese e da intraprendere finalizzate al rispetto dei parametri annoverati nel documento – oggi ancora in fase di revisione – pubblicato da Banca d'Italia, che contiene le nuove disposizioni in materia di raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Unicoop Tirreno Società Cooperativa, con il bilancio consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Unicoop Tirreno 31 dicembre 2015.

Firenze, 20 maggio 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.


Roberto Ancona
Socio

BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito vengono allegati i bilanci al 31/12/2015 delle società controllate dalla cooperativa interessate dall'area di consolidamento:

- Ipercoop Tirreno SpA
- So.Ge.Fin - Società Gestione Finanziaria Srl
- Il Paduletto Srl
- I.S.C. Immobiliare Sviluppo della Cooperazione SpA

IPERCOOP TIRRENO S.P.A.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00877330498

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	21.793	46.831
3) DIR.BREV.IND./UTILIZZ.OPERE INGEGNO	0	448
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	19.760	19.760
7) ALTRE	28.165	180.610
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69.718	247.649
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) TERRENI E FABBRICATI	5.116.159	5.110.959
2) IMPIANTI E MACCHINARI	667.767	1.808.847
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	614.653	1.044.113
4) ALTRI BENI		
b) MOBILI E ARREDI	111.666	165.491
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.362	6.362
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.516.607	8.135.772
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) PARTECIPAZIONI IN:		
b) IMPRESE COLLEGATE	0	268.573
d) ALTRE IMPRESE	3.361	3.361
2) CREDITI VERSO:		
a2) IMPRESE CONTROLLATE a lungo termine	129.739	126.288
d2) ALTRI a medio/lungo termine	3.902.707	3.903.490
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	4.035.807	4.301.712
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.622.132	12.685.133
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) MERCI	1.648.379	7.428.842
TOTALE RIMANENZE	1.648.379	7.428.842
II - CREDITI		
1) VERSO CLIENTI		
- a breve termine	156.108	235.095
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	0	3.788.498
4) VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		
- a breve termine	2.983.054	2.132.443
4bis) CREDITI TRIBUTARI		
- a breve termine	1.896.514	2.149.617
- a lungo termine	221.744	218.965
5) VERSO CONSOCIATE		
- a breve termine	0	39.844
6) VERSO ALTRI		
- a breve termine	7.607.872	8.776.653
- a lungo termine	35.784	763
TOTALE CREDITI	12.901.076	17.341.878
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	3.117.023	3.200.000
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	3.117.023	3.200.000
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	97.318	202.756
3) DENARO, VALORI IN CASSA E ASSEGNI	347.021	1.583.403
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	444.339	1.786.159
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.110.817	29.756.879
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
2) RISCONTI ATTIVI	36.418	48.399
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	36.418	48.399
TOTALE ATTIVO	28.769.367	42.490.411

IPERCOOP TIRRENO S.P.A.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00877330498

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	3.120.000	3.120.000
VII) ALTRE RISERVE	8.644.912	10.512.429
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(8.062.039)	(8.867.517)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.702.873	4.764.912
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) ALTRI		
b) FONDO ONERI CONCORSO A PREMI	40.563	209.621
c) FONDO RISCHI DIVERSI	3.403.225	500.000
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.443.788	709.621
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	437.344	1.470.912
D) DEBITI		
6) ACCONTI		
- a breve termine	350.000	350.000
7) DEBITI VERSO FORNITORI		
- a breve termine	2.491.189	7.292.567
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- a breve termine	0	1.044.813
11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI		
- a breve termine	8.659.967	4.522.584
12) DEBITI TRIBUTARI		
- a breve termine	103.715	198.822
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		
- a breve termine	142.070	323.280
14a) DEBITI VERSO IMPRESE CONSOCIATE		
- a breve termine	5.914.859	16.499.222
14b) ALTRI DEBITI		
- a breve termine	3.407.043	5.298.682
TOTALE DEBITI	21.068.843	35.529.970
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) RATEI PASSIVI	116.519	14.996
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	116.519	14.996
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	28.769.367	42.490.411



IPERCOOP TIRRENO S.P.A.

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 00877330498

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	66.957.035	96.428.869
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	3.103.712	4.228.251
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	70.060.747	100.657.120
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER ACQUISTO MERCI	49.118.250	71.347.789
7) PER SERVIZI	8.816.472	11.154.619
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	4.057.151	6.991.783
9) PER IL PERSONALE:		
a) salari e stipendi	5.719.361	9.427.372
b) oneri sociali	1.876.481	2.599.262
c) trattamento di fine rapporto	395.780	587.389
d) trattamento di quiescenza e simili	30.530	43.795
e) altri costi	164.998	277.692
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54.530	196.319
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	758.772	1.451.872
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	657.250	0
d) svalutaz. dei crediti compresi nell'att. circolante e delle dispon. liquide	0	300.000
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MERCI	4.250.888	4.055.247
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	40.563	209.621
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.328.669	1.467.123
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	77.269.695	110.109.883
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(7.208.948)	(9.452.763)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:		
e) proventi da altre partecipazioni	0	1
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
d1) verso imprese controllate	3.450	3.450
d4) verso imprese consociate	8.309	332.884
d5) verso altri	3.003	28.016
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI:		
d) verso imprese consociate	139.470	153.905
f) verso altri	3.823	7.198
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	(128.531)	203.248
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) SVALUTAZIONI:		
a) di partecipazioni:		
a1) in imprese controllate	259.504	0
a2) in imprese collegate	0	226.427
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	(259.504)	(226.427)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	3.026.633	733.853
21) ONERI STRAORDINARI	3.491.689	125.428
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	(465.056)	608.425
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(8.062.039)	(8.867.517)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:		
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(8.062.039)	(8.867.517)

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01016210534

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
COSTO STORICO	23.015	23.015
FONDI AMMORTAMENTO	(23.015)	(23.015)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
COSTO STORICO	567	567
FONDI AMMORTAMENTO	(567)	(567)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	537.450	537.317
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	537.450	537.317
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - CREDITI		
a) ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.279.273	18.186.244
TOTALE CREDITI	7.279.273	18.186.244
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	466.365	582.004
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.351.603	13.432.270
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	14.097.241	32.200.518
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.342	765
TOTALE ATTIVO	14.636.033	32.738.600

SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01016210534

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) CAPITALE SOCIALE	103.290	103.290
IV) RISERVA LEGALE	20.658	20.658
VII) ALTRE RISERVE	99.245	52.850
IX) UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(17.297)	46.394
TOTALE PATRIMONIO NETTO	205.896	223.192
D) DEBITI		
a) ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	14.430.084	32.515.408
TOTALE DEBITI	14.430.084	32.515.408
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	53	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.636.033	32.738.600



SOCIETÀ GESTIONE FINANZIARIA SRL

Sede legale S.S. Aurelia km 237 – Frazione Vignale Riotorto – Piombino (LI)

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01016210534

CONTO ECONOMICO

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	156.577	336.571
5) ALTRI RICAVI, PROVENTI E CONTRIBUTI	515.445	533.121
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	672.022	869.692
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) PER SERVIZI	171.887	166.034
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.762	1.762
9) PER IL PERSONALE:		
<i>e) altri costi</i>	71.949	52.805
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE:	71.949	52.805
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	0	900
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0	900
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	444.724	609.797
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	690.322	831.298
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(18.300)	38.394
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	26.773	26.903
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	53.856	79.048
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	53.856	79.048
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	4.582	15.674
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	76.047	90.277
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) PROVENTI STRAORDINARI	22.560	3.485
21) ONERI STRAORDINARI	3.400	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	19.160	3.485
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	76.907	132.156
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:	(94.204)	(85.762)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(17.297)	46.394

IL PADULETTO SRL

Sede legale Via Adriatico, 5/7 – Grosseto

Iscritta al Registro Imprese di Grosseto – Codice fiscale 01816650467

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
a) Costo Storico	4.417	4.417
b) Fondi Ammortamento	(2.749)	(1.865)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.668	2.552
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.668	2.552
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	1.004.553	740.869
II - CREDITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	140.928	558.217
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	25.070	0
TOTALE CREDITI	165.998	558.217
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.170.551	1.299.086
TOTALE ATTIVO	1.172.219	1.301.638

IL PADULETTO SRL

Sede legale Via Adriatico, 5/7 – Grosseto

Iscritta al Registro Imprese di Grosseto – Codice fiscale 01816650467

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	10.200	10.200
IV - RISERVA LEGALE	225	225
VII - ALTRE RISERVE	696.008	696.008
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(465.346)	(137.520)
IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(54.226)	(327.826)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	186.861	241.087
D) DEBITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	985.358	1.060.551
TOTALE DEBITI	985.358	1.060.551
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.172.219	1.301.638



IL PADULETTO SRL

Sede legale Via Adriatico, 5/7 – Grosseto

Iscritta al Registro Imprese di Grosseto – Codice fiscale 01816650467

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati €	263.684	4.627
5) Altri ricavi, proventi e contributi	65.242	69.864
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	328.926	74.491
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	215.000	0
7) Per servizi	66.948	24.998
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	883	883
Totale ammortamenti e svalutazioni	883	883
14) Oneri diversi di gestione	89.616	80.757
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	372.447	106.638
DIFFERENZA (A-B)	(43.521)	(32.147)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	0	411
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	411
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	15.377	15.491
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(15.377)	(15.080)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	9.089	547
21) Oneri straordinari	4.417	278.674
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.672	(278.127)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(54.226)	(325.354)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	2.472
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(54.226)	(327.826)

IMMOBILIARE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SPA

Sede legale Via Boccherini, 11 – Livorno

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01544700493

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2015	2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
a) Costo Storico	192.800	192.800
b) Fondi Ammortamento	(4.800)	(4.800)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	188.000	188.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	188.000	188.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE	14.879.913	14.879.913
II - CREDITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	845.003	1.071.925
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	48.131	0
TOTALE CREDITI	893.134	1.071.925
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	438	354
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.773.485	15.952.192
D) RATEI E RISCONTI	31.329	113.100
TOTALE ATTIVO	15.992.814	16.253.292

IMMOBILIARE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SPA

Sede legale Via Boccherini, 11 – Livorno

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01544700493

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
VII - ALTRE RISERVE	8.000.000	8.000.000
VIII - UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(428.113)	(280.784)
IX - UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	7.553	(147.329)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.579.440	8.571.887
D) DEBITI		
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	214.725	150.218
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.198.649	7.531.187
TOTALE DEBITI	7.413.374	7.681.405
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	15.992.814	16.253.292



IMMOBILIARE SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE SPA

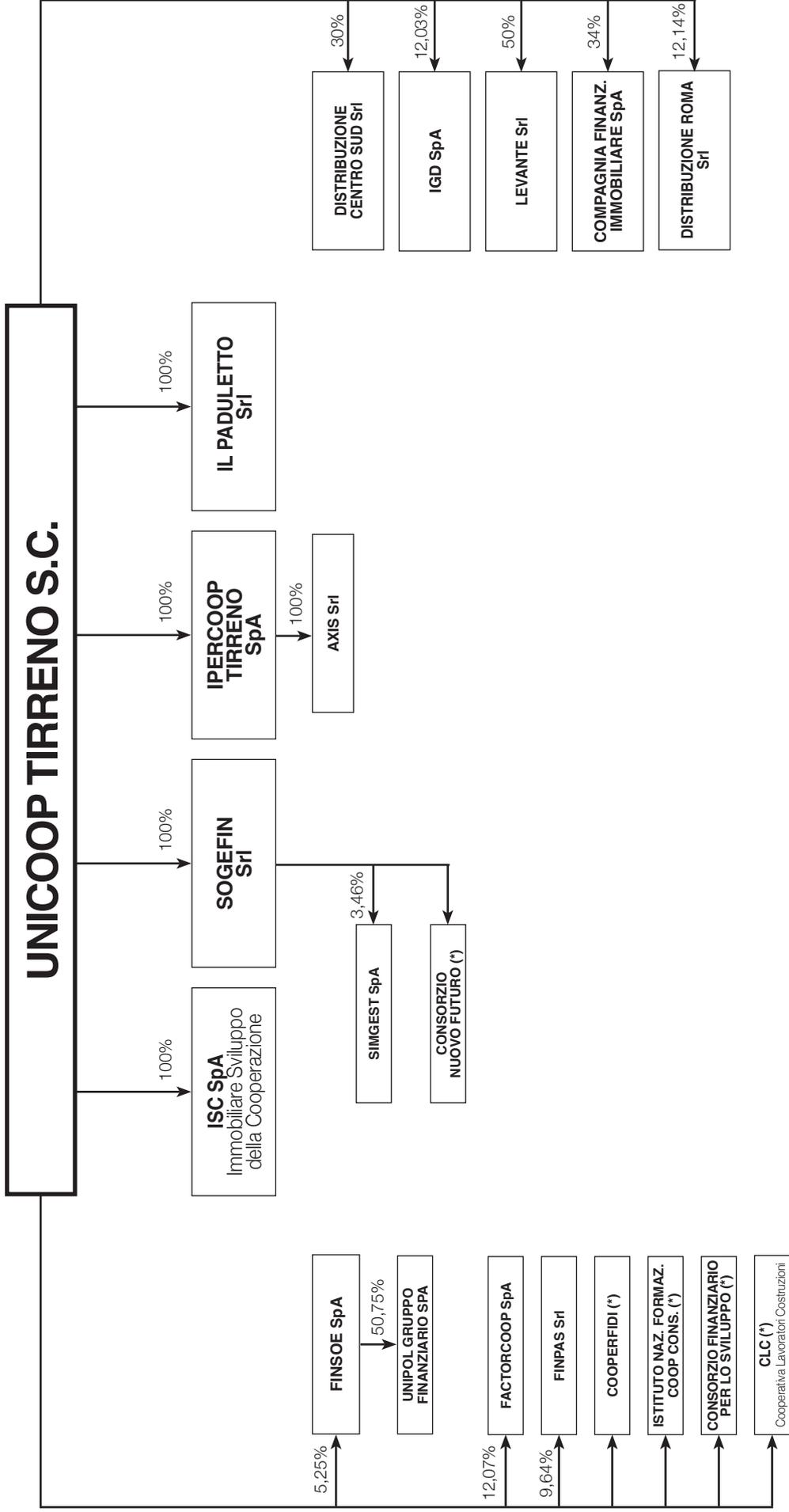
Sede legale Via Boccherini, 11 – Livorno

Iscritta al Registro Imprese di Livorno – Codice fiscale 01544700493

CONTO ECONOMICO	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	248.055	501.011
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati €	0	(356.271)
5) Altri ricavi, proventi e contributi	35.537	26.381
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	283.592	171.121
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	189.989	183.865
14) Oneri diversi di gestione	51.697	33.357
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	241.686	217.222
DIFFERENZA (A-B)	41.906	(46.101)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>	6.435	11.167
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	6.435	11.167
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	83.655	109.936
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(77.220)	(98.769)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	154.566	2.212
21) Oneri straordinari	75.034	3.600
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	79.532	(1.388)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	44.218	(146.258)
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	36.665	1.071
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.553	(147.329)

SCHEMA DEL GRUPPO SOCIETARIO AL 31 DICEMBRE 2015

Composizione Gruppo al 31.12.2015



(*) società cooperativa